BOLLETTINO UFFICIALE

n. 45
del 9 novembre 2022

Anno LIX n. 45

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_45_1_DPR_141_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 0141/Pres.

Nomina Commissione di verifica del "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate". Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) e, in particolare, l'articolo 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate a iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del DM 10 agosto 2020 con cui è stata assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero per lo Sviluppo Economico - per il biennio 2021-2022 - la complessiva somma di € 10.000.000,00 per favorire l'assistenza, l'informazione, e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, in particolare, sportelli aperti ai consumatori;

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2021 (di seguito, decreto direttoriale 23.11.2021), recante l'avviso con il quale sono state individuate le modalità, i termini ed i criteri per il finanziamento di sportelli del consumatore in ambito regionale ex articolo 8 del DM 10 agosto 2020;

DATO ATTO che con nota prot. n. 36992/PROTUR del 13.12.2021 la Regione FVG ha inoltrato domanda di ammissione provvisoria al finanziamento con contestuale richiesta della prima quota delle risorse destinate alla realizzazione degli Sportelli regionali per i consumatori di cui all'articolo 5 del sopra citato decreto direttoriale 23.11.2021;

RICORDATO che con nota del 21.01.2022 la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello sviluppo economico ha comunicato alla Regione FVG l'ammissione provvisoria al finanziamento per l'importo complessivo di euro 247.680,44;

DATO ATTO che la Regione FVG ha provveduto a programmare le attività e le iniziative da candidare al finanziamento, individuando quali soggetti attuatori le Associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti accreditate presso l'elenco di cui alla L.R. n. 16 del 24 maggio 2004 per l'anno 2022;

RICHIAMATA la convenzione n. 5/PROTUR - CON sottoscritta il 28.02.2022 tra la Direzione centrale attività produttive e turismo e l'Associazione Federconsumatori FVG APS, in virtù della quale la medesima associazione si impegna a realizzare la parte di progetto relativamente all'attivazione di n. 5 sportelli per il consumatore con sede a Trieste, Monfalcone, Pordenone e Udine (2 sedi) e l'attività n. 1, denominata "Più formati, più informati, più consapevoli", che consiste: nella realizzazione di un corso di comunicazione per gli operatori per raggiungere in maniera più efficace e mirata l'utenza; nell'istituzione di uno sportello permanente per informare e sostenere le persone digitalmente svantaggiate supportandole nell'attivazione dello spid, della pec o nell'utilizzo dei pagamenti digitali; nell'attivazione, in collaborazione col Comune di Udine e l'Agenzia per l'energia del FVG, di uno Sportello informativo sulle buone pratiche in materia di economia circolare;

RICHIAMATA altresì la convenzione n. 6/PROTUR - CON sottoscritta il 28.02.2022 tra la Direzione centrale attività produttive e turismo e l'Associazione Adiconsum FVG APS, in virtù della quale la medesima associazione si impegna a realizzare la parte di progetto relativa all'attivazione di n. 3 sportelli per i consumatori con sede a Udine, Porcia e Monfalcone e l'attività n. 2, denominata "Più formati, più informati, più consapevoli", che consiste nella realizzazione di attività di formazione ed informazione per gli operatori ed utenti e nell'attivazione di un percorso formativo e di aggiornamento specifico per gli operatori legato al tema del caro energia e ai nuovi contratti di fornitura, offrendo nel contempo un servizio di consulenza ed assistenza qualificata per il cittadino sul medesimo tema;
RICHIAMATA la deliberazione n. 218 del 18 febbraio 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del predetto decreto direttoriale 23.11.2021, il "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate", individuando quale Responsabile del Programma il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive e turismo;
DATO ATTO che il "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate", come sopra approvato, ripartisce le risorse come segue:
- € 163.970,56 a Federconsumatori FVG APS (di cui € 136.820,00 per gli Sportelli e € 27.150,56 per l'attività n.1);
- € 82.009,88 a Adiconsum FVG (di cui € 64.009,88 per gli Sportelli e € 18.000,00 per l'attività n.2);
- € 1.700,00 quale fondo spese per la Commissione di Verifica di cui all'articolo n. 13, comma 4 e 5 del D.D. del 23 novembre del 2021;
VISTO l'articolo 5 delle summenzionate convenzioni n. 5/PROTUR - CON e n. 6/PROTUR - CON del 28.02.2022 secondo le quali le obbligazioni complessivamente assunte dall'Amministrazione Regionale nei confronti delle due Associazioni Federconsumatori FVG APS e Adiconsum FVG APS vengono onorate in tre quote: un anticipo, pari al 50% del finanziamento; un secondo anticipo, pari al 40%, all'atto di presentazione della rendicontazione di metà periodo, prevista per il 30 ottobre 2022; la rimanente quota pari al 10% entro un mese dall'approvazione della rendicontazione finale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e la conseguente ammissione definitiva al finanziamento di cui all'articolo 14, comma 4 del decreto direttoriale 23.11.2021;
ATTESO che con nota prot. n. 7452/PROTUR del 28.02.2022, il Responsabile regionale del Programma d'intervento, come sopra individuato, ha provveduto a comunicare formalmente l'adozione del "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate" ai competenti Uffici del Ministero dello Sviluppo Economico, trasmettendo contestualmente il corredo documentale richiesto per il formale avvio della fase di realizzazione del Programma di cui trattasi;
CONSIDERATO che con decreto direttoriale del 12 maggio 2022 il summenzionato competente Ufficio ministeriale ha provveduto ad autorizzare a favore della Regione FVG l'erogazione della prima quota d'anticipo prevista dall'articolo 14, comma 1, lett a) del decreto direttoriale 23.11.2021 di € 123.840,22, pari al 50% del contributo ammesso a finanziamento di euro 247.680,44, validata dall'Ufficio Centrale di Bilancio del MiSE in data 25 maggio 2022 e trasferita alla Regione FVG in data 27 maggio 2022;
PRESO ATTO dell'avvenuta iscrizione dei fondi al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 per euro 1.700,00 al capitolo 7020/S ed euro 245.980,44 al capitolo 7006/S;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio n. 1757/PROTUR del 25.08.2022 con cui, ai fini della realizzazione delle attività di cui al citato decreto direttoriale 23.11.2021, si è provveduto alla prenotazione di € 245.980,44 a valere sulla Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 2 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori), Titolo I (Spese correnti), Macroaggregato 4 (Trasferimenti correnti), capitolo 7006/S, art. 3 del Bilancio finanziario di gestione 2022-2024 in conto competenza;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio turismo e commercio n. 1804/PROTUR del 01.09.2022, con cui si è provveduto a impegnare a valere sulla Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 2 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori), Titolo I (Spese correnti), Macroaggregato 4 (Trasferimenti correnti), capitolo 7006/S, art. 3 del Bilancio finanziario di gestione 2022-2024 in conto competenza, la somma complessiva di € 245.980,44, ripartita come di seguito:
- € 163.970,56, a favore di Federconsumatori FVG APS quale soggetto attuatore così come definito nella Convenzione n. 5/PROTUR - CON,
- € 82.009,88, a favore di Adiconsum FVG APS quale soggetto attuatore così come definito nella Convenzione n. 6/PROTUR - CON, contestualmente provvedendo alla liquidazione della prima quota d'anticipo in favore delle summenzionate associazioni;
PRESO ATTO, pertanto, che il "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate" è attualmente in fase di realizzazione;
VISTO l'articolo 13 del citato decreto direttoriale 23.11.2021 ai cui sensi, al fine di verificare la realizzazione delle attività di ciascuna proposta progettuale e le spese sostenute, ogni Regione nomina entro

il 30 ottobre 2022 una Commissione di verifica, composta da un rappresentante della Regione e da un rappresentante designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico;
RITENUTO quindi di procedere alla costituzione della Commissione di verifica in argomento presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, fissandone una durata pari al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 13 del decreto direttoriale 23.11.2021;
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del suddetto decreto direttoriale 23.11.2021, fatta salva la diversa disciplina regionale per il rappresentante della Regione a cui non è dovuto alcun compenso, spetta a ciascun componente della Commissione un corrispettivo forfetario e comprensivo di eventuali spese di missione, il cui ammontare è determinato fra lo 0,30% e lo 0,70% del finanziamento concesso, che resta a carico del Programma generale d'intervento finanziato;
VISTO il piano finanziario del "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate", nel quale il compenso destinato al rappresentante ministeriale in seno alla Commissione di verifica è stabilito nell'importo di € 1.700,00, calcolato quale percentuale di incidenza sull'intero Programma generale di intervento;
VISTA la nota PEC acquisita al protocollo n. 27138/PROTUR del 22.09.2022, con cui il Direttore generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato, riscontrando la nota del Direttore centrale attività produttive e turismo prot. n. 24900/PROTUR del 05.09.2022, il nominativo del componente della Commissione di verifica del "Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate" di designazione ministeriale, individuandolo nel signor Luca CESARETTI;
RAVVISATA l'opportunità di designare, quale componente della Commissione di verifica in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, in ragione delle conoscenze ed esperienze specialistiche maturate in attività amministrativo contabile nell'ambito degli interventi di competenza del settore delle attività produttive e in precedenti progetti ministeriali realizzati in convenzione con le Associazioni dei consumatori iscritte all'elenco regionale, il signor Matteo GUION, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo;
CONSIDERATO che le attività di verifica svolte dal suddetto sig. Matteo GUION quale componente della Commissione in argomento rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio del medesimo;
VISTA la nota prot. n. 28141/PROTUR del. 05.10.2022 con la quale il Direttore centrale attività produttive e turismo comunica al dipendente signor Matteo GUION, in virtù delle conoscenze ed esperienze specialistiche da questo possedute, la sua designazione quale componente della citata Commissione di verifica, in fase di costituzione;
DATO ATTO della presa visione e accettazione da parte del signor Matteo GUION della predetta designazione come da prot. n. 28205/PROTUR del 05.10.2022;
VISTO l'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
ACQUISITE le dichiarazioni rese dai predetti soggetti designati, signori Luca CESARETTI e Matteo GUION, ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione in organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli articoli 3 e 4;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 20 ottobre 2022, n. 1558;

DECRETA

1. di costituire, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, la Commissione di verifica, di cui all'articolo 13 del decreto del Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2021, in merito alla realizzazione del <<Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate>>, ammesso a finanziamento ai sensi dell'art. 148, comma 1 della legge 388/2000, nella seguente composizione:
- signor Luca CESARETTI, componente designato dalla Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico, Divisione V - Politiche, normativa e progetti per i consumatori;
- signor Matteo GUION, componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di dipendente assegnato alla Direzione centrale attività produttive e turismo;

2. che la durata in carica della Commissione è commisurata al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 13 del decreto direttoriale 23.11.2021 in merito alla realizzazione del <<Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore

e iniziative collegate>>;
3. che al componente designato dalla Direttore generale della Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica del Ministero dello Sviluppo Economico spetta il compenso onnicomprensivo di € 1.700,00 (millesettecento/00), in conformità a quanto previsto dal <<Programma generale di intervento della Regione inerente gli Sportelli regionali del consumatore e iniziative collegate>> approvato con deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022, n. 218;
4. che al componente designato dalla Direzione centrale attività produttive e turismo non spetta alcun compenso in quanto le attività svolte dallo stesso rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio;
5. che alla spesa di € 1.700,00 (millesettecento/00) si fa fronte con lo stanziamento a carico della Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 2 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori), Titolo I (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo 7020/S, art. 2 del Bilancio finanziario di gestione 2022-2024 in conto competenza.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_45_1_DPR_142_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 0142/Pres.

Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26) che, all'articolo 8, commi 28 e 29 dispone quanto segue:
- "28. Con il fine di promuovere e sostenere in tutta la regione l'istituzione di orti collettivi sociali per persone con disabilità, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo straordinario ai Comuni per la realizzazione di spazi dove praticare un'agricoltura non professionale e destinati a soggetti con disabilità.
- 29. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni interessati presentano domanda di contributo al Servizio competente della Direzione centrale salute e politiche sociali";
DATO ATTO che, per le finalità indicate, il comma 29 dell'articolo 8 della legge regionale sopra richiamata, destina l'importo di 100.000,00 euro per l'anno 2022 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) - Programma n. 2 (Interventi per la disabilità) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2022-2024, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella H, di cui al comma 96 dell'articolo 8 della legge regionale medesima;
VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 novellata, che prevede che l'Amministrazione regionale è tenuta a emanare apposito regolamento per stabilire i criteri e le modalità per la concessione di incentivi, qualora non siano già previsti dalla legge regionale di esecuzione, entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore;
DATO ATTO che allo scopo è stata adottata la deliberazione n. 1290 del 9 settembre 2022, con la quale si è provveduto ad approvare in via preliminare il "Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26)", ed è stato avviato l'iter di acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d), della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del

sistema Regione-Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali), nonché quello della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 2, lettera d), della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 «Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate»);
ATTESI i pareri favorevoli della Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia con nota prot. 249/2022 di data 27 settembre 2022, nonché del Consiglio delle autonomie locali con deliberazione di cui all'estratto n. 49/2022 del processo verbale, riferito alla riunione n. 20 del 21 settembre 2022;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 14 ottobre 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'articolo 8 commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Art. 1 oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di presentazione delle istanze e di concessione di un contributo straordinario a favore dei Comuni, per la realizzazione di spazi destinati a persone con disabilità dove praticare un'agricoltura non professionale, al fine di promuovere e sostenere l'istituzione di orti collettivi sociali, di cui all'articolo 8, commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
2. Gli orti sociali di cui al comma 1 sono finalizzati a sostenere l'integrazione sociale e un generale miglioramento del benessere psicofisico delle persone con disabilità attraverso attività atte a favorire l'effettiva inclusione e partecipazione alla società, offrendo un'esperienza motivante, dalla quale apprendere e condividere abilità specifiche attraverso il contatto diretto con la natura.

Art. 2 beneficiari e criteri per la definizione del contributo

1. Beneficiari dei contributi sono i Comuni della Regione interessati alla realizzazione di spazi da dedicare all'agricoltura non professionale delle persone con disabilità.
2. I Comuni interessati non possono presentare più di una domanda nel corso dell'anno solare.
3. I contributi sono concessi in un'unica soluzione in relazione al finanziamento richiesto e fino a un massimo di 5.000,00 euro.

Art. 3 modalità di presentazione delle domande

1. I Comuni interessati presentano le domande di contributo, redatte secondo il modello di cui all'allegato A) e sottoscritte dal legale rappresentante, al Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità (di seguito Servizio competente), a mezzo posta elettronica certificata (salute@certregione.fvg.it), specificando l'importo richiesto, entro il 7 novembre 2022, in conformità all'articolo 8, comma 29, della legge regionale 13/2022.
2. Le domande sono corredate da una relazione contenente i seguenti elementi minimi:
   a) descrizione degli spazi dedicati in relazione al contesto territoriale;
   b) descrizione delle attività con riferimento agli obiettivi di inclusione e partecipazione previsti;
   c) target di utenza con indicazione del numero di potenziali beneficiari.
3. Sono inammissibili le domande di contributo:
   a) presentate con modalità diverse da quelle previste al comma 1;
   b) prive della firma del legale rappresentante;
   c) prive della relazione di cui al comma 2.

Art. 4 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con procedura valutativa con procedimento a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000.
2. Nel procedimento a sportello è previsto lo svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime.
3. L'ufficio competente svolge l'istruttoria verificando la regolarità delle domande e la congruità della relazione a corredo e comunica entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda la concessione del contributo, nei limiti delle risorse disponibili, disponendone contestualmente l'erogazione.
4. Qualora l'istruttoria evidenzi la non conformità al presente regolamento della documentazione presentata ovvero qualora non pervenga all'Ufficio competente, entro i termini di legge, la eventuale documentazione integrativa richiesta, viene comunicato per iscritto al Comune richiedente il diniego alla concessione del contributo.

Art. 5 rendicontazione

1. I beneficiari dei contributi, entro i termini stabiliti nel decreto di concessione, presentano il rendiconto con le modalità stabilite dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
2. Al rendiconto è allegata una relazione descrittiva di esito rispetto ai contenuti della documentazione a corredo di cui all'articolo 3, comma 2.

Art. 6 controlli e revoche

1. Ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge regionale 7/2000, la Direzione competente ha facoltà di disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti al comune beneficiario, ai fini della verifica di quanto attestato con la dichiarazione di cui all'articolo 5.
2. Nel caso in cui, a seguito dei controlli eseguiti, si riscontri il mancato rispetto di quanto dichiarato, si procede alla revoca del contributo.

Art. 7 norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A)

Modello di domanda

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO
(da non utilizzare)

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali
e dell'integrazione e assistenza Sociosanitaria
Via Cassa di Risparmio, 10
34100 TRIESTE
PEC: salute@certregione.fvg.it

OGGETTO: ***Domanda per la concessione di contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di orti collettivi sociali per persone con disabilità di cui all'art. 8 commi 28,29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n.13.***

Il/La sottoscritto/a____

in qualità di____

del Comune di____

via/piazza ________________________________n. _____ tel. ________________________

PEC ____________________________mail ____

Referente per l'iniziativa/Persona di contatto_____________________tel________________

Mail_____________________________

C H I E D E

La concessione del contributo straordinario a favore dei Comuni per la realizzazione di spazi destinati a persone con disabilità dove praticare un'agricoltura non professionale, al fine di promuovere e sostenere l'istituzione di orti collettivi sociali, di cui all'articolo 8, commi 28, 29 e 30 della legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 (*Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26*), per un importo di euro ____________________

a tal fine dichiara

consapevole che le dichiarazioni rese e sottoscritte con la presente domanda, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e, in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

1. di accettare espressamente le prescrizioni contenute nel regolamento attuativo;

2. che l'IVA:

   ☐☐ rappresenta un effettivo costo per il Comune

   oppure

☐ NON rappresenta un effettivo costo per il Comune;

3. che, in caso di assegnazione del contributo, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sono i seguenti:

Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente					
Azienda di credito: ______		Agenzia di ________		Indirizzo ________	
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			
Ufficio postale di: ________		Agenzia di _________		Indirizzo _________	
PAESE	Codici contr.	CIN	CODICE ABI (banca)	CODICE CAB	NUMERO CONTO CORRENTE
coordinate IBAN		coordinate BBAN			

ALLEGA

☐☐Relazione descrittiva di cui all'art. 3, co. 2 del regolamento
☐☐Fotocopia non autenticata del proprio documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora non sottoscritto digitalmente.

____
(luogo e data)

____
firma del legale rappresentante

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_45_1_DPR_143_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2022, n. 0143/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza e per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle Kibs regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese, in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)), ed in particolare:
- il comma 1 con cui viene riconosciuta l'importanza strategica delle imprese KIBS (Knowledge Intensive Business Service) per favorire la transizione del sistema produttivo e, in particolare del settore manifatturiero, a una produzione a più alto valore aggiunto;
- il comma 2, che affida all'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa l'effettuazione di un'analisi e uno studio di fattibilità contenenti:
1) una proposta di criteri per l'individuazione della più puntuale definizione delle imprese KIBS operanti sul territorio regionale;
2) una proposta di misure specifiche che favoriscano la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza tra KIBS regionali, imprese del territorio e centri di creazione della conoscenza regionali, nazionali e internazionali;
3) una proposta di specifiche misure per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese;
- il comma 3 che demanda ad un regolamento l'attuazione delle misure a favore delle KIBS, in esito all'analisi e allo studio di fattibilità di cui al comma 2;
VISTO l'articolo 4 della sopra citata legge regionale 3/2021, secondo il quale gli incentivi dalla stessa normati sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, secondo le modalità, i criteri e i settori produttivi previsti, anche per più linee contributive, nei regolamenti di attuazione o nei bandi predisposti dalla Direzione centrale competente in materia di attività produttive;
PRESO ATTO che l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa ha trasmesso alla Direzione centrale competente in materia di attività produttive, con nota prot. 0000533 del 5 ottobre 2021 i risultati dell'indagine sulle KIBS operanti sul territorio regionale e con nota prot. 0000241 del 25 marzo 2022 l'analisi e lo studio di fattibilità di cui al comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 3/2021;
VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
VISTO il testo del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza e per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese, in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'art. 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1559 di data 20 ottobre 2022;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza e per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese, in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi per la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza e per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese, in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3.

SOMMARIO

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce ai sensi dell'articolo 23, comma 3 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia - SviluppoImpresa) criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a favorire la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza, tra KIBS regionali, imprese del territorio e centri di creazione

della conoscenza regionali, nazionali e internazionali e contributi diretti alla promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) *PMI*: imprese che possiedono i requisiti di microimpresa, piccola e media impresa individuati dal regolamento (UE) 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
b) *rete di trasmissione della conoscenza, di seguito Rete*: infrastruttura locale, costituita sulla base di un contratto consortile o altro accordo di collaborazione, volta a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, costituita tra le KIBS regionali, le imprese del territorio, uno o più cluster e centri di creazione della conoscenza regionali, nazionali e internazionali;
c) *centri di creazione della conoscenza*: organismo di ricerca e diffusione della conoscenza quali le università gli istituti di ricerca, le agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, aventi sede nel territorio regionale, nazionale o internazionale, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;
d) *progetto di aggregazione*: complesso coordinato di azioni di cui all'articolo 6, comma 1 riferibile alla Rete di cui alla lettera b);
e) *impresa capofila*: nel caso di Rete costituita mediante accordo di collaborazione è il soggetto proponente il progetto ed è, ai sensi dell'articolo 5 comma 3, l'interlocutore unico nei confronti dell'Ufficio competente, individuato in tale ruolo nel progetto di aggregazione, che agisce in veste di mandatario dei soggetti partecipanti. Il soggetto capofila è individuato nell'ambito dell'accordo di collaborazione ovvero mediante conferimento di un mandato collettivo con rappresentanza redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata o con atto firmato digitalmente a norma dell'articolo 25 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
f) *Knowledge Intensive Business Service, di seguito KIBS*: imprese che hanno al loro interno personale qualificato con approfondite conoscenza professionali e che forniscono, ad altre imprese o organizzazioni, servizi terziari avanzati, con elevato grado di personalizzazione e basati sull'impiego della tecnologia, svolgendo attività di raccolta, analisi, generazione e distribuzione di conoscenze avanzate nei settori di frontiera della ricerca. In particolare, riguardano i seguenti settori di attività economiche ISTAT ATECO 2007:

1) Software consulenza informatica e attività connesse:
   - 58.21 Edizione di software;
   - 62.01 Produzione di software non connesso all'edizione;
   - 62.02 Consulenza nel settore delle tecnologie;
   - 62.09.0 Altre attività connesse all'informatica;
   - 63.11.1 Elaborazione elettronica dei dati contabili;
   - 63.11.2 Attività delle banche di dati;

2) Ricerca e sviluppo:
   - 72.19.0 Ricerca e sviluppo sperimentale-scienze naturali e ingegneria;
   - 72.2 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche;

3) Attività legali e contabilità:
   - 69.10.1 Attività studi legali;
   - 69.2 Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro;
   - 69.20.1 Attività degli studi commerciali, tributari e revisione contabile;
   - 69.20.2 Attività delle società di revisione e certificazione bilanci
   - 64.2 Attività delle società di partecipazione(holding);

4) Direzione aziendale e di consulenza gestionale:

77.22.0 Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale;
69.20.3 Attività dei consulenti del lavoro;
70.2 Attività di consulenza gestionale;
5) Pubblicità e ricerche di mercato:
73.2 Ricerche di mercato e sondaggi di opinione;
70.21 Pubbliche relazioni e comunicazione;
73.11.0 Agenzie pubblicitarie;
73.12 Attività delle concessionarie pubblicitarie;
6) Studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche:
71.1 Attività degli studi di architettura e ingegneria;
71.12.2 Servizi di progettazione di ingegneria integrata;
71.12.4 Attività di cartografia e aerofotogrammetria;
71.12.5 Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria;
74.90 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche;
71.20.1 Collaudi e analisi tecniche di prodotti;
71.20.21 Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi;
7) Servizi di supporto alle imprese:
78.1 Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale;
74.10.1 Attività di design di moda e design industriale;
82.3 Organizzazione di convegni e fiere;
82.99.99 Altri servizi di sostegno alle imprese nca;

g) *settore manifatturiero*: imprese che svolgono attività rientrante nella Sezione C della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007, come risultante dal codice ATECO registrato nella visura camerale;
h) *internazionalizzazione*: processo attraverso il quale le imprese si aprono a mercati esteri instaurando rapporti con altre aziende, consumatori e istituzioni operanti su quei territori, allo scopo di vendere, produrre, acquistare materie prime o trovare nuove fonti di finanziamento, senza delocalizzare l'attività svolta nel territorio regionale
i) *start-up*: impresa costituita da non più di sessanta mesi al momento della presentazione della domanda; non è considerata start-up la società le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente;
j) *Ufficio competente*: il Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive e turismo.

Art. 3 Regime di aiuto e limiti

1. I contributi sono concessi in applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, sono esclusi dall'applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 i settori di attività e le tipologie di aiuto individuati all'articolo 1, paragrafo 1, del citato regolamento dell'Unione europea, come richiamati nell'allegato A.
3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) 1407/2013:
a) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", non può superare 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
b) salvo quanto previsto al paragrafo 3 dell'articolo 3 del regolamento (UE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) 1407/2013, ad una medesima "impresa unica", che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
4. Per i progetti di aggregazione, in caso di rete con accordo di collaborazione, l'importo del contributo imputabile a ciascuna impresa, a titolo di regime di aiuto de minimis, è determinato proporzionalmente, sulla base della

quota di spesa da ciascuna sostenuta, come indicato nel piano di spesa allegato alla domanda di accesso al contributo.

Art. 4 Divieto di cumulo

1. I contributi concessi per le finalità di cui all'articolo 1 del presente Regolamento, non sono cumulabili con altri incentivi pubblici, compresi aiuti di Stato e incentivi "de minimis", ottenuti per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" concessi sotto forma di garanzia, per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto di cui al Regolamento(UE) 651/2014 e Regolamento (UE) 1407/2013 e comunque nel limite massimo della spesa sostenuta. Nel caso sia superata l'intensità massima di aiuto si procede alla rideterminazione del contributo.
3. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

CAPO II
SOGGETTI BENEFICIARI, PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Per i progetti di cui all'articolo 6 comma 1 beneficiano degli incentivi i soggetti che realizzano il progetto di aggregazione di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d).
2. La rete deve ricomprendere almeno dieci soggetti, nel quale siano presenti congiuntamente imprese KIBS, imprese del territorio, uno o più cluster e centri di creazione della conoscenza, ed è costituita in forma di consorzio, società consortile o in base ad un accordo di collaborazione.
3. Il consorzio, la società consortile e, nel caso di accordi di collaborazione, l'impresa capofila, devono avere la sede legale o unità operativa nel territorio regionale. Le imprese ed i cluster che compongono la rete devono avere sede legale o unità operativa nel territorio regionale; i centri di creazione della conoscenza possono essere regionali, nazionali o internazionali.
4. Per i progetti di cui all'articolo 6 comma 3 possono beneficiare dei contributi le imprese del settore manifatturiero, regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, con sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale.
5. I soggetti beneficiari devono possedere inoltre i seguenti requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva di atto notorio:

a) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento volto alla dichiarazione di uno dei suddetti stati;
b) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
c) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 6 Progetti ammissibili

1. Il progetto di aggregazione, prevede almeno una delle seguenti azioni:

a) sviluppo delle imprese e delle start up regionali, anche al fine di stimolare l'emersione dei bisogni latenti di servizi innovativi nelle imprese;
b) sviluppo di innovazione di processo a carattere tecnologico, organizzativo, gestionale, nelle tecniche di promozione del territorio, nelle relazioni tra operatori e nei rapporti con i clienti, anche finalizzato al rafforzamento e consolidamento delle reti distributive e della presenza sui mercati;

c) processi di internazionalizzazione;
d) sviluppo di funzioni condivise dall'aggregazione, tra le quali progettazione, logistica, servizi connessi, comunicazione, informatizzazione, finalizzate all'aumento dell'efficienza e dell'imprenditorialità;
e) realizzazione di attività comuni per l'innovazione di prodotto;
f) definizione di regole di commercializzazione supportate da linee comuni di marketing;
g) organizzazione e partecipazione a tavoli tecnici per la standardizzazione dei processi aziendali e per la condivisione di procedure sulla qualità dei processi, nonché la condivisione di procedure volte a garantire il rispetto di normative in materia ambientale;
h) creazione e promozione di marchi di rete.
2. Nel caso di rete con accordo di collaborazione il progetto di aggregazione prevede la suddivisione dei compiti e delle spese a carico di ciascun soggetto partecipante.
3. I progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese riguardano l'acquisizione di pacchetti aggregati di servizi prestati dalle KIBS, come individuati all'articolo 7, comma 2.

Art. 7 Spese ammissibili

1. Per i progetti di aggregazione sono ammissibili le seguenti spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda:
a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica volta a definire le azioni da realizzare attraverso il progetto di aggregazione;
b) spese per l'acquisto e la realizzazione di spazi e materiali promozionali e informativi relativi al progetto di aggregazione, compreso l'acquisto di spazi promozionali sui media;
c) spese per la partecipazione a fiere, esposizioni, manifestazioni economiche, incontri con imprese, limitatamente ai costi per la quota di iscrizione, al costo della superficie espositiva, all'allestimento, all'assicurazione e al trasporto ed alla spedizione di prodotti e materiali;
d) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica volta a sviluppare, gestire, standardizzare i processi produttivi, le procedure di qualità, nonché a garantire il rispetto della pertinente normativa, con particolare riferimento a quella di natura ambientale;
e) spese per l'acquisizione di servizi diretti allo sviluppo commerciale nazionale ed internazionale della rete d'imprese, quali ricerche di mercato e piani di marketing strategico;
f) spese per l'acquisizione di servizi diretti allo sviluppo e all'ideazione di brand e design di prodotto, alla comunicazione ed al marketing della rete;
g) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, di trasferimento di tecnologie, nonché per l'acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza ovvero diretta all'ottenimento delle certificazioni ISO;
h) spese per l'acquisizione di servizi relativi a banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, etichettatura, test e certificazione di qualità, finalizzati all'innovazione;
i) compenso lordo a carico della KIBS o dell'impresa partecipante spettante al manager di rete, preposto alla conduzione, al coordinamento e alla gestione delle attività previste dal progetto. Le prestazioni del manager di rete possono essere rese in forza di un contratto di lavoro subordinato, un contratto a progetto o un contratto di prestazione d'opera. Il relativo contratto definisce contenuti, termini, modalità e corrispettivo pattuito per la prestazione del manager di rete. La qualificazione e l'esperienza maturata dal manager di rete deve essere coerente con la natura della prestazione da rendere.
2. Per i progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese sono ammissibili le seguenti spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e riguardanti due o più delle seguenti voci di spesa:
a) consulenza gestionale per l'integrazione dell'internazionalizzazione nell'ambito dei sistemi aziendali esistenti;
b) analisi e ricerche per il *targeting* strategico dei mercati esteri e sulle condizioni e opportunità di crescita legate all'inserimento nei mercati esteri con apposite strutture commerciali (ufficio, *show-room*, centro assistenza post vendita) ovvero con modalità digitali;
c) assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione;
d) analisi e studi per la gestione evoluta dei flussi logistici;

e) consulenza per la diversificazione dei prodotti commercializzati dal proponente;
f) analisi e studi per l'innovazione di concetto;
g) consulenza per l'innovazione commerciale o introduzione del modello della servitizzazione;
h) acquisizione di servizi per la certificazione avanzata.
3. Le consulenze, i servizi, gli studi, l'analisi e l'assistenza di cui al presente articolo:
a) sono forniti da KIBS iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente;
b) non hanno natura continuativa o periodica ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.
4. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Allegato B e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 Spese non ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 7/2000 non è ammissibile la concessione di incentivi a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado qualora i rapporti giuridici così instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
2. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 7 e in particolare le spese relative a:
a) personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa beneficiaria;
c) formazione del personale;
d) beni di consumo, ad esclusione dei dispositivi di protezione individuale;
e) scorte;
f) IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale, e altre imposte e tasse;
g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa;
h) spese di incasso.
3. Non è inoltre ammissibile a contributo la spesa relativa alla predisposizione della domanda di contributo.

Art. 9 Limiti ed intensità del contributo

1. Per i progetti di cui all'articolo 6 l'intensità del contributo concedibile è pari al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile.
2. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a 150.000 euro per i progetti di aggregazione di cui all'articolo 6, comma 1 e di 100.000 euro per i progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese di cui all'articolo 6, comma 3.
3. L'importo minimo della spesa ammissibile per i progetti di cui all'articolo 6, commi 1 e 3 è pari a 20.000 euro.

CAPO III
PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 10 Presentazione della domanda di contributo

1. Le domande di contributo sono presentate all'Ufficio competente dal soggetto proponente, ossia dal rappresentante legale del consorzio, della società consortile, dall'impresa capofila nel caso di accordo di collaborazione e dall'impresa manifatturiera per i contributi di cui all'art 6, comma 3, entro i termini stabiliti con

decreto del Direttore centrale attività produttive e turismo pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva.
2. Le domande di contributo, sottoscritte con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC economia@certregione.fvg.it sulla base del modulo approvato dal Direttore dell'Ufficio competente e sono corredate dalla documentazione di cui all'articolo 11.
3. È consentito presentare nell'anno solare una sola domanda di contributo per ciascun intervento di cui all'articolo 6; in caso contrario sarà considerata ammissibile soltanto la prima domanda presentata cronologicamente ritenuta ammissibile.
4. I termini di presentazione della domanda indicati nel decreto di cui al comma 1 sono perentori e le domande presentate al di fuori degli stessi non sono accolte. Ai fini del rispetto dei termini fanno fede data e ora di invio certificati nel messaggio di PEC con cui la domanda sottoscritta digitalmente viene recapitata a destinazione

Art. 11 Documentazione da allegare alla domanda di contributo

1. Costituiscono parte integrante della domanda i seguenti documenti, i cui fac-simili sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva:
a) la relazione del progetto; per i progetti di cui all'articolo 6, comma 3, la relazione contiene la definizione e quantificazione degli obiettivi del progetto, la descrizione del ruolo delle KIBS nell'ambito dello stesso, nonché la quantificazione degli obiettivi di crescita dell'impresa, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera c) della legge regionale 3/2021;
b) il quadro di spesa dettagliato, con la specificazione, nel caso dei progetti di aggregazione, delle spese programmate in capo a ciascun soggetto;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti soggettivi e oggettivi, delle attestazioni di presa visione della nota informativa sul procedimento e di presa visione dell'informativa sui dati personali, e della dichiarazione di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 21, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
d) copia del modello F23 o F24 attestante il pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 cui è soggetta la domanda.
2. Sono inoltre pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva:
a) la nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000;
b) l'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) nonché del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 12 Istruttoria della domanda

1. Il contributo è concesso mediante il procedimento a sportello, ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000.
2. L'istruttoria delle domande e la concessione dei contributi sono effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Le iniziative sono oggetto delle verifiche istruttorie da parte dell'Ufficio competente, volte ad accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente regolamento.
4. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a trenta giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di quindici giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata

prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La domanda per accedere al contributo non è accolta nei seguenti casi:
a) il soggetto proponente ha già presentato una domanda di contributo nel corso del medesimo anno solare;
b) la domanda non è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente;
c) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al presente articolo;
d) per rinuncia da parte del soggetto proponente;
e) per insufficiente disponibilità finanziaria.
6. L'Ufficio competente, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ad eccezione dei casi di rinuncia e di insufficiente disponibilità finanziaria.
7. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto, ne è disposto il finanziamento parziale, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
8. L'ufficio competente comunica l'impossibilità di concedere il contributo per l'esaurimento delle risorse stanziate. Tale comunicazione interrompe i termini del procedimento. L'Ufficio competente può riaprire l'istruttoria delle domande e procedere alla concessione dei contributi secondo l'ordine di presentazione delle domande qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie oppure nel caso di economie sopravvenute derivanti da disimpegni. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse il termine per la concessione del contributo decorre dalla data di aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale.
9. Le domande che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda a causa di insufficienti risorse finanziarie non vengono accolte e del mancato accoglimento è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 13 Concessione del contributo

1. L'approvazione del progetto e la conseguente concessione del contributo sono subordinati alla sussistenza di tutti i presupposti di fatto e di diritto previsti per la singola tipologia di intervento ed all'esito favorevole dell'istruttoria di cui all'articolo 12.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda. I termini del procedimento possono essere sospesi nei casi previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
3. L'Ufficio competente comunica tempestivamente l'ammissione o non ammissione al contributo. Ai soggetti beneficiari è trasmesso il provvedimento di concessione del contributo nel quale sono stabiliti, in particolare, gli obblighi dei beneficiari, i termini e le condizioni per la presentazione della rendicontazione di spesa.
4. Sono pubblicati on line i dati di sintesi delle iniziative finanziate, ai sensi:
a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26, che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei dati relativi alla concessione;
b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.

Art. 14 Erogazione in via anticipata

1. I contributi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte dell'impresa beneficiaria, entro centoventi giorni dalla notificazione della concessione del contributo:
a) di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa, attestante l'avvenuto avvio dell'iniziativa;

b) di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari vigilati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1°settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, e redatta secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva.
2. L'erogazione in via anticipata è effettuata entro il termine massimo di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1.
3. Ove la domanda di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di trenta giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 15 Durata ed avvio del progetto

1. La durata massima dei progetti di cui all'articolo 6 è di diciotto mesi, decorrenti dalla data di ricevimento del decreto di concessione. Entro il medesimo termine le imprese devono presentare la rendicontazione della spesa.
2. Le iniziative devono essere avviate entro sessanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo. In caso di inosservanza dei suddetti termini la concessione viene revocata. Il soggetto proponente può richiedere una sola volta e nel limite massimo di trenta giorni la proroga del termine di avvio dell'iniziativa; la richiesta di proroga è ammessa a condizione che la richiesta sia debitamente ed espressamente motivata e presentata entro il termine di sessanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo.
3. Entro il termine di sessanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo le imprese comunicano, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it, la data di avvenuto avvio dell'iniziativa. In difetto della comunicazione l'Ufficio competente assegna all'impresa un ulteriore termine di trenta giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, la concessione viene revocata.
4. Per data di avvio del progetto si intende la data del primo contratto ovvero, in mancanza, la data della prima fattura riferita alla fornitura di servizi o consulenze.

Art. 16 Variazioni del progetto

1. L'impresa beneficiaria realizza il progetto conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. Eventuali variazioni del progetto ammesso possono essere preventivamente proposte presentando all'Ufficio competente apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie.
3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.
4. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato superiore al 60 per cento per le PMI e al 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
5. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa superiore al 40 per cento rispetto al limite minimo previsto all'articolo 9, comma 3, pena la revoca della concessione del contributo.
6. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'aiuto concesso all'impresa beneficiaria.

Art. 17 Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 21 e 22.
2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il modulo pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, sottoscritta digitalmente ed inoltrata per via telematica.
3. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.
4. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo
viene revocato.
5. Nei progetti di aggregazione di cui all'articolo 6, comma 1, il regresso che comporti la riduzione dei partecipanti al progetto di aggregazione a meno di 10 unità, determina la revoca dell'incentivo concesso per tutti i soggetti partecipanti al progetto di aggregazione.

CAPO IV
RENDICONTAZIONE E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 18 Presentazione della rendicontazione

1. I progetti di cui all'articolo 6 sono conclusi e rendicontati entro il termine massimo di 18 mesi dalla notificazione della concessione del contributo mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC economia@certregione.fvg.it.
2. Il rappresentante legale del soggetto proponente presenta la rendicontazione corredata dalla documentazione di cui all'articolo 19 utilizzando il modulo approvato dal Direttore dell'Ufficio competente.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile di 30 giorni su motivata richiesta del beneficiario presentata prima della scadenza del termine.
4. Il termine di cui al comma 1, eventualmente prorogato ai sensi del comma 3 è perentorio. Ai fini del rispetto dei termini fanno fede data e ora di invio certificati nel messaggio di PEC con cui la rendicontazione sottoscritta digitalmente viene recapitata a destinazione.

Art. 19 Documentazione da allegare alla rendicontazione

1. La rendicontazione del progetto dettaglia i costi sostenuti nel periodo di riferimento, comprovati da giustificativi di spesa e relative quietanze, suddivisi per voce di spesa e comprende i seguenti allegati:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell'intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa e, nel caso dei progetti di aggregazione presentati dall'impresa capofila, suddivisi anche per soggetto partecipante, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e le quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante attestanti in particolare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità.

2. I fac-simili dei suddetti documenti sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva.
3. Deve essere altresì allegata alla rendicontazione:
a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato B;
b) per la realizzazione di servizi specialistici o consulenze, copia degli elaborati redatti dai fornitori delle consulenze e di tutta la documentazione utile alla corretta valutazione delle prestazioni rese.

Art. 20 Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la correttezza e completezza dei dati forniti e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, anche tramite controlli in loco.
2. Le rendicontazioni presentate sono oggetto di verifica, per accertare, in particolare, che:
a) siano corredate dei documenti indicati all'articolo 19;
b) siano mantenuti i seguenti requisiti di ammissibilità:
1) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
2) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
3) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
4) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 231/2001;
c) l'iniziativa realizzata sia coerente con quella approvata in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati;
d) le voci di spesa rendicontate rientrino tra quelle ammissibili ai sensi dell'articolo 7;
e) siano rispettati i limiti minimi di spesa ammissibile previsti all'articolo 9;
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, l'Ufficio competente ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
5. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa approvata.
6. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento previste dalla legge 241/1990.
7. L'erogazione del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Art. 21 Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Ufficio competente della domanda di contributo e relativa rendicontazione nonché di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, fatta salva la proroga autorizzata dall'Ufficio competente;

c) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto;
d) mantenere i seguenti requisiti soggettivi, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione:
1) per i progetti di aggregazione di cui all'articolo 6, comma 1, mantenere nella rete medesima il numero di almeno 10 soggetti partecipanti;
2) per i progetti di cui all'articolo 6, comma 3, essere impresa del settore manifatturiero svolgente attività primaria o secondaria – coerente con il progetto presentato;
3) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale;
4) essere regolarmente costituita, iscritta e attiva nel Registro delle imprese;
5) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6) non essere destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 231/2001;
e) realizzare l'iniziativa conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 16 in relazione alle variazioni di progetto;
f) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro i termini previsti, fatte salve le proroghe autorizzate dall'Ufficio competente;
g) ottemperare agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio oppure on line previsti dall'articolo 1, commi 125-129, della legge n. 124 del 4 agosto 2017;
h) conservare presso i propri uffici, per 5 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità dell'Ufficio competente;
i) mantenere i vincoli delle operazioni e trasmettere la relativa dichiarazione sostitutiva annuale di cui all'articolo 22;
j) consentire ed agevolare ispezioni e controlli.
k) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 4 sul cumulo.

Art. 22 Vincoli per i beneficiari

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di presentazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.
2. Il vincolo di cui al comma 1 si declina in particolare nei seguenti obblighi:
a) mantenere l'iscrizione al Registro delle imprese;
b) mantenere sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) mantenere l'attività nei settori del manifatturiero, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
3. La violazione degli obblighi suddetti comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di destinazione delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate alla linea contributiva, da trasmettere all'Ufficio competente dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, l'Ufficio competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

Art. 23 Verifiche controlli e revoche

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del contributo, nonché per tutta la durata del vincolo di destinazione delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.
3. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario.
4. Il provvedimento di concessione è inoltre revocato per inadempimento del beneficiario che si configura, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, fatta salva la proroga del termine autorizzata dall'Ufficio competente;
b) l'impresa non abbia comunicato la data di avvenuto avvio dell'iniziativa nonostante il sollecito dell'Ufficio competente, ai sensi dell'articolo 15, comma 3;
c) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione sia negativo oppure la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 4;
d) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese. ai sensi dell'articolo 16, comma 4;
e) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti, ai sensi dell'articolo 16, comma 5;
f) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo17.
5. Qualora non sia rispettato il vincolo di destinazione di cui all'articolo 22, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato.
6. La concessione del contributo è revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
7. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi di cui all'articolo 21, comma 1, lettera g), relativi alle erogazioni pubbliche nei documenti di bilancio oppure on line previsti dall'articolo 1, commi 125-129 della legge 124/2017, si applicano le sanzioni previste dal comma 125 ter della legge medesima.
8. L'Ufficio competente comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione, assegnando un termine non superiore a 30 giorni per le controdeduzioni eventualmente prorogabili. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 24 Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente regolamento, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 25 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A
(riferito all'articolo 3, comma 2)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS"- SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto Regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell''azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato B

(riferito agli articoli 7, comma 4 e 19 comma 3, lettera a)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono:
a) rientrare tra le categorie ammissibili del presente regolamento ed essere pertinenti all'iniziativa e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, preferibilmente distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 1.2. La fattura imputabile al progetto e ammissibile al netto delle note di credito e solo per la parte saldata con le suddette modalita di transazione;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Le imprese sono tenute a documentare l'investimento realizzato presentando fatture o giustificativi di spesa che:
a) includano l'acquisto di servizi inerenti il progetto;
b) siano distinte per voci di spesa diverse;
c) indichino la natura della prestazione e individuino chiaramente i costi pertinenti al progetto.
Non sono ammissibili fatture/giustificativi il cui costo imputabile totale relativo a servizi inerenti il progetto sia inferiore a 100,00 euro.
L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

<u>Casi particolari</u>
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.
- Le fatture ed i giustificativi di spesa sono conservati dall'impresa e tenuti a disposizione per eventuali controlli anche a campione e vengono allegati alla rendicontazione.

Quietanze
La spesa deve essere documentata da:
- estratto conto bancario;
- attestazione di bonifico bancario;
- ricevuta bancaria;
- estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario;
- bollettino/vaglia postale;
- ricevuta PAGO PA;
- assegni.

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. È ammessa la compensazione unicamente per i pagamenti degli F24 con crediti maturati nei confronti dell'Erario.
La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. È richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.
In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presentate le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non
Quota non coperta deve essere detratta dalla spesa ammissibile.
In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere fornita distinta chiaramente riferibile alla banca o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 PROGETTI DI AGGREGAZIONE
Nell'ambito di tale progetto sono ammissibili le spese dirette a realizzare il progetto di aggregazione di rete, rientranti nelle seguenti voci:
a) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica volta a definire le azioni da realizzare attraverso il progetto di aggregazione;
b) spese per l'acquisto e la realizzazione di spazi e materiali promozionali e informativi relativi al progetto di aggregazione, compreso l'acquisto di spazi promozionali sui media;

[1] La copia dell'estratto conto deve essere intestata all'impresa, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi i casi di documentazione molto corposa per i quali puo essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento all'impresa e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).
[2] La tracciabilita della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

c) spese per la partecipazione a fiere, esposizioni, manifestazioni economiche, incontri con imprese, limitatamente ai costi per la quota di iscrizione, al costo della superficie espositiva, all'allestimento, all'assicurazione e al trasporto ed alla spedizione di prodotti e materiali;
d) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica volta a sviluppare, gestire, standardizzare i processi produttivi, le procedure di qualità, il rispetto della pertinente normativa, in particolare quella di natura ambientale;
e) spese per l'acquisizione di servizi diretti allo sviluppo commerciale nazionale ed internazionale della rete d'imprese, quali ricerche di mercato e piani di marketing strategico;
f) spese per l'acquisizione di servizi diretti allo sviluppo e all'ideazione di brand e design di prodotto, alla comunicazione ed al marketing della rete;
g) spese per l'acquisizione di servizi di consulenza gestionale, assistenza tecnologica, trasferimento di tecnologie, nonché in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza ovvero volta all'ottenimento delle certificazioni ISO;
h) spese per l'acquisizione di servizi relativi a banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, etichettatura, test e certificazione di qualità, finalizzati all'innovazione;
i) compenso lordo a carico della KIBS o dell'impresa partecipante spettante al manager di rete, preposto alla conduzione, al coordinamento e alla gestione delle attività previste dal progetto. Le prestazioni del manager di rete possono essere rese in forza di un contratto di lavoro subordinato, un contratto a progetto o un contratto di prestazione d'opera. Il relativo contratto definisce contenuti, termini, modalità e corrispettivo pattuito per la prestazione del manager di rete. La qualificazione e l'esperienza maturata dal manager di rete deve essere coerente con la natura della prestazione da rendere.

A) Documentazione da trasmettere in fase di invio della domanda

– elenco dei servizi da acquisire (v. modulo su file excel – *Dettaglio spese*)
– illustrazione dell'oggetto dei servizi da acquisire e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da trasmettere in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
– curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica;
– dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i prestatori dei servizi e l'impresa (v. modulo su file word da trasmettere in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere in fase di rendicontazione del progetto

– illustrazione dei servizi acquisiti nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
– fatture/giustificativi
– quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.2)
– quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
– relazione inerente la prestazione del servizio, redatta e sottoscritta dal consulente, che deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). La relazione medesima non deve contenere parti totalmente o parzialmente oscurate. Qualora la consulenza sia intermediata da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno
– dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i prestatori dei servizi e l'impresa (v. modulo su file excel da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

2.2 PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA COMMERCIALE

Nell'ambito di tale progetto sono ammissibili le spese dirette ad acquisire un pacchetto di servizi prestati dalle KIBS, come definite all'articolo 2, comma 1, lettera f).
Le spese programmate devono riguardare due o più delle seguenti voci di spesa:

a) consulenza gestionale per l'integrazione dell'internazionalizzazione nell'ambito dei sistemi aziendali esistenti;
b) analisi e ricerche per il targeting strategico dei mercati esteri e sulle condizioni e opportunità di crescita legate all'inserimento nei mercati esteri con apposite strutture commerciali (ufficio, show-room, centro assistenza post vendita) ovvero con modalità digitali;
c) assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione;
d) analisi e studi per la gestione evoluta dei flussi logistici;
e) consulenza per la diversificazione dei prodotti commercializzati dal proponente;
f) analisi e studi per l'innovazione di concetto;
g) consulenza per l'innovazione commerciale o introduzione del modello della servitizzazione;
h) acquisizione di servizi per la certificazione avanzata.

A) Documentazione da trasmettere in fase di invio della domanda
– elenco dei servizi da acquisire (v. modulo su file excel – *Dettaglio spese*)
– illustrazione dell'oggetto dei servizi da acquisire e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (v. modulo su file word da trasmettere in formato pdf – *Relazione dettagliata del progetto*);
– curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori dei servizi, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica;
– dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i prestatori dei servizi e l'impresa (v. modulo su file word da trasmettere in formato pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

B) Documentazione giustificativa di spesa da trasmettere in fase di rendicontazione del progetto
– illustrazione dei servizi acquisiti nell'ambito del progetto (file word da trasformare in pdf – *Relazione dettagliata del progetto*)
– fatture/giustificativi
– quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (v. paragrafo 1.2)
– quietanza del modello F24, corredata da report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, a comprova del versamento delle ritenute d'acconto relative alle prestazioni dei professionisti
– relazione inerente la prestazione del servizio, redatta e sottoscritta dal consulente, che deve contenere la descrizione dettagliata dell'attività svolta in riferimento al progetto e dei risultati tecnico/scientifici raggiunti ed eventuali allegati tecnici (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.). La relazione medesima non deve contenere parti totalmente o parzialmente oscurate. Qualora la consulenza sia intermediata da istituti di trasferimento tecnologico, la relazione deve riportare puntuale indicazione dei fornitori effettivi delle consulenze, nonché tutti gli elementi identificativi delle attività svolte da parte di ciascuno
– dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i prestatori dei servizi e l'impresa (v. modulo su file excel da trasformare in pdf – *Elenco delle dichiarazioni*)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_45_1_DDC_ATT PROD_2334_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive 28 ottobre 2022, n. 2334

LR 2/2006, art. 8, commi da 69 a 73; LR 3/2020, art. 5 bis - Contributi ai soggetti gestori degli alberghi diffusi (capitolo 8752) - Approvazione graduatoria e prenotazione risorse anno 2022.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la LR 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e smi;
VISTA la LR 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e smi;
VISTA la LR 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la L.R. 29 dicembre 2021, n. 23, recante la "Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024";
VISTA la L.R. 29 dicembre 2021, n. 24, recante la "Legge di stabilità 2022";
VISTA la L.R. 30 dicembre 2021, n. 25 recante il "Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024";
VISTA la deliberazione n. 2046 del 30 dicembre 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, ai sensi della legge regionale 26/2015, articolo 5 e decreto legislativo 118/2011, articolo 39, comma 10, l'aggiornamento al bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2022 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) e smi;
VISTA la LR 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), art. 8, commi da 69 a 73 e smi, che autorizza l'Amministrazione regionale a erogare finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi;
VISTA la LR 12 marzo 2020, n. 3 (Prime misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19), art. 5 bis e smi;
VISTO il Regolamento di esecuzione riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, emanato con DPReg. n. 0189/Pres.2015 e smi, come modificato con DPReg. n. 059/Pres. 2021;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE n. L 352/1 del 24 dicembre 2013;
RICORDATO che i contributi di cui al citato Regolamento sono concessi a titolo de minimis e non sono cumulabili con altri incentivi ottenuti per il finanziamento delle tipologie di spesa previste nello stesso Regolamento;
RICORDATO inoltre che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari;
VISTE le seguenti domande di contributo presentate via PEC dalle società di gestione entro il termine previsto del 31 marzo 2022 e le ulteriori integrazioni:

nr	Data registrazione	N° Protocollo	Società di gestione
1	03/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0007886-A	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L. - OVARO
integrazione	03/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0007846-A	
2	17/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0009981-A	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS - SOC. COOP. A R.L. - COMEGLIANS
integrazione	30/08/2022	PROTUR-GEN-2022-0024599-A	
3	18/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0010281-A	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOCIETA' COOPERATIVA - SOCCHIEVE
integrazione	27/06/2022	PROTUR-GEN-2022-0019889-A	
integrazione	06/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0024918-A	

nr	Data registrazione	N° Protocollo	Società di gestione
4	21/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0010584-A	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS - DOLOMITI FRIULANE SOCIETA' COOPERATIVA - BARCIS
5	21/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0010512-A	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOCIETA' COOPERATIVA - PAULARO
integrazione	13/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0025667-A	
integrazione	18/07/2022	PROTUR-GEN-2022-0021603-A	
6	22/03/2022 (1°parte)	PROTUR-GEN-2022-0010674-A	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L. - POLCENIGO
	22/03/2022 (2°parte)	PROTUR-GEN-2022-0010719-A	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L. - POLCENIGO
7	28/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0011479-A	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUZETTO
integrazione	01/06/2022	PROTUR-GEN-2022-0018075-A	
integrazione	21/06/2022	PROTUR-GEN-2022-0019348-A	
8	28/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0011655-A	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO - SOCIETA' COOPERATIVA - VIVARO
integrazione	10/08/2022	PROTUR-GEN-2022-0023917-A	
9	28/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0011623-A	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE - FORNI DI SOTTO
integrazione	27/07/2022	PROTUR-GEN-2022-0022276-A	
10	29/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0011759-A	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUT
integrazione	04/08/2022	PROTUR-GEN-2022-0023196-A	
integrazione	23/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0027192-A	
integrazione	06/10/2022	PROTUR-GEN-2022-0028231-A	
11	29/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0011940-A	LA MARMOTE ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOCIETA' COOPERATIVA - PALUZZA
integrazione	09/08/2022	PROTUR-GEN-2022-0023773-A	
integrazione	26/07/2022	PROTUR-GEN-2022-0022143-A	
integrazione	31/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012256-A	
12	30/03/2022 31/03/2022 (registrato il 01/04/2022)	PROTUR-GEN-2022-0012125-A PROTUR-GEN-2022-0012463-A	ALBERGO DIFFUSO SAURIS - SOCIETA' COOPERATIVA - SAURIS
integrazione	25/07/2022	PROTUR-GEN-2022-0022049-A	
13	30/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012088-A	FORGARIA VIVA SOCIETA' COOPERATIVA - FORGARIA NEL FRIULI
14	31/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012257-A	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP. A. R. L. - TOLMEZZO
integrazione	08/08/2022	PROTUR-GEN-2022-0023508-A	
integrazione	06/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0024923-A	

nr	Data registrazione	N° Protocollo	Società di gestione
15	31/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012426-A	ALBERGO DIFFUSO TRAIMONTI
integrazione	07/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0025106-A	
integrazione	07/09/2022	PROTUR-GEN-2022-0025114-A	
16	31/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012404-A	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOCIETA' COOPERATIVA - GRIMACCO
17	31/03/2022	PROTUR-GEN-2022-0012357-A	BORGO SOANDRI SOC. COOP. A R.L. - SUTRIO
integrazione	25/07/2022	PROTUR-GEN-2022-0022070-A	

CONSIDERATO che l'art. 9, comma 1, del Regolamento di esecuzione prevede che il contributo è concesso, entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria delle domande, proporzionalmente al punteggio ottenuto secondo l'ordine stabilito dalla graduatoria e tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale;
PRESO ATTO dell'ammissibilità a contributo di tutte le 17 domande presentate dalle società di gestione e del relativo punteggio ottenuto;
RITENUTO di formulare la graduatoria, ai sensi dall'art. 6, comma 4, del Regolamento di esecuzione, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascuna società di gestione, con l'evidenza del contributo concedibile calcolato in misura proporzionale al punteggio ottenuto e mai superiore a quanto richiesto, tenuto conto dello stanziamento di euro 300.000,00 disponibile sul capitolo/articolo 8752/1 del BFG 2022, così come risulta dalla seguente tabella:

N	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS - DOLOMITI FRIULANE SOCIETA' COOPERATIVA - BARCIS	01749170930	674,00	22.000,00 €	22.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS - SOCIETA' COOPERATIVA - SAURIS	02466120306	634,00	30.000,00 €	21.897,94
3	LA MARMOTE ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOCIETA' COOPERATIVA - PALUZZA	02783210301	622,50	35.000,00 €	21.500,73
4	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUT	01532000930	599,00	19.000,00 €	19.000,00
5	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L. - POLCENIGO	01755910930	594,00	30.000,00 €	20.516,36
6	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L. - OVARO	02288500305	588,29	30.000,00 €	20.319,14
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP. A R.L. - SUTRIO	02151620305	576,17	40.000,00 €	19.900,53
8	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS - SOC. COOP. A R.L. - COMEGLIANS	02089220301	540,48	40.000,00 €	18.667,82
9	FORGARIA VIVA SOCIETA' COOPERATIVA - FORGARIA NEL FRIULI	02198380301	537,33	30.000,00 €	18.559,02
10	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOCIETA' COOPERATIVA - SOCCHIEVE	02790180307	535,40	27.000,00 €	18.492,36
11	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE SRL - FORNI DI SOTTO	02776060309	496,30	35.000,00 €	17.141,87

N	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
12	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP. A. R. L. - TOLMEZZO	02779670302	489,00	20.000,00 €	16.889,73
13	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOCIETA' COOPERATIVA - GRIMACCO	02363700309	484,53	28.000,00 €	16.735,34
14	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO - SOCIETA' COOPERATIVA - VIVARO	01755130935	439,00	25.000,00 €	15.162,77
15	ALBERGO DIFFUSO TRAIMONTI	01905500938	354,00	10.000,00 €	10.000,00
16	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUZETTO	01780200935	342,33	25.000,00 €	11.823,85
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOCIETA' COOPERATIVA - PAULARO	02391550304	306,40	20.000,00 €	10.582,85

PRESO ATTO che la somma dei contributi concessi ammonta ad euro 299.190,03, con un'economia di spesa di euro 809,97 rispetto allo stanziamento disponibile di euro 300.000,00;
RITENUTO di approvare la graduatoria come sopra formulata e di prenotare l'importo complessivo di euro 299.190,03 a carico del capitolo/articolo 8752/1 del BFG 2022, autorizzando la spesa a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, per le finalità di cui alla LR 2/2006, art. 8, commi da 69 a 73 e smi e alla LR 3/2020, n. 3, art. 5 bis e smi;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la seguente graduatoria delle domande di contributo presentate dalle società di gestione degli alberghi diffusi per l'anno 2022, ammissibili a contributo ai sensi del Regolamento di esecuzione riguardante i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, emanato con DPReg. 16 settembre 2015, n. 0189/Pres. e smi:

N	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
1	ALBERGO DIFFUSO LAGO DI BARCIS - DOLOMITI FRIULANE SOCIETA' COOPERATIVA - BARCIS	01749170930	674,00	22.000,00	22.000,00
2	ALBERGO DIFFUSO SAURIS - SOCIETA' COOPERATIVA - SAURIS	02466120306	634,00	30.000,00	21.897,94
3	LA MARMOTE ALBERGO DIFFUSO DI PALUZZA SOCIETA' COOPERATIVA - PALUZZA	02783210301	622,50	35.000,00	21.500,73
4	ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUT	01532000930	599,00	19.000,00	19.000,00
5	ALBERGO DIFFUSO POLCENIGO S.R.L. - POLCENIGO	01755910930	594,00	30.000,00	20.516,36
6	VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L. - OVARO	02288500305	588,29	30.000,00	20.319,14
7	BORGO SOANDRI SOC. COOP. A R.L. - SUTRIO	02151620305	576,17	40.000,00	19.900,53
8	ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS - SOC. COOP. A R.L. - COMEGLIANS	02089220301	540,48	40.000,00	18.667,82

N	SOCIETA' RICHIEDENTE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO (euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (euro)
9	FORGARIA VIVA SOCIETA' COOPERATIVA - FORGARIA NEL FRIULI	02198380301	537,33	30.000,00	18.559,02
10	ALBERGO DIFFUSO COL GENTILE SOCIETA' COOPERATIVA - SOCCHIEVE	02790180307	535,40	27.000,00	18.492,36
11	SOCIETA' COOPERATIVA FORNEZE SRL - FORNI DI SOTTO	02776060309	496,30	35.000,00	17.141,87
12	ALBERGO DIFFUSO TOLMEZZO SOC. COOP. A. R. L. - TOLMEZZO	02779670302	489,00	20.000,00	16.889,73
13	ALBERGO DIFFUSO VALLI DEL NATISONE - SOCIETA' COOPERATIVA - GRIMACCO	02363700309	484,53	28.000,00	16.735,34
14	ALBERGO DIFFUSO MAGREDI DI VIVARO - SOCIETA' COOPERATIVA - VIVARO	01755130935	439,00	25.000,00	15.162,77
15	ALBERGO DIFFUSO TRAIMONTI	01905500938	354,00	10.000,00	10.000,00
16	ALBERGO DIFFUSO CLAUZETTO SOCIETA' COOPERATIVA - CLAUZETTO	01780200935	342,33	25.000,00	11.823,85
17	ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOCIETA' COOPERATIVA - PAULARO	02391550304	306,40	20.000,00	10.582,85

2. di prenotare l'importo complessivo di euro 299.190,03 a carico del capitolo/articolo 8752/1 sullo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2022 - 2024 e del bilancio per l'anno 2022, in conto competenza, a titolo di contributo a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi di cui al punto 1, per le finalità di cui alla LR 2/2006, art. 8, commi da 69 a 73 e smi e alla LR 3/2020, art. 5 bis e smi;
3. l'allegato contabile costituisce parte integrante del presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 28 ottobre 2022

ULIANA

22_45_1_DDC_AUT LOC_19565_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 28 ottobre 2022, n. 19565

Indizione di un Avviso di selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 9 giugno 2022, n. 8, e, in particolare, l'articolo 47, ai sensi del quale:
- in relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, la Regione predispone appositi elenchi di personale, in possesso di specifici requisiti culturali e professionali, ai quali le suddette amministrazioni possono attingere per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato;
- in relazione a quanto disposto dall' articolo 1, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, le succitate amministrazioni possono stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, purché non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza dei singoli enti e con termine previsto entro il 31 dicembre 2026; tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta;
- negli elenchi sono collocati i soggetti in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti secondo quanto previsto dal relativo bando e che siano risultati idonei in esito allo svolgimento di procedure idoneative la cui tipologia, contenuti e modalità di effettuazione sono definiti dalla Regione nel medesimo bando, potendosi adottare, a tale proposito, al fine della riduzione delle tempistiche attuative, anche metodologie semplificate quali la verifica dell'idoneità mediante colloquio. Il conseguimento dell'idoneità non dà diritto all'assunzione ma ad esso consegue il diritto all'inserimento negli elenchi;
- gli elenchi sono articolati, secondo quanto definito con il bando, in sezioni distinte per ambiti territoriali e professionalità. I candidati possono chiedere di essere inseriti in più ambiti territoriali;
- la Regione pubblica gli elenchi nel proprio sito istituzionale; le amministrazioni in oggetto attingono direttamente da tali elenchi in base alle proprie esigenze proponendo l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato al soggetto individuato e dando comunicazione alla Regione dell'avvenuta assunzione; la rinuncia alla proposta di assunzione da parte del soggetto interessato comporta l'esclusione dall'ambito territoriale di riferimento o, nel caso di esaurimento delle possibili opzioni relativamente agli ambiti, all'esclusione dall'elenco;

AVUTO RIGUARDO alla necessità primaria di reclutare personale con professionalità tecnica da inserire nel più breve tempo possibile negli uffici delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, ed in particolare nelle strutture degli enti locali;

RITENUTO, quindi, di indire un apposito Avviso per l'espletamento di una selezione pubblica per colloquio, finalizzata alla formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle succitate Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

RITENUTO, altresì, con riferimento alla procedura selettiva di cui trattasi, di rinviare, per quanto non previsto dal succitato Avviso e dalla normativa di riferimento di cui all'articolo 47 della LR n. 8/2022, alla legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), nonché al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007;

RITENUTO, inoltre, al fine di supportare prioritariamente gli enti locali del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, di riservare agli stessi l'elenco della procedura selettiva in oggetto, escludendo la possibilità per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di assumere a tempo determinato dall'elenco in argomento;

RITENUTO, da ultimo, avuto riguardo alla peculiarità ed eccezionalità della procedura in argomento, che le assunzioni a tempo determinato conseguenti alla selezione de quo non potranno in alcun caso comportare la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato mediante procedure di stabilizzazione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

1. di indire, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 9 giugno 2022, n. 8, una selezione pubblica per colloquio, finalizzata alla formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento am-

ministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, secondo quanto previsto dall'Avviso e dalla domanda di partecipazione, rispettivamente allegati sub A e sub B al presente decreto di cui formano parte integrante;
2. tra le Amministrazioni di cui al punto n. 1 è esclusa la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che, pertanto, non potrà attingere dall'elenco di cui trattasi per assunzioni a tempo determinato;
3. le assunzioni a tempo determinato conseguenti alla selezione de quo non potranno in alcun caso comportare la trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato mediante procedure di stabilizzazione;
4. il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2022

LUGARÀ

Allegato A

Avviso di selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano.

Visto l'articolo 47 della legge regionale 09 giugno 2022 n. 8, ove si prevede che in relazione all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ai fini del rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano, la Regione predispone appositi elenchi di personale, in possesso di specifici requisiti culturali e professionali, ai quali le suddette amministrazioni possono attingere per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, è indetta una selezione pubblica per colloquio finalizzata alla formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali (corrispondenti alle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone), di personale in possesso di specifici requisiti culturali e professionali, ai quali le amministrazioni di cui trattasi possono attingere per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 113/2021, le succitate Amministrazioni possono stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato per un periodo complessivo anche superiore a trentasei mesi, purché non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza dei singoli enti e con termine previsto entro il 31 dicembre 2026; tali contratti indicano, a pena di nullità, il progetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza al quale è riferita la prestazione lavorativa e possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta.

LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E' ESCLUSA DALLA PRESENTE PROCEDURA, PERTANTO NON ATTINGERA' DALL'ELENCO DELLA SELEZIONE IN OGGETTO.

CONSIDERATA LA PECULIARITA' E L'ECCEZIONALITA' DELLA PRESENTE PROCEDURA, LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO CONSEGUENTI ALLA SELEZIONE NON POTRANNO IN ALCUN CASO COMPORTARE LA TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO DA TEMPO DETERMINATO A INDETERMINATO MEDIANTE PROCEDURE DI STABILIZZAZIONE.

Per lo stato giuridico e il trattamento economico trovano applicazione i Contratti collettivi regionali del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia – area non dirigenziale vigenti nel tempo. Il trattamento economico complessivo è rapportato alla prestazione lavorativa (tempo pieno o parziale) ed al periodo di servizio prestato.

La Regione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE

1. I candidati devono essere in possesso di tutti i seguenti requisiti generali di ammissione, sia alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione sia al momento della stipulazione del contratto individuale di lavoro:

a) cittadinanza, sono ammessi i sottospecificati soggetti:
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento del colloquio, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento per il collocamento d'ufficio in quiescenza;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono essere ammessi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione di assunzione ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva, in base alla normativa vigente, i candidati chiamati all'assunzione per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni;

e) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

   - laurea in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
   - lauree universitarie (di durata triennale) rientranti nelle classi 4 (scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile), 7 (urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale), di cui al DM 509/1999;
   - lauree universitarie (di durata triennale) rientranti nelle classi L-17 (scienze dell'architettura) L-21 (scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (scienze e tecniche dell'edilizia), di cui al DM 270/2004;

   - laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo conseguita secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233. Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento;
   - lauree universitarie (di durata triennale), di cui al DM 509/1999 e al DM 270/2004, in ingegneria con qualsiasi indirizzo.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale;

f) abilitazione all'esercizio della professione;

g) avere maturato successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, una delle seguenti esperienze professionali:

1. attività *non inferiore a sei mesi nell'ultimo quinquennio* (periodi che si sovrappongono potranno essere conteggiati un'unica volta), *svolta presso pubbliche amministrazioni o nel settore privato*, **con *rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato*** *(a tempo pieno o parziale)*, ovvero **con *rapporto di lavoro somministrato***, ovvero ***mediante incarichi di collaborazione***, o ***mediante tirocinio extracurriculare*** (con rilascio di un attestato finale di partecipazione che documenti l'attività effettivamente svolta), nei settori di riferimento dei titoli di studio di cui alla succitata lettera e), quali ad esempio:

   - progettazione e realizzazione (Direttore Lavori, Direttore Operativo o Ufficio Direzione Lavori) di lavori pubblici e privati;
   - collaudi delle stesse opere;
   - responsabile unico del procedimento o di eventuali supporti ad esso;
   - progettazione di strumenti urbanistici e paesaggistici;
   - pianificazione e programmazione di sistemi e servizi di trasporto;

   O, IN ALTERNATIVA

2. almeno ***tre incarichi professionali***, svolti per una pubblica amministrazione o nel settore privato, nei settori di riferimento dei titoli di studio di cui alla succitata lettera e), quali ad esempio quelli sopra indicati.

h) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i soggetti a tale obbligo;

i) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

l) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporta, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 2
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. **L'istanza di ammissione alla procedura selettiva**, di cui allo schema allegato sub A al presente Avviso, corredata da un **curriculum professionale e formativo**, entrambi **redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà**, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, entro il termine perentorio delle **ore 12.00 del giorno 12 DICEMBRE 2022**, con indicazione dell'oggetto "**domanda selezione D-tecnico tempo determinato PNRR**", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

   -invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC *funzionepubblica@certregione.fvg.it*.

2. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di

spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

3. **L'istanza e il curriculum vitae** dovranno essere sottoscritti in forma autografa e scansionati in **formato PDF** ovvero predisposti in **formato PDF** e sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato. Qualora l'istanza e il curriculum vitae vengano inoltrati a mezzo casella di posta elettronica certificata personale (PEC) la sottoscrizione degli stessi non è necessaria in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'**utenza personale** di PEC (art. 61 dpcm 22/02/2013-arrt. 65 co. 1 lett. c) bis del dlgs 82/2005). Si ribadisce che nel caso di utilizzo della casella di posta elettronica certificata, dovrà trattarsi di **PEC personale del candidato**, il quale dunque non potrà utilizzare la PEC di altri soggetti.
4. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.
5. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.
6. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano. In assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza deve dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) abilitazione all'esercizio della professione;
k) di avere maturato, alternativamente, una delle due tipologie di esperienza professionale di cui all'art. 1, comma 1, lett. g);
l) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
m) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
n) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

o) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
p) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di colloquio, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento dello stesso ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999, nonché l'eventuale misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza secondo quanto previsto dal decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della funzione pubblica (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento). In queste ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione alla selezione una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) gli ambiti territoriali prescelti (corrispondenti ai territori delle ex Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone) nelle cui sezioni essere inseriti in seguito all'idoneità ottenuta nel colloquio;
s) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
t) il consenso al trattamento dei dati personali.

7. Comporta l'esclusione dalla procedura, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dall'articolo 1, anche:
   - la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale) fatto salvo il caso in cui la domanda ed i relativi allegati vengano inoltrati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC (art. 61 dpcm 22/02/2013-arrt. 65 co. 1 lett. c) bis del dlgs 82/2005);
   - l'invio della domanda con modalità diverse da quelle specificate nel presente articolo 2 ovvero nel caso di utilizzo di PEC di soggetto diverso dal candidato;
   - la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda con invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO);
   - l'invio della domanda fuori termine utile.
8. Le esclusioni sono comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.
9. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
10. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.
12. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3
COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.
3. Ai componenti esterni alla Regione compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 4
COLLOQUIO

1. Il colloquio verte sulle seguenti materie:
   - lavori pubblici;
   - pianificazione urbanistica e paesaggistica;
   - normativa ambientale;
   - normativa e tecnologie dell'energia;
2. Nel corso del colloquio sono accertate inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) e le conoscenze informatiche sull'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.
3. L'ammissione al colloquio è comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, che deve essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa.
4. I candidati ammessi al colloquio, che fossero impossibilitati a sostenerlo alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, devono darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio del colloquio.
5. La mancata partecipazione al colloquio il giorno stabilito è considerata come rinuncia alla procedura.

Art. 5
VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio è volto esclusivamente a definire l'idoneità o meno del candidato; non ci sarà quindi attribuzione di un punteggio né formazione di una graduatoria.
2. Al termine di ogni seduta giornaliera di colloqui, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dell'idoneità o meno da ciascuno riportata; dell'elenco verrà data idonea pubblicità.
3. Il conseguimento dell'idoneità non dà diritto all'assunzione, ma ad esso consegue il diritto all'inserimento nell'elenco finale della selezione, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali.

Art. 6
APPROVAZIONE DELL'ELENCO ARTICOLATO IN SEZIONI DISTINTE PER AMBITI TERRITORIALI

1. Il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva l'elenco finale della selezione articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, secondo le preferenze espresse dai candidati nella domanda di partecipazione.
2. Il succitato elenco è pubblicato sul sito istituzionale della Regione e rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabili, dalla data di approvazione.

Art. 7
ASSUNZIONE E TRATTAMENTO GIURIDICO-ECONOMICO

1. Le Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano attingono direttamente dall'elenco finale della selezione articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali in base alle proprie esigenze proponendo l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato al soggetto individuato e dando comunicazione alla Regione dell'avvenuta assunzione.
2. La rinuncia alla proposta di assunzione da parte del soggetto interessato comporta l'esclusione dall'ambito territoriale di riferimento o, nel caso di esaurimento delle possibili opzioni relativamente agli ambiti, all'esclusione dall'elenco.
3. I soggetti interessati sono assunti in prova (la cui durata è quella prevista dalle disposizioni applicabili presso l'Amministrazione che procede all'assunzione), previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale.
4. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
5. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 8
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro. Ciò comporta che tali dati potranno essere trasmessi a tutte le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano interessate alla presente procedura selettiva.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 9
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: dott. Massimo ZANELLI, Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste, mediante l'invio di una mail all'indirizzo: concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
f.to dott.ssa Gabriella LUGARA'

Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER COLLOQUIO, PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO, ARTICOLATO IN SEZIONI DISTINTE PER AMBITI TERRITORIALI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI PERSONALE NELLA CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, POSIZIONE ECONOMICA D1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO O PARZIALE, PER IL RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLE AMMINISTRAZIONI DEL COMPARTO UNICO DEL PUBBLICO IMPIEGO REGIONALE E LOCALE TITOLARI DI INTERVENTI PREVISTI NEL PNRR O OPERANTI QUALI SOGGETTI ATTUATORI DEI PROGETTI RIFERITI AL SUDDETTO PIANO.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio amministrazione personale regionale

PEC: funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza ____________________________________ n. __________

codice fiscale ____

recapito telefonico ____

indirizzo e-mail ____

PEC____

presa visione dell'avviso di selezione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per colloquio, per la formazione di un elenco, articolato in sezioni distinte per ambiti territoriali, per l'assunzione a tempo determinato di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, posizione economica D1, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale, per il rafforzamento amministrativo delle Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR o operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____________________

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ____________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso della seguente laurea conseguita presso ______________________________ in data __________:

☐ laurea vecchio ordinamento in ______________________________;

☐ laurea specialistica o magistrale in ____________________ classe __________;

☐laurea triennale in ____________________ classe __________.

Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione: ____________________ ____________________.

In mancanza del provvedimento di equivalenza/equiparazione, il sottoscritto si impegna ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e) dell'Avviso a richiedere l'equivalenza/equiparazione del titolo di studio al Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando che la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, dovrà essere prodotta entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale;

7) di possedere l'abilitazione all'esercizio della professione di ____________________ conseguita a ____________________ il __________;

8) di aver maturato, successivamente al conseguimento del titolo di studio richiesto, la seguente esperienza professionale (indicare puntualmente ente/impresa/studio professionale, ecc. per cui l'attività è stata svolta):

aa) dal ____________________ al ____________________ presso ____,

nel settore ____;

- con contratto di lavoro ☐ a tempo indeterminato ☐a tempo determinato ☐ di somministrazione;

☐con incarico di collaborazione;

☐con tirocinio extracurriculare con rilascio di un attestato finale di partecipazione che documenti l'attività effettivamente svolta;

ab) dal ____________________ al ____________________ presso ____,

nel settore ____;

- con contratto di lavoro ☐ a tempo indeterminato ☐a tempo determinato ☐ di somministrazione;

☐con incarico di collaborazione;

☐con tirocinio extracurriculare con rilascio di un attestato finale di partecipazione che documenti l'attività effettivamente svolta;

ac) dal ____________________ al ____________________ presso ____,

nel settore ____;

- con contratto di lavoro ☐ a tempo indeterminato ☐a tempo determinato ☐ di somministrazione;

☐con incarico di collaborazione;

☐con tirocinio extracurriculare con rilascio di un attestato finale di partecipazione che documenti l'attività effettivamente svolta;

ovvero

ba) di aver svolto il seguente incarico professionale ____ ____,

nel settore ____,

per ____ dal ______________ al ______________;

bb) di aver svolto il seguente incarico professionale ____ ____,

nel settore ____,

per ____ dal ______________ al ______________;

bc) di aver svolto il seguente incarico professionale ____ ____,

nel settore ____,

per ____ dal ______________ al ______________;

9) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

10) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

11) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

12) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____ ____ ____;

13) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____ ____ ____;

14) ambiti territoriali prescelti nelle cui sezioni essere inseriti successivamente all'idoneità ottenuta nel colloquio (**barrare almeno un ambito**):

☐ ambito territoriale corrispondente ai territori dell'ex Provincia di Trieste;

☐ ambito territoriale corrispondente ai territori dell'ex Provincia di Gorizia;

☐ ambito territoriale corrispondente ai territori dell'ex Provincia di Udine;

☐ ambito territoriale corrispondente ai territori dell'ex Provincia di Pordenone;

15) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere il colloquio ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999, nonché l'eventuale misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza secondo quanto previsto dal decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della funzione pubblica (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento):

____

____;

in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione;

16) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:
cognome ______________________________ nome ______________________________________
via/piazza ____ n. ___________
comune ____ CAP _____________
provincia ________________________ e-mail __________________________________

oppure PEC ____;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

18) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

19) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura selettiva per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
☐ fotocopia di un documento d'identità;
☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ___________________________

Firma ________________________________

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro. Ciò comporta che tali dati potranno essere trasmessi a tutte le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale titolari di interventi previsti nel PNRR od operanti quali soggetti attuatori dei progetti riferiti al suddetto Piano interessate alla presente procedura selettiva.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;
L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

22_45_1_DDC_AUT LOC_19566_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 28 ottobre 2022, n. 19566

Indizione di un concorso pubblico per esami per la copertura di complessivi n. 62 posti di categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i servizi in delega.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14 della legge medesima, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni; Atteso che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;

VISTA la programmazione dei fabbisogni professionali della Regione per l'anno 2022, in cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di posti di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico, da reclutare dall'esterno, anche mediante pubblico concorso;

RILEVATO che la Regione, nell'intento di supportare gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale nelle procedure di assunzione nonché al fine di evitare che la concomitante indizione di concorsi per i medesimi profili possa determinare, successivamente all'approvazione delle graduatorie, un precoce depauperamento delle stesse in quanto costituite dai medesimi candidati che partecipano contestualmente a più procedure selettive, ha previsto l'indizione di un concorso pubblico a favore anche di tutti gli Enti del Comparto per posizioni a tempo pieno ed indeterminato di categoria C, con professionalità amministrativo/economica;

ATTESO che i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco e Udine, nonché l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC, per i Servizi in delega, hanno manifestato l'interesse all'espletamento da parte della Regione di un concorso pubblico per categoria C, con professionalità amministrativo/economica;

VISTE quindi le convenzioni tra la Regione e le succitate Amministrazioni, stipulate ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge n. 241/1990, per l'assunzione, mediante concorso pubblico per esami, di personale di categoria C con professionalità amministrativo/economica;

TENUTO CONTO che le Amministrazioni firmatarie delle succitate convenzioni, con riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi, hanno concordato di rinviare, per quanto non previsto dal bando di concorso, oltre che alla normativa di Comparto vigente in materia e, in particolare, alla legge regionale n. 18/2016, anche al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i., accettando, quindi, l'applicazione delle disposizioni del Regolamento medesimo;

RILEVATO che, in base alle succitate convenzioni, i posti di categoria C da coprire mediante procedura concorsuale pubblica risultano i seguenti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	15	Assistente amministrativo economico
Comune di Cividale del Friuli	4	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Codroipo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Gradisca d'Isonzo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Martignacco	1	Istruttore amministrativo economico
Comune di Mereto di Tomba	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Reana del Rojale	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Sauris	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Sedegliano	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Tavagnacco	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Udine	30	Istruttore amministrativo contabile
ASU FC - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Servizi in delega	2	Istruttore amministrativo

VISTO l'articolo 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di indire un concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega;
RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012 di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:
1. di indire un concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega.

I posti a concorso sono così distribuiti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	15	Assistente amministrativo economico
Comune di Cividale del Friuli	4	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Codroipo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Gradisca d'Isonzo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Martignacco	1	Istruttore amministrativo economico
Comune di Mereto di Tomba	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Reana del Rojale	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Sauris	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Sedegliano	1	Assistente amministrativo economico

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Comune di Tavagnacco	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Udine	30	Istruttore amministrativo contabile
ASU FC - Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - Servizi in delega	2	Istruttore amministrativo

Il 30% dei posti complessivamente messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..
2. Di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria.
3. Di approvare l'allegato bando di concorso per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2022

LUGARÀ

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI COMPLESSIVI N. 62 POSTI DI CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, CON PROFESSIONALITA' AMMINISTRATIVO/ECONOMICA, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, I COMUNI DI CIVIDALE DEL FRIULI, CODROIPO, DUINO AURISINA, GRADISCA D'ISONZO, MARTIGNACCO, MERETO DI TOMBA, POZZUOLO DEL FRIULI, REANA DEL ROJALE, SAURIS, SEDEGLIANO, TAVAGNACCO, UDINE E L'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE-ASU FC (SERVIZI IN DELEGA).

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per esami per l'assunzione di complessive 62 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, con professionalità amministrativo/economica, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, presso i Comuni di Cividale del Friuli, Codroipo, Duino Aurisina, Gradisca d'Isonzo, Martignacco, Mereto di Tomba, Pozzuolo del Friuli, Reana del Rojale, Sauris, Sedegliano, Tavagnacco, Udine del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale e presso l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC per i Servizi in delega.

2. Le succitate Amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

3. I posti a concorso di cui al comma 1 sono così distribuiti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	15	Assistente amministrativo economico
Comune di Cividale del Friuli	4	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Codroipo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Gradisca d'Isonzo	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Martignacco	1	Istruttore amministrativo economico
Comune di Mereto di Tomba	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Reana del Rojale	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Sauris	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Sedegliano	1	Assistente amministrativo economico
Comune di Tavagnacco	1	Istruttore amministrativo contabile
Comune di Udine	30	Istruttore amministrativo contabile
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale-ASU FC – Servizi in delega	2	Istruttore amministrativo

4. Il 30% dei posti complessivamente messi a concorso ai sensi del comma 1 è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..

5. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 4, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 4 devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

6. I posti a concorso sono assegnati sulla base delle scelte dei candidati vincitori secondo l'ordine della graduatoria definitiva.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dall'ordinamento per il collocamento d'ufficio in quiescenza;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. Le Amministrazioni hanno la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro pena l'esclusione.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria

all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 10 NOVEMBRE 2022, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. **La domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 12 DICEMBRE 2022,*** **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:

a) compilata online ed inviata, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CNS (carta nazionale dei servizi), la CRS (carta regionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Solo per coloro che siano impossibilitati ad acquisire/attivare SPID/CNS/CRS:

b) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. La domanda inviata è automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del "CODICE" numerico della domanda generato dalla procedura online CHE IL CANDIDATO RICEVERA' CON E-MAIL.
Il sistema online non riceverà domande inviate dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato secondo la modalità di cui alla lettera a) o risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera b) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di diploma conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;

o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista dal presente bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i., nonché l'eventuale possesso di ulteriori titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;

p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
Ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, il servizio prestato tramite incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., in attuazione di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, costituisce titolo di preferenza, a norma dell'articolo 5 del succitato DPR n. 487/1994;

q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999, nonché l'eventuale misura dispensativa, strumento compensativo e/o tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità secondo quanto previsto dal decreto 9 novembre 2021 del Dipartimento della funzione pubblica (Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento). In queste ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;

r) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;

s) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione autografa della domanda secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un valido documento di identità per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica; i componenti sono scelti tra dipendenti delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, di categoria non inferiore a quella messa a concorso, e da esperti estranei alle Amministrazioni medesime.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una prova scritta consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:
  - elementi di diritto costituzionale con particolare riferimento alla gerarchia delle fonti
  - elementi di diritto amministrativo
  - elementi di contabilità pubblica, con particolare riferimento alla Regione e agli Enti locali

- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, su:
  - ordinamento degli Enti locali
  - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
  - elementi di diritto penale con particolare riferimento ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione
  - rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di A (2) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché la conoscenza dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Per l'espletamento della prova scritta l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

4. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC. **Per quanto riguarda le comunicazioni mediante pubblicazione sul BUR, i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il "CODICE" numerico della domanda ricevuto tramite e-mail al momento della presentazione della stessa**.

5. Attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza ulteriore preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

6. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

7. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza.

8. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. L'ammissione alla prova orale, con indicazione di luogo, giorno e ora di svolgimento, sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. **Per quanto riguarda le comunicazioni mediante pubblicazione sul BUR, i candidati potranno essere individuati, anziché con nome e cognome, tramite il "CODICE" numerico della domanda ricevuto tramite e-mail al momento della presentazione della stessa**. Con la comunicazione di ammissione ai candidati sarà comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta.

12. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

13. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame.

Art. 7
Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. Il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alla riserva dei posti prevista dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane vigente, secondo quanto disposto dall'articolo 26, comma 3, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione.

5. L'eventuale scorrimento della graduatoria degli idonei, da attuarsi a cura dell'Amministrazione regionale, può essere disposto per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti presso le amministrazioni di cui all'articolo 1 nonché, in subordine, presso altre amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 15 aprile 2005, n. 8. Qualora lo scorrimento della graduatoria comporti l'assegnazione ad una delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, la mancata accettazione della proposta di assunzione da parte del candidato comporta l'esclusione dalla graduatoria del medesimo.

Art. 8
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono comunicare l'accettazione all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla proposta.
2. A seguito dell'accettazione il candidato deve dichiarare all'amministrazione di assegnazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'amministrazione medesima, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 2; nel caso di diploma conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso di titoli di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista dal presente bando di concorso, nonché possesso di ulteriori titoli di precedenza per accedere alle riserve di cui alle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione di assegnazione:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non comunichi l'accettazione o non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato o non sottoscriva il contratto individuale di lavoro, è dichiarato decaduto dall'assunzione e viene cancellato dalla graduatoria.

Art. 9
Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di cui all'articolo 1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato e pieno con l'Amministrazione di assegnazione.

2. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria C, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale del comparto unico appartenente all'area non dirigenziale oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710, PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC privacy@certregione.fvg.it.
Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2013 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione rapporto di lavoro. Ciò comporta che tali dati potranno essere trasmessi a tutte le Amministrazioni di cui alla presente procedura concorsuale.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.

6. I dati personali vengono trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) e conservati fino alla conclusione del procedimento.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

- accesso ai dati personali
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 11
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 e al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, dott. Massimo Zanelli;
- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774319, 0403774234, 0403774332, 0403774254).

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

22_45_1_DDS_FORM_19110_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 ottobre 2022, n. 19110

Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione e adozione dei modelli per gli attestati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 16, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, il quale prevede che con regolamento regionale è definita, nel rispetto della normativa statale, la tipologia di attestazione rilasciata;
VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, il quale prevede che fino all'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione previsti dalla legge in argomento continua ad applicarsi il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 140;
VISTO l'articolo 11 del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2017, n. 140 e in particolare il comma 6 il quale prevede che i modelli di attestati siano adottati con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di formazione professionale;
VISTO il decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022con il quale sono stati approvati:
a) il documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze";
b) i modelli delle attestazioni previsti dal citato documento, nonché il modello del Patto di servizio previsto dalla DGR n. 1165 del 23 luglio 2021.
VISTO l'Accordo Stato Regioni del 1 agosto 2019 riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relative alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
VISTO il decreto interministeriale del 5 gennaio 2021 che adotta il documento "Linee guida per l'operatività degli enti pubblici titolare del sistema nazionale di certificazione delle competenze" con il quale sono stati aggiornati anche gli schemi delle attestazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 23 luglio 2021 e in particolare il paragrafo 3.7 il quale prevede il rilascio di una serie di attestazioni in esito al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, predisposti sulla base dei format predisposti e il paragrafo 4.1 il quale prevede la redazione del Patto di servizio sulla base del format predisposto;
VISTA la Circolare Anpal n. 1/2022 "Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione delle condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma." la quale fornisce indicazioni in merito alle attestazioni rilasciate ai soggetti formati sia in esito ai percorsi formativi, sia in caso di interruzione dei medesimi o di non superamento della valutazione finale;
RITENUTO pertanto necessario aggiornare alla luce delle novità normative sopra richiamate il documento approvato con il citato decreto n. 374/LAVFORU del 27 gennaio 2022;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni e in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati:
a) il documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito di un percorso formale di formazione professionale o a seguito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze", allegato A, parte integrante del presente atto;
b) i modelli delle attestazioni previsti dall'Allegato A, nonché il modello del Patto di servizio previsto dalla DGR n. 1165 del 23 luglio 2021.

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 ottobre 2022

PENGUE

Allegato A

INDICAZIONI OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE ATTESTAZIONI A SEGUITO DI UN PERCORSO FORMALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE O A SEGUITO DEL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione
Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenza e di profili formativi

Sommario

1. ENTE TITOLARE, ENTI TITOLATI E CLASSIFICAZIONE DELLE ATTESTAZIONI

1.1. PREMESSA

La Regione Friuli Venezia Giulia si configura, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze) come "**Ente pubblico titolare**", per quanto afferisce i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ed alle attestazioni in esito ad essi. La Regione garantisce, attraverso il presente documento, la coerenza di tali attestazioni con quelle rilasciate nell'ambito dell'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di formazione professionale nel rispetto della normativa vigente e dei principi di trasparenza e semplificazione amministrativa.

Sono **enti titolati:**

a. alla certificazione in ambito formale i soggetti accreditati dalla Regione sulla base della disciplina regionale (attualmente, Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2005, n. 07 e successive modifiche ed integrazioni);
b. alle diverse fasi del servizio di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, i centri regionali di orientamento e i soggetti accreditati dalla Regione, operanti anche in forma associata, nell'ambito del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale secondo quanto previsto dalla DGR n. 1165 del 23 luglio 2021.

In linea con quanto previsto dall'Allegato A del decreto interministeriale 5 gennaio 2021[1] e con la citata DGR 1165/2021, la classificazione delle attestazioni si configura come segue:

a. "**attestazione di parte prima**": attestazione la cui validità delle informazioni contenute è data dalla autodichiarazione della persona, anche laddove attuata con un percorso accompagnato e realizzata attraverso procedure e modulistiche predefinite;
b. "**attestazione di parte seconda**": attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolato a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del servizio di individuazione e validazione delle competenze, in rapporto agli elementi di regolamentazione e garanzia del processo in capo all'ente titolare ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
c. "**attestazione di parte terza**": attestazione rilasciata su responsabilità dell'ente titolare, con il supporto dell'ente titolato a seguito di un percorso formale di formazione o a seguito del servizio di certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

[1] "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

2. ATTESTAZIONI

2.1. ATTESTAZIONI DI PARTE PRIMA

Secondo quanto stabilito dalla citata DGR 1165/2021 è attestazione di parte prima nell'ambito del servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, il "**Documento di trasparenza**", compilato dalla persona interessata con il supporto di un operatore del soggetto titolato a conclusione della fase di identificazione delle competenze.

2.2. ATTESTAZIONI DI PARTE SECONDA

Sono attestazioni di parte seconda:

a. nell'ambito del servizio di individuazione e validazione delle competenze:
   1. il **Documento di validazione delle competenze** rilasciato dal soggetto titolato dalla Regione a conclusione del servizio;

   2. la **Dichiarazione di competenze parziali** rilasciata dal soggetto titolato dalla Regione a conclusione del servizio per la successiva ed eventuale attribuzione di crediti formativi nel caso l'utente dimostri il possesso unicamente di alcuni elementi[2] di una o più competenze.

b. nell'ambito dei percorsi di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale (IeFP), le attestazioni relative alla partecipazione alle attività formative e alla verifica del conseguimento degli obiettivi di apprendimento, rilasciate dal soggetto titolato, che si suddividono in tre tipologie:
   1. **Attestato di frequenza QPR** *(Qualificatori professionali regionali).* Viene rilasciato in esito al superamento dell'esame finale di percorsi formativi progettati per QPR sviluppati in maniera completa[3] e riferiti al Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente.

      In questa tipologia di attestazione sono ricompresi anche gli attestati rilasciati:
      - all'allievo in situazione di disabilità certificata, in esito a percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'Attestato di qualifica, limitatamente alle competenze verificate[4];
      - su specifica richiesta dell'interessato, in caso di interruzione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), limitatamente alle competenze verificate.

---

[2] Elenco delle sole situazioni tipo effettivamente conseguite articolate rispetto alla dimensione valutativa della SST associata al QPR presente nel Repertorio delle qualificazioni regionali.

[3] Eventuali ulteriori QPR sviluppati nel percorso formativo in maniera parziale sono riportati come elementi di competenza anche in riferimento all'ADA. Sono riportate inoltre eventuali ulteriori competenze effettivamente conseguite e riferite a standard a valenza nazionale ed europea.

[4] Qualora le competenze acquisite non possano essere riferite al conseguimento di almeno un QPR completo, viene rilasciato d'ufficio all'allievo l'Attestato di frequenza *(modello 2)* riportando gli elementi di competenza riconosciuti.

2. **Attestato di frequenza**. Viene rilasciato, riportando gli elementi di competenza in riferimento all'ADA o ad altri standard a valenza nazionale ed europea:
    i. in esito al superamento dell'esame finale di percorsi formativi progettati a partire da competenze non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente;
    ii. in esito al superamento dell'esame finale di percorsi formativi progettati per QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali ma sviluppati nel progetto formativo in maniera parziale.

    In questa tipologia di attestazione sono ricompresi anche gli attestati di parte seconda rilasciati in esito al superamento dell'esame finale di un percorso formativo previsto da *normativa specifica*[5]. L'attestato riporta l'intestazione e gli estremi della normativa di riferimento, nonché la dicitura stabilita dalla normativa stessa.

3. **Attestazione di messa in trasparenza.** Viene rilasciata in caso di interruzione di un percorso formativo o di non superamento dell'esame finale, su richiesta dell'interessato o qualora espressamente previsto da ciascun Avviso/Direttiva e nel rispetto delle eventuali specifiche ivi indicate.
    L'attestato riporta gli apprendimenti verificati evidenziando eventuali competenze o elementi di competenza in riferimento all'ADA o ad altri standard a valenza nazionale ed europea.

2.3. ATTESTAZIONI DI PARTE TERZA

Le attestazioni di parte terza sono costituite da:

a. **Certificato di competenze.** Nell'ambito del servizio di certificazione delle competenze viene rilasciato alla persona interessata dalla Regione per il tramite del soggetto titolato a seguito della procedura stessa di cui alla citata DGR 1165/2021.

b. **Attestato di qualifica.** Nell'ambito dei percorsi di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale (IeFP) viene rilasciato obbligatoriamente in esito al superamento dell'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio dei Profili regionali ovvero al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigente, nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

    In questa tipologia di attestazione sono ricompresi anche gli attestati di parte terza rilasciati in esito al superamento dell'esame finale con commissione esterna di percorsi formativi:
    - previsti da *normativa specifica* e progettati per QPR;

[5] Per percorsi previsti da normativa specifica si intendono quelli riferiti a professioni regolamentate, patenti di mestiere e autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali.

- di diploma professionale IeFP;
- di specializzazione tecnica superiore IFTS, riferito a standard di competenze definiti a livello nazionale.

3. PROCEDURE DI EMISSIONE DEGLI ATTESTATI

I soggetti titolati sono autorizzati ad emettere le attestazioni, adottando i modelli allegati previsti per le diverse situazioni, resi disponibili nell'Area operatori sul sito della Regione dedicato alla Formazione, alla voce "Rilascio di attestati".
Le attestazioni devono essere conformi agli standard di contenuto dei modelli allegati[6]. L'ente titolato avrà cura di integrare gli elementi grafici presenti nei modelli di attestazione allegati con eventuali ulteriori loghi previsti dagli Avvisi o dalle Direttive regionali.
Il rilascio può avvenire anche mediante l'ausilio del sistema informativo regionale, attualmente sviluppato solo per la parte relativa al servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze,

Le attestazioni di parte seconda e di parte terza sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente titolato o da un suo delegato.
Le attestazioni di parte terza sono altresì sottoscritte dal responsabile del Servizio competente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia o suo delegato.
Le attestazioni di parte seconda non sono sottoscritte dal responsabile del Servizio competente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ad eccezione di quelle rilasciate in esito a percorsi previsti da normative specifiche.

Le attestazioni di parte terza, nonché quelle di parte seconda rilasciate ai sensi di specifica normativa, sono soggette all'imposta di bollo.
Gli attestati di qualifica e i diplomi professionali rilasciati a conclusione di un percorso di IeFP ad allievi che non hanno compiuto 18 anni alla data dell'esame, non devono essere bollati. In tal caso è necessario indicare sull'attestato o diploma il motivo dell'esenzione *(Esente bollo ex Risoluzione Ag. Entrate n. 142 del 04/10/2005)*.

Le attestazioni rilasciate a seguito di percorsi formativi svolti in lingua slovena possono essere predisposte, a cura del soggetto attuatore, nella versione bilingue.

In caso di smarrimento dell'attestazione di parte terza rilasciata originariamente in formato cartaceo e a seguito di denuncia di smarrimento presentata agli organi di polizia, l'interessato può richiedere al soggetto titolato una sua copia autenticata. Solamente nel caso in cui l'emissione di una copia autenticata non sia più possibile, il Servizio può produrre una dichiarazione sostitutiva.

[6] Nel solo caso di percorsi previsti da normativa specifica va utilizzato il format indicato dalla normativa medesima, se previsto. Qualora non espressamente previsto dalla normativa specifica si rimanda all'utilizzo dei modelli allegati.

4. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le indicazioni operative e i relativi modelli si applicano alle attività formative e alle istanze nell'ambito del servizio di individuazione, validazione e certificazione avviate successivamente alla data di pubblicazione delle Indicazioni operative sul Bollettino Ufficiale della Regione. È facoltativo il loro uso per le attività formative già precedentemente avviate.

5. TABELLE RIEPILOGATIVE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE PRIMA	
Documento di trasparenza *(Modello 1)*	• in esito al servizio di identificazione delle competenze di cui alla DGR 1165/2021.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE SECONDA	
Attestato di frequenza *(Modello 2)*	• in esito al superamento dell'esame finale di percorsi progettati a partire da competenze non presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente; • in esito al superamento dell'esame finale di percorsi progettati per QPR presenti nel Repertorio delle qualificazioni regionali ma sviluppate nel progetto formativo in maniera parziale.
Attestato previsto da normativa specifica (attestazione di parte seconda) *(Modello 2b)*	• in esito a percorsi previsti da *normativa specifica*, laddove sia necessario attestare la frequenza di un percorso formativo. L'attestato riporta l'intestazione (qualora non indicata dalla normativa si riporta la dicitura "frequenza") e gli estremi della normativa di riferimento, nonché la dicitura stabilita dalla normativa stessa.
Attestazione di messa in trasparenza *(Modello 11)*	• in caso di interruzione di un percorso formativo o di non superamento della valutazione finale, su richiesta dell'interessato o qualora espressamente previsto da ciascun Avviso/Direttiva e nel rispetto delle eventuali specifiche ivi indicate.
Attestato di frequenza QPR *(Modelli 3, 3b, 3_IeFP)*	• in esito al superamento dell'esame finale di percorsi formativi progettati per QPR sviluppate in maniera completa e riferite al Repertorio delle qualificazioni regionali nel tempo vigente; • per gli allievi in situazione di disabilità certificata, in esito a percorsi formativi finalizzati al conseguimento dell'Attestato di qualifica, limitatamente alle competenze verificate *(modello 3b)*; • su specifica richiesta dell'interessato, in caso di interruzione di un percorso di IeFP, attestando esclusivamente le competenze acquisite *(modello 3_IeFP)*.

Documento di validazione delle competenze *(Modello 4)*	• in esito al servizio di individuazione e validazione delle competenze di cui alla DGR 1165/2021.
Dichiarazione di competenze parziali *(Modello 4b)*	• in esito al servizio di individuazione e validazione delle competenze di cui alla DGR 1165/2021 per la successiva ed eventuale attribuzione di crediti formativi nel caso l'utente dimostri il possesso unicamente di alcuni elementi di una o più competenze.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTESTAZIONI DI PARTE TERZA	
Attestato di qualifica *(Modelli 5, 5b/1,5b/2 e 5b/3)*	• in esito ai percorsi di formazione formale riferiti al Repertorio regionale dei Profili professionali nel tempo vigente che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna; • in esito ai percorsi riferiti al profilo "operatore socio-sanitario (OSS)" nelle more della definizione dei relativi profili di competenze previsto dal d.lgs. 13/2013 (v. modelli 5b/1,5b/2 e 5b/3).
Attestato di qualifica IeFP *(Modello 6)*	• in esito ai percorsi di formazione formale triennale che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigente.
Diploma IeFP *(Modello 7)*	• in esito ai percorsi di formazione formale annuale, successivi al triennio di IeFP, o in esito a un percorso quadriennale di IeFP che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna. I percorsi formativi sono riferiti al Repertorio regionale dei percorsi IeFP nel tempo vigente.
Attestato previsto da normativa specifica (attestazione di parte terza) *(Modello 8)*	• in esito a percorsi previsti da normativa specifica che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna progettati per QPR. L'attestato riporta l'intestazione (qualora non indicata dalla normativa si riporta la dicitura "qualifica") e gli estremi della normativa di riferimento, nonché la dicitura stabilita dalla normativa stessa.
Certificato di specializzazione tecnica superiore IFTS *(Modello 9)*	• in esito ai percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) ai sensi del DPCM del 25/01/2008 che al termine prevedono l'esame finale con commissione esterna.

Certificato di competenze *(Modello 10)*	• in esito al servizio di certificazione di cui alla DGR 1165/2021 qualora l'utente dimostri il possesso di tutte le competenze di un profilo ricompreso nel Repertorio regionale dei Profili professionali nel tempo vigente.
Certificato di competenze *(Modello 10b)*	• in esito al servizio di certificazione di cui alla DGR 1165/2021 qualora l'utente dimostri solamente il possesso di alcune competenze di un profilo ricompreso nel Repertorio regionale dei Profili professionali nel tempo vigente.

22_45_1_DDS_FORM_19112_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 26 ottobre 2022, n. 19112

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei Servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Sportello di settembre 2022: approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;

VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;

CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 47.186,05 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

CONSIDERATO che entro il 30 SETTEMBRE 2022, data di chiusura dello sportello di settembre 2022, sono pervenute 4 (quattro) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;

VISTO la valutazione di ammissibilità delle operazioni, avvenuta il 07 ottobre 2022, secondo cui tutte le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità, come comunicato tramite e-mail della stessa data ore 16:52, dal Responsabile del Procedimento alla Presidente della Commissione di valutazione;

DATO ATTO che le cartelle contenenti gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità delle operazioni ed i file digitali delle operazioni stesse presentate sono rese disponibili ai membri della Commissione tramite condivisione sull'applicativo informatico SharePoint;

VISTO il verbale, sottoscritto in data 21 ottobre 2022, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale risultano valutate positivamente tutte le 4 (quattro) operazioni presentate;
CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 15.778,50;
CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate;
CONSIDERATO che, come evidenziato all'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 15.778,50;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 15.778,50;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 15.778,50 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato A al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3242	1.000,80
3242	2.335,20
3243	3.336,00
3245	1.365,97
3246	3.187,28
3247	4.553,25
TOTALE	15.778,50

VISTI il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024), la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022) e la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024) oltre al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2022/2024, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 15.778,50 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2022, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3242	1.000,80
3242	2.335,20
3243	3.336,00
3245	1.365,97
3246	3.187,28
3247	4.553,25
TOTALE	15.778,50

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 26 ottobre 2022

PENGUE

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	COMUNICAZIONE EFFICACE E RELAZIONE DI AIUTO	FP2215921101	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D94D22002420009
2	TECNICHE AVANZATE DI COMUNICAZIONE A SERVIZIO DELLA RELAZIONE DI AIUTO	FP2215921102	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D94D22002430009
3	IL COSTO DELLA CURA PER GLI OPERATORI ED. 4	FP2215926801	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2022	3.336,00	3.336,00	APPROVATO	D34D22001690009
			Totale con finanziamento		10.008,00	10.008,00		
			Totale		10.008,00	10.008,00		

1420SEM9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - SEMINARI - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito	CUP
1	PERCORSI ADOTTIVI: ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE NEI CONTESTI SOCIOEDUCATIVI	FP2215682801	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2022	5.770,50	5.770,50	APPROVATO	D29I22000610009
			Totale con finanziamento		5.770,50	5.770,50		
			Totale		5.770,50	5.770,50		
			Totale con finanziamento		15.778,50	15.778,50		
			Totale		15.778,50	15.778,50		

22_45_1_DDS_FORM_19415_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2022, n. 19415

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS. Approvazione esito valutazione operazioni presentate con modalità a Bando ed ammissione a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione del Regolamento sopra citato vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1134 del 29/07/2022 "Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO - Annualità 2022. Aggiornamento", che prevede, tra l'altro, la realizzazione del Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS- con uno stanziamento di euro 4.800.000,00;
VISTO il decreto n. 10634/GRFVG del 25/08/2022 e successive modifiche, con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione delle operazioni inerenti ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)";
PRECISATO che le operazioni, presentate con la modalità "a bando", devono essere presentate tramite il sistema IOL - Istanze on line -, al seguente link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/, utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito medesimo, a partire dal 5 settembre 2022 ed entro le ore 12.00 del 20 settembre 2022;
VISTE le 22 (ventidue) operazioni presentate entro la succitata data;
PRESO ATTO che le operazioni previste dall'Avviso sono ripartite su tre diverse aree territoriali, come di seguito indicato:
- n. 6 operazioni (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste (4), Gorizia (1) e Monfalcone (1);
- n. 10 operazioni (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUFC e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni, con riferimento alle sedi di Udine (4), Codroipo (1), Cervignano/Palmanova (1), Tolmezzo (2), Gemona (1), Latisana (1);.
- n. 4 operazioni (corsi) nel territorio dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Pordenone (2), Cordenons (1), Spilimbergo/Maniago (1);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;
VISTO il verbale di data 5 ottobre 2022 della Commissione di valutazione nominata con decreto n. 14333/GRFVG del 27 settembre 2022, la quale ha provveduto alla valutazione comparativa delle operazioni presentate;
VISTO che per alcune sedi sono state presentate operazioni per un numero superiore a quello previsto dall'Avviso;
CONSIDERATO che, sulla base del maggior punteggio ottenuto, sono state selezionate per ogni sede le operazioni presentate dagli enti di formazione come evidenziato nella tabella sotto riportata:

Sede del corso	Numero operazioni previste	Numero operazioni presentate/ente di formazione	Operazione selezionata
GEMONA	1	1/INDAR 1/IAL	INDAR
LATISANA	1	1/INDAR 1/IAL	INDAR

CONSIDERATO che nell'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, sono elencate le operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che, come evidenziato nell'Allegato 1, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi € 2.583.800,00 €;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'Avviso citato, a seguito dell'esame delle operazioni presentate secondo la modalità "a bando", è approvato l'Allegato 1 al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, che riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento, ordinate per area territoriale;
2. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 28 ottobre 2022

PENGUE

Programma specifico n. 17/22 - Percorsi di formazione per la qualifica di Operatore socio sanitario (OSS)
GRADUATORIA OPERAZIONI DI FORMAZIONE INIZIALE APPROVATE, DISTINTE PER AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA

Allegato 1

Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato

Territorio dell'azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina ASUGI e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Trieste, Gorizia e Monfalcone

N.	SEDE	COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
1	GORIZIA	2022/262	**EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	82,2
2	MONFALCONE	2022/268/1	**IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	80,6
3	TRIESTE	2022/263	**EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	82,2
4	TRIESTE	2022/264	**EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	82,2
5	TRIESTE	2022/265	**EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	82,2
6	TRIESTE	2022/266	**EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	82,2
Totale con finanziamento					781.350,00 €		
Totale					781.350,00 €		

Territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ASUSF e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferimento alle sedi di Udine, Codroipo, Cervignano/Palmanova, Tolmezzo, Gemona, Latisana

N.	SEDE	COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
1	CERVIGNANO/PALMANOVA	261	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS	127.525,00 €	127.525,00 €	82,2
2	CODROIPO	258/3	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS CO	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4
3	GEMONA	258/6	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS GE	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4
4	GEMONA	268/4	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS	127.525,00 €	127.525,00 €	80,6
5	LATISANA	258/4	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS LA	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4
6	LATISANA	268/2	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS	130.225,00 €	130.225,00 €	80,6
7	TOLMEZZO	260/1	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERATORE SOCIO SANITARIO TOLMEZZO 1	125.725,00 €	125.725,00 €	85,6
8	TOLMEZZO	260/2	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	OPERATORE SOCIO SANITARIO TOLMEZZO 2	125.725,00 €	125.725,00 €	85,6
9	UDINE	258/1	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS UD 1	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4
10	UDINE	258/2	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS UD 2	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4

11	UDINE	267/1	**I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS UD1**	125.725,00 €	125.725,00 €	84,8
12	UDINE	267/2	**I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS UD2**	125.725,00 €	125.725,00 €	82,8
Totale con finanziamento					1.281.550,00 €		
Totale					1.539.300,00 €		

Territorio dell'azienda sanitaria Friuli Occidentale ASFO e degli Ambiti dei Servizi Sociali dei Comuni con riferiemento alle sedi di Pordenone, Cordenons e Spilimbergo/Maniago

N.	SEDE	COD. OPERAZIONE	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO	PUNTEGGIO
1	PORDENONE	259/1	**FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS (PN1)**	130.225,00 €	130.225,00 €	83,2
2	PORDENONE	259/2	**FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS (PN2)**	130.225,00 €	130.225,00 €	83,2
3	CORDENONS	258/5	**INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO OSS CD**	130.225,00 €	130.225,00 €	87,4
4	MANIAGO	268/3	**IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE**	**OPERATORE SOCIO SANITARIO - OSS**	130.225,00 €	130.225,00 €	80,6
Totale con finanziamento					€ 520.900,00		
Totale					€ 520.900,00		

Totale operazioni presentate **2.841.550,00 €**
Totale operazioni finanziate **2.583.800,00 €**

22_45_1_DDS_POL LAV_19163_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 26 ottobre 2022, n. 19163/GRFVG

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica Avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n. 14151/LAVFOR del 22 novembre 2019 - Proroga di 15 giorni dei termini di conclusione della rendicontazione delle operazioni attuate in applicazione dell'Avviso 14151 dd 22 novembre 2019 e smi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche e integrazioni con la quale la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del programma operativo;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE;

VISTO l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2019, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2019, Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà;

VISTO che con decreto n.19836 del 3 settembre 2020, pubblicato sul BUR n. 38 del 16 settembre 2020 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 luglio 2021;

VISTO che con decreto n.23586 del 25 novembre 2020, pubblicato sul BUR n. 50 del 9 dicembre 2020 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 31 dicembre 2021;

VISTO che con decreto n. 5871 del 16 giugno 2021, pubblicato sul BUR n. 26 del 30 giugno 2021 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d), dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 28 febbraio 2022;

VISTO che con decreto n. 9038 del 31 agosto 2021, pubblicato sul BUR n. 37 del 15 settembre 2021 si modificava il paragrafo 25, comma 1, lett d) dell'avviso approvato con decreto 14151/LAVFORU del 22 novembre 2019, posticipando il termine di conclusione delle operazioni al 30 aprile 2022;

VISTO che con decreto 1389 del 2 marzo 2022, pubblicato sul BUR n. 11 del 16 marzo 20222, si pro-

rogava di due mesi, e cioè al 30 giugno 2022, il termine di conclusione, allora fissato al 30 aprile 2022, esclusivamente per le operazioni avviate entro il 2 novembre 2021 e non concluse alla data di adozione del medesimo decreto, modificando conseguentemente il termine previsto dal paragrafo 25 punto 1) lett. d) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i;
VISTO che con il medesimo decreto 1389 del 2 marzo 2022 si fissava inoltre al 30 giugno 2022 il termine per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti per le sole operazioni già concluse alla data di adozione del decreto stesso;
VISTO che con decreto 4088 del 02/05/2022, pubblicato sul BUR n. 19 del 11 maggio 2022 si modificava il termine specificato al paragrafo 25 punto 1), lett f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i. fissando in 120 giorni anziché in 60 giorni il termine per la presentazione del rendiconto delle spese sostenute per le operazioni concluse in data successiva all'adozione del decreto 1389 del 02/03/2022;
VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione n. 5380 dd 03/06/2022;
VISTO che con decreto n 5056 del 28 giugno 2022, pubblicato sul BUR n. 28 del 13/07/2022 i cui contenuti si intendono integralmente richiamati, si prorogava, con riferimento a tutte le operazioni attuate in applicazione dell'avviso 14151 dd. 22 novembre 2019, il termine di rendicontazione a 120 giorni decorrenti dal 30 giugno 2022, data stabilita dal decreto 1389 dd 02 marzo 2022 quale termine di conclusione delle operazioni avviate entro il 2 novembre 2021, modificando coerentemente il termine stabilito al paragrafo 25 punto 1), lett. f) del suddetto avviso 14151e s.m.i per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti;
CONSIDERATO che nel corrente mese il Comune di Trieste ha comunicato che la documentazione presentata dai soggetti attuatori per la rendicontazione della spesa ammissibile di 12 progetti presenta numerose e importanti criticità inviando, a corredo, una nota contenente un elenco di quesiti ai quali è seguito il tempestivo riscontro dell'Amministrazione regionale;
VISTO che il Comune di Trieste, acquisiti i chiarimenti del caso, con nota protocollata con n. 198331 dd 21 ottobre 2022, ha rappresentato che, per poter procedere alle opportune verifiche e integrazioni e adottare i provvedimenti conseguenti, necessita di poter disporre di un'ulteriore proroga del termine per la presentazione dei rendiconti;
CONSIDERATO che diverse Amministrazioni hanno informalmente manifestato la medesima esigenza e che la necessità di un'ulteriore proroga viene corroborata dalla constatazione che, in prossimità della scadenza del termine fissato per la presentazione della rendicontazione, la gran parte della rendicontazione attesa non è ancora pervenuta;
VALUTATO, in accordo con l'Autorità di Gestione, tenuto conto degli adempimenti connessi alla certificazione della spesa, di concedere una proroga di 15 gg rispetto all'attuale termine di rendicontazione delle operazioni all'Amministrazione regionale da parte degli Enti proponenti, attualmente stabilito al 28/10/2022;
RITENUTO pertanto di fissare la nuova scadenza del termine di cui al punto precedente al 12 novembre 2022;
RITENUTO inoltre di modificare coerentemente con il punto precedente il termine stabilito al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'Avviso approvato con decreto 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i.
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la Legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2022 concernente l'assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 865/2020 di rinnovo, fino al 01/08/2023, dell'incarico di Direttore Centrale del servizio lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo al dirigente del ruolo unico regionale dott. Nicola MANFREN;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° luglio 2022 si è resa vacante la titolarità dell'incarico di direttore del Servizio politiche del lavoro a seguito di cessazione dal servizio per quiescenza del dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale del servizio lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 6748/GRFVG del 15 luglio 2022 di conferimento dalla dott.ssa Anna D'Angelo dell'incarico sostitutorio del Direttore del Servizio politiche del lavoro dal 16 luglio 2022 sino alla copertura dell'incarico con altra figura dirigenziale e comunque non oltre il 1° agosto 2023 data di scadenza dell'incarico del Direttore Centrale competente dott. Nicola Manfren
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di prorogare la data di scadenza del termine per la presentazione dei rendiconti di 15 giorni rispetto all'attuale termine di rendicontazione delle operazioni, attualmente stabilito al 28/10/2022, fissando la nuova scadenza di presentazione della rendicontazione all'Amministrazione regionale da parte degli Enti proponenti al 12 novembre 2022;
2. di modificare coerentemente con il punto precedente il termine stabilito al paragrafo 25 punto 1) lett. f) dell'avviso n. 14151 del 22 novembre 2019 e s.m.i per la presentazione dei rendiconti da parte degli enti proponenti;
3. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.

Trieste, 26 ottobre 2022

D'ANGELO

22_45_1_DDS_RIC_FSE_17540_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 ottobre 2022, n. 17540/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di sviluppo e coesione (PSC). Approvazione operazioni clone FPGO (su NFSC) - presentate nei mesi di agosto e settembre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n.4897/LAVFORU del 19 maggio 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, .12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono

state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze

manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 1.675.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.675,00,00	375.000,00	250.000,00	675.000,00	0,00	375.000,00

EVIDENZIATO che una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, è stata destinata alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 1.218.732,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.218.732,50	375.000,00	208.300,00	260.432,50	0,00	375.000,00

VISTO il decreto n. 12169/GRFVG dell'8 settembre 2022 con il quale sono state approvate le operazioni FPGO presentate nel mese di luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
20.134,50	7.822,00	9.690,00	502,50	0,00	2.120,00

VISTE le operazioni clone FPGO (su NFSC) presentate nei mesi di agosto e settembre 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 15.240,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 7.620,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 7.620,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino";

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 15.240,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
4,894,50	202,00	2.070,00	502,50	0,00	2.120,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di agosto e settembre 2022, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 15.240,00, di cui:
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 7.620,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano"
- 1 operazione "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi 7.620,00 che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino".

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 15.240,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSCPROOCCA9_C

NUOVO FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMP. TRASV. - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.							
	COMPETENZE LINGUISTICHE - SLOVENO ELEMENTARE - ONLINE	FP2211418501	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D24E22000920001
		Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		7.620,00	7.620,00		
		Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.		7.620,00	7.620,00		
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP							
	COMPETENZE LINGUISTICHE - TEDESCO A2 - ONLINE	FP2215148401	2022	7.620,00	7.620,00	APPROVATO	D84E22001260001
		Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		7.620,00	7.620,00		
		Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP		7.620,00	7.620,00		
		Totale con finanziamento NFSCPROOCCA9_C		15.240,00	15.240,00		
		Totale NFSCPROOCCA9_C		15.240,00	15.240,00		
		Totale con finanziamento		15.240,00	15.240,00		
		Totale		15.240,00	15.240,00		

22_45_1_DDS_RIC_FSE_17541_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 18 ottobre 2022, n. 17541/GRFVG

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Approvazione operazioni clone FPGO (su FSC) - presentate nel mese di agosto 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;
CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);
CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:
a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;
VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;
CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;
VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:
- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la Delibera 41/2021 del 9 giugno 2021 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) con la quale sono stati, fra l'altro, istituiti appositi programmi complementari per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate, a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014/2020;
EVIDENZIATO che, con la sopra citata deliberazione 41/2021, il CIPESS ha istituito il Programma complementare regione Friuli Venezia Giulia, per un importo indicativo programmatico di € 36.600.000,00 ed ha autorizzato le amministrazioni titolari ad attivare dette risorse, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori", finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, n. 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022, n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, n. 6624/GRFVG del 14 luglio 2022, n. 7718/GRFVG del 26 luglio 2022, n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022, n.12118/GRFVG dell'8 settembre 2022, e n. 11249/GRFVG del 30 agosto 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si è ritenuto di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 15055/LAVFORU del 10 dicembre 2019 con il quale è stato approvato il documento che riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e, in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";

PRESO ATTO che il suddetto decreto n. 15055/LAVFORU/2019 prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - Catalogo competenze trasversali suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche e competenze informatiche";
VISTI i successivi decreti n. 814/LAVFORU del 4 febbraio 2020, n. 1302/LAVFORU del 17 febbraio 2020 e n. 1590/LAVFORU del 25 febbraio 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 1264/LAVFORU del 14 febbraio 2020 con il quale sono state approvate 18 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentate entro il 21 gennaio 2020 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 14180/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale sono state approvate 10 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 1264/LAVFORU/2020;
VISTO il decreto n. 1710/LAVFORU del 2 marzo 2020 che integra l'offerta relativa al "Catalogo soft skills - competenze informatiche" e prevede la costituzione del "Catalogo soft skills - competenze digitali";
VISTO il decreto n. 14181/LAVFORU del 22 maggio 2020 con il quale è stata approvata 1 operazione relativa al Catalogo soft skills - competenze trasversali - FPGO presentata entro il 26 marzo 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 19445/LAVFORU del 18 agosto 2020 con il quale sono state approvate 2 operazioni relative al Catalogo soft skills - competenze digitali - FPGO presentate entro il 7 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 11683/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stata attivata la procedura per la costituzione del "Catalogo percorsi professionalizzanti" composto da prototipi formativi di carattere propedeutico e da prototipi formativi professionalizzanti;
VISTI i decreti n. 15095/LAVFORU del 30 maggio 2020, n. 15310/LAVFORU del 4 giugno 2020 e n.16353/LAVFORU del 16 giugno con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 17172/LAVFORU del 24 giugno 2020 con il quale sono state approvate 58 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi di carattere propedeutico - FPGO presentate entro il 9 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18322/LAVFORU del 9 luglio 2020 con il quale sono state approvate 42 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 19 giugno 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 18821/LAVFORU del 21 luglio 2020 con il quale sono state approvate 20 operazioni relative al Catalogo percorsi professionalizzanti - prototipi formativi professionalizzanti - FPGO presentate entro il 3 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTO il decreto n. 16068/LAVFORU del 12 giugno 2020 con il quale è stata prevista la presentazione di prototipi formativi che costituiscono il "Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza";
VISTO il decreto n. 18100/LAVFORU del 3 luglio 2020 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 19998/LAVFORU del 9 settembre 2020 con il quale sono state approvate 29 operazioni relative al Catalogo soft skills - Competenze trasversali - con modalità di erogazione a distanza - FPGO presentate entro il 9 luglio 2020 dai soggetti attuatori;
VISTI i successivi decreti n. 21019/LAVFORU dell'8 ottobre 2020 e n. 24938/LAVFORU del 16 dicembre 2020 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3165/LAVFORU/2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al settembre 2022 - sono pari ad euro 3.394.181,54, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.394.181,54	649.469,88	269.993,90	1.169.809,37	516.266,39	788.642,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 3.922.330,46,

come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.922.330,46	750.530,12	312.006,10	1.351.836,63	596.599,61	911.358,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2020 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 settembre 2022 - sono pari ad euro 7.116.512,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.116.512,00	1.400.000,00	582.000,00	2.521.646,00	912.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.113.106,00	1.383.534,50	635.059,50	2.521.646,00	872.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022 con il quale sono state assegnate ulteriori risorse all'Hub Isontino per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 31 agosto 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.138.126,00	1.383.534,50	660.079,50	2.521.646,00	872.866,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 9045/GRFVG del 10 agosto 2022 con il quale sono state assegnate ridimensionate le risorse assegnate all'Hub Medio e alto Friuli - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 31 agosto 2022, ed a seguito del quale le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
7.129.546,00	1.383.534,50	660.079,50	2.521.646,00	864.286,00	1.700.000,00

VISTO il decreto n. 10491/GRFVG del 24 agosto 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
29.351,00	106,50	1.683,50	1.314,00	26.148,00	99,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di agosto 2022;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 22.860,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 22.860,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.491,00	106,50	1.683,50	1.314,00	3.288,00	99,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di agosto 2022, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni "Cloni catalogo soft skills - competenze trasversali" per complessivi euro 22.860,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo 10253 - competenza 2022 - euro 22.860,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 ottobre 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSCPROOCCA9_C

FSC - PIPOL - CATALOGO SOFT SKILLS - COMPETENZE TRASVERSALI - FPGO - UTENZA MISTA - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo		CUP
	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2210611101	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001430001
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE B1 - ONLINE	FP2210618501	2022	10.160,00	10.160,00	APPROVATO	D94E22001420001
	COMPETENZE LINGUISTICHE - INGLESE A1 - ONLINE	FP2211200101	2022	6.350,00	6.350,00	APPROVATO	D94E22001470001
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			22.860,00	22.860,00		
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			22.860,00	22.860,00		
	Totale con finanziamento FSCPROOCCA9_C			22.860,00	22.860,00		
	Totale FSCPROOCCA9_C			22.860,00	22.860,00		
	Totale con finanziamento			22.860,00	22.860,00		
	Totale			22.860,00	22.860,00		

22_45_1_DDS_RIC_FSE_19208_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 27 ottobre 2022, n. 19208

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il Lavoro - PIPOL. Iniziativa occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di ottobre 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;
b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 16590/GRFVG dell'11 ottobre 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di settembre 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.584.335,32	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 18562/GRFVG del 22 ottobre 2022 con il quale tra l'altro si autorizza il riuti-

lizzo di euro 38.500,00 derivanti da rinunce e minori spese rendicontate, accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.622.835,32	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di ottobre 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato da ultimo con decreto n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di ottobre 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 25 ottobre 2022;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di ottobre 2022 determina la predisposizione del seguente documento "Allegato 1 parte integrante" contenente:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento,
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati,
- elenco dei progetti formativi non ammessi a valutazione;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione e dal sopraccitato "Allegato 1 parte integrante" emerge che dei 12 progetti formativi di tirocinio presentati, 2 progetti non sono stati ammessi a valutazione, 9 progetti sono stati valutati positivamente e sono approvabili, mentre 1 progetto è stato valutato negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO pertanto che l'Allegato 1, parte relativa a "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento", determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 15.600,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.607.235,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di ottobre 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (Allegato 1 parte integrante),
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (Allegato 1 parte integrante),

- elenco dei progetti formativi di tirocinio non ammessi a valutazione (Allegato 1 parte integrante);

2. L'Allegato 1, parte relativa a "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 9 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 15.600,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'"Allegato 1 parte integrante", viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 ottobre 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220164802001	TIROCINIO IN ADDETO ALLA GRAFICA	Tirocini	1.800,00 €	04/10/2022	N° 164802
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220169923001	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE ATTIVITÀ D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	06/10/2022	N° 169923
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220172909001	TIROCINIO IN IMPIEGATA	Tirocini	1.200,00 €	10/10/2022	N° 172909
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220177464001	TIROCINIO IN GOMMISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/10/2022	N° 177464
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220179636001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE DEI SOCIAL MEDIA E FOTOGRAFIA	Tirocini	1.800,00 €	12/10/2022	N° 179636
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220180931001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI OFFICINA	Tirocini	1.800,00 €	13/10/2022	N° 180931
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220181928001	TIROCINIO IN FABBRICAZIONE DI MOBILI E MANUFATTI IN LEGNO, MONTAGGIO E IMBALLAGGIO	Tirocini	1.800,00 €	13/10/2022	N° 181928
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220183803001	TIROCINIO IN ADDETTA A FUNZIONI DI SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	14/10/2022	N° 183803
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220183848001	ADDETTA ALL'ACCOGLIENZA	Tirocini	1.800,00 €	14/10/2022	N° 183848
Totale progetti : 9						**15.600,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON APPROVATI

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220166568001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E LAVAGGIO DELLE AUTO S.S.	Tirocini	05/10/2022	N° 166568	Coerenza dell'operazione: NO Congruenza finanziaria: SI

Totale progetti : 1 **0,00 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO NON AMMESSI A VALUTAZIONE

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Data protocollo	Nro. protocollo	Motivazione
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20220178814001	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI RECEPTIONIST	Tirocini	12/10/2022	N° 178814	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: SI 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: SI 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: NO
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220181407001	TIROCINIO IN IMPIEGATO COMMERCIALE	Tirocini	13/10/2022	N° 181407	1) Rispetto delle modalitÃ di presentazione: SI 2) Completezza e correttezza della documentazione: SI 3) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto proponente: NO 4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del tirocinante: SI 5) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi del soggetto ospitante: SI

Totale progetti : 2 **0,00 €**

22_45_1_DDS_RIC_FSE_19571_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 28 ottobre 2022, n. 19571

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Approvazione operazioni clone terza annualità - presentate da aprile a giugno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021";

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale, all'art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 "Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)";

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9/18 "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell'Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall'Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell'operazione "A

carattere tecnico amministrativa" e di 8 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019, n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020, n. 5006/LAVFORU del 24/05/2021 e n. 1617/LAVFORU dd. 09/03/2022 di approvazione, rispettivamente, di 9, 12, 2 e 4 prototipi presentati dall'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all'Utenza), previste dall'Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate da Fondi FSE;
EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età - di cui al suddetto Avviso, sono operazioni finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l'annualità 2019 ed Euro 95.000 per l'annualità 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 di cui, tra l'altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;
VISTO il proprio decreto n. 15096/LAVFORU del 30/05/2020 di modifica al citato Avviso che, tra l'altro, ha aggiunto alle risorse disponibili la cifra ulteriore di Euro130.000,00 a valere sul capitolo 5030 del Bilancio Regionale, esercizio 2020, per la realizzazione di azioni specifiche per supportare gli studenti nella gestione di attività didattiche a distanza;
RICHIAMATI i propri decreti n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 e n. 20842 del 02/10/2020, rispettivamente di prenotazione e di impegno di complessivi Euro 130.000,00, per l'esercizio 2020, a valere sul Cap. 5030 del Bilancio Regionale;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 21654/LAVFORU del 26/10/2020 "Indicazioni sulla gestione di attività formative e non formative nella fase emergenziale, finanziate dal POR FSE, dal PON IOG, da risorse nazionali e da risorse regionali, con esclusione dei percorsi di IeFP, ITS e di quelli per l'accesso alle professioni regolamentate";
VISTE le operazioni clone di tipologia B1 e B2 presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" nel periodo tra aprile e giugno 2022, riferite alla terza annualità del progetto, come riportate rispettivamente negli elenchi di cui agli Allegati 1 e 2 al presente decreto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni clone riportate negli Allegati 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento;
CONSIDERATO che:
- l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 47 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi euro 104.860,00 interamente coperti dal FSE;
- l'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi euro 18.012,00 a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;

PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo degli allegati parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione

del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, sono approvati gli elenchi delle operazioni di tipologia B1 e B2 riferite alla terza annualità del progetto, presentate dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, tra il periodo aprile e giugno 2022; le operazioni approvate e finanziate sono riportate negli Allegati 1 e 2 che costituiscono parti integranti del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 47 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi euro 104.860,00- interamente coperti dal FSE.
3. L'elenco di cui all'Allegato 2 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni di tipologia B2, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 18.012,00- a carico del Bilancio regionale - Cap. 5030 del Bilancio;
4. Le operazioni di cui agli elenchi riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti del presente decreto, sono finanziate con le risorse prenotate con propri decreti n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 e n. 15309/LAVFORU del 04/06/2020 ed impegnate con propri decreti n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019 e n. 20842 del 02/10/2020.
5. Il presente decreto, comprensivo degli Allegati parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 28 ottobre 2022

SEGATTI

ALLEGATO 1

OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021

ELENCO OPERAZIONI "CLONE" A CARATTERE FORMATIVO DI TIPOLOGIA B1 –*canale di finanziamento FSE 2014/2020* –

TERZA ANNUALITA' – Operazioni presentate nel periodo aprile/giugno 2022

APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
1	OR2205893401	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
2	OR2206009601	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	2.224,00	2.224,00
3	OR2206009602	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
4	OR2206009603	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
5	OR2206009604	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
6	OR2206009605	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
7	OR2206051401	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1.660,00
8	OR2206053201	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
9	OR2206053901	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
10	OR2206339701	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
11	OR2206339702	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1660,00
12	OR2206339703	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
13	OR2206555401	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
14	OR2206555402	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
15	OR2206742101	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
16	OR2206755201	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1.660,00
17	OR2206755202	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1.660,00
18	OR2206755203	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
19	OR2206793801	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	3.336,00	3.336,00
20	OR2206793802	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	3.336,00	3.336,00
21	OR2206882301	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
22	OR2206882302	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
23	OR2206882303	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo Ammesso a valere su FSE
24	OR2206907501	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
25	OR2206997201	AFFRONTO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
26	OR2207373001	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1,660,00
27	OR2207373002	SOSTENIBILITA' IMPRESA E NUOVE PROFESSIONALITA'	1.660,00	1.660,00
28	OR2207373003	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
29	OR2207373004	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
30	OR2207373005	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
31	OR2207373006	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
32	OR2207427201	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
33	OR2207453001	MI AFFACCIO AL MONDO DEL LAVORO	2.085,00	2.085,00
34	OR2207453002	IMPARO AD IMPARARE	3.336,00	3.336,00
35	OR2207453003	IMPARO AD IMPARARE	3.336,00	3.336,00
36	OR2207768701	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI – INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
37	OR2207902301	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI – INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
38	OR2207903701	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI – INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
39	OR2208099601	IMPARO AD IMPARARE	3.336,00	3.336,00
40	OR2208099602	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI – INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
41	OR2208099603	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
42	OR2208264101	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
43	OR2208264102	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
44	OR2208264103	IMPARO AD IMPARARE - INDIVIDUALE	2.376,00	2.376,00
45	OR2208575501	AFFRONTO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
46	OR2208660801	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	3.336,00	3.336,00
47	OR2209130001	FARE IMPRESA PER CREARE INNOVAZIONE	3.336,00	3.336,00
Totale a valere su FSE			**104.860,00**	**104.860,00**

ALLEGATO 2

OPERATORE A.T. EFFE.PI. Orientamento 2019-2021

ELENCO OPERAZIONI "CLONE" DI TIPOLOGIA B2 –Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età – *operazioni finanziate da Fondi regionali*

TERZA ANNUALITA' - Operazioni presentate nel periodo aprile/ottobre 2022

APPROVATE E AMMESSE A FINANZIAMENTO

N.	Codice	Titolo operazione	Costo richiesto	Costo ammesso a valere L.R. 14/2018
1	OR2206009606	IMPARO LE DISCIPLINE UMANISTICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO – INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
2	OR2206339704	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
3	OR2206339705	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
4	OR2206488101	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
5	OR2206488102	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
6	OR2206742102	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
7	OR2206742103	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
9	OR2207032601	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
9	OR2207032602	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
10	OR2207032603	COSA FARO' DA GRANDE- ESPLORAZIONE SUI MESTIERI E LE PROFESSIONI: VIDEORACCONTI	1.668,00	1.668,00
11	OR2207180401	IMPARO LE DISCIPLINE MATEMATICO SCIENTIFICHE IN NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO - INDIVIDUALE	1.584,00	1.584,00
Totale a valere L.R. 14/2018			**18.012,00**	**18.012,00**

22_45_1_DDS_RIC_FSE_19734_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 ottobre 2022, n. 19734

PR FSE+ 2021/27. Designazione del punto di contatto per i diritti umani per il Programma regionale FSE+ 2021/27.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento(UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, di seguito RDC;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2022) 5945 final del 11 agosto 2022 che ha approvato il Programma Regionale FSE+ 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito PR FSE+;
VISTA la relazione di autovalutazione dell'Italia sulla condizione abilitante n. 3. "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE" che indica il "Punto di contatto" qualificato, come strumento di garanzia, nell'attuazione del Programma, della conformità della stessa alla Carta;
PRECISATO che la citata relazione stabilisce che il punto di contatto ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione;
VISTA la nota del Dipartimento delle Politiche di Coesione n.6494 del 22/09/2022 che comunica che è necessario procedere alla nomina di un punto di contatto con riferimento alla condizione abilitante "Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE";
VISTA la nota Ares (2022) 6296829 del 12 settembre 2022 in cui la Commissione europea segnala che, come indicato dalla relazione di autovalutazione di cui al punto precedente, deve essere istituito dall'AdG un punto di contatto dedicato che parteciperà al Comitato di sorveglianza;
PRECISATO che Il Punto di contatto dovrà vigilare sulla conformità dei programmi e della loro attuazione rispetto alle disposizioni contenute nella Carta ed esaminare eventuali reclami, coinvolgendo se del caso gli organismi competenti per individuare le misure correttive anche a livello procedurale da sottoporre alla AdG. Il punto di contatto, che avrà un ruolo di supporto all'Autorità di Gestione, potrà inoltre effettuare verifiche nella fase di definizione dei criteri di selezione;
PRESO ATTO che il punto di contatto deve essere individuato per ciascuna Amministrazione titolare di programma e incardinato nella struttura dell'AdG e deve possedere esperienza in materia di programmazione ed attuazione dei Fondi strutturali;
DATO ATTO che dott.ssa Maria Lucia Sottosanti, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, dispone delle adeguate competenze ed esperienze richieste per poter svolgere le funzioni di punto di contatto;
RITENUTO pertanto di individuare nella dott.ssa Maria Lucia Sottosanti le funzioni di Punto di contatto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e s.m.i., ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 10 luglio 2020 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 06/08/2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa viene individuata la dott.ssa Maria Lucia Sottosanti, titolare della posizione organizzativa "Coordinamento attività di valutazione bandi e avvisi e gestione gare d'appalto FSE" del Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo, come punto di contatto per i diritti umani per il programma regionale FSE+ 2021/27.
2. Il presente provvedimento è pubblicato sul BUR.

Trieste, 31 ottobre 2022

SEGATTI

22_45_1_DDS_RIC_FSE_19735_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 31 ottobre 2022, n. 19735

Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus - 2021-2027 - PPO 2022 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG" - Programma specifico n. 14/22 - "Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025". Avviso emanato con decreto 5379/LAVFORU/2022 e s.m.i. per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) - Approvazione operazione ripresentata da Fondazione ITS "Accademia nautica dell'Adriatico" biennio 2022-2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.):
- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione", ora "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione Alto Adriatico", avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";
VISTA la deliberazione n. 602 del 24/04/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2020-2022";
DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'istruzione, sia da quelle disponibili sul Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia-gestite dal Servizio sia da quelle derivanti dal cofinanziamento delle Fondazioni ITS;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1423 del 17 settembre 2021, così come modificato con deliberazione n. 694 del 13 maggio 2022, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2022 nell'ambito del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione au-

tonoma Friuli Venezia Giulia, ed in particolare il programma specifico n. 14/22 - Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e per il triennio 2022-2025, che dispone l'attivazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.360.000,00 per l'annualità 2022;
DATO ATTO che con decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione n. R.0002183 del 15 settembre 2022 il Ministero dell'Istruzione ha disposto il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione Tecnologica superiore per l'anno 2022, prevedendo che le stesse vengano trasferite direttamente alle Regioni e che alla Regione Friuli Venezia Giulia venga versata una somma complessivamente pari a Euro 2.317.366,50 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.529.259,50.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 297.600,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Alto Adriatico, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 200.708,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 199.776,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Volta di Trieste di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 90.023,00.-

DATO ATTO, pertanto, che le risorse pubbliche disponibili per finanziare i percorsi ammontano complessivamente ad euro 7.283.313,00 (pari ad euro 1.529.259,50 stanziati dal Ministero dell'Istruzione, 5.360.000,00 previsti dal Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e 394.053,50 derivanti dal 50% dell'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art. 2 lettera b) erogati alle Fondazioni a titolo di premialità);
VISTO il decreto n. 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e successive modifiche e integrazioni di approvazione dell'Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) per il biennio 2022/2024 e il triennio 2022/2025;
VISTO il decreto n.13135/GRFVG del 19 settembre 2022 che approva e ammette al finanziamento le n. 4 operazioni rientranti nel numero minimo e approvata la graduatoria delle n. 19 operazioni eccedenti il numero minimo, presentate dalle sopraccitate quattro Fondazioni ITS;
VISTO il decreto n.15420/GRFVG del 3 ottobre 2022 che approva la ripartizione delle risorse finanziarie a valere sui fondi del Ministero dell'Istruzione di cui alla Legge n. 145/2018, art. 1. c. 465, 466, 467, sulle risorse del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e su quelle derivanti dal cofinanziamento e ammette al finanziamento le n. 19 operazioni eccedenti il numero minimo, approvate con il sopraccitato decreto n. 13135 GRFVG del 19 settembre 2022, per complessivi euro 6.506.746,00;
PRESO ATTO che con nota prot. 130/C27 dd. 20/10/2022, assunta a protocollo della Direzione centrale con n. 195000/GRFVG dd. 20/10/2022, la Fondazione Accademia nautica dell'Adriatico ha richiesto la modifica dell'operazione codice OR2208101102, Tecnico Superiore per l'Infomobilità e le Infrastrutture Logistiche_PN, indicando Trieste quale sede del percorso anziché Pordenone;
CONSIDERATO che alla sopraccitata nota è seguita la comunicazione prot. 136/C27 dd. 25/10/2022, assunta a protocollo della Direzione centrale con n. 205326/GRFVG dd. 26/10/2022, con la quale la Fondazione Accademia nautica dell'Adriatico ha comunicato di rinunciare all'operazione OR2208101102 "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche_PN" e ai connessi progetti OR2208101111, OR2208101122, OR2208101125, OR2208101126, OR2208101134, ammessi a finanziamento con il sopraccitato decreto n.15420/GRFVG del 3 ottobre 2022 per un valore complessivo di euro 340.335,00, al fine di ripresentare il medesimo percorso modificando l'indicazione della sede;
VISTA la nota che la Fondazione Accademia nautica dell'Adriatico ha trasmesso in data 25/10/2022, assunta a protocollo Direzione centrale nella medesima data con n. 2022-204382-GRFVG/GEN, con cui la suddetta Fondazione ha presentato l'operazione "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche_TS2" con i relativi progetti per un valore di euro 340.335,00, prevedendo Trieste quale nuova sede del percorso;
VALUTATO che la ripresentazione del percorso, a fronte dello spostamento della sede, costituisce una modifica dell'operazione precedentemente approvata, che pertanto è necessario procedere ad una valutazione dell'operazione medesima;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2321 del 6 dicembre 2018 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";
PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";
PRESO ATTO, inoltre, che il sopraccitato Avviso, al paragrafo 8.4 prevede che la valutazione di ciascuna

operazione ITS eccedente il numero minimo avvenga mediante una fase di verifica di ammissibilità e una fase di valutazione comparativa, secondo i criteri definiti nel medesimo paragrafo;
VISTO il decreto n. 8812/GRFVG del 09/08/2022 di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione di coerenza e di valutazione comparativa delle operazioni presentate in relazione all'Avviso approvato con il citato decreto 5379/LAVFORU del 3 giugno 2022 e s.m.i.;
VISTO il decreto n. 18915/GRFVG del 25/10/2022 di modifica della composizione della suddetta Commissione;
VISTO, inoltre, il verbale di ammissibilità alla valutazione comparativa dell'operazione OR2220438201 "Tecnico superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche_TS2" e dei connessi progetti, presentata dalla Fondazione ITS "Accademia nautica dell'Adriatico", redatto in data 26 ottobre 2022, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO, altresì, il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione comparativa dell'operazione OR2220438201 "Tecnico superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche TS2" e dei connessi progetti, svoltisi nella giornata del 26 ottobre 2022, dal quale si evince che la stessa ha conseguito il punteggio di 68/100 così come riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che il citato Avviso approvato con decreto n. 5379/LAVFORU del 03/06/2022 prevede che il punteggio utile per l'inserimento in graduatoria delle operazioni eccedenti il numero minimo sia pari a 60 punti su un totale di 100 punti;
CONSIDERATO, altresì che a seguito della rinuncia all'operazione OR2208101102 "Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche_PN" risultano disponibili risorse finanziarie pari euro 340.335,00 e che pertanto l'operazione OR2220438201 "Tecnico superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche_TS2" può essere ammessa a finanziamento, in quanto il finanziamento richiesto è di pari importo;
RITENUTO, pertanto, di approvare e ammettere al finanziamento l'operazione OR2220438201 "Tecnico superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche_TS2" e i connessi progetti, di cui all'Allegato 1, per complessivi euro 340.335,00;
RITENUTO, altresì, di modificare conseguentemente la graduatoria delle n. 19 operazioni eccedenti il numero minimo, approvate con il sopraccitato decreto n. 13135 GRFVG, così come riportato nell'allegato 2 parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, viene approvata e ammessa al finanziamento l'operazione OR2220438201 "Tecnico superiore per l'infomobilità e infrastrutture logistiche_TS2" e i connessi progetti, presentata dalla Fondazione ITS "Accademia nautica dell'Adriatico", come da Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. La graduatoria relativa alle operazioni eccedenti il numero minimo presentate dalle Fondazioni ITS, approvata con il decreto n.13135/GRFVG del 19 settembre 2022 viene modificata come da Allegato 2, parte integrante del presente decreto,
3. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2022

SEGATTI

Allegato 2

Fondo Sociale Europeo Plus - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia "Apprendiamo @ lavoriamo in FVG"
Decreto n. 5379/LAVFORU del 03/06/2022 e successive modifiche e integrazioni
Programma Specifico n. 14/22 "Realizzazione dei percorsi ITS per il biennio 2022-2024 e triennio 2022-2025

GRADUATORIA OPERAZIONI ECCEDENTI IL NUMERO MINIMO

Posizione	OPERAZIONE				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
1	**TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE E RELATIVE INFRASTRUTTURE**				28-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208101103	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LA PRODUZIONE E MANUTENZIONE DEL MEZZO NAVALE E RELATIVE INFRASTRUTTURE	28-lug-22	08-set-22	€ 330.716,00	
	2127ITSB21	OR2208101112	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (FCE)_PRO2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101117	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI TRIDIMENSIONALI CON SW CAD 3D_PRO2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101118	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	REALIZZARE DISEGNI BIDIMENSIONALI CON SW CAD 2D_PRO1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101127	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO_PRO1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208101132	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (PRO_22_24)	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
2	**TECNICO SUPERIORE PER LE ARCHITETTURE E LE INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI DI COMUNICAZIONE**				28-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208101104	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LE ARCHITETTURE E LE INFRASTRUTTURE PER I SISTEMI DI COMUNICAZIONE	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21	OR2208101113	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (FCE)_CYB2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101115	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE CISCO CCNP (ENCOR)_CYB2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101116	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE CERTIFICAZIONE RED HAT RH124_CYB1	28-lug-22	08-set-22	/	

Allegato 2

	2127ITSB21E	OR2208101124	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING_CYB1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208101130	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (CYB_22_24)	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
3	**TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E LA CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO**				28-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208101105	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21	OR2208101114	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (FCE)_FER1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101123	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING_FER1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208101131	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (FERR_22_24)	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSG21E	OR2208101136	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CERTIFICAZIONI:TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E CONDUZIONE DEL MEZZO FERROVIARIO	28-lug-22	08-set-22	€ 50.000,00	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
4	**TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITA' E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE _TS**				28-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208101106	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITÀ E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_TS	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21	OR2208101110	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (FCE)_LOGTS2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101119	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING_LOGTS1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101120	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO_LOGTS1	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208101121	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 5 - BASE DI DATI_LOGTS2	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208101133	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (LOGTS_22_24)	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO

Allegato 2

Posizione	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
5	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MECHATRONICS & ROBOTICS**				29-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211502	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - MECHATRONICS&ROBOTICS	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211511	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA-MEC&ROB	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211512	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IT'S INDUSTRY 4.0! ED. 1	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211529	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - MECHATRONICS&ROBOTICS	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
6	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - SMART AUTOMATION**				29-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211503	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - SMART AUTOMATION	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211513	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA-SMART A.	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211514	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IT'S INDUSTRY 4.0! ED. 2	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211530	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - SMART AUTOMATION	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
7	**TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - ADDITIVE MANUFACTURING**				29-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211504	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI - ADDITIVE MANUFACTURING	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211515	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA-ADDITIVE M.	29-lug-22	08-set-22	/	

Allegato 2

	2127ITSB21E	OR2208211516	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: ADDITIVE MANUFACTURING	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211531	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ADDITIVE MANUFACTURING	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
8	**TECNICO SUPERIORE - RESPONSABILE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI. E AGRO-IND.-AGROTECH SP.**				29-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211507	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T. S. - RESPONSABILE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI AGRARIE, AGRO-ALIMENTARI. E AGRO-IND.-AGROTECH SP.	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211523	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AGR: INGLESE TECNICO	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211524	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE AGR: COMPETENZE TRASVERSALI	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211534	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - AGROTECH SPECIALIST	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
9	**TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI - ENERGY SPECIALIST**				29-lug-22	08-set-22	**78**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211508	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE E VERIFICA DI IMPIANTI ENERGETICI - ENERGY SPECIALIST	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211525	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: PROGETTAZIONE CAD	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211526	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE: FISICA E IMPIANTISTICA	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211535	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ENERGY SPECIALIST	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO

Allegato 2

10	**TECNICO SUPERIORE SMART PRODUCTION**				28-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208105202	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE SMART PRODUCTION	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208105209	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI ELETTRONICA	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208105210	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI ELETTROTECNICA	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208105211	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ALLINEAMENTO COMPETENZE DI MECCANICA	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208105222	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CAREER SERVICE SMART PRODUCTION	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
11	**TECNICO SUPERIORE WEB ANALYTICS**				28-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208105203	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE WEB ANALYTICS	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208105213	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION E	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208105214	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR E	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208105226	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE WEB ANALYTICS	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				**Data presentazione**	**Data valutazione**	**Punteggio**	**ESITO**
12	**TECNICO SUPERIORE INDUSTRIAL INTERNET OF THINGS**				28-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	

Allegato 2

Posizione	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208105204	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE INDUSTRIAL INTERNET OF THINGS	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208105215	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION C	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208105217	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR C	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208105224	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE IIOT	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	**Punteggio**	ESITO
13	**TECNICO SUPERIORE CLOUD DEVELOPER**				28-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208105205	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE CLOUD DEVELOPER	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208105212	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR B	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208105219	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION B	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208105223	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE CLOUD DEVELOPER	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
14	**TECNICO SUPERIORE 4.0**				28-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208105206	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE 4.0	28-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208105216	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CONTINUOUS INTEGRATION D	28-lug-22	08-set-22	/	

Allegato 2

	2127ITSB21E	OR2208105218	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	CODING FACTOR D	28-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208105225	FONDAZIONE I. T. S. PER LE TECNOLOGIE DELLA INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ALTO ADRIATICO	ICT CAREER SERVICE 4.0	28-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
15	**TECNICO SUPERIORE PROCESSO, PROD, COMUNIC, E MARKETING SETTORE ARREDAMENTO - ARREDAMENTO NAVALE, NAUTICO E DELL'HOSPITALITY**				29-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211505	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PROCESSO, PROD., COMUNIC. E MARKETING SETT. ARREDAM. - ARR. NAVALE, NAUTICO E DELL'HOSPITALITY	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211517	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ARR: PROGETTAZIONE E DESIGN	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211518	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ARR: INGLESE TECNICO	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211519	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL DESIGN E LA PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI: L'ARREDO NAVALE/NAUTICO E DELL'HOSPITALITY	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211532	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - ARREDO NAVALE, NAUTICO E DELL'HOSPITALITY	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
16	**T.S. PROCESSO, PROD., COMUNIC. E MARKETING SETT. ARREDAM. - SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI-ECODESIGN**				29-lug-22	08-set-22	**76**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione	COSTO OPERAZIONE	
	2127ITSA21E	OR2208211506	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	T.S. PROCESSO, PROD., COMUNIC. E MARKETING SETT. ARREDAM. - SOSTENIBILITÀ DEI PRODOTTI-ECODESIGN	29-lug-22	08-set-22	€ 340.335,00	
	2127ITSB21E	OR2208211520	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ECO: PROGETTAZIONE E DESIGN	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211521	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	RAFFORZAMENTO COMPETENZE ECO: INGLESE CONVERSATION	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSB21E	OR2208211522	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	IL DESIGN E LA COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI ECOSOSTENIBILI	29-lug-22	08-set-22	/	
	2127ITSE21E	OR2208211533	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO - SOSTENIBILITA' PRODOTTI-ECODESIGN	29-lug-22	08-set-22	/	
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
17	**TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA**				28-lug-22	08-set-22	**72**	**APPROVATA**

Allegato 2

Posizione	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione		COSTO OPERAZIONE
	2127ITSA21E	OR2208119903	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TECNICO SUPERIORE PER LO SVILUPPO E LA GESTIONE DI SOLUZIONI DI INFORMATICA BIOMEDICA	28-lug-22	08-set-22		€ 340.335,00
	2127ITSB21E	OR2208119909	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI INFORMATICA E MATEMATICA	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSB21E	OR2208119910	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI PROGRAMMAZIONE CON PYTHON	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSB21E	OR2208119911	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI BASE DI MODELLAZIONE 3D	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSE21E	OR2208119916	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS INFORMATICA BIOMEDICA 22-24	28-lug-22	08-set-22		/
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
18	**TECNICO SUPERIORE GESTIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE**				28-lug-22	08-set-22	**71**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione		COSTO OPERAZIONE
	2127ITSA21E	OR2208119902	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	TS GESTIONE E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E BIOTECNOLOGIE	28-lug-22	08-set-22		€ 340.335,00
	2127ITSB21E	OR2208119907	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	FONDAMENTI DI MATEMATICA, ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSB21E	OR2208119908	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	NOZIONI DI MODELLAZIONE CAD ORIENTATA ALLA STAMPA 3D	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSB21E	OR2208119912	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	STRATEGIE E TECNICHE DI COMUNICAZIONE DOCENTI-ALLIEVI	28-lug-22	08-set-22		/
	2127ITSE21E	OR2208119915	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE ALESSANDRO VOLTA	ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO TS APPARECCHIATURE BIOMEDICHE 22-24	28-lug-22	08-set-22		/
Posizione	**OPERAZIONE**				Data presentazione	Data valutazione	Punteggio	ESITO
19	**TECNICO SUPERIORE PER LINFOMOBILITÀ E LE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_TS2**				25-ott-22	26-ott-22	**68**	**APPROVATA**
	Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo progetto	Data presentazione	Data valutazione		COSTO OPERAZIONE
	2127ITSA21E	OR2220438201	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	TECNICO SUPERIORE PER L'INFOMOBILITÀ E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE_TS 2	25-ott-22	26-ott-22		€ 340.335,00
	2127ITSB21	OR2220438202	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH (FCE)_LOGTS2_2	25-ott-22	26-ott-22		/

Allegato 2

2127ITSB21E	OR2220438203	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 5 - BASE DI DATI_LOGTS2_2	25-ott-22	26-ott-22	/
2127ITSB21E	OR2220438204	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	PREPARAZIONE ALL'ESAME ECDL MOD. 4 - FOGLIO DI CALCOLO_LOGTS1_2	25-ott-22	26-ott-22	/
2127ITSB21E	OR2220438205	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	CREATIVE PROBLEM SOLVING E DESIGN THINKING_LOGTS1_2	25-ott-22	26-ott-22	/
2127ITSE21E	OR2220438206	FONDAZIONE ITS ACCADEMIA NAUTICA DELL'ADRIATICO	MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (LOGTS_22_24)_2	25-ott-22	26-ott-22	/

22_45_1_DDS_VAL AMB_18874_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 25 ottobre 2022, n. 18874

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del progetto "Itinerario di fruizione turistica integrata" nell'ambito della Strategia "Stella, boschi, laguna" finanziato dal PSR 2014-2020 Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 16 - Cooperazione - Tipo di intervento 16.7.1 (SIC/874). Proponente: Comune di Muzzana del Turgnano (UD).

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 05 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

VISTA la nota prot. AMB-GEN-32907-P di avvio del procedimento di PAUR - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale n.18, del progetto "Itinerario di fruizione turistica integrata" nell'ambito della Strategia "Stella, Boschi, Laguna" finanziata dal PSR 2014-2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 16 - Cooperazione - Tipo di intervento 16.7.1, proponente Comune di Muzzana del Turgnano (UD), comprensivo di VIA e Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II);

VISTA la nota prot. 2022/0005904 del 29 agosto 2022 con cui il Comune di Muzzana del Turgnano comunica lo stralcio degli interventi 5b (Nuovo ponte sulla Roggia Miliana) e 7a (Nuovo ponte sul Fiume Turgnano e percorsi di accesso);

RILEVATO che la proposta progettuale oggetto del procedimento di VIA, senza gli interventi predetti, non rientra più nella categoria progettuale di cui al punto 70 dell'allegato IV della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e che, non essendo più dovute procedure le valutative in materia di impatto ambientale, il procedimento di VIA 569 sia stato archiviato;

RILEVATO che il procedimento di Valutazione d'Incidenza, invece, continua a rimanere in essere con il fascicolo SIC 874;

VISTA la nota prot. AMB-GEN-55398-P del 27 settembre 2022 con cui viene comunicata tale archiviazione al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

VISTA la documentazione trasmessa e in particolare lo Studio di incidenza ambientale a firma dei Dott. Nat. M. De Luca e dott.for. Luca Strazzaboschi;

VISTA la nota prot. 162382 di data 03 ottobre 2022, con la quale la Direzione centrale risorse ittiche agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso il parere di legge

VISTA la necessità di annullamento del Decreto 18433/GRFVG del 21 ottobre 2022 per errata trascrizione del parere prot. 162382 di data 03 ottobre 2022 sopracitato e per conseguente modifica della prescrizione n.1.

VISTA la Relazione istruttoria di data 18 ottobre 2022 e la relativa appendice di data 25 ottobre 2022 predisposte dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente, energia e sviluppo sostenibile nelle quali si formulano le seguenti conclusioni:

Il progetto dal titolo "Itinerario di fruizione turistica integrata" si articola in 10 interventi localizzati (inizialmente 13) distribuiti in dodici diversi Comuni della provincia di Udine. Tali interventi mirano alla valorizzazione turistica, paesaggistica e ambientale del territorio considerato attraverso la costituzione di un circuito di fruizione turistica integrata a mobilità lenta.

Di questi solo tre (inizialmente 5) sono inclusi in aree Natura 2000 e nello specifico nella ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella e nella ZSC IT3320028 Palude di Selvote:

- Intervento 2b- "Sistemazione fondo percorso interpoderale", Comune di Talmassons (frazione Flambro) - interferente con ZSC IT 3320026 Risorgive dello Stella
- Intervento 3 - "Interventi di sistemazione paesaggistica e creazione di pedana di attraversamento", Comune di Castions di Strada - interferente con ZSC IT 3320028 Palude Selvote

- Intervento 5a “Nuovo approdo su Fiume Stella”, Comune di Rivignano Teor - interferente con ZSC IT 3320026 Risorgive dello Stella

L’intervento 8 non è stato oggetto di valutazione in quanto sono previste unicamente operazioni di manutenzione ordinaria (sfalci).
Dall’esame dei Piani di gestione e delle MCS relativi alle suddette aree, emerge che gli interventi sono coerenti con le norme di tutela della biodiversità.
Gli interventi non interferiscono con habitat o specie di interesse comunitario salvo un’area nella ZSC IT 3320028 Palude Selvote dove viene identificata una possibile interferenza con un roost di Circus cyaneus.
Il quadro valutativo finale complessivo è basato in particolare sulla presa d’atto delle mitigazioni proposte nello Studio di Incidenza (pag. 34 e 47), dove vengono descritte come parte costituente il progetto le seguenti indicazioni:
a) non effettuare interventi di preparazione del terreno (scavi, arature, decespugliamento, disboscamento) nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 31 luglio (a tutela dell’ornitofauna nidificante nonché delle specie erpetofaunistiche di rilievo tra cui R. latastei) (Interventi 2b, 3 e 5a)
b) attuare i sistemi di gestione del cantiere atti a prevenire la formazione di pozze temporanee che possano rivelarsi trappole ecologiche per gli anfibi, che potrebbero essere indotti a deporre in ambiti che vengono ritombati prima dello sviluppo delle larve (Interventi 2b, 3 e 5a)
c) i rinverdimenti andranno effettuati con fiorume di prato da sfalcio e/o utilizzando specie spontanee. (Interventi 2b, 3 e 5a)
d) dovrà essere effettuato un controllo puntuale e una pronta eradicazione delle specie vegetali alloctone (sia nelle fasi di cantiere che in quelle immediatamente successive) (Interventi 2b, 3 e 5a)
e) gli interventi di decespugliamento non dovranno interessare specie arboree rappresentative dell’habitat 91E0*, ma unicamente lo strato erbaceo arbustivo ed eventuali specie arboree indesiderate (ex Robinia pseudacacia) operando in questo senso un miglioramento dell’habitat (Intervento 3)
f) andrà prevista una verifica preventiva con tecnici specializzati per verificare la superficie d’intervento, le piante interessate nonché la presenza di specie floristiche d’interesse comunitario (G. plaustris, E. marchesetti etc.) (Intervento 3)
g) il tracciato dovrà essere posizionato al margine del bosco per limitare l’effetto di frammentazione e ricreare una fascia di mantello che garantisca la transizione bosco - area ripristino (Intervento 3)
h) andrà effettuato un monitoraggio del roost di C. cyaneus per verificare potenziali effetti conseguenti all’aumento della fruizione, e parallelamente andrà monitorata la fruizione del percorso (n° visitatori giorno, orari di fruizione) (Intervento 3)
Si ritiene, per quanto riguarda l’intervento 2b, che la fruizione del biotopo, anche se effettuata in un ambito marginale deve essere valutata con attenzione, anche al fine di non arrecare disturbo alle specie faunistiche che nidificano all’interno dell’area protetta.
Per quanto riguarda, in particolare, gli interventi 3 e 5 si ritiene che i rischi di interferenza con la fauna necessitino di particolari attenzioni sulle tempistiche di cantierizzazione.
In conclusione, per tutte le valutazioni sopraesposte, viste le misure di tutela elaborate dal proponente nella relazione di progetto e concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che il “Itinerario di fruizione turistica integrata” nell’ambito della Strategia “Stella, Boschi, Laguna” finanziato dal PSR 2014-2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 16 - Cooperazione - Tipo di intervento 16.7.1 ricadente nelle ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella e ZSC IT3320028 Palude di Selvote non possa determinare incidenze negative significative nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
1. Nell’intervento 2b, si richiede di utilizzare per il percorso ciclabile i tracciati consolidati esistenti come ad esempio la strada esistente denominata “Levada grande” (via Tagliamento) e via Doclos. Potranno essere realizzati eventuali altri tracciati, non interessanti comunque il biotopo regionale “Risorgive di Virco”, previo assenso preventivo del Servizio biodiversità.
2. Devono venire rigorosamente rispettate le mitigazioni proposte nello Studio di Incidenza (pag. 34 e 47) e qui di seguito accolte (su tutti gli interventi: salvo dove meglio specificato):
a. non effettuare interventi di preparazione del terreno (scavi, arature, decespugliamento, disboscamento) nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 31 luglio
b. attuare i sistemi di gestione del cantiere atti a prevenire la formazione di pozze temporanee
c. i rinverdimenti andranno effettuati con fiorume di prato da sfalcio e utilizzando specie spontanee.
d. dovrà essere effettuato un controllo puntuale e una pronta eridacazione delle specie vegetali alloctone (sia nelle fasi di cantiere che in quelle immediatamente successive)
e. gli interventi di decespugliamento non dovranno interessare specie arboree rappresentative dell’habitat 91E0*, ma unicamente lo strato erbaceo arbustivo ed eventuali specie arboree indesiderate (es. Robinia pseudacacia) operando in questo senso un miglioramento dell’habitat (solo Intervento 3)
f. andrà prevista una verifica preventiva con tecnici specializzati per verificare la superficie d’intervento, le piante interessate nonché la presenza di specie floristiche d’interesse comunitario (G. plaustris, E.

marchesetti etc.) (solo Intervento 3)
g. il tracciato dovrà essere posizionato al margine del bosco per limitare l'effetto di frammentazione e ricreare una fascia di mantello che garantisca la transizione bosco - area ripristino (solo Intervento 3)
h. andrà effettuato un monitoraggio del roost di C. cyaneus per verificare potenziali effetti conseguenti all'aumento della fruizione, e parallelamente andrà monitorata la fruizione del percorso (n° visitatori giorno, orari di fruizione) (solo Intervento 3)
RITENUTO di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;
RITENUTO, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il progetto così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano i siti nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione dei siti in argomento;
RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il progetto in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche ai Comuni di Bertiolo, Talmassons, Varmo, Pocenia, Precenicco, Carlino, Marano Lagunare, Ronchis, Castions di Strada, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo quale autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali - approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTO l'art. 26, comma 4, della L.R. 17 febbraio 2004, n. 4;

DECRETA

a) di annullare il Decreto 18433/GRFVG del 21 ottobre 2022
b) di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 il progetto "Itinerario di fruizione turistica integrata" nell'ambito della Strategia "Stella, Boschi, Laguna" finanziata dal PSR 2014-2020 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Misura 16 - Cooperazione - Tipo di intervento 16.7.1, nei Comuni di Comuni di Bertiolo, Talmassons, Varmo, Pocenia, Precenicco, Carlino, Marano Lagunare, Ronchis, Castions di Strada, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor (UD), riguardante le ZSC IT3320026 Risorgive dello Stella e ZSC IT3320028 Palude di Selvote a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:
1. Nell'intervento 2b, si richiede di utilizzare per il percorso ciclabile i tracciati consolidati esistenti come ad esempio la strada esistente denominata "Levada grande" (via Tagliamento) e via Doclos. Potranno essere realizzati eventuali altri tracciati, non interessanti comunque il biotopo regionale "Risorgive di Virco", previo assenso preventivo del Servizio biodiversità.
2. Devono venire rigorosamente rispettate le mitigazioni proposte nello Studio di Incidenza (pag. 34 e 47) e qui di seguito accolte (su tutti gli interventi: salvo dove meglio specificato):
a. non effettuare interventi di preparazione del terreno (scavi, arature, decespugliamento, disboscamento) nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 31 luglio
b. attuare i sistemi di gestione del cantiere atti a prevenire la formazione di pozze temporanee
c. i rinverdimenti andranno effettuati con fiorume di prato da sfalcio e utilizzando specie spontanee.
d. dovrà essere effettuato un controllo puntuale e una pronta eridacazione delle specie vegetali alloctone (sia nelle fasi di cantiere che in quelle immediatamente successive)
e. gli interventi di decespugliamento non dovranno interessare specie arboree rappresentative dell'habitat 91E0*, ma unicamente lo strato erbaceo arbustivo ed eventuali specie arboree indesiderate (es. Robinia pseudacacia) operando in questo senso un miglioramento dell'habitat (solo Intervento 3)
f. andrà prevista una verifica preventiva con tecnici specializzati per verificare la superficie d'intervento, le piante interessate nonché la presenza di specie floristiche d'interesse comunitario (G. plaustris, E. marchesetti etc.) (solo Intervento 3)
g. il tracciato dovrà essere posizionato al margine del bosco per limitare l'effetto di frammentazione e ricreare una fascia di mantello che garantisca la transizione bosco - area ripristino (solo Intervento 3)
h. andrà effettuato un monitoraggio del roost di C. cyaneus per verificare potenziali effetti conseguenti all'aumento della fruizione, e parallelamente andrà monitorata la fruizione del percorso (n° visitatori giorno, orari di fruizione) (solo Intervento 3)

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, ai Comuni di Bertiolo, Talmassons, Varmo, Pocenia, Precenicco, Carlino, Marano Lagunare, Ronchis, Castions di Strada, Palazzolo dello Stella, Rivignano Teor territorialmente interessati, al Servizio difesa del suolo quale autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, e all'Ispettorato forestale di Udine al fine dell'esercizio delle azioni di sorveglianza di cui all'art. 15 del DPR 357/1997 e all'allegato A punto 10.7 DGR 1183/2022.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE AD INTERIM:
geol. Glauco Spanghero

22_45_1_DPO_IMP RIF_18061_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti di trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 19 ottobre 2022, n. 18061 AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c. 15 - LR 34/2017 - Società LF Julia Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Quirino (PN), via Roiata n. 19.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società LF JULIA S.RL. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Quirino, via Roiata n.19, come da variante presentata.

(omissis)

Trieste, 19 ottobre 2022

BIRTIG

22_45_1_DGR_1610_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1610

LR 27/2012, art. 9, commi da 127 a 137. Finanziamento a favore di Comuni e loro forme associative per l'utilizzo di soggetti disoccupati in progetti di cantieri di lavoro. Proroga di 1 mese del termine entro il quale cui devono essere avviati i progetti (dal 31 ottobre 2022 al 30 novembre 2022). Avviso 1910/2022.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 29 aprile, 1949, n. 264 recante" Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati", ed in particolare l'articolo 59 " Cantieri-scuola" che autorizza l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 418 recante "Modifiche e integrazioni alla Legge 2 aprile 1968, n.424, in materia di cantieri di lavoro e di rimboschimento e sistemazione montana";
VISTO l'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2013)", ed in particolare:
- il comma 127, il quale prevede che la Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, intervenga con finanziamenti parziali o totali per la realizzazione di cantieri di lavoro per l'attività forestale e vivaistica, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità, diretti al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
- il comma 128, il quale prevede che per la realizzazione dei cantieri di cui al citato comma 127, le Province, i Comuni e le loro forme associative sono autorizzati a utilizzare in via temporanea straordinaria i soggetti disoccupati ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente;
- il comma 135, il quale prevede che la Giunta regionale, con apposito Avviso pubblico, definisce i requisiti dei soggetti disoccupati cui indirizzare l'intervento, la misura dell'indennità da corrispondere agli stessi, le modalità di presentazione, i contenuti dei progetti, nonché, nell'ipotesi di finanziamento parziale, la quota a carico degli enti di cui al citato comma 128;
- il comma 136, il quale prevede che con regolamento regionale sono determinati i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti;

VISTO il D.P.Reg. 17 gennaio 2019, n.4 Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione di finanziamenti a favore di Comuni e loro forme associative per la realizzazione di cantieri di lavoro ai sensi dell'articolo 9, comma 127 e seguenti, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (legge finanziaria 2013) pubblicato sul BUR n.5 del 30 gennaio 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n.339 "LR 27/2012 (legge finanziaria 2013, art.9, comma 135). Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati, la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro anno 2022 e in particolare l'articolo 7, comma 6, che prevede che i progetti devono essere avviati perentoriamente entro il 31 ottobre 2022;
TENUTO CONTO del fatto che lo stato emergenziale, prorogato fino al 31/03/2022, ha creato una certa incertezza sulla corretta applicazione ai cantieri di lavoro, da parte degli Enti beneficiari del contributo, in particolare delle nuove norme in materia di certificazione verde, con effetti che possono riscontrarsi ancora oggi e che hanno inevitabilmente inciso sull'avvio dei progetti, determinandone un ritardo rispetto al termine originariamente previsto, come si evince dal fatto che nonostante l'approssimarsi del termine del 31/10/2022 molti Comuni non hanno ancora inviato alla Regione la comunicazione di avvio dei progetti;
VISTA in particolare la richiesta di proroga del suddetto termine, avanzata dal Comune di Visco in data 24/10/2022, il quale ha rappresentato la necessità di disporre di un ulteriore tempo per l'utile e proficua individuazione e collocazione dei lavoratori da destinare al progetto;
CONSIDERATO che è interesse dell'Amministrazione Regionale favorire, sia l'occupazione dei disoccupati, attraverso un proficuo ed effettivo utilizzo delle risorse stanziate ed impegnate, che contribuire, nell'interesse dei Comuni beneficiari del contributo regionale, alla piena realizzazione delle succitate attività temporanee straordinarie di tipo forestale, vivaistica, rimboschimento, sistemazione montana, dirette al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani;
TENUTO CONTO che al fine di realizzare tale proficuo utilizzo delle risorse è necessario prorogare di un mese il termine di avvio dei progetti;
RITENUTO pertanto di disporre, per le motivazioni sopra esposte, la proroga del temine iniziale entro il quale devono essere avviati i progetti Cantieri di lavoro anno 2022 dal 31 ottobre 2022 al 30 novembre 2022;
RITENUTO a tale fine di dovere modificare l'art. 7, comma 6, dell'Avviso pubblico succitato, approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n.339 "LR 27/2012 (legge finanziaria 2013, art.9, comma 135), sostituendo le parole "31 ottobre 2022" con le parole "30 novembre 2022";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa, la proroga del temine iniziale entro il quale devono essere avviati i progetti Cantieri di lavoro anno 2022 dal 31 ottobre 2022 al 30 novembre 2022;
2. di modificare l'art.7, comma 6, dell'Avviso pubblico concernente i requisiti dei soggetti disoccupati,

la misura dell'indennità da corrispondere, le modalità di presentazione ed i contenuti dei progetti dei cantieri di lavoro anno 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 marzo 2022, n.339 "LR 27/2012 (legge finanziaria 2013, art.9, comma 135), sostituendo le parole "31 ottobre 2022" con le parole "30 novembre 2022".
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_45_1_DGR_1616_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1616

Valutazione ambientale strategica del "Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale 21-27" (PR-FESR 21-27) - VAS 864.

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Richiamato il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea del 15.07.2022 e adottato in data 19.07.2022;

Vista la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica;

Vista la direttiva 27 giugno 2001, n. 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente afferente la valutazione ambientale strategica (VAS);

Vista la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e che definisce la procedura di VAS parte integrante del loro procedimento di adozione e approvazione;

Atteso che l'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 prevede che la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) venga compresa nella procedura di VAS;

Preso atto della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del 11 agosto 2020, avente ad oggetto "Programmazione 2021 – 2027: processi e percorsi di valutazione ex ante" nella quale viene confermato l'obbligo di sottoporre anche i prossimi programmi della politica di coesione alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) ove rilevante per la natura dei programmi stessi e in conformità con la normativa vigente;

Viste le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2022 n. 1183 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2627, contenente "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 871 del 12 giugno 2020 che assegna al Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia il ruolo di Autorità ambientale per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027 e ne individua le relative attribuzioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1135 del 16 luglio 2021, che ha avviato il processo di VAS del Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 (PR FESR), ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 152/2006, comprensivo della procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR n 357/1997, ed ha individuato nell'Allegato 1 i Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto con nota prot. 9529/P del 26 luglio 2021 che ai sensi dell'art. 13 del d.lgs.152/2006, il Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale finanze, ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della consultazione di scoping, durata 45 (quarantacinque) giorni e conclusasi in data 9 settembre 2021, nel corso della quale sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Servizio gestione rifiuti e siti inquinati - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile prot. 46373/P dd 25/08/2021;
2. Servizio Pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Direzione centrale infrastrutture e territorio prot. 56903/P dd 03/09/2021;
3. ARPA prot. 27933/P/GEN/PRA dd 09/09/2021;
4. MITE Ministero della transizione ecologica prot. 99739/P dd 17/09/2021;

Preso atto che, esperita la predetta fase di scoping, il Soggetto proponente ha preso in considerazione le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale ai fini della redazione del Rapporto ambientale per la fase di VAS;

Vista la nota prot n 11264/P del 12 ottobre 2022 con la quale il Servizio gestione fondi comunitari ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutti i pareri pervenuti in fase di consultazione preliminare ai fini istruttori;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 394 del 18 marzo 2022 con la quale è stata adottata la proposta di Programma Regionale FESR 2021 – 2027 e ripartita la dotazione finanziaria tra obiettivi strategici e Direzioni Centrali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 29 luglio 2022 concernente la presa d'atto del Programma in argomento inviato alla Commissione Europea in data 22 aprile 2022 e l'adozione del rapporto ambientale, comprensivo di valutazione di incidenza, della sintesi non tecnica e della traduzione in lingua inglese dei contenuti principali del programma con cui si è dato avvio alla consultazione pubblica di VAS;

Visto che, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del d.lgs. 152/2006, è stato pubblicato l'avviso al pubblico sul sito istituzionale della Regione e contestualmente sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 del 10 agosto 2022, data da cui sono decorsi i termini della consultazione pubblica VAS durata 45 (quarantacinque) giorni, conclusasi in data 24 settembre 2022;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006, la documentazione è stata immediatamente pubblicata e resa accessibile sul sito web dell'Autorità competente e dell'Autorità procedente ed è stata depositata in copia cartacea presso gli uffici regionali per tutta la durata della consultazione, a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato;

Vista la nota prot 8423/P FIN del 1 agosto 2022 pervenuta con nota 11264/P del 12 ottobre 2022 con la quale il Servizio gestione fondi comunitari ha inoltrato al Ministero della transizione ecologica due schede informative redatte in lingua inglese finalizzate all'attivazione della consultazione transfrontaliera ai sensi dell'art 32 del d.lgs. 152/2006 per verificare l'interesse alla partecipazione dell'Austria e Slovenia;

Vista la nota prot 8599/P del 5 agosto 2022 con la quale il Servizio gestione fondi comunitari ha notificato ai Soggetti competenti in materia ambientale l'avvio della fase di consultazione pubblica VAS, i siti web consultabili e le sedi regionali in cui il Programma è stato depositato per la visione;

Visto che nel procedimento di VAS sono pervenuti i pareri di seguito elencati:

1. Servizio gestione risorse idriche - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile prot. 0049752/P del 31/08/2022
2. Regione Veneto prot. 426604/P del 15/09/2022
3. ETPI - Ente Tutela Patrimonio Ittico prot. 0003526/P del 17/09/2022
4. Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali prot. 9487/2022 del 22/09/2022
5. Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Autorità ambientale prot. 54346/P del 22/09/2022

6. Direzione centrale attività produttive e turismo prot 0027473/P del 26/09/2022 e prot 0027471/P del 26/09/2022
7. ARPA – FVG prot 0028514/P del 13/09/2022
8. Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica –Direzione centrale infrastrutture e territorio prot 00158712/P del 30/09/2022
9. Servizio Biodiversità - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche prot. 0184993/P del 14/10/2022;

Ritenuto di prendere in considerazione tutti i pareri pervenuti anche se giunti fuori termine;

Preso atto che nella consultazione pubblica di VAS non sono pervenuti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale individuati con DGR n. 1135/2021:

- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina
- Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale
- Azienda sanitaria universitaria Friuli Occidentale
- Servizio geologico
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento
- Servizio energia
- Servizio difesa del suolo
- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
- Servizio foreste e corpo forestale
- Direzione centrale cultura e sport
- Associazione Nazionale Comuni Italiani FVG
- Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani - UNCEM FVG
- Ente Parco delle Prealpi Giulie
- Ente Parco delle Dolomiti Friulane
- Riserve naturali statali di Monte Cucco e di Rio Bianco
- Area marina protetta di Miramare
- Organi gestori delle Riserve naturali regionali
- Ministero della Transizione Ecologica (MITE)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Vista la nota prot n 11063/P del 7 ottobre 2022, con la quale il Servizio fondi comunitari, ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutte le osservazioni pervenute nella consultazione pubblica ai fini istruttori;

Vista l’email del 2 agosto 2022 pervenuta al prot n 179339 del 12 ottobre 2022 con la quale il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso all’Austria e Slovenia la documentazione informativa in lingua inglese chiedendo di confermare l’eventuale partecipazione entro il 19 agosto 2022;

Vista l’email datata 22 agosto 2022, pervenuta al prot n 179713 del 12.10.2022 con la quale l’Austria ha risposto di non partecipare alla procedura di cui all’art. 32 del d.lgs. 152/2006;

Preso atto che la Slovenia non ha dato nessun riscontro;

Vista la nota prot n 11493/P del 7 ottobre 2022, con cui il Servizio gestione fondi comunitari, ha trasmesso il parere favorevole all’unanimità del Consiglio Autonomie Locali (CAL) prot n 13155 del 24.03.2022, con allegato l’estratto verbale n 16 della seduta del 23.03.2022, oltre al parere favorevole a maggioranza della V Commissione permanente, prot n 1692/P del 28.03.2022, espresso nella seduta del 24 marzo 2022;

Vista la nota prot. n. 0010279/P del 20 settembre 2022 inviata dal Servizio gestione fondi comunitari che ha trasmesso l’osservazione pervenuta dalla Commissione Europea prot. Ref. Ares(2022)4630974 - 24/06/2022 che l’Autorità ambientale e l’Autorità di gestione hanno dovuto prendere in considerazione rivedendo di conseguenza il programma ai fini della sua approvazione.

Preso atto della comunicazione trasmessa dall'Autorità ambientale e dall'Autorità di Gestione con nota prot n 11650/P del 24 ottobre 2022 in cui si è precisato che le modifiche apportate si sono rese necessarie nell'ambito del processo di negoziazione del Programma previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, non sono di natura sostanziale e riguardano prevalentemente delle precisazioni e perfezionamenti conseguenti a richieste della CE. A tale riguardo si è precisato altresì che le predette osservazioni e le relative controdeduzioni derivanti dall'attività istruttoria svolta dall'Autorità di gestione e dall'Autorità ambientale non hanno comportato modifiche significative ai contenuti del Programma oggetto di consultazione pubblica.
In particolare non sono stati modificati né gli Obiettivi di policy, né gli Obiettivi specifici, né le Linee d'azione compresi nel Programma. Per quanto concerne alcune puntuali modifiche nelle allocazioni finanziarie, queste sono da considerarsi estremamente limitate per numero e per importi e pertanto non alterano la distribuzione delle risorse ipotizzate nella versione del Programma sottoposto alla consultazione pubblica;

Vista la nota prot. n 179840/P di data 12.10.2022 che ha dato avvio al procedimento amministrativo della procedura di Screening di incidenza, di I livello del Programma PR FESR 2021-2027;

Vista la nota del Servizio biodiversità, prot. 0184993/P dd. 14.10.2022, che assume valenza di parere tecnico nell'ambito di Screening di incidenza, di I livello del Programma in questione;

Visto il documento *"Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti del Programma e di VAS"*, predisposto a seguito dell'attività tecnico istruttoria svolta tra il Servizio valutazioni ambientali, il Proponente e l'Autorità ambientale trasmesso dal Servizio gestioni fondi comunitari e l'Autorità ambientale con nota prot. n 11651/P del 24 ottobre 2022, costituente l'Allegato 1 e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali del 25 ottobre 2022, la quale ha concluso quanto segue:
"La natura del PR FESR, dovendo rispettare le logiche di sostenibilità europea e nazionale, con l'applicazione del principio DNSH ("non nuocere in modo significativo"), ha fatto sì che raramente si potessero ravvisare rischi di interazione negativa nella sua attuazione. Il PR-FESR 2021-2027 ha introdotto logiche di gestione, basate su criteri che privilegiano soluzioni atte a minimizzare i possibili effetti degli interventi adottando specifiche misure di mitigazione e accompagnamento, successivamente migliorate dai contributi pervenuti in fase di consultazione VAS e capaci di garantire la sostenibilità ambientale.
Sebbene in fase di VAS alcune osservazioni hanno chiesto di rivedere certe valutazioni l'esito finale raggiunto non si discosta molto da quello illustrato nel Rapporto ambientale che ha stimato quantitativamente, la somma pesata complessiva dei livelli di impatto con un livello d'impatto strategico positivo pari a 59,9 e un valore negativo pari a circa 3,1 e, quindi, un bilancio positivo con un valore di 56,81.
La valutazione delle schede e matrici ambientali del RA ha inoltre evidenziato come il PR, sia molto orientato a perseguire gli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti. Si evince che oltre il 44% del bilancio positivo di impatto è concentrato sulla componente clima ed emissioni, ed il 19% e il 17% riguarda le tematiche produttive e socio economiche.
Alla performance positiva del Programma hanno contribuito maggiormente l'obiettivo specifico OS B4 che "promuove l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". Questo obiettivo dà origine a 5 interventi che "alimentano" il bilancio positivo di impatto, in misura del 18,20 % circa.
Segue l'OS A2, che intende "permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" con il 15,6% circa.

A scalare, con valori intorno al 12% l'OS B1 "promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" e l'OS A3 "rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi".
Aggregando ulteriormente gli obiettivi specifici OS rispetto agli obiettivi strategici di policy (OP), i livelli d'impatto positivi si concentrano negli OP 2 e OP 1, con valori rispettivamente del 51% e del 35,5% circa, a dimostrazione che il PR ha concentrato i sui interventi verso una Regione resiliente, più verde, a basse emissioni di carbonio e più competitiva e intelligente.
Si concorda per tanto nel sostenere che la proposta finale del PR-FESR 2021-2027 è stata in grado di offrire di fatto soluzioni più sostenibili e migliorative rispetto all'Alternativa 0 dello stato attuale, in quanto dalle valutazioni ambientali del PR FESR 2021-2027, emerge come dato più rilevante l'assoluta predominanza degli impatti ambientali positivi su quelli negativi.
Il Programma è stato oggetto di Screening di incidenza (Livello I) ai sensi del DPR 357/1997 che si è concluso alla luce del parere rilasciato dal Servizio biodiversità prot. n 0184993/P del 14.10.2022 e dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazioni ambientali la quale ha stabilito che il PR FESR 2021-2027 non comporta incidenze negative significative dirette o indirette sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali presenti nei siti Rete Natura 2000.
Per quanto sopra esposto in merito al PR FESR 2021 -2027 ed il Rapporto ambientale comprensivo dello studio di incidenza

si esprime Parere motivato favorevole

a condizione che gli elaborati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 29 luglio 2022, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti del Programma e di VAS", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente relazione, oltre alle indicazioni di seguito riportate.

Modificare il Rapporto ambientale nel modo seguente:

1. *Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento C Interventi edilizi a pag. 483 del RA nella categoria "Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico" dopo la parola: – indagine LUCAS) inserire la seguente dicitura:*
   -"Gli interventi di nuova edificazione non dovranno inoltre interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."-
2. *Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento D Interventi edilizi in assenza di volumetrie e cantieristica generale a pag. 484 del RA nella categoria. "Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico" inserire la seguente dicitura:*
   -"Nel caso di infrastrutture lineari di nuova realizzazione andrà limitata al massimo la frammentazione degli habitat. Gli interventi non dovranno interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."-
3. *Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento E Interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi a pag. 485 del RA nella categoria. "Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico" inserire la seguente dicitura:*
   -"le infrastrutture verdi e i ripristini ambientali andranno armonizzati con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."-

4. *Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento L "Impianti di produzione di energie rinnovabili" a pag. 490 del RA, nella categoria "Orientamenti per la limitazione dell'uso del suolo" inserire la seguente dicitura:*
   - "Qualora si debba ricorrere all'installazione di impianti fotovoltaici in aree agricole sia favorita la realizzazione di sistemi agrovoltaici"-.
   Nella categoria "Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico" inserire la seguente dicitura:
   -"Gli impianti non dovranno interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."-

Emendare i seguenti refusi rendendo le modifiche congruenti con le variazioni apportate dalle osservazioni accolte.

5. *L'elenco delle tipologie di azioni/investimenti riportato a pag. 472, 473 e nelle intestazioni di colonna della tabella 7-4 a pagina 475 del RA, indicati con le lettere D e E hanno un titolo diverso (invertito) rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti schede D (a pag 484) e E (a pagina 485). Si provveda a riportare i titoli corretti, in modo da citarli esattamente nelle schede di intervento/bando (da pag. 315) del RA.*
6. *Per gli interventi b.2.32 - b.2.39 - b.4.16 - b.8.31, verificare la coerenza delle azioni D e/o E previste nel RA, a seguito della corretta ordinazione degli interventi nella tabella 7- 4 del RA riguardante le tipologie di azioni/investimenti.*
7. *Emendare i refusi del paragrafo 2.3.3.2 Esiti della consultazione del RA inserendo la nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica pervenuta al prot. 56903 del 03.09.2021 e l'osservazione del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 46373 del 25.08.2021 dandone riscontro.*
8. *Nella scheda relativa agli interventi di innovazione (idVAS A.1.5) a pagina 325 del RA si indica come riferimento per le azioni di accompagnamento anche la scheda "I-Acquisto veicoli". Da un raffronto col bando innovazione 12a1 del 14-20 i veicoli non hanno corrispondenza con le spese ammissibili. Verificare il collegamento a tale scheda.*
9. *Per la tabella 7-4 a pagina 475 del RA sarebbe utile avere una delucidazione sul collegamento, tra le "x" apposte e il numero di riferimento alle Schede della Guida operativa (della circolare n. 32) riportato nell'ultima colonna a destra. Ad esempio per l'azione idVAS A.1.5 è indicata la "x" sulle schede B F G I ed è indicato il riferimento alla scheda "26 finanziamenti a supporto delle imprese" (della circolare n. 32), Valutare se in questa colonna siano da elencare solo le schede prevalenti, e quindi solo la 26, oppure si potrebbe far riferimento anche alle schede della Guida operativa 3 ed 8.*
10. *A pag. 394 del RA, nell'intestazione viene indicato l'intervento B.1.29, mentre nel testo della scheda viene richiamato l'intervento b.1.4. Emendare il refuso.*
11. *Verificare la corrispondenza tra le "tipologie di azioni/investimenti" indicate nella tabella 7-4 del RA per gli interventi: idVAS a.2.7, idVAS a.2.13, idVAS a.2.22, idVAS a.2.32, idVAS a.3.9, idVAS a.3.10, idVAS a.3.12, a.3.14, idVAS a.3.15, idVAS b.4.21, – idVAS b.7.28, idVAS b.7.30, in quanto non trovano coerenza con le misure di accompagnamento riportate nelle schede di valutazione delle singole azioni. Si provveda ad emendare i refusi.*

Ritenuto di poter concordare con i contenuti della Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali che si fanno propri;

Su proposta dell'Assessore regionale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

la Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

A. Di esprimere parere motivato favorevole relativamente alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza del Programma regionale Fondo Europeo di sviluppo regionale (PR-FESR) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m-ter) e dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, a condizione che gli elaborati di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1142 del 29 luglio 2022, siano integrati e modificati secondo le indicazioni contenute nel documento "*Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e proposte di modifica e integrazione ai documenti del Programma e di VAS*", di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione oltre a quanto segue.

Modificare il Rapporto ambientale nel modo seguente:

1. Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento C *Interventi edilizi* a pag. 483 del RA nella categoria *"Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico"* dopo la parola: – *indagine LUCAS)* inserire la seguente dicitura:
   -*"Gli interventi di nuova edificazione non dovranno inoltre interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."*-
2. Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento D *Interventi edilizi in assenza di volumetrie e cantieristica generale* a pag. 484 del RA nella categoria. *"Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico"* inserire la seguente dicitura:
   -*"Nel caso di infrastrutture lineari di nuova realizzazione andrà limitata al massimo la frammentazione degli habitat. Gli interventi non dovranno interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."*-
3. Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento E *Interventi di sistemazione e attrezzatura di spazi verdi* a pag. 485 del RA nella categoria. *"Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico"* inserire la seguente dicitura:
   -*"le infrastrutture verdi e i ripristini ambientali andranno armonizzati con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."*-
4. Nella scheda relativa alle misure di mitigazione e di accompagnamento L *"Impianti di produzione di energie rinnovabili"* a pag. 490 del RA, nella categoria *"Orientamenti per la limitazione dell'uso del suolo"* inserire la seguente dicitura:
   - *"Qualora si debba ricorrere all'installazione di impianti fotovoltaici in aree agricole sia favorita la realizzazione di sistemi agrovoltaici"*-.
   Nella categoria *"Indicazioni per la limitazione di interferenze sulla biodiversità e vincoli relativi alle aree a rischio idrogeologico"* inserire la seguente dicitura:
   -*"Gli impianti non dovranno interferire con le previsioni della Rete ecologica (RER) del Piano paesaggistico regionale e della Rete ecologica locale (REL) qualora istituita dal Piano regolatore comunale."*-

Emendare i seguenti refusi rendendo le modifiche congruenti con le variazioni apportate dalle osservazioni accolte.

5. L'elenco delle tipologie di azioni/investimenti riportato a pag. 472, 473 e nelle intestazioni di colonna della tabella 7-4 a pagina 475 del RA, indicati con le lettere D e E hanno un titolo diverso (invertito) rispetto a quanto indicato nelle corrispondenti schede D (a pag 484) e E (a pagina 485). Si provveda a riportare i

titoli corretti, in modo da citarli esattamente nelle schede di intervento/bando (da pag. 315) del RA.

6. Per gli interventi b.2.32 - b.2.39 - b.4.16 - b.8.31, verificare la coerenza delle azioni D e/o E previste nel RA, a seguito della corretta ordinazione degli interventi nella tabella 7- 4 del RA riguardante le tipologie di azioni/investimenti.
7. Emendare i refusi del paragrafo 2.3.3.2 *Esiti della consultazione* del RA inserendo la nota del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica pervenuta al prot. 56903 del 03.09.2021 e l'osservazione del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati prot. 46373 del 25.08.2021 dandone riscontro.
8. Nella scheda relativa agli interventi di innovazione (idVAS A.1.5) a pagina 325 del RA si indica come riferimento per le azioni di accompagnamento anche la scheda "I-Acquisto veicoli". Da un raffronto col bando innovazione 12a1 del 14-20 i veicoli non hanno corrispondenza con le spese ammissibili. Verificare il collegamento a tale scheda.
9. Per la tabella 7-4 a pagina 475 del RA sarebbe utile avere una delucidazione sul collegamento, tra le "x" apposte e il numero di riferimento alle Schede della Guida operativa (della circolare n. 32) riportato nell'ultima colonna a destra. Ad esempio per l'azione idVAS A.1.5 è indicata la "x" sulle schede B F G I ed è indicato il riferimento alla scheda "26 finanziamenti a supporto delle imprese" (della circolare n. 32), Valutare se in questa colonna siano da elencare solo le schede prevalenti, e quindi solo la 26, oppure si potrebbe far riferimento anche alle schede della Guida operativa 3 ed 8.
10. A pag. 394 del RA, nell'intestazione viene indicato l'intervento B.1.29, mentre nel testo della scheda viene richiamato l'intervento b.1.4. Emendare il refuso.
11. Verificare la corrispondenza tra le "tipologie di azioni/investimenti" indicate nella tabella 7-4 del RA per gli interventi: idVAS a.2.7, idVAS a.2.13, idVAS a.2.22, idVAS a.2.32, idVAS a.3.9, idVAS a.3.10, idVAS a.3.12, a.3.14, idVAS a.3.15, idVAS b.4.21, – idVAS b.7.28, idVAS b.7.30, in quanto non trovano coerenza con le misure di accompagnamento riportate nelle schede di valutazione delle singole azioni. Si provveda ad emendare i refusi.

B. Di trasmettere ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente atto alla Direzione centrale finanze Servizio gestione fondi comunitari al fine di provvedere agli adempimenti attuativi discendenti.

C. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito web istituzionale.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE FINANZE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E PROPOSTE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AI DOCUMENTI DEL PROGRAMMA E DI VAS

ALLEGATO 1

OTTOBRE 2022

ELENCO OSSERVAZIONI

1	DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL’AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	PROT. FIN-GEN-2022-9523 del 31.08.22
2	REGIONE VENETO	PROT. FIN-GEN-2022-10097 del 15.09.22
3	ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO	PROT. FIN-GEN-2022-10190 del 19.09.22
4	AUTORITA’ DI BACINO ALPI ORIENTALI	PROT. FIN-GEN-2022- 10342 del 22.09.22
5	AUTORITA’ AMBIENTALE	PROT. FIN-GEN-2022- 10365 del 22.09.22
6/bis	DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E TURISMO	PROT. FIN-GEN-2022- 10478 del 27.09.22 PROT. FIN-GEN-2022- 10479 del 27.09.22
7	ARPA FVG	PROT. AMB-GEN-2022- 52313 del 14.09.22
8	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	PROT. FIN-GEN-2022-10672 del 2.10,22
9	DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE Servizio biodiversità	PROT. FIN-GEN-2022-0011364A del 31.08.22

LEGENDA ACCOGLIMENTO

A = accolta
NA = non accolta
AP = accolta parzialmente
PA = presa d’atto (pareri favorevoli o osservazioni non influenti)

N. Progr.				*Proponente osservazioni*		DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE Servizio gestione risorse idriche	
1			**Sub.**	***Protocollo e Data di arrivo***		PROT. FIN-GEN-2022-9523 del 31.08.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Generale	**1.1**	"[...] per quanto di competenza di questo Servizio si fa presente che non ci sono osservazioni in merito."	**PA**	**Presa d'atto**	**Nessuna modifica**

N. Progr.				*Proponente osservazioni*		REGIONE VENETO	
2			Sub.	*Protocollo e Data di arrivo*		PROT. FIN-GEN-2022-10097 del 15.09.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Stato dell'ambiente/VIncA	**2.1**	Nell'osservazione si elencano i siti della rete Natura 2000 presenti nei territori contermini richiedendo per essi che venga garantito "[…] il rispetto delle misure di conservazione di cui alla DELGR. della Regione Veneto n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017 […]"	**A**	**Osservazione Accolta** rimandando alla fase attuativa del programma per i riscontri richiesti. Per completezza nel RA si potranno richiamare i siti citati evidenziando quelli contermini.	In fase attuativa specificare nel bando la necessità del rispetto delle misure di conservazione di cui alle DD.GR. della Regione Veneto n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017 dei Siti Natura 2000 presenti nei territori contermini della Regione Veneto. Richiamare nel capitolo 8 del RA relativo alla Valutazione di incidenza i Siti Natura 2000 contermini della Regione Veneto.
	X	Fase attuativa	**2.2**	"[…] andranno evitate tutte quelle situazioni che comportano incidenze negative per le quali sono attesi effetti sinergici e cumulativi anche indirettamente sui predetti siti della rete Natura 2000 del Veneto e, in tali casi, l'eventuale ricorso alla deroga di cui all'art. 5 commi 9 e 10 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii andrà subordinata al riscontro da parte delle strutture regionali competenti […]	**PA**	**Presa d'atto.** La valutazione condotta a livello strategico ha evidenziato la scarsa probabilità di incidenza sui siti della Rete Natura 2000 compresi quelli a cavallo fra le due regioni. Nella fase attuativa del Programma si seguiranno le indicazioni fornite dalla Regione Veneto	In fase attuativa specificare nel bando che andranno evitate tutte quelle situazioni che comportano incidenze negative per le quali sono attesi effetti sinergici e cumulativi anche indirettamente sui siti della rete Natura 2000 del Veneto e, in tali casi, l'eventuale ricorso alla deroga di cui all'art. 5 commi 9 e 10 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii andrà subordinata al riscontro da parte delle strutture regionali competenti. **Nessuna modifica**
X		Generale	**2.3**	"In conclusione, […] per gli aspetti di specifica competenza, nulla si osserva in merito al Programma."	**PA**	**Presa d'atto**	**Nessuna modifica**

N. Progr.				Proponente osservazioni		ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO	
3			Sub.	Protocollo e Data di arrivo		PROT. FIN-GEN-2022-10190 del 19.09.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Stato dell'ambiente	**3.1**	"[…] Si osserva che il Rapporto ambientale nel capitolo relativo alla "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente", sebbene informi sulle altre classi di vertebrati, non cita la fauna ittica. Di tale classe però riporta importanti informazioni nel paragrafo 6.2.1.5, "Sintesi delle criticità in materia di biodiversità" […]"	**A**	**Osservazione accolta** Per chiarezza espositiva nel Capitolo sulla Caratterizzazione Ambientale si richiameranno le informazioni contenute nel paragrafo 6.2.1.5	Si provveda ad integrare il capitolo relativo alla "Caratterizzazione dello stato dell'ambiente" del RA con le informazioni della fauna ittica riportate nel paragrafo 6.2.1.5, "Sintesi delle criticità in materia di biodiversità".
	X	Misure di accompagnamento	**3.2**	"[…] si ritiene che gli interventi previsti per "*contrastare il dissesto idrogeologico, aumentando la resilienza del territorio regionale montano, ridurre l'esposizione al rischio alluvionale della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese in aree urbane*" possano comportare un impatto non trascurabile, qualora non adeguatamente progettati e successivamente realizzati con accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici. […] La Tabella 7-3, matrice di valutazione, riporta che la misura b.4.34 può interferire negativamente su biodiversità e acque interne superficiali e sotterranee. Nel capitolo "Analisi delle interazioni con le componenti ambientali" è attribuito un "potenziale minimo impatto negativo" perché "cautelativamente si prevede una progettazione ed esecuzione dei lavori atta ad evitare interferenze con la componente ", mentre per le acque interne superficiali e sotterranee non è prevista alcuna interferenza significativa. In considerazione del fatto che dall'esame di centinaia di	**A**	**Osservazione accolta** Si tratta di considerazioni volte alla tutela ambientale condivisibili a cui va dato riscontro in fase attuativa. Si ritiene di poter controllare l'impatto significativo su biodiversità e acque interne superficiali e sotterranee integrando le misure di accompagnamento con indirizzi specifici per la progettazione degli interventi verso forme progettuali con competenze multisciplinari.	Si provveda ad integrare le misure di accompagnamento per gli interventi atti a "contrastare il dissesto idrogeologico, aumentando la resilienza del territorio regionale montano, ridurre l'esposizione al rischio alluvionale della popolazione, delle infrastrutture e delle imprese in aree urbane", e la "riduzione del rischio esondazione e controllo del trasporto solido" come gli interventi b.4.34 provvedendo ad adottare i seguenti criteri: a) eseguire una valutazione multidisciplinare preventiva, per considerare diverse opzioni di intervento, fra cui l'opzione zero, anche dal punto di vista della salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici; b) progettare in modo multidisciplinare; c) applicare nella progettazione linee guida condivise, come quelle predisposte su incarico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non ancora ufficializzate ma già sufficientemente definite, e gli Indirizzi del Piano regionale di tutela delle acque.

				progetti di sistemazione idrauliche si è accertato che non è abituale prassi progettare con la necessaria attenzione alla salvaguardia della fauna ittica, che si trova in stato critico di conservazione, non si concorda con le sopra citate conclusioni, poiché a seconda delle situazioni l'impatto può essere significativo. Infatti, salvo rare eccezioni, i progetti di sistemazione idraulica sono curati solamente per gli aspetti ingegneristici dalla specifica figura professionale, senza la necessaria competenza multidisciplinare prevista dal Piano regionale di tutela delle acque e senza adottare misure effettivamente sostenibili (Nature-based solutions - definizione indicata nel paragrafo relativo alla valutazione DNSH, che prevede il rispetto delle "misure di accompagnamento" come definite nel cap. 7.3). […] si evidenzia che gli interventi di "riduzione del rischio esondazione e controllo del trasporto solido, anche se eseguiti a partire da una analisi dello stato delle opere esistenti al livello di bacino o sottobacino, da individuare sulla base degli obiettivi delineati dalla Direttiva Alluvioni e dalle norme nazionali e regionali (D.Lgs. 152/2006; LR. 11/2015)", possono comportare impatto negativo e che pertanto sia necessario: a) eseguire una valutazione multidisciplinare preventiva, per considerare diverse opzioni di intervento, fra cui l'opzione zero, anche dal punto di vista della salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici; b) progettare in modo multidisciplinare; c) nella progettazione applicare linee guida condivise, come quelle predisposte su incarico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non ancora ufficializzate ma già sufficientemente definite, e quanto meno gli			

				Indirizzi di Piano regionale di tutela delle acque. Si ritiene quindi opportuna l’implementazione delle “misure di accompagnamento” con l’indicazione precisa delle sopra citate indicazioni per limitare l’interferenza sulla biodiversità e l’ambiente acquatico, anche con riguardo ai criteri per la limitazione degli impatti in fase di cantiere.			

N. Progr.				Proponente osservazioni		AUTORITA' DI BACINO ALPI ORIENTALI	
4			Sub.	Protocollo e Data di arrivo		PROT. FIN-GEN-2022- 10342 del 22.09.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Analisi di coerenza	**4.1**	"[…] Si prende atto che nell'ambito della disamina delle relazioni del Programma Regionale (PR FESR) con gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale e con altri piani e programmi sono state citati i contenuti della Direttiva 2000/60/CE (DQA) e del Piano di Gestione delle Acque del distretto delle Alpi orientali (PdGA) senza però esplicitare più puntualmente i punti di sinergia e/o coerenza di detti riferimenti con il Programma Regionale […]"	**PA**	**Presa d'atto.** Sinergie e coerenze sono state definite a livello generale nell'analisi di coerenza compatibilmente con il livello di definizione del programma lasciando alle fasi attuative ulteriori eventuali approfondimenti.	**Nessuna modifica**
	X	Analisi di coerenza	**4.2**	"[…] Si segnala inoltre che la trattazione del PdGA va complessivamente aggiornata con i contenuti dell'aggiornamento 2021-2027 […]"	**A**	**Osservazione accolta**. L'aggiornamento si rende necessario per l'attuazione del PR FESR 2021-2027 in quanto trattasi di un programma che prevede la stessa validità temporale del PdGA.	Si provveda ad aggiornare il § 5.5.1 del RA con i contenuti del PdGA 2021-2027.
	X	Valutazione	**4.3**	"[…] Con riferimento alla Valutazione dei possibili impatti sull'ambiente, si rileva che: -per l'intervento A.3. 7 l'impatto positivo (+1) con la componente "acque interne superficiali e sotterranee" dovrebbe in realtà corrispondere a "O" in quanto si dichiara che "Ragionevolmente l'iniziativa non dovrebbe implicare modifiche strutturali tali da poter incidere sulla componente"; - per l'intervento B.4.34 risulta poco chiara l'indicazione dell'impatto negativo (-1) con la componente "Ambiente marino e costiero" in quanto trattasi di interventi in carico ai corsi d'acqua in ambito montano. […].	**A**	**Osservazione accolta**. Si tratta di meri errori materiali che verranno corretti con conseguente aggiornamento delle valutazioni successive.	Siano emendati i refusi riscontrati nelle valutazioni dei possibili impatti sull'ambiente riportati nelle schede di valutazione riguardanti gli interventi A.3.7 e B.4.3.4 contenute nel § 7.2 del RA, e di conseguenza si modifichino tutte le elaborazioni di sintesi e quantitative all'interno dello stesso paragrafo 7.2, con particolare riferimento alle Tabelle 7-2, 7-3 "Matrice di valutazione" e alle figg. Da 7-2 a 7-5.
		Fase attuativa	**4.4**	[…]si ritiene infine necessario rappresentare che l'attuazione di tutte le azioni individuate e finanziate dal programma non dovrà interferire in alcun modo con il raggiungimento degli obiettivi ambientali assegnati ai corpi idrici dal citato PdGA a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti (www.alpiorientali.it) […].	**PA**	**Si prende atto** rimandando alla fase attuativa per le verifiche del caso.	In fase attuativa si provveda a verificare che l'attuazione delle azioni individuate e finanziate dal Programma non interferiscano in alcun modo con il raggiungimento degli obiettivi ambientali assegnati ai corpi idrici dal PdGA **Nessuna modifica**

N. Progr.				**Proponente osservazioni**		AUTORITA' AMBIENTALE	
5			**Sub.**	**Protocollo e Data di arrivo**		PROT. FIN-GEN-2022- 10365 del 22.09.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Monitoraggio	**5.1**	Si precisa che "[…] in riferimento al capitolo 9 "Indicazioni per il monitoraggio" si sottolinea che la collaborazione dell'Autorità Ambientale va intesa alla luce di quanto espresso nelle "Considerazioni sul ruolo dell'Autorità Ambientale e del Gruppo di Lavoro interdirezionale a supporto della stessa, alla luce dell'esperienza acquisita durante la programmazione 2014-2020, in vista della programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027" […]"	**A**	**Osservazione accolta**. Si tratta di una precisazione che va chiarita in funzione dell'assegnazione del ruolo di Autorità Ambientale della Regione FVG per il periodo di programmazione 2021-2027 attribuito con DGR n 871 del 12 giugno 2020.	Si integri il capitolo 9 del RA contenente indicazioni per il monitoraggio, precisando il ruolo attribuito all'Autorità ambientale.

X	**X**	Monitoraggio	**5.2**	1. Si rileva che il Rapporto Ambientale non delinea un monitoraggio definito a priori, ma piuttosto descrive un metodo di lavoro condivisibile per l'identificazione degli indicatori
				più significativi e il popolamento di un monitoraggio ambientale di programma.
				2. Al fine di garantire i tempi utili a un contributo efficace, alla valutazione dei bandi, e a eventuali proposte migliorative agli stessi, si ritiene sia essenziale il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale in sede di definizione preliminare degli interventi da finanziare e in fase di predisposizione dei relativi bandi.
				3. Si sottolinea che, per ogni intervento, è importante che l'Autorità di gestione identifichi ed espliciti quali siano gli indicatori di rendicontazione del Programma che potrebbero
				trovare posto nel singolo intervento (a conferma della prima selezione fatta nel Rapporto Ambientale a pp. 544-5 Tab. 9.1 e 9.2), al fine di:
					PA	**Si prende atto** delle considerazioni utili ai fini ambientali per il futuro monitoraggio e si rimanda alle fasi attuative per il necessario coordinamento fra ADG e Autorità Ambientale secondo le indicazioni suggerite.	In fase attuativa si provveda a prevedere:
							- il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale in sede di definizione preliminare degli interventi da finanziare e in fase di predisposizione dei relativi bandi.
							- L'identificazione ed esplicitazione da parte dell'Autorità di gestione degli indicatori di rendicontazione del Programma che potrebbero trovare posto nel singolo intervento (rispetto alla tab. a pp. 544-5 Tab. 9.1 e 9.2), al fine di:
							  - valutare se detti indicatori figurino di rilevanza ambientale tale da poter essere utilizzati anche per il monitoraggio VAS;
							  - definire quali informazioni accessorie vadano richieste direttamente ai beneficiari al fine di poter restituire una valutazione ante e post intervento di eventuali fattori ambientali rilevanti e definire eventuali valori baseline e target (come indicato nel Rapporto

				a) valutare se detti indicatori abbiano una rilevanza ambientale tale da poter essere utilizzati anche per il monitoraggio VAS, senza dover quindi individuarne di diversi; b) definire quali informazioni accessorie vadano richieste direttamente ai beneficiari al fine di poter restituire una valutazione ante e post intervento di eventuali fattori ambientali rilevanti e per definire eventuali valori baseline etarget (come indicato nel Rapporto Ambientale, cfr. pag. 551 quinto capoverso).			Ambientale, cfr. pag. 551 quinto capoverso). **Nessuna modifica**
	X	Misure di accompagnamento		Si condivide la necessità, espressa nel Rapporto Ambientale, di identificare misure di accompagnamento (es.: criteri di selezione o premialità) che consentano sin dalla fase di redazione dei bandi/interventi di orientare i finanziamenti verso azioni con effetti misurabili dal punto di vista ambientale. A questo proposito pare opportuno vengano prese a riferimento le proposte di misure di mitigazione e accompagnamento tabellate a pag. 472-490 del Rapporto Ambientale, le quali costituiranno riferimento anche per l'attività di collaborazione e supporto dell'Autorità Ambientale.	**PA**	**Si prende atto** dell'importanza ambientale delle misure di accompagnamento prese a riferimento nel RA.	**Nessuna modifica**

N. Progr.				***Proponente osservazioni***		DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	
6 e 6 bis			**Sub.**	***Protocollo e Data di arrivo***		PROT. FIN-GEN-2022- 10478 del 27.09.22 PROT. FIN-GEN-2022- 10479 del 27.09.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
X	**X**	Aspetti procedurali	**6.1**	[…] A seguito di confronto collegiale con le Strutture della Direzione chiamate, a vario titolo, a dare attuazione agli interventi del Programma, si rappresenta una problematicità di lettura, ma soprattutto la difficoltà di pervenire ad una sintesi di un documento che, in maniera molto ampia, si pone come approfondimento dei singoli temi, piuttosto che come utile strumento di lavoro e documento di indirizzo per la gestione degli interventi nella fase di attuazione. […]	**NA**	**Non accolta.** Il documento è stato redatto conformemente a quanto indicato nell'indice contenuto nel Rapporto preliminare ambientale e riporta i contenuti specificati dall'allegato VI al D.lgs 152/2006. L'obiettivo del documento in coerenza con le disposizioni dell'art 13 del D.lgs 152/2006 è individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione del Piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Ancorché il RA sia parte integrante del piano e sia possibile - in fase di scoping - orientarne la struttura a maggiore supporto della fase attuativa, non può configurarsi come un vero e proprio documento di indirizzo del piano.	**Nessuna modifica**
	X	Impostazione Valutazione DNSH Misure di accompagnamento	**6.2**	[…] A tale proposito, è evidente che l'impostazione molto rigorosa assunta dalla società Cras s.r.l., che ha ritenuto di non utilizzare la dichiarazione di conformità per l'applicazione del principio DNSH prevista nella Nota EGESIF della Commissione europea che prevede "il rispetto del principio DNSH sulla base della valutazione di compatibilità già effettuata nel contesto del RRF (PNRR)", non può che comportare un aggravio a carico delle Strutture Attuatrici del Programma. All'individuazione, per ogni intervento, di specifiche "Misure di accompagnamento" correlate alle dieci categorie di azione/intervento proposte da Cras s.r.l. (lettere dalla A alla L), si aggiungono, infatti,	**AP**	**Accolta parzialmente.** Le opzioni di conformità al principio DNSH indicate nella nota EGESIF, tra cui quella citata nell'osservazione, sono quelle che l'autorità di gestione del FESR è chiamata a inserire nel template del PR con riferimento ai tipi di azioni previsti in corrispondenza di ciascun obiettivo specifico. Il RA contiene schede di valutazione dei singoli interventi (o cluster di interventi), in base alle risultanze delle quali è stata proposta una valutazione di sintesi relativa all'insieme dei tipi di intervento previsti dai singoli obiettivi specifici da inserire nel template, vedi tabella 4-6 del RA pag 118. Stante la pluralità di iniziative potenzialmente finanziabili tramite i singoli interventi del PR, non	Si eliminino dalla tabella7-4 del RA i riferimenti alle schede tecniche della Guida operativa.

				"a titolo di approfondimento", anche i riferimenti alle schede della Guida operativa del PNRR. Detta impostazione diverge da quella assunta da altre Regioni che, nell'ambito delle proprie procedure di VAS, hanno accolto con favore l'opportunità offerta dalla nota EGESIF e, nel caso di azioni similari o afferenti alle azioni inserite nel PNRR, si sono avvalse della valutazione già effettuata a livello nazionale, senza ricercare casi di "perfetta sovrapponibilità" tra interventi del PNRR e del PR FESR.		si è ritenuto opportuno rimandare a valutazioni già effettuate in altra sede. In nessuna fase del processo di VAS, infatti, il valutatore è stato messo a conoscenza di informazioni che consentissero di correlare interventi PR e investimenti PNRR, pertanto non è stato possibile identificare "azioni similari o afferenti" al di là di assonanze lessicali, riconducibili all'uso di una "terminologia europea comune" ormai molto diffusa a tutti i livelli della programmazione. Un'ipotesi di corrispondenza, peraltro quasi mai univoca, è comunque riportata in tab. 4-5. Si ribadisce inoltre che il richiamo ad una valutazione di compatibilità già effettuata in ambito PNRR non comporta uno "sconto" al rispetto di vincoli DNSH, piuttosto impone il rispetto degli stessi vincoli già definiti in sede di PNRR. Nello specifico, stanti le corrispondenze segnalate in tab. 4-5 il quadro vincolistico di riferimento sarebbe stato ancora più complesso. La scelta adottata nel RA - con l'obiettivo di semplificare il lavoro per gli uffici preposti alla fase attuativa, piuttosto che complicarlo - è stata proporre una rielaborazione sintetica di quanto previsto in materia di vincoli DNSH dal PNRR, coerente con la natura programmatica di un documento che sarà attuato prevalentemente tramite bandi ancora da definire. Nelle misure di accompagnamento, si è cercato infatti di richiamare, seppur in modo sintetico, sia le condizioni di "ex-ante compliance" (soggette a verifica successiva, secondo la valutazione DNSH del PNRR inviata in inglese dal Governo alla CE), che i vincoli definiti nella Guida operativa - Allegato alla Circolare del 30 dicembre 2021 n.32 della Ragioneria Generale dello Stato, che a sua volta sintetizza le disposizioni dei Regolamenti delegati 2021/2139 e 2021/2178. In questo senso, l'inserimento di riferimenti puntuali alle schede tecniche della guida	

						operativa nella tab. 7-4, intendeva essere di supporto per le fasi successive. Tali schede infatti sono “volte a verificare la conformità al principio DNSH principalmente da un punto di vista operativo”, non trovano applicazione diretta nel programma in questa fase, ma potranno trovarne in fase attuativa. In sede di definizione delle misure di accompagnamento le schede tecniche della guida operativa sono state utilizzate come “fonte” e sintetizzate nel formulare le misure di accompagnamento del PR. Ciò ha contribuito ad una formulazione probabilmente più “dettagliata” di quanto non fosse comune nei RA dei programmi europei fino al 2020, proprio perché appositamente tali misure sono formulate per tenere in considerazione “con anticipo” questioni di conformità al principio DNSH che andranno riprese nella fase attuativa e gestite con strumenti più “precisi”: adeguando i criteri di selezione e premialità nei bandi, prevedendo specifiche procedure di verifica ex ante ed ex post etc… Ciononondimeno, i riferimenti a specifiche schede tecniche della Guida operativa possono essere rimossi dalla tabella7-4 senza alterare nella sostanza il contenuto delle misure di accompagnamento. Va rilevato infine che, in generale, i programmi della politica di coesione 2021-27 sono tra i primi a doversi confrontare con l’integrazione del principio DNSH nella procedura di VAS. In assenza di modelli procedurali consolidati, ciascuna regione ha cercato di farlo nel migliore dei modi, con esiti differenti in termini di rigore, approfondimento e ricadute sulla fase attuativa. Divergenze di impostazione tra le esperienze regionali sono quindi normale conseguenza di un certo margine di interpretazione dei documenti disponibili in relazione all’integrazione VAS-DNSH.	

						È auspicio comune che a livello nazionale si pervenga al più presto ad orientamenti chiari e linee di indirizzo sufficientemente dettagliate. D'altra parte è innegabile che il recente apparato normativo europeo correlato alla tassonomia delle attività economicamente sostenibili in attuazione del Green Deal, richiederà nel prossimo futuro un significativo sforzo di adeguamento delle competenze e delle procedure da parte delle strutture preposte a gestire sul territorio i fondi del bilancio europeo, e questo non in conseguenza di un singolo procedimento di VAS.	
	X	Valutazione DNSH	**6.3**	"[…] Alla luce di quanto sopra esposto, e tenuto conto di quanto precisato dallo stesso Valutatore a pag. 474 del Rapporto ambientale con riferimento alla correlazione "Intervento PR - tipologia di azione/investimento - misure di accompagnamento", si ritiene necessario addivenire quanto prima alla definizione di chiare Linee guida operative che tengano conto dell'effettivo contenuto degli interventi inseriti nel Programma definitivo, laddove si ritiene che gli stessi, nella loro quasi totalità, siano già supportati dall'adesione preventiva alle politiche europee. A mero titolo di esempio, si richiamano gli interventi B.2.6 e B.6.6., aventi ad oggetto, rispettivamente, i finanziamenti alle imprese per l'utilizzo di fonti rinnovabili e gli interventi di transizione verso l'economia circolare, chiaramente vocati a dare attuazione al "Green Deal" e alla "Strategia europea per l'economia circolare". […]"	**NA**	**Non accolta.** Pure concordando con l'opportunità di definire delle linee guida interne all'amministrazione per supportare una applicazione omogenea del principio DNSH nelle fasi attuative del PR, si evidenzia che ciò esula dai contenuti del RA e dalla VAS del PR. In ogni caso, si sottolinea che l'adesione preventiva alle politiche europee rappresenta una condizione ex ante per l'accesso al finanziamento, come tale non può essere addotta a pregiudizio di sostenibilità ambientale tout court, ma comporta il rispetto di una serie di requisiti ambientali da parte delle iniziative beneficiarie di sostegno. Lo stesso Regolamento "Tassonomia" 852/2020, prevede la possibilità che agire a favore di un obiettivo ambientale possa nuocere ad un altro, tanto che ha ritenuto di dover introdurre una definizione di attività economica ecosostenibile, come quella che "comporta un contributo sostanziale ad almeno un obiettivo ambientale e non reca danno agli altri".	**Nessuna modifica**
X	X	Aspetti procedurali Valutazione DNSH Misure di accompagnamento	**6.4**	"[…] Per tutto quanto espresso, si chiede un urgente confronto, possibilmente partecipato anche dalle altre Strutture chiamate a dare attuazione al Programma FESR 2021-2027, al fine di condividere il modo più funzionale per assolvere, in particolare, al principio DNSH.	**PA**	**Si prende atto**. La procedura di VAS è regolata dal D.lgs 152/06 e dalla Delibera n. 2627 del 29 dicembre 2015 che ne ricalca i contenuti. Tali norme prevedono, a valle della presentazione di un Rapporto Preliminare, una fase di orientamento in cui è possibile condizionare l'impostazione del Rapporto Ambientale. Il Rapporto Ambientale è	**Nessuna modifica**

				Nelle more del suddetto confronto, si presentano, in via esemplificativa, alcune puntuali richieste di revisione segnalate dai singoli Servizi. […]”		quindi elaborato sulla base degli esiti di questa fase di orientamento. Elaborato il Rapporto Ambientale e predisposta la proposta di Programma o Piano segue una fase di consultazione pubblica in cui chiunque può fornire suggerimenti e osservazioni sul programma e sul Rapporto Ambientale. Queste osservazioni sono considerate dall'Autorità Competente nell'ambito del Parere Motivato che conterrà le indicazioni per l'eventuale modifica del Programma o Piano oggetto di valutazione e del relativo Rapporto Ambientale. Considerati questi aspetti procedurali la consultazione si conclude con l'invio delle osservazioni.	
	X	Valutazione DNSH Scheda A.1.3	**6.5**	[…] Tenuto conto che i giudizi espressi alla Sezione *2. Analisi delle interazioni con le componenti ambientali* e nelle *Conclusioni* della scheda sono positivi, si ritiene che la **valutazione DNSH** espressa alla Sezione 4 della scheda possa essere conforme per **tutti gli obiettivi ambientali** (con valutazione "**S**" o "**0**") per i seguenti motivi […]	**NA**	**Non accolta.** L'intervento è stato giudicato conforme agli obiettivi ambientali previsti dal principio DNSH, tuttavia, in assenza di informazioni sull'effettivo contenuto dei progetti di ricerca e sviluppo che saranno finanziati, non si ritiene corretto attribuirvi una valutazione "0", corrispondente a "impatto prevedibile trascurabile su tutti gli obiettivi ambientali", poiché questa è ritenuta applicabile solo ai casi di interazioni assenti o irrilevanti con la matrice ambientale di riferimento e implica l'esclusione apriori di impatto significativo, sia negativo che positivo. Allo stesso tempo, si è preferito non attribuire all'intervento una valutazione "S" indicante un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali, dal momento che ciò implica il rispetto dei criteri di vaglio tecnico di cui al regolamento tassonomia art.10-16, che in particolare nel caso dell'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici sono stringenti e dettagliati da un apposito regolamento delegato (Reg 2021/2139). Le valutazioni di compatibilità "semplice" ("C=assenza di danno" piuttosto che "0=assenza di impatti" o "S=contributo sostanziale") in questo caso nascono dall'opportunità di conservare spazio per il finanziamento di una maggiore varietà di progetti di ricerca industriale.	**Nessuna modifica**

	X	Misure di accompagnamento Scheda A.1.3	**6.6**	[…] In ogni caso, per quanto riguarda la scheda *B. FINANZIAMENTI A SUPPORTO DELLE IMPRESE* del capitolo *7.3 Possibili misure di mitigazione e di accompagnamento* della VAS (pag. 482), in merito ai criteri generali per la sostenibilità degli investimenti si ritiene non pertinente al finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo l'indicazione "Nell'ambito degli investimenti in attrezzature e dispositivi elettrici ed elettronici si dovranno privilegiare le migliori e più ecocompatibili tecnologie disponibili (Best available technique - BAT)", in quanto gli importi finanziati relativi ai dispositivi elettronici ed elettrici risultano, in genere, assolutamente marginali rispetto al valore totale del progetto ed inoltre non viene finanziato in modo diretto l'acquisto delle attrezzature ma esclusivamente l'utilizzo delle stesse nell'ambito del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto. Tali attrezzature dovranno inoltre essere "nuove di fabbrica" e quindi conformi alle più recenti norme ambientali. […]"	**AP**	**Accolta parzialmente.** La misura di accompagnamento prevista dalla scheda B ha lo scopo di rafforzare l'orientamento allo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili, "privilegiando", quando possibile e applicabile, soluzioni caratterizzate da elevate prestazioni ambientali. Si sottolinea inoltre che, coerentemente con la natura della procedura e del programma in esame, le misure di accompagnamento proposte sono formulate in termini cautelativi sulla base di una ragionevole previsione del contenuto di tutte le iniziative e gli investimenti che potrebbero risultare destinatarie di supporto. Nella fase attuativa laddove, in base alle norme dei bandi in materia di spese ammissibili, gli importi finanziati per forniture tecnologiche siano effettivamente trascurabili, perché marginali e limitati ad un breve ammortamento semplicemente decadrebbe l'applicabilità della misura di accompagnamento. Ciononostante, a titolo di maggiore chiarezza rispetto all'impostazione adottata, si ritiene opportuno modificare la formula che richiama le misure di accompagnamento nella sez.3 delle schede di valutazione, affinché sia specificata la necessità di darne conferma in fase attuativa verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti.	All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura "*Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…*" sia sostituita con la dicitura "*Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…*" (Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.8, 6.10, 6.12, 6.15, 6.17) Con particolare riferimento al richiamo alle BAT, inoltre, al fine di ridurre il rischio di un'interpretazione troppo "vincolante" del contenuto della misura di accompagnamento proposta, sia inserita nel paragrafo 7.3 del RA una definizione esplicita di BAT con richiami ai principali documenti di riferimento[1].
	X	Valutazione DNSH Scheda A.1.5	**6.7**	"[…] Tenuto conto che i giudizi espressi alla Sezione *2. Analisi delle interazioni con le componenti ambientali* e nelle *Conclusioni* della scheda sono positivi, si ritiene che la valutazione DNSH espressa alla Sezione 4	**NA**	**Non accolta.** Vedi controdeduzione all'osservazione 6.5 riferita all'intervento A.1.3	**Nessuna modifica**

[1] BAT - in italiano MTD: migliori tecnologie disponibili - è l'acronimo che indica le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti. Per indicazioni relative alle BAT è possibile fare riferimento ai cosiddetti BREFS (BAT Reference documents) sviluppati nell'ambito della Direttiva 2010/75/UE (IED), documenti specifici per le varie categorie di attività, che vengono costantemente aggiornati dalla Commissione Europea, non fissano standard obbligatori per legge, ma danno informazioni all'industria, agli stati europei ed all'opinione pubblica sui livelli di emissione e consumo che possono essere conseguiti utilizzando tecniche specifiche. I BREF adottati, pubblicati e in via di revisione sono disponibili su: https://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference.

				della scheda possa essere conforme per tutti gli obiettivi ambientali (con valutazione "S" o "0") per i seguenti motivi […]			
	X	Misure di accompagnamento Scheda A.1.5	**6.8**	Nell'osservazione non si ritengono pertinenti le seguenti schede: "[…] - scheda B. FINANZIAMENTI A SUPPORTO DELLE IMPRESE […] in quanto gli importi finanziati […] risultano, in genere, marginali […] ed inoltre […] in misura pari all'ammortamento […] -scheda F. ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE E SERVIZI CONNESSI […] in quanto gli importi finanziati […] risultano, in genere, marginali […] ed inoltre […] in misura pari all'ammortamento […] -scheda G. ACQUISTO MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE, DISPOSITIVI TECNOLOGICI NON ICT […] in quanto non viene finanziato in modo diretto l'acquisto […] -scheda I. ACQUISTO VEICOLI […] in quanto l'acquisto di veicoli non rientra tra le spese ammissibili […]"	**AP**	**Accolta parzialmente.** Si prende atto che nell'ambito dell'intervento non saranno finanziati importi relativi alle tipologie di azione/investimento F, G, I; pertanto si elimina il riferimento alle relative misure di accompagnamento. Tuttavia, data la natura potenzialmente concreta, ancorché sperimentale e di ricerca, delle iniziative destinatarie di supporto, si ritiene necessario ascrivere l'intervento ad almeno una tipologia di azione/investimento, ancorché unicamente alla B che è quella formulata in termini più generali e aperti. Vale, inoltre quanto già segnalato in relazione all'osservazione 6.6, circa la necessità di dare conferma delle misure di accompagnamento segnalate nel RA in fase attuativa, verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento A.1.5 si eliminino i riferimenti alle misure di accompagnamento schede F, G, I e si aggiorni di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti). All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura "*Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…*" sia sostituita con la dicitura "*Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…*" (Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.6, 6.10, 6.12, 6.15, 6.17).
X	X	Descrizione Scheda A.3.4	**6.9**	Richieste modifiche inerenti sezioni descrittive: beneficiari, settore d'intervento, contenuti specifici	**A**	**Accolta**. Si prende atto delle modifiche, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo. Nello specifico: la modifica relativa ai beneficiari e al settore di intervento si deve all'esclusione delle GI dai possibili beneficiari come richiesto dalla CE in fase di consultazione, la modifica dei contenuti èdovuta in conseguenza delle precedenti.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento A.3.4 sez.1, siano aggiornati i campi: - beneficiari, escludendo le GI; - settore d'intervento, escludendo 3; - contenuti specifici, adeguando le informazioni in conseguenza delle altre variazioni apportate. Aggiornare il Programma di conseguenza
	X	Misure di accompagnamento Scheda A.3.4	**6.10**	[…] **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO.** Il testo attuale prevede che "Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie B, (C) (F), G come definite nel cap. 7.3". Si chiede di togliere la misura di accompagnamento della scheda C […]	**A**	**Accolta**. Si prende atto che nell'ambito dell'intervento non saranno finanziati importi relativi a interventi edilizi di ristrutturazione o nuova costruzione individuati alla tipologia C.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento A.3.4 si eliminino i riferimenti alle misure di accompagnamento scheda C e si aggiorni di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti).

						Vale, inoltre quanto già segnalato in relazione all'osservazione 6.6, circa la necessità di dare conferma delle misure di accompagnamento segnalate nel RA in fase attuativa, verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti.	All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura *"Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…"* sia sostituita con la dicitura *"Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…"* (Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.6, 6.8, 6.12, 6.15, 6.17)
X	**X**	Descrizione Scheda B.1.6	**6.11**	Richieste modifiche inerenti: **denominazione** dell'intervento, **risorse stanziate e loro incidenza**	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo. Nello specifico: la modifica nella denominazione è opportuna per distinguere tra loro gli interventi B.1.6/B.2.6/B.6.6 originariamente identificati da stesso titolo, la modifica dei campi relativi alle risorse stanziate si deve a correzione di un mero errore materiale.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento B.1.6. sez.1, siano aggiornati i campi: - denominazione dell'intervento, indicando "Finanziamenti a fondo perduto per l'efficientamento energetico nelle imprese"; - risorse stanziate, indicando 7 M€ e ricalcolando la relativa incidenza percentuale. Aggiornare il Programma di conseguenza
	X	Misure di accompagnamento Scheda B.1.6	**6.12**	[…] **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO.** Il testo attuale prevede che: "Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie C, E, (G) come definite nel cap. 7.3". Si chiede di togliere le misure di accompagnamento di cui alle schede C ed E, atteso che: gli interventi di riqualificazione energetica non riguarderanno edifici […] gli interventi non avranno ad oggetto la sistemazione ed attrezzatura di aree verdi […]	**A**	**Accolta.** Si prende atto che nell'ambito dell'intervento non saranno finanziati importi relativi ad interventi edilizi di ristrutturazione o nuova costruzione e cantieristica generale in assenza di volumetrie individuati alle tipologie C ed E. Vale, inoltre quanto già segnalato in relazione all'osservazione 6.6, circa la necessità di dare conferma delle misure di accompagnamento segnalate nel RA in fase attuativa, verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento B.1.6 si eliminino i riferimenti alle misure di accompagnamento schede C ed E e si aggiorni di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti). All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura *"Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…"* sia sostituita con la dicitura: *"Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…"*

							(Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.6, 6.8, 6.10, 6.15, 6.17)
	X	Valutazione DNSH Scheda B.1.6	**6.13**	"[…] **VALUTAZIONE DNSH.** Si propone di inserire il valore 0 (impatto prevedibile nullo o irrilevante) con riferimento agli obiettivi ambientali *3) L'uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine* e *5) La prevenzione e riduzione dell'inquinamento* in coerenza con il giudizio espresso nella Sezione 2 per le componenti ambientali "Acque interne superficiali e sotterranee", "Qualità dell'aria" e "Inquinamento fisico" […]"	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste e si concorda con la revisione della valutazione DNSH proposta come conseguenza dell'aggiornamento delle tipologie di azione/investimento effettivamente previste.	All'interno del § 7.2 del RA, si aggiornino i campi della scheda di valutazione relativa all'intervento B.1.6 sez.4, indicando "0" anziché "C" in corrispondenza degli obiettivi ambientali 3) e 5). Si aggiorni di conseguenza la tabella 4-5 (sintesi valutazioni DNSH per intervento).
X	X	Descrizione Scheda B.2.6	**6.14**	Richieste modifiche inerenti: **denominazione dell'intervento, risorse e loro incidenza**	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo. Nello specifico: la modifica nella denominazione è opportuna per distinguere tra loro gli interventi B.1.6/B.2.6/B.6.6 originariamente identificati da stesso titolo; la modifica dei campi relativi alle risorse stanziate si deve a correzione di un mero errore materiale.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento B.2.6. sez.1, siano aggiornati i campi: - denominazione dell'intervento, indicando "Finanziamenti a fondo perduto per l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese"; - risorse stanziate, indicando 24M€ e ricalcolando la relativa incidenza percentuale. Aggiornare il Programma di conseguenza

	X	Misure di accompagnamento Scheda B.2.6	**6.15**	"[…] **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO.** Il testo attuale prevede che: "Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie G, L. Da valutare il mantenimento della sola misura di accompagnamento L […]"	**A**	**Accolta**. Si prende atto che nell'ambito dell'intervento non saranno finanziati importi relativi all'acquisizione di macchinari, impianti, attrezzature e dispositivi tecnologici non ICT, individuati alla tipologia G. Vale, inoltre quanto già segnalato in relazione all'osservazione 6.6, circa la necessità di dare conferma delle misure di accompagnamento segnalate nel RA in fase attuativa, verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento B.2.6 si eliminino i riferimenti alle misure di accompagnamento scheda G e si aggiorni di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti). All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura "*Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…*" sia sostituita con la dicitura: "*Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…*" (Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.6, 6.8, 6.10, 6.12, 6.17).
X	X	Descrizione Scheda B.6.6	**6.16**	Richieste modifiche inerenti: **denominazione dell'intervento**	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo. Nello specifico: la modifica nella denominazione è opportuna per distinguere tra loro gli interventi B.1.6/B.2.6/B.6.6 originariamente contraddistinti dallo stesso titolo.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento B.6.6. sez.1, sia aggiornato il campo - denominazione dell'intervento, indicando: "Finanziamenti a fondo perduto per la circolarità dei processi". Aggiornare il Programma di conseguenza
	X	Misure di accompagnamento Scheda B.6.6	**6.17**	"[…] **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO.** Il testo attuale prevede che "Le iniziative sono soggette alle Misure di accompagnamento relative alla categoria G, come definita nel cap. 7.3". Tenuto conto di quanto riportato al punto successivo (richiesta di modificare la valutazione di conformità riportata alla Sezione 4) si chiede di non prevedere particolari misure di accompagnamento, considerando che la maggior parte degli interventi riguarderanno servizi immateriali (consulenze) e che gli interventi non	**AP**	**Accolta parzialmente.** Non è chiaro dall'osservazione se sia possibile escludere del tutto che l'intervento finanzi l'acquisizione di attrezzatore o macchinari, pertanto in via cautelativa si conserva il riferimento alla tipologia di azione/investimento e alle relative misure di accompagnamento. Si sottolinea a questo proposito la necessità di adottare, in fase di RA del programma, un approccio cautelativo nella definizione delle misure di accompagnamento che possa ricomprendere tutte le iniziative ragionevolmente prevedibili, in assenza di	All'interno del § 7.2 del RA, in tutte le schede di valutazione alla sez.3 la dicitura "*Le iniziative sono soggette alle misure di accompagnamento relative alle categorie…*" sia sostituita con la dicitura: "*Nelle fasi attuative del programma si suggerisce che le iniziative seguano le misure di accompagnamento di cui al cap. 7.3 in funzione della loro applicabilità all'oggetto specifico e della dimensione dell'investimento, con particolare rifermento alle seguenti categorie…*"

				potranno che contribuire positivamente al raggiungimento degli obbiettivi ambientali. Qualora la richiesta non potesse essere accolta, potrebbe essere mantenuta la scheda relativa alla categoria G […]”		specifiche indicazioni attuative. L’ammissibilità a finanziamento di sole azioni immateriali, farebbe semplicemente decadere l’applicabilità della misura di accompagnamento. Vale, inoltre quanto già segnalato in relazione all’osservazione 6.6, circa la necessità di dare conferma delle misure di accompagnamento segnalate nel RA in fase attuativa, verificandone l’applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell’entità degli investimenti.	(Modifica segnalata anche in relazione alle osservazioni 6.6, 6.8, 6.10, 6.12, 6.15)
	X	Valutazione DNSH Scheda B.6.6	**6.18**	“[…] **VALUTAZIONE DNSH.** Tenuto conto delle valutazioni assegnate nella Sezione 2 alle componenti ambientali “Clima ed emissioni” (+3); “Acque interne superficiali e sotterranee” (+1); “Suolo e sottosuolo” (0), “Qualità dell’aria” (+3) e “Inquinamento fisico” (+1), si chiede di modificare le valutazioni assegnate agli obiettivi ambientali “Mitigazione del cambiamento climatico” (C), “L’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine” (C), “Prevenzione e la riduzione dell’inquinamento” (C) sostituendo la lettera “S” alla lettera “C”. Si ritiene, infatti, che gli interventi di economia circolare proposti non possano che contribuire sostanzialmente e positivamente agli obiettivi ambientali in generale e ai predetti tre, in particolare […].	**NA**	**Non Accolta.** In assenza di informazioni sull’effettivo contenuto delle iniziative sostenute tramite “finanziamenti a fondo perduto per la circolarità dei processi”, pur concordando che l’intervento avrà un impatto ambientale complessivamente positivo, si è preferito non attribuire una valutazione “S” indicante un contributo sostanziale agli obiettivi ambientali, dal momento che ciò implica il rispetto dei criteri di vaglio tecnico di cui al regolamento tassonomia art.10-16, che in particolare nel caso dell’obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici sono stringenti e dettagliati da un apposito regolamento delegato (Reg 2021/2139). Similmente a quanto già menzionato nel caso dell’intervento A.1.3, le valutazioni di compatibilità “semplice” in questo caso nascono dall’opportunità di tenere in considerazione una pluralità di possibili iniziative potenzialmente caratterizzate da livelli differenziati di interazione con le matrici ambientali.	**Nessuna modifica**
	X	Valutazione Scheda A.2.7	**6.19**	“[…] All’interno della Sezione 2. Analisi delle interazioni con le componenti ambientali, pare eccessiva la valutazione “+3” con riferimento alla componente “Rifiuti”, dal momento che gli investimenti non sono prettamente finalizzati alla riduzione/gestione dei rifiuti […]”	**A**	**Accolta.** Si prende atto della richiesta di riduzione del punteggio assegnato all’intervento con riferimento alla componente Rifiuti e si concorda con una sua revisione appurato che essa non comporta una variazione significativa degli impatti ambientali attesi e si configura come non essenziali per gli esiti del processo valutativo.	All’interno del § 7.2 del RA, nella scheda relativa all’intervento A.2.7 sez 2, si modifichi il punteggio assegnato con riferimento alla componente Rifiuti da “+3” a “+1”. Si aggiorni di conseguenza la tabella 7-3 (Matrice di valutazione).

	X	Valutazione DNSH Scheda A.2.7	**6.20**	"[…] All'interno della Sezione 4. Valutazione DNSH la valutazione espressa in corrispondenza dell'obiettivo 5 "La prevenzione e la riduzione dell'inquinamento" è "0": si propone, invece, "+1" […]"	**A**	**Accolta.** Dal momento che l'opzione "+1" non rientra tra quelle previste dalla codifica utilizzata nella valutazione DNSH, si dà per scontato che l'osservazione suggerisca di modificare la valutazione DNSH per l'obiettivo ambientale 5 da "0" a "C". Pertanto, si prende atto delle modifiche richieste e si concorda con la revisione della valutazione DNSH proposta appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo.	All'interno del § 7.2, si aggiornino i campi della scheda di valutazione relativa all'intervento A.2.6 sez.4, indicando "C" anziché "0" in corrispondenza dell'obiettivo ambientale 5). Si aggiorni di conseguenza la tabella 4-5 (sintesi valutazioni DNSH per intervento).
	X	Valutazione Scheda A.3.7	**6.21**	"[…] All'interno della Sezione 2. Analisi delle interazioni con le componenti ambientali, non si comprende la valutazione di "+1" riferita alla componente "Acque interne superficiali e sotterranee". Si propone di inserire "0". Con riferimento alla componente "Rifiuti", valgono le considerazioni espresse in relazione all'intervento A.2.7 […]"	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda relativa all'intervento A.3.7 sez 2, si modifichi il punteggio assegnato con riferimento alle componenti: - Acque interne (…), da "+1" a "0" - Rifiuti da "+3" a "+1". Si aggiorni di conseguenza la tabella 7-3 (Matrice di valutazione).
	X	Valutazione DNSH Scheda A.3.7	**6.22**	"[…] Con riferimento alla componente "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento", non si concorda con la valutazione "C", che non appare coerente con quella assegnata ad A.2.7 ("0"). Atteso che il Rapporto ambientale medesimo precisa che <<gli interventi A.2.7 e A.3.7 si differenziano solo per i settori di intervento>>, si ritiene debba esserci omogeneità nelle valutazioni. Con riferimento alla componente "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi", non si concorda con la valutazione "C", che non appare coerente con quella assegnata ad A.2.7 ("0"). Si ribadisce l'esigenza di omogeneità […]".	**NA**	**Non accolta.** Settori di intervento diversi possono implicare una sostanziale differenza nel contenuto delle due misure, motivo per cui è lecito attendersi una valutazione disomogenea dei potenziali impatti sulle componenti e sugli obiettivi ambientali. Nello specifico l'azione A.3.7 prevede un settore di intervento ("21: Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi") da cui si evince la possibilità di finanziare interventi concreti, non necessariamente privi di impatto sugli obiettivi ambientali, come per esempio l'acquisizione di apparecchiature informatiche, macchinari, dispositivi tecnologici.	**Nessuna modifica**
	X	Valutazione Scheda A.3.10	**6.23**	"[…] All'interno della Sezione 2. Analisi delle interazioni con le componenti ambientali, con riferimento alla componente ambientale	**A**	**Accolta.** Si prende atto delle modifiche richieste, appurato che le stesse non comportano variazioni significative degli impatti ambientali attesi e si	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda relativa all'intervento A.3.10 sez 2, si modifichi il punteggio assegnato con riferimento alla componente Rifiuti da "+3" a "+1".

				"Rifiuti", valgono le considerazioni svolte in merito agli interventi A.2.7 e A.3.7 […]"		configurano come non essenziali per gli esiti del processo valutativo.	Si aggiorni di conseguenza la tabella 7-3 (Matrice di valutazione).
	X	Misure di accompagnamento Scheda A.3.10	**6.24**	"[…] All'interno del Paragrafo 7.3. "Possibili misure di mitigazione e di accompagnamento", nella **Tabella7.4-Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti** non trova giustificazione, a pag.476, l'indicazione della tipologia di azione "Finanziamenti a supporto delle imprese" quale principale oggetto del finanziamento ("X") per l'intervento A.3.7. Non a caso, non è presente in corrispondenza dell'intervento A.2.7. Un tanto, sempre che per finanziamenti si intenda agevolazioni in conto interessi. Qualora, invece, si intenda indicare contributi a fondo perduto, la "X" dovrebbe essere inserita anche per l'intervento A.2.7, ed eventualmente per A.3.10 […].	**A**	**Accolta.** Si evidenzia che la tipologia di azione/investimento B "Finanziamenti a supporto delle imprese" si caratterizza per essere quella più "ampia" e come tale è stata applicata laddove le informazioni disponibili nella fase attuale non consentivano di prefigurare concretamente l'effettivo contenuto delle iniziative finanziate, rimandando in ogni caso a verifiche in fase attuativa. In questo senso, la ritiene riferibile sia all'intervento A.2.7 (dove manca), che all'intervento A.3.10 (dove è già presente), nel caso dell'intervento A.3.7 si ritiene superflua in quanto la casistica delle iniziative finanziabili appare già efficacemente rappresentata dalle tipologie di azione/investimento F e G.	All'interno del § 7.2 del RA, nella scheda di valutazione relativa all'intervento A.3.7 si eliminino i riferimenti alle misure di accompagnamento scheda B; lo stesso riferimento sia invece aggiunto nella scheda relativa all'intervento A.2.7. Si aggiorni di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti).
	X	Misure di accompagnamento Scheda A.3.10	**6.25**	"[…] pag. 476, con riferimento ai numerosi asterischi (*) inseriti in corrispondenza delle lettere C, E, F, G, H, I, inerenti ad "azioni/investimenti potenzialmente realizzabili a valle di un finanziamento a supporto delle imprese", si segnala che, in assenza del PR FESR definitivo, l'orientamento del Servizio competente è di prevedere, quanto meno, interventi di tipo F, G e H. […]	**A**	**Accolta.** Si prende atto che nell'ambito dell'intervento si prevede di finanziare iniziative afferenti alle tipologie di azione/investimento F, G, H e si ritiene opportuno adeguare le indicazioni in materia di misure di accompagnamento. Inoltre, avendo chiarito altrove la necessità di dare conferma in fase attuativa delle misure di accompagnamento suggerite nel RA verificandone l'applicabilità in funzione del contenuto specifico delle iniziative e dell'entità degli investimenti, la notazione "tipologia di azione/investimento potenzialmente realizzabile a valle di un finanziamento a supporto delle imprese" si ritiene superflua.	All'interno del § 7.2, nella scheda di valutazione relativa all'intervento A.3.10 si aggiorni il riferimento alle misure di accompagnamento indicando le schede A, B, F, G, H. Sia inoltre aggiornata di conseguenza la tabella 7-4 (Interventi PR e relative tipologie di azioni/investimenti) e sia eliminata del tutto da essa la notazione "*". Nelle schede di valutazione relative agli interventi A.3.9, A.3.10, A.3.12, A.3.14 sez.4 saranno eliminati i riferimenti alle tipologie di azione/investimento precedentemente indicate da "*".

N. Progr.				Proponente osservazioni		ARPA FVG	
7			Sub.	Protocollo e Data di arrivo		*PROT. AMB-GEN-2022- 52313 del 14.09.22	
PR	VAS	Tema		Osservazione	Accoglimento	Motivazioni	Modifiche
	X	Alternative al PR FESR	7.1	[…] Nella precedente fase di scoping la Scrivente aveva osservato come "parrebbe opportuno che l'analisi delle alternative relazionasse riguardo alle scelte effettuate e relative motivazioni, ad esempio correlando tali scelte all'analisi del contesto, all'analisi ex post della Programmazione precedente (successi/insuccessi, criticità o fabbisogni emersi, etc.) e quant'altro possa risultare utile (es: analisi SWOT) al comprendere le motivazioni della scelta dell'alternativa di Programma in esame e a confrontarla con altri possibili scenari di sviluppo del PR". Preso atto del riscontro fornito si osserva come sarebbe stato opportuno un richiamo alle "lezioni apprese (rinvenibili – tra l'altro – nelle diverse valutazioni specifiche e generali condotte per il periodo 2014-2020)" (R.A. pag. 26) al fine di illustrare se alcune di queste risultanze abbiano influito sulla Programmazione in esame.		Nel testo del PR non è stato inserito alcun richiamo a come le "lezioni apprese" abbiamo influito sulla formazione del PR a causa della limitatezza del numero di caratteri consentiti. Principali lezioni apprese dalle precedenti programmazioni di carattere generale: • Focus sul rischio intrinseco ed operativo degli interventi (selettività, cantierabilità, complessità di implementazione); • Continuità nell'ascolto del partenariato per tutta la durata della programmazione; • Attenzione al modello di governo sotteso ad ogni singola iniziativa (analisi sistema di deleghe-poteri-responsabilità); • Previsione di specifici modelli gestionali in caso di interventi integrati territoriali; • Semplificazione amministrativa e supporto tecnologico adeguato (affinamento del Si.Ge.Co e della strumentazione informatica, azioni di formazione/affiancamento); • Continuità nel tempo (stabilità dell'orizzonte temporale delle misure di sostegno); • Integrazione tra Obiettivi di Policy (modalità di integrazione a livello territoriale tali da generare dei plus in termini di capacità di impatto). Più nello specifico, in ogni caso, sono state compiute da parte di un valutatore esterno varie analisi contenenti valutazioni di efficacia ed efficienza del Programma 2014-2020 oltre che approfondimenti tematici a carattere strategico, che sono state attentamente considerate. Tutta la	SI provveda ad inserire nel § 3.2 del RA un richiamo a come le "lezioni apprese" abbiamo influito sulla formazione del PR

						documentazione è consultabile sul sito web della Regione, alla sezione appositamente dedicata. https://www.regione.fvg.it/ rafvg/cms/ RAFVG/GEN/ programmazione/ FOGLIA23/	
X	X	Misure di accompagnamento	**7.2**	"[…] Dall'analisi degli effetti ambientali emerge in maniera chiara il peso che avrà la fase di attuazione di talune misure (cfr. R.A.. pag. 109 e seguenti): si condivide pertanto la necessità di considerare misure di mitigazione e di accompagnamento e condizioni di sostenibilità da rispettare nella definizione più puntuale dei singoli interventi, ad esempio in fase di elaborazione bandi (es.: indicazioni, criteri di selezione e premialità, …). Paiono, a questo proposito, valide le proposte del R.A. (cfr.: cap. 7.3 da pag. 472 a pag. 490) e si ritiene necessario che le stesse vengano prese a riferimento nelle future fasi di attuazione di tutte le previsioni di Programma, in sede di redazione puntuale delle iniziative da finanziare; a tal fine si valuti l'opportunità di inserire tale riferimento nel documento di Programma.		**Si prende atto** della condivisione dell'approccio. Per quanto riguarda l'inserimento delle misure di accompagnamento nel documento di Programma è ritenuto pleonastico in quanto comunque il Rapporto Ambientale accompagna il processo di approvazione dello stesso, inoltre il template previsto dal Regolamento CE 1060/2021 non riporta campi idonei all'inserimento di informazioni di questo tipo. Cionondimeno le misure di accompagnamento suggerite nel RA saranno recepite nella fase attuativa, e troveranno idonea traduzione nella metodologia e nei criteri di selezione adottati nei bandi.	**Nessuna Modifica**
X	X	Monitoraggio	**7.3**	A partire dall'accordo sull'impostazione generale del monitoraggio ARPA evidenzia "[…] la responsabilità delle Strutture Regionali Attuatrici nell'identificare preliminarmente gli aspetti ambientali rilevanti nelle iniziative da finanziarsi; risulterà infatti necessario stabilire se gli indicatori di risultato/output del Programma (con riferimento al R.A. a pagg. 544-5, Tab. 9.1 e 9.2) possano essere sufficienti anche a soddisfare le esigenze di monitoraggio ambientale degli effetti del Programma o se invece gli stessi vadano integrati con dati ad hoc forniti dai beneficiari, prevedendo tale ipotesi in sede di predisposizione degli interventi da finanziare […]"	**PA**	**Si prende atto** della considerazione rimandando alla fase attuativa la definizione dei dettagli operativi secondo le modalità osservate al punto 5.2.	Vedi punto 5.2 **Nessuna modifica**

	X	Informazioni sul monitoraggio	**7.4**	"[…] Per quanto riguarda le modalità di informazione si evidenzia che il D. Lgs. 152/2006 (come da ultimo modificato dalla L. 108/2021) prevede che la pubblicazione avvenga sul sito web dell'Autorità competente e procedente […]".	**A**	**Accolta**. Si tratta di un adempimento normativo	Nel capitolo 9 del RA dedicato al monitoraggio siano riportate correttamente le indicazioni fornite dall'art 18 comma 3 del D.lgs 152/2006.

* nota trasmessa solamente all'indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it

N. Progr.				***Proponente osservazioni***		DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	
8			**Sub.**	***Protocollo e Data di arrivo***		FIN-GEN-2022-10672-A DATA 2/10/22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Generale	**8.1**	"[…] In generale, si concorda con i contenuti esposti e valutati nel Rapporto ambientale che tengono conto delle integrazioni proposte in sede di consultazione preliminare relativamente all'inquadramento degli strumenti di pianificazione territoriale regionale vigenti."	**PA**	**Si prende atto** del parere favorevole.	

N. Progr.				Proponente osservazioni		DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI E ITTICHE Servizio biodiversità	
9			Sub.	Protocollo e Data di arrivo		PROT. FIN-GEN-2022-0011364A del 31.08.22	
PR	**VAS**	**Tema**		**Osservazione**	**Accoglimento**	**Motivazioni**	**Modifiche**
	X	Generale	**9.1**	Si condividono gli obbiettivi strategici scelti dal PR e si osserva in particolare che nell'ambito dell'"OP2 – un'Europa più verde" e dell'Obiettivo specifico: "RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)" sono state individuate fonti di finanziamento per l'attuazione delle politiche a favore della Biodiversità coerenti con l'aggiornamento del "Quadro di azioni prioritarie per natura 2000 - PAF 2021-2027" approvato con DGR 1025 del 08.07.2022. In particolare si è verificato che gli interventi prioritari del PAF per i quali il POR FESR è stato individuato come possibile fonte di finanziamento (vedi PAF quadri: "E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori" e "E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette") trovano corrispondenza nell' Azione: "b7.1 Sostegno alla protezione, preservazione della natura e della biodiversità 2.1.1.1."	**PA**	**Presa d'atto.** Si prende atto delle considerazioni in merito alla potenziale sinergia di alcune azioni del PR rispetto alle politiche regionali in materia di biodiversità e in particolare con le azioni previste dal PAF 2021-27, che vedono nel PR stesso uno strumento dia attuazione e una fonte di finanziamento.	**Nessuna modifica**
	X	Stato dell'ambiente	**9.2**	"Per quanto riguarda la documentazione di VAS, a livello collaborativo, si osserva che il Rapporto ambientale (RA) può essere aggiornato: La base conoscitiva può elencare le più recenti aree tutelate istituite dalla Regione: _pSIC IT3320041 Rio Chiarò di Cialla (…), in tabella paragrafo 8.3.1.3 _Biotopo Monte Sabotino Gorizia (…), elenco pag. 131;"	**A**	**Osservazione accolta.** Si prende atto dell'istituzione del pSIC IT3320041 e del Biotopo Monte Sabotino nel comune di Gorizia, entrambe occorse in fase molto avanzata della stesura del RA, in quanto avvenute rispettivamente con DGR 816 del 6 giugno 2022 pubblicata sul BUR n. 25 del 22 giugno 2022 e con Decreto del Presidente regionale n.99 del 29/07/2022.	Si provveda a integrare il RA con i riferimenti al biotopo di recente istituzione nel § 5.3 (tab 5-1, pag. 130 e segg.), ad aggiornare il numero dei biotopi presenti sul territorio regionale nel § 6.2.1.6 (pag.221), a inserire i riferimenti al pSIC recentemente proposto nel par. 8.3 (tab 8-3, pag. 503 e segg.)

	X	Analisi di coerenza	**9.2**	"L'analisi di "Coerenza con i piani e programmi regionali in tema di Natura 2000" del RA può essere integrata menzionando in tabella 5-6, pag 191, il documento più volte citato nel PO: "quadro di azioni prioritarie per natura 2000 - PAF" descritto al punto 1) della presente nota"	**A**	**Osservazione accolta.** In considerazione della coincidenza degli intervalli temporali di riferimento e delle potenziali sinergie tra PR e il "Quadro di azioni prioritarie per natura 2000 - PAF 2021-2027" approvato con DGR 1025 del 08 luglio 2022 si ritiene opportuno fare menzione dei relativi contenuti e garantirne la trattazione nel RA nell'ambito della verifica di coerenza esterna.	Si integrino i riferimenti al PAF 2021-27 nel § 5.3 (pag.135) del RA e sia tenuto in considerazione a fini dell'analisi di coerenza nel §5.7 (tab.5-6 pag.191 e tab 5-8 pag.193 e segg.).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_45_1_DGR_1617_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1617

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 novembre 2022 al 30 novembre 2022, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1395 del 23 settembre 2022 viene a scadere in data 31 ottobre 2022;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di novembre 2022, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICHIAMATA la legge regionale 5 agosto 2022, n. 13 "Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data del 30 novembre 2022, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare per un periodo di un mese, decorrente dal 1 novembre 2022 e fino al 30 novembre 2022, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	22 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	16 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_45_1_DGR_1619_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1619

LR 5/2020, art. 12, Programma anticrisi COVID-19. Individuazione delle misure di aiuto attivate e definizione dei criteri e delle modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Comunicazione C(2020) 1863 final della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 91 del 20 marzo 2020, così come modificata dalla Commissione europea con Comunicazioni C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 final del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 final del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 e C(2021) 8442 final del18 novembre 2021, di seguito Comunicazione;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19) ai sensi del quale la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma Anticrisi COVID-19";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 552 con la quale sono state definite le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 9 aprile 2020, il regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) intitolato "Concessione di aiuti di Stato previsti dal Programma anticrisi Covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 5/2020 nel rispetto del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a soste-

gno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";
VISTA la Decisione C(2020) 2624 final di data 21 aprile 2020 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.57005 (2020/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
VISTA la deliberazione 24 aprile 2020, n. 610 con la quale la Giunta regionale ha ridefinito le condizioni per la concessione degli aiuti di Stato previsti dal Programma Anticrisi COVID-19;
VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo, di seguito Fondo, per l'erogazione di finanziamenti agevolati alle imprese situate nel territorio regionale operanti nei comparti agricolo, forestale e del legno, della pesca e acquacoltura;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 5/2020 il Fondo ha attivato nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione;
ATTESO che le tipologie di finanziamento attivate dal Fondo nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sono comprese tra le misure di aiuto individuate dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020, con proprie deliberazioni nn. 552/2020, 747/2020, 1299/2020, 122/2021, 523/2021, 1133/2021, 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021, 271/2022 e 700/2022;
CONSIDERATO che con le deliberazioni n. 552/2020, n. 610/2020, nonché con le deliberazioni n. 931 del 19 giugno 2020, n. 1299 del 21 agosto 2020, n. 523 del 1 aprile 2021, n. 586 del 16 aprile 2021, n. 1133 del 16 luglio 2021, n. 1301 del 20 agosto 2021, n. 1582 del 15 ottobre 2021, n. 1835 del 26 novembre 2021, n. 271 del 25 febbraio 2022 e 13 maggio 2022, n. 700, la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge regionale 5/2020, i criteri e le modalità per l'erogazione dei precitati finanziamenti del Fondo e delle sovvenzioni;
VISTO il paragrafo 23 ter della Comunicazione come introdotto dalla Comunicazione C(2021) 564 final del 28 gennaio 2021 (Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine) che consente la conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse ai sensi della Comunicazione sotto forma di finanziamenti;
PRESO ATTO che il comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale Legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppo Impresa)) prevede che la Giunta regionale individui, con propria deliberazione, le tipologie di finanziamento alle quali applicare la predetta conversione e che la stessa deliberazione definisca i criteri e le modalità per la conversione medesima;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è stato notificato alla Commissione europea, in data 19 marzo 2021, il regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) ai fini dell'adeguamento del regime regionale esistente alla quinta modifica del Quadro temporaneo;
VISTA la Decisione C(2021) 2707 final di data 16 aprile 2021 con la quale la Commissione europea ha deciso di non sollevare obiezioni al predetto regime di aiuto numero SA.62409 (2021/N) e lo ha dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
CONSIDERATO che con la predetta deliberazione n. 1133/2021 la Giunta regionale ha introdotto, quale misura del Programma Anticrisi COVID-19 la conversione in sovvenzione di finanziamenti che concernono progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari regionali, ai sensi del paragrafo 23 ter della Comunicazione ed in applicazione del comma 6, lettere b) e c) dell'articolo 12 della legge regionale 5/2020 così come da ultimo modificato dall'articolo 93 della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia Sviluppo Impresa)) e dell'articolo 10 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettore 2021));
CONSIDERATO altresì che con la medesima deliberazione 1133/2021 e con le deliberazioni 1301/2021, 1472/2021, 1582/2021, 1835/2021, 271/2022 e 700/2022 sono stati definiti i criteri e le modalità per

la predetta conversione in sovvenzione stabilendo che la stessa si realizzi con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo e che la conversione in sovvenzione riguardi nello specifico i finanziamenti erogati ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6/2021 per il fabbisogno di liquidità delle imprese che attuano in forma congiunta e integrata progetti di investimento diretti ad aumentare l'efficienza e la competitività nel comparto lattiero-caseario ed in quello della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, nonché i finanziamenti per il fabbisogno di liquidità relativo a progetti per il ripristino della coltura dell'olivo, quelli relativi ad un progetto di sviluppo della filiera della carne suina e quelli relativi ad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica;
CONSIDERATO che in attuazione dei predetti criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti agevolati la conversione è stata concessa all'atto delle risultanze favorevoli dell'istruttoria dei progetti di investimento oggetto degli stessi finanziamenti ed è soggetta a riconferma o rimodulazione all'avvenuta realizzazione e rendicontazione all'Amministratore del Fondo dei progetti di investimento medesimi;
VISTO l'articolo 7 della legge regionale 80/1982 ai sensi del quale i rischi di ciascun finanziamento del Fondo sono esclusivamente a carico delle banche le quali si cautelano mediante ogni garanzia ritenuta idonea;
RITENUTO necessario, per l'ottimale ed efficace attuazione del Programma anticrisi Covid-19 ed in particolare dei progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari, favorire l'erogazione dei finanziamenti ed in particolare l'erogazione degli acconti prevedendo per le imprese beneficiarie il ricorso a fideiussioni bancarie o polizze assicurative che consentano, ai fini della definizione delle garanzie, di valorizzare anticipatamente, rispetto alla rendicontazione dei progetti, le conversioni in sovvenzione;
PRESO ATTO che i predetti progetti di sviluppo delle filiere agroalimentari riguardano tipologie di spesa ammissibili ai finanziamenti ed alle sovvenzioni molto diversificate riguardo alle tempistiche necessarie al loro completamento;
CONSIDERATO che l'erogazione del saldo dei finanziamenti e la conferma delle conversioni in sovvenzione è condizionata all'accertamento del completamento dei progetti di filiera valutati nella loro interezza;
CONSIDERATO che conseguentemente le singole imprese aderenti ai progetti possono trovarsi nella condizione di vedersi procrastinata l'erogazione del saldo dei finanziamenti nonostante abbiano regolarmente completato le spese del progetto di loro competenza;
RITENUTO necessario prevedere la possibilità che a ciascuna delle imprese aderenti ai progetti, ad accertato regolare completamento delle spese per le quali risulta beneficiaria dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi, possa essere erogato il saldo dei finanziamenti medesimi anche antecedentemente alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dell'intero progetto di filiera, qualora l'erogazione stessa sia garantita, per la parte soggetta a conversione in sovvenzione, da fideiussioni bancarie o polizze fideiussorie assicurative;
RITENUTO al tal fine di aggiornare i "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" approvato con delibera 271/2022 nel testo allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), della quale costituisce parte integrante e sostanziale
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il provvedimento allegato alla presente deliberazione (Allegato 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, denominato "Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5" che sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 700/2022;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

Criteri e modalità per la conversione in sovvenzione dei finanziamenti del Fondo di rotazioneregionale per interventi nel settore agricolo in attuazione al Programma Anticrisi covid-19 di cui all'articolo 12 della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5.

1. Criteri e modalità applicabili a tutte le tipologie di conversioni

1. La conversione in sovvenzione delle misure di aiuto concesse nell'ambito del Programma Anticrisi COVID-19 sotto forma di finanziamento, di seguito sovvenzione, si realizza con la rinuncia al rientro o a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati dal Fondo ai sensi dell'articolo 3 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni e prestiti" di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale 610/2020.

2. I finanziamenti e le sovvenzioni possono essere concessi, qualora le imprese beneficiarie lo richiedano, a fronte di verifica istruttoria del possesso, da parte delle imprese medesime, dei requisiti soggettivi di accesso alle agevolazioni; in questo caso la concessione è condizionata all'accertamento dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti, da effettuarsi al momento della rendicontazione delle stesse.

3. I progetti oggetto dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi con la modalità di cui al punto 2 sono presentati all'Amministratore del Fondo entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta dei finanziamenti e delle sovvenzioni medesimi.

4. La concessione dei finanziamenti e delle sovvenzioni realizzata con le modalità di cui al punto 2 è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'ammissibilità dei progetti e delle spese oggetto dei finanziamenti medesimi.

5. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di conversione.

6. Ai sensi del presente provvedimento, per "commercializzazione" dei prodotti si intende l'immissione dei prodotti sul mercato; il trasferimento dei prodotti tra imprese partecipate non è considerato commercializzazione.

7. Ai finanziamenti concessi per investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera si applica, ai sensi dell'articolo 3, comma 40 bis, della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15, la deroga al divieto di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

8. Il rischio creditizio dei finanziamenti erogati in più soluzioni per investimenti finalizzati alla realizzazione di progetti di filiera è a carico delle banche per l'intero importo erogato, sino all'erogazione del saldo, all'atto del quale il rischio si riduce al valore dei finanziamenti erogati, decurtati delle sovvenzioni. Le imprese beneficiarie possono presentare all'Amministratore del Fondo, antecedentemente all'erogazione degli acconti dei finanziamenti, fideiussioni bancarie o polizze fideiussorie assicurative. In questo caso il rischio creditizio a carico delle banche per i finanziamenti erogati in più soluzioni è limitato, sin dall'erogazione degli acconti, al valore dei finanziamenti concessi decurtato del totale delle sovvenzioni. L'importo massimo erogabile in acconto che eccede il valore del finanziamento per il quale il rischio è a carico delle banche è pari al 70% del valore delle sovvenzioni. Le fideiussioni bancarie e le polizze fideiussorie assicurative hanno un valore almeno pari alle somme da erogare in eccedenza al valore dei finanziamenti per cui il rischio è a carico delle banche. Il valore delle fidejussioni e delle polizze è inoltre maggiorato degli interessi calcolati nella misura prevista dalla convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione regionale e le banche per la disciplina e l'attuazione delle

operazioni del Fondo relativamente alla restituzione del capitale da restituire al Fondo nel caso di riduzione o revoca dei finanziamenti concessi.

9. Ciascuna impresa aderente ai progetti di filiera può, ad accertato regolare completamento, da parte dell'Amministratore del Fondo, delle spese del progetto per le quali è beneficiaria dei finanziamenti e delle sovvenzioni concessi, presentare all'Amministratore del Fondo fideiussioni bancarie o polizze fideiussorie assicurative per un valore pari a quello delle sovvenzioni maggiorato degli interessi in misura pari a quanto previsto al punto 8. In questo caso le banche possono erogare all'impresa il saldo dei finanziamenti antecedentemente alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dell'intero progetto di filiera.

2. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a un progetto di sviluppo della filiera lattiero casearia.

Progetto di coordinamento e ottimizzazione dello sbocco commerciale dei prodotti

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazionedi un progetto di trasformazione, di commercializzazione e di promozione del latte e dei prodotti lattiero caseari attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese al fine di migliorare l'efficienza e la competitività delle stesse in ambito produttivo e commerciale.

2. Al progetto aderiscono almeno 5 imprese attive in regione che:

   a) singolarmente, trasformano e commercializzano latte proveniente, per oltre il 75% del totale su base annua, da unità produttive situate nel territorio regionale, di seguito denominate stalle, e commercializzano i prodotti lattiero-caseari ottenuti dalla sua trasformazione;

   b) impiegano complessivamente, per le attività di cui alla lettera a), almeno il 15% della produzione totale annua di latte che le stalle conferiscono a primi acquirenti in regione con riferimento ai dati ricavabili dal portale SIAN;

   c) partecipano alla costituzione ed all'organizzazione in regione di una società consortile, che nell'assetto organizzativo delle stesse assume il ruolo di organizzazione comune che coordina ed ottimizza quantomeno lo sbocco commerciale dei loro prodotti, di seguito definita struttura. L'atto costitutivo della strutturaprevede la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di nominare un componente del consiglio di amministrazione della struttura medesima.

3. La produzione annua di riferimento per la dimostrazione dei requisiti è quella desunta dalla media delle produzioni e dei conferimenti del triennio 2018/2020.

4. Alla struttura ciascuna delle imprese aderenti affida la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzione e di eventuali servizi correlati, di una aliquota inizialmente corrispondente, in totale, all'equivalente di almeno un quinto del latte di cui alla lettera a).

5. Ciascuna impresa aderente al progetto affida inoltre alla struttura una ulteriore aliquota variabile delleproprie attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione del latte, nonché delle attività di stagionatura, condizionamento, porzionamento e confezionamento dei relativi prodotti, ovvero della conduzione dei corrispondenti impianti.

6. L'impegno da parte delle imprese all'affidamento di quanto precedentemente indicato ed il possesso da parte della struttura delle attribuzioni necessarie ai corrispondenti adempimenti sono attestati e documentati a corredo della richiesta di sovvenzione. Il relativo assolvimento è dimostrato, con i necessari conferimenti e devoluzioni di attività, ed è condizione per la conferma della sovvenzione richiesta nei tempi e nei modi di seguito previsti.

7. Nel caso in cui l'autonoma attività di commercializzazione diretta di una singola impresa abbia interessato

un'aliquota pari o superiore al 50% del latte di cui al paragrafo, 2 lett. a), i presupposti per l'affidamento delle attività di cui al paragrafo 5 possono non sussistere.

8. La struttura assume il compito di rappresentare le imprese aderenti e di agevolare e coordinare l'attivazione del progetto.

9. Sono beneficiari della sovvenzione la struttura e le singole imprese. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
STRUTTURA	80%	1.800.000,00 euro
IMPRESE	80%	1.800.000,00 euro

10. Le richieste di sovvenzione e le relative domande di finanziamento, redatte su modulistica messa a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inoltrate con un'unica comunicazione dalla struttura allo stesso Amministratore con allegata la seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati della struttura e delle imprese;

b) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste daparte della struttura e delle imprese;

c) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di sovvenzione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti della struttura e delle imprese;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o altra spesa prevista dal progetto;

e) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese o contributi consortili relativi alle seguentitipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento degli stabilimenti produttivi e delle unità operative della struttura e delle imprese, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, anche per l'utilizzo condiviso tra le imprese aderenti e la struttura;

c) la costituzione della struttura;

d) le somme conferite da ciascuna impresa per la sottoscrizione delle quote iniziali di partecipazione al capitale sociale della struttura, nel limite massimo del 10% dell'importo massimo del finanziamento concedibile;

e) la commercializzazione, la promozione e la distribuzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza del latte, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità del latte, dei prodotti e dei processi;

g) la creazione e l'impiego di sistemi identificativi e di riconoscimento del latte e dei prodotti lattiero-caseari finalizzati alla vendita ed alla distribuzione;

h) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

i) l'acquisto di materiali biodegradabili o riciclabili per il confezionamento del latte e dei prodotti derivati;

j) l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto e la distribuzione dei prodotti;

k) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese alla struttura per consentire alla stessa la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. La struttura rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dalla struttura con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte della struttura stessa.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite, per ciascuna impresa e per la struttura, del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto, ad eccezione dei mezzi elettrici;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda ad eccezione delle spese per la costituzione della struttura.

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione e ricevute le comunicazioni bancarie di avvenuta deliberazione di erogazione dei finanziamenti medesimi, o le comunicazioni, da parte delle imprese, di voler ricorrere alle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 1, punto 8, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione dei finanziamenti ed alla loro contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento, per un importo pari a quello della sovvenzione. Nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo, così come risultanti dalle indicazioni di spesa impartite all'Amministratore del Fondo dalla Giunta regionale e dall'Assessore regionale competente in materia di agricoltura ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 istitutiva del Fondo, risultassero insufficienti all'erogazione dei finanziamenti, gli stessi e la relativa sovvenzione sono proporzionalmente ridotti.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

16. La sovvenzione è proporzionalmente ridotta nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti, il numero delle imprese aderenti stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto inmerito al numero minimo di imprese aderenti o la percentuale minima di impiego complessivo di latte non raggiunga il 15% della produzione totale annua di latte delle stalle conferito a primi acquirenti in regione.

3. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di sviluppo della filiera della carne bovina e suina da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento attuati in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni bovine e suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera delle carni in Friuli Venezia Giulia tramite la valorizzazione delle produzioni ottenute da animali che non abbiano subito trattamenti antibiotici nella fase di allevamento, di seguito denominate carni "antibiotic free";

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute, igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni "antibiotic free";

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni "antibiotic free";

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti delle carni "antibiotic free";

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) allevano suini o bovini per la produzione di carni "antibiotic free";

b) macellano bovini o suini;

c) trasformano carni bovine o suine "antibiotic free" e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni "antibiotic free".

I progetti riguardano allevamenti di suini dedicati esclusivamente alla produzione di carni "antibiotic free" ed allevamenti di bovini con almeno il 5% del numero dei capi totali allevati, così come presenti in banca dati nazionale dell'anagrafe zootecnica (BDN), destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

3. Le singole imprese che aderiscono ai progetti utilizzano servizi accreditati per la certificazione delle carni "antibiotic free" o biologiche e per la tracciabilità della filiera produttiva.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia dipromozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Ai progetti di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione ed una di commercializzazione. Le imprese di allevamento aderenti ai progetti di ogni singola filiera devono allevare complessivamente almeno 1500 suini o almeno 100 bovininell'arco di dodici mesi destinati alla produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso in cui, all'interno di ogni singola filiera, siano presenti allevamenti di suini biologici, il numero minimodi capi allevati nell'arco di dodici mesi da ogni singola impresa è pari a 200.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
ALLEVAMENTO DI SUINI	80%	50.000,00
ALLEVAMENTO DI BOVINI	40%	25.000,00
MACELLAZIONE	40%	200.000,00
TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

La percentuale massima e l'importo massimo della sovvenzione sono raddoppiati per le imprese aderenti al progetto nel caso in cui le spese dalle stesse sostenute ed oggetto della sovvenzione medesima siano destinate in misura prevalente all'attività di allevamento di bovini per la produzione di carni "antibiotic free".

Nel caso di allevamento di suini biologici l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di spese sostenute e destinate prevalentemente alla macellazione e alla trasformazione di carni "antibiotic free", la percentuale massima della sovvenzione è raddoppiata.

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, trasformazione e commercializzazione di carni "antibiotic free";

c) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la macellazione di carni;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a);

e) spese per consulenze relative a servizi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo o la comunicazione, da parte delle imprese, di voler ricorrere alle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 1, punto 8, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente provvedimento e dichiarati in sede di presentazione della richiesta di sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione dei progetti.

4. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delleimprese di certificazione di prodotti agricoli per progetti volti a garantire la corrispondenzadegli stessi ai requisiti dei rispettivi disciplinari

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati ad imprese di certificazione di prodotti agricoli con sede operativa in regione per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento volti a garantire nel territorio regionale la corrispondenza di prodotti agricoli ai requisiti dei rispettivi disciplinari.

2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmentealla domanda per la concessione del finanziamento. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO
40%	1.800.000,00 euro

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto;

b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto o arredo;

d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'impresa di certificazione richiedente.

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati all'attività dell'impresadi certificazione di prodotti agricoli;

b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e impianti per l'attività dell'impresa di certificazione di prodotti agricoli;

c) spese per l'elaborazione di sistemi di certificazione identificativi e di riconoscimento dei prodotti agricoli;

d) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

6. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile.

7. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

8. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

9. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

10. Per la concessione dei finanziamenti trovano inoltre applicazione i criteri e le modalità, per quanto compatibili,di cui all'articolo 2, commi da 30 a 34, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23.

5. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo aprogetti di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura dell'olivo.

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti per la produzione di olive e per la trasformazione, commercializzazione e promozione dei prodotti che derivano dalla lavorazione delle stesse al fine di ripristinare e sviluppare la coltura dell'olivo e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti ai progetti.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono ai progetti e che svolgono in regione le seguenti attività:
   a) produzione di olive;
   b) trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia dipromozione e vigilanza del comparto produttivo).

4. Ai progetti di investimento aderiscono almeno sette imprese, di cui almeno cinque di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

5. I progetti prevedono la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di trasformazione, imbottigliamento, etichettatura e analisi di laboratorio nonché la definizione e l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione, promozione, distribuzionee di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

6. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti ai progetti e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti.

7. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	80%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	80%	800.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	80%	200.000,00

Ai fini del calcolo della sovvenzione, il valore del bene che la società consortile acquista dalle imprese è

ridotto proporzionalmente alla percentuale di quote di partecipazione delle imprese stesse alla medesima società.

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

10. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di spese relative alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati alla trasformazione delle olive e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'impianto di nuovi uliveti;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti di cui al paragrafo 1;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza, gli standard qualitativi, la salubrità e la genuinità dei prodotti e dei processi;

g) il capitale circolante attinente alle spese di funzionamento della struttura nei 18 mesi successivi alla presentazione della domanda di sovvenzione;

h) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile;

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alle predette lettere a) e b).

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) I.V.A. se recuperabile;

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo o la comunicazione, da parte delle imprese, di voler ricorrere alle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 1, punto 8, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversioneparziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

6. **Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativo aun progetto di sviluppo della filiera della carne suina.**

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazionedi un progetto di investimento attuato in forma congiunta ed integrata da più imprese appartenenti alla filiera delle carni suine per le seguenti finalità:

a) razionalizzazione, potenziamento ed ammodernamento della filiera produttiva delle carni suine;

b) ammodernamento delle strutture zootecniche finalizzato al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali destinati alla produzione di carni;

c) adeguamento e potenziamento degli impianti e delle attrezzature zootecniche dedicati all'allevamento, alla macellazione e alla trasformazione delle carni;

d) valorizzazione delle produzioni ottenute dalla trasformazione dei prodotti della carne;

e) realizzazione di economie di scala o di scopo.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) allevano o macellano suini;

b) trasformano carni suine e commercializzano prodotti derivanti dalla trasformazione delle carni suine.

3. Le singole imprese che aderiscono al progetto devono obbligatoriamente aderire a programmi di miglioramento della qualità dei prodotti e di tracciabilità.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono micro o piccole e medie imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno dieci imprese, di cui almeno sette di allevamento, una di macellazione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Le imprese aderenti ai progetti individuano al loro interno un soggetto capofila che assume il compito di rappresentarle e di agevolare e coordinare l'attuazione dei progetti

7. La sovvenzione è richiesta dal soggetto capofila della filiera con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione. Il possesso da parte delle imprese dei requisiti di cui al presente provvedimento è documentato a corredo della richiesta di sovvenzione.

8. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

<table>
<tr><th>TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ</th><th>PERCENTUALE MASSIMA DELLA CONVERSIONE</th><th>IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE</th><th>IMPORTO COMPLESSIVO MASSIMO DELLA CONVERSIONE PER PROGETTO</th></tr>
<tr><td>ALLEVAMENTO DI SUINI</td><td>80%</td><td>25.000,00</td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>MACELLAZIONE</td><td>40%</td><td>800.000,00</td></tr>
<tr><td>TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE</td><td>40%</td><td>200.000,00</td></tr>
<tr><td colspan="3">TOTALE</td><td>1.400.000,00</td></tr>
</table>

9. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa;

10. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili destinati alla produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti per la produzione, macellazione, trasformazione e commercializzazione di carni suine;

c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

d) spese per consulenze relative alla certificazione di qualità e di tracciabilità dei prodotti di filiera;

11. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

c) IVA se recuperabile;

12. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo o le comunicazioni, da parte delle imprese, di voler ricorrere alle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 1, punto 8, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

13. La sovvenzione è condizionata alla attestazione e dimostrazione dei requisiti previsti dal presente

provvedimento e dichiarati in sede di presentazione di richiesta della sovvenzione nonché all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

14. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.
15. Tutte le sovvenzioni concesse alle imprese di allevamento aderenti al medesimo progetto sono proporzionalmente ridotte nel caso in cui, prima della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto medesimo, il numero delle stesse si riduca in modo da non soddisfare quanto previsto in merito al numero minimo di imprese di allevamento aderenti.
16. Ogni progetto deve avere una durata minima di tre anni a partire dalla data di conclusione dell'istruttoria.

7. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale relativoad un progetto di investimento per il ripristino e lo sviluppo della coltura della canapa biologica

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di un progetto per la produzione, trasformazione, e commercializzazione della canapa coltivata in pieno campo con metodi di coltivazioni biologici al fine di ripristinare e sviluppare la coltura della canapa biologica e di migliorare l'efficienza e la competitività delle imprese aderenti al progetto.

2. Sono beneficiari della sovvenzione le singole imprese che aderiscono al progetto e che svolgono in regione le seguenti attività:

a) produzione di canapa biologica coltivata in pieno campo;

b) trasformazione di canapa biologica e commercializzazione dei prodotti ottenuti.

3. Le imprese possono beneficiare una sola volta della sovvenzione.

4. Le imprese a cui è concessa la conversione sono imprese con unità produttiva economica situata sul territorio regionale e, se cooperative, sono iscritte nel registro regionale delle cooperative di cui all'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto produttivo).

5. Al progetto di investimento aderiscono almeno venti imprese, di cui almeno diciotto imprese di produzione, una di trasformazione e una di commercializzazione.

6. Il progetto prevede la costituzione e l'organizzazione in regione di un consorzio o di una società consortile per lo svolgimento delle attività di produzione e trasformazione della canapa biologica nonché per la definizionee l'applicazione di strategie unitarie di commercializzazione e promozione e di eventuali servizi correlati. Il consorzio o la società consortile può essere a sua volta beneficiario della sovvenzione.

7. Il consorzio o la società consortile assume il compito di rappresentare le imprese aderenti al progetto e di agevolare e coordinare l'attuazione del progetto stesso.

8. La sovvenzione è richiesta dal consorzio o dalla società consortile con domanda presentata all'Amministratore del Fondo contestualmente alle domande per la concessione dei finanziamenti. Le richieste di finanziamento e di sovvenzione, redatte su modelli messi a disposizione dall'Amministratore del Fondo, sono inviate anche alle banche prescelte per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.

9. La misura massima della conversione soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIE DI IMPRESA PER ATTIVITÀ	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE
IMPRESE DI PRODUZIONE	40%	25.000,00
IMPRESA DI TRASFORMAZIONE	40%	200.000,00
IMPRESA DI COMMERCIALIZZAZIONE	40%	200.000,00

L'importo massimo della sovvenzione per le imprese di produzione è elevato a euro 35.000,00 nel caso in cui i finanziamenti e le sovvenzioni riguardino anche i contributi consortili.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla produzione dicanapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 200.000,00.

Nel caso di contributi consortili per attività svolte dal consorzio o dalla società consortile legate alla produzione di canapa biologica in pieno campo, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60%.

Nel caso di spese sostenute dal consorzio o dalla società consortile per attività legate alla trasformazione di canapa biologica, la percentuale massima di sovvenzione è pari al 60% e l'importo massimo della sovvenzione è pari a euro 1.000.000,00.

Ai fini del calcolo della sovvenzione, il valore del bene che la società consortile acquista dalle imprese è ridotto proporzionalmente alla percentuale di quote di partecipazione delle imprese stesse alla medesima società.

10. La richiesta di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva del progetto sottoscritta da tutti i legali rappresentati delle imprese aderenti;

b) domande di finanziamento e di conversione delle singole imprese;

c) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

d) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

e) un preventivo di spesa per ciascun servizio di consulenza;

f) prospetto riassuntivo delle domande di finanziamento oggetto di conversione sottoscritto da tutti i legali rappresentanti delle imprese aderenti;

g) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte ciascuna impresa.

11. I finanziamenti e la sovvenzione sono concessi a fronte di contributi consortili, nel limite massimo di euro 10.000,00 per impresa, e di spese relativi alle seguenti tipologie:

a) l'acquisto, la realizzazione, la ristrutturazione o l'ampliamento di immobili destinati allo stoccaggio, alla trasformazione della canapa biologica e alla commercializzazione dei prodotti trasformati;

b) l'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature;

c) l'acquisto di macchinari e attrezzature per la produzione e la raccolta della canapa biologica;

d) la costituzione del consorzio o della società consortile;

e) la commercializzazione e la promozione dei prodotti trasformati;

f) la certificazione e quanto necessario a garantire la tracciabilità, la prova della provenienza e gli

standardqualitativi dei prodotti e dei processi;

g) l'I.V.A. nel caso in cui non sia recuperabile.

Sono ritenute ammissibili le spese tecniche nel limite del 10% del totale delle spese di cui alla predetta lettera a).

Per contributo consortile si intende il trasferimento di risorse dalle imprese al soggetto consortile per consentire allo stesso la realizzazione del progetto con riferimento alle suddette tipologie di spesa. Il soggetto consortile rendiconta le spese sostenute con l'utilizzo dei contributi consortili. Le spese sostenute dal soggetto consortile con l'utilizzo dei contributi consortili non possono essere oggetto di richiesta di finanziamento o sovvenzione da parte del soggetto stesso.

12. Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

    a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

    b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

    c) I.V.A. se recuperabile;

13. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo o la comunicazione, da parte delle imprese, di voler ricorrere alle garanzie fideiussorie di cui al paragrafo 1, punto 8, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversioneparziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione.

14. La sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

15. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

8. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delleimprese che procedono alla distruzione di prodotti immobilizzati in magazzino per mancatavendita

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati per il fabbisogno di liquidità derivante dalla distruzione di barbatelle immobilizzate nel magazzino delle imprese produttrici per mancata vendita, di seguito "prodotto".

2. Sono beneficiari della sovvenzione le imprese produttrici in regione del prodotto oggetto della distruzione.

3. La distruzione, realizzata con il controllo ufficiale degli Enti preposti, riguarda prodotto per il quale è autocertificata, ai sensi del DPR 445/2000, da parte delle imprese:

    a) la produzione in regione, nell'anno 2021, da parte delle imprese richiedenti la conversione;

    b) la corretta conservazione e il mantenimento qualitativo dei prodotti;

    c) la mancata vendita.

4. Per la distruzione di barbatelle, si fa riferimento al prodotto denunciato al Servizio fitosanitario regionale che ha ottenuto il controllo e la certificazione alla messa in commercio come da modulo previsto dal d.lgs. n. 16/2021.

5. Al fine della sovvenzione, le imprese autocertificano, ai sensi del DPR 445/2000, altresì:

    a) che il valore, espresso in termini quantitativi della produzione venduta nell'anno 2021, per la tipologiadi

prodotto oggetto della distruzione, non è superiore alla media dei valori delle stesse produzioni annue vendute, realizzate nel triennio 2018-2020;

b) il valore di costo del prodotto oggetto della distruzione.

6. Le imprese attestano quanto in precedenza previsto con autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 corredata da una specifica valutazione di congruità resa da un revisore legale iscritto all'elenco o dal collegio dei revisori nel caso di cooperative.
7. La sovvenzione è richiesta dalle imprese con domanda presentata all'Amministratore del Fondo, inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione dei finanziamenti. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della sovvenzione.
8. La misura massima della sovvenzione è pari al valore di costo del prodotto oggetto di distruzione e soddisfa le seguenti condizioni:

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DELLA SOVVENZIONE per finanziamento
BARBATELLE	20%	1.000.000,00

9. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione è corredata dalla seguente documentazione:

a) relazione descrittiva della preventivata distruzione del prodotto;

b) autocertificazioni di cui ai paragrafi da 3 a 5.

10. I finanziamenti oggetto delle sovvenzioni sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande con la procedura a sportello di cui all'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.
11. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all'accertamento dell'avvenuta distruzione del prodotto.
12. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta distruzione del prodotto certificata dalle Autorità competenti.

9. Criteri e modalità applicabili alla sovvenzione per il fabbisogno di liquidità aziendale delle associazioni che svolgono attività di miglioramento delle specie animali per progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. La sovvenzione è applicabile ai finanziamenti erogati alle associazioni che svolgono nel territorio regionale attività di miglioramento delle specie animali, per il fabbisogno di liquidità derivante dalla realizzazione di progetti di investimento che favoriscono la continuità dell'offerta, il miglioramento della logistica, la concentrazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
2. La sovvenzione è richiesta, con domanda all'Amministratore del Fondo inoltrata a partire dal quattordicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale, contestualmente alla domanda per la concessione del finanziamento. La richiesta di finanziamento e di sovvenzione redatta su modello messo a disposizione dall'Amministratore del Fondo, è inviata dalle imprese anche alla banca

prescelta per l'erogazione dei finanziamenti oggetto della conversione

3. La misura massima della sovvenzione soddisfa le seguenti condizioni:

PERCENTUALE MASSIMA DELLA SOVVENZIONE	IMPORTO MASSIMO DEL FINANZIAMENTO (€)
80%	450.000,00

4. Le richieste di sovvenzione e di finanziamento sono corredate dalla seguente documentazione:

   a) relazione descrittiva del progetto;

   b) computo metrico estimativo o preliminare di compravendita nel caso di acquisto, realizzazione, ristrutturazione o ampliamento di immobili;

   c) un preventivo di spesa per ciascuna attrezzatura, macchinario, impianto;

   d) documentazione comprovante il possesso dei requisiti da parte dell'associazione

5. Sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

   a) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento di immobili;

   b) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, anche usati;

   c) spese tecniche nel limite del 10% delle spese di cui alla lettera a).

   Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

   a) autoveicoli o mezzi di trasporto;

   b) spese sostenute prima della presentazione della domanda;

   c) I.V.A. se recuperabile

6. A conclusione positiva dell'istruttoria inerente la concessione del finanziamento oggetto della sovvenzione e ricevuta la comunicazione bancaria di avvenuta deliberazione di erogazione del finanziamento medesimo, l'Amministratore del Fondo provvede alla concessione del finanziamento ed alla sua contestuale conversione parziale rinunciando a parte delle quote di ammortamento del finanziamento medesimo, per un importo pari a quello della sovvenzione, condizionatamente all'accertamento dell'avvenuta distruzione dei prodotti.

7. La concessione della sovvenzione è condizionata all'accertamento del regolare completamento del progetto di investimento per la realizzazione del quale il finanziamento è concesso.

8. La sovvenzione è confermata, rideterminata o revocata in base alle risultanze della verifica dell'avvenuta realizzazione del progetto.

IL VICEPRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

22_45_1_DGR_1620_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1620

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando per la tipologia di intervento 4.1.5 “Miglioramento dell’uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole”. Aumento dotazione finanziaria.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022, che proroga fino al 31 dicembre 2022 il periodo di durata dei programmi, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022, e che introduce le risorse aggiuntive di cui allo strumento EUropean Recovery Instrument (EURI) non soggetti al cofinanziamento nazionale;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/73 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- l’articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l’incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 141 e, in particolare, l’articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l’approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), approvato con decisione di esecuzione C(2015) 6589 del 24 settembre 2015 della Commissione europea, di cui si è preso atto con la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033, e la sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, della quale si è preso atto con propria deliberazione 26 agosto 2022, n. 1238;
- il Piano finanziario approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma, come da ultimo modificato con la succitata versione 12;

- la propria deliberazione 22 luglio 2016, n. 1378, come da ultimo modificata con deliberazione di Giunta regionale 7 ottobre 2022, n. 1461, con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione;
- la propria deliberazione 30 settembre 2021, n. 1495 con la quale si approva il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 4.1.5 - miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

TENUTO CONTO che il piano finanziario, al capitolo 10 del PSR come risultante dalla versione n. 12 del PSR, imputa l'importo di euro 3.700.000,00 di fondi EURI alla tipologia di intervento 4.1.5 "Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole" e che la delibera di Giunta regionale n. 1461/2022 colloca tali risorse nell'annualità 2022 nell'ambito della medesima tipologia di intervento;
RITENUTO al fine di garantire un utilizzo più efficiente delle risorse, di aumentare la dotazione finanziaria del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.5, di cui alla DGR n. 1495/2021, assegnando l'importo complessivo di euro 3.700.000,00 di fondi EURI al bando stesso;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277 del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse, di assegnare ulteriori risorse finanziarie per euro 3.700.000,00 di fondi EURI al bando per l'accesso alla tipologia di intervento 4.1.5 "Miglioramento dell'uso e della gestione delle risorse idriche da parte delle aziende agricole", di cui dalla delibera di Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1495.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_45_1_DGR_1621_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1621

PSR 2014-2022. Bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle Aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del

Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 73/2021 della Commissione del 26 gennaio 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione n. 12, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 5679 final di data 1 agosto 2022, della quale si è preso atto con propria deliberazione 26 agosto 2022, n. 1238 e, in particolare, il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" il quale prevede, tra gli altri, l'intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili";
- la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), e, in particolare, l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141;
ATTESO che l'intervento 6.4.1 è finalizzato ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo le attività di diversificazione agricola verso investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita;
VALUTATO quindi di sostenere gli investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili anche per il prossimo periodo;
VISTO il testo del bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, come predisposto dalla struttura responsabile competente, individuata nel Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in conformità al regolamento di attuazione sopra citato;
RITENUTO di assegnare al bando in questione le risorse finanziarie pari ad euro 784.627,79 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 495.257,06, nonché fondi aggiuntivi regionali - AdS per complessivi euro 216.000,00, in conformità alla propria deliberazione del 7 ottobre 2022, n. 1461 concernente, tra l'altro, l'aggiornamento del piano finanziario analitico del PSR, come risultante dalla sua ultima versione n. 12;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Individuazione dei casi di riduzioni ed esclusioni degli aiuti per inadempimento degli impegni da parte dei beneficiari delle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti per i bandi emanati successivamente al 30.3.2017), che prevede i casi di riduzione ed esclusione degli aiuti per inadempimento del beneficiario;
DATO ATTO che gli impegni essenziali specifici per la tipologia di intervento 6.4.1, ulteriori rispetto a quelli già indicati nella deliberazione n. 1623/2017, sono indicati nell'allegato I) del bando;
DATO ATTO altresì che tutti gli impegni, criteri ed obblighi e relative regole per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni sono state definite in modo coerente con le informazioni contenute nel sistema informativo dell'Organismo pagatore (applicativo VCM - Verificabilità e Controllabilità delle Misure);
CONSIDERATO che i criteri di selezione della tipologia di intervento 6.4.1 sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma, ai sensi dell'articolo 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
CONSIDERATO altresì che il bando predisposto per l'attuazione dell'intervento 6.4.1 prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che detta previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;
RITENUTO pertanto di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento di attuazione;
VISTI infine:
- il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 9 maggio 2019, come integrata nella seduta del 5 novembre 2020, denominato Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale-DISR II;
- la legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per l'accesso individuale alla tipologia di intervento 6.4.1 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità

1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141, il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della tipologia di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili", in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. La tipologia di intervento di cui al comma 1 è finalizzata ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo le attività di diversificazione agricola verso investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nelle aree rurali B, C e D della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della tipologia di intervento è il Servizio competitività sistema agroalimentare della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
b) l'ufficio attuatore è il Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:
- fondi PSR per complessivi euro 784.627,79 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 495.257,06;

- fondi aggiuntivi regionali – AdS per complessivi euro 216.000,00.
2. L'Amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Le disponibilità derivanti da rinunce ed economie potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all' articolo 20, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente il beneficiario presenta all'ufficio attuatore, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 20, la valutazione dell'impatto ambientale o la valutazione ambientale strategica, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".
2. Il beneficiario, prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale o ambientale strategica di cui al comma 1, può presentare una richiesta motivata di proroga per un massimo di ulteriori sei mesi. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) le imprese agricole individuali o societarie;
b) le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, di utilizzazioni boschive.
2. I beneficiari, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) sono iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), fatte salve le condizioni di esenzione dall'obbligo di iscrizione in base alla vigente normativa di riferimento;
b) sono impresa non in difficoltà come definita all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14) del regolamento (UE) n. 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;
c) le micro e piccole imprese di utilizzazioni boschive di cui al comma 1, lettera b):
1) sono iscritte nell'Elenco regionale delle imprese forestali di cui all'articolo 25 della a legge regionale 23 aprile 2007, n.9;
2) occupano meno di dieci persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro per quanto riguarda le micro imprese;
3) occupano meno di cinquanta persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro per quanto riguarda le piccole imprese.
d) per operazioni che prevedono interventi da realizzare su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 29.
e) per operazioni che prevedono la realizzazione di reti extra aziendali per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, sono in possesso delle autorizzazioni, rilasciate dai proprietari dei terreni interessati dal passaggio della rete, alla realizzazione e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della rete per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità di cui all'articolo 29
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura";
4. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 241/90 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 7 Relazione tecnica illustrativa

1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, la Relazione tecnica illustrativa (di seguito RTI) dell'operazione proposta redatta utilizzando il modello allegato A) e relativi allegati.
2. La RTI contiene almeno i seguenti elementi:
a) descrizione dettagliata del Progetto di impresa e dell'operazione;
b) nel caso di interventi su impianti esistenti a FER (fonti di energia rinnovabili) per la vendita dell'energia prodotta, l'indicazione di come gli stessi integrano o completano gli impianti esistenti nonché la dimostrazione e la quantificazione dell'aumento dell'efficienza del processo o, nel solo caso di interventi strutturali, la dimostrazione del miglioramento della gestione dei prodotti in entrata derivante dalla realizzazione degli interventi programmati;
c) quadro economico dell'operazione;
d) eventuale percentuale di aiuto ridotta al fine di rispettare il massimale «*de minimis*» ancora disponibile o al fine di accedere agli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;
e) dimensionamento degli impianti per la produzione di energia e quantificazione dei consumi energetici aziendali;
f) la dimostrazione della sostenibilità economica dell'operazione nonché la previsione del miglioramento economico derivante a seguito dell'avvio dell'attività connessa di produzione e vendita di energia rinnovabile;
g) proposta di attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione.
3. La RTI è predisposta con riferimento alla situazione aziendale ante investimento (ex ante) e viene ripresentata, in allegato alla domanda di pagamento a saldo, aggiornata alla situazione a regime derivante dall'avvenuta realizzazione dell'operazione finanziata (ex post).

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», secondo le seguenti aliquote distinte per tipologia di beneficiario:
a) **50%** del costo ritenuto ammissibile nel caso di:
1) beneficiari che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono giovani agricoltori già in possesso dei requisiti previsti dal bando 2022 per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1;
2) beneficiari che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono giovani agricoltori già in possesso dei requisiti previsti dal bando 2022 per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 e che si sono insediati in azienda nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
3) imprese biologiche, cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU;
b) **45 %** del costo ritenuto ammissibile nel caso di beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, ricade nelle zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 ed elencate nell'allegato B) e i cui investimenti sono interamente realizzati in queste zone;
c) **35 %** del costo ritenuto ammissibile nel caso di beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b).
2. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 19 e, se del caso, ridotto fino al massimale di cui al comma 3.
3. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, ossia nell'anno di concessione dell'aiuto e nel biennio precedente.
4. Gli aiuti «*de minimis*» di cui al presente bando, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti «*de minimis*» concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di cui al comma 3. Qualora la concessione del sostegno di cui al comma 1 comporti il superamento del massimale «*de minimis*» di cui al comma 3 il sostegno è rideterminato al fine di rispettare il massimale "*de minimis*".
5. Il sostegno di cui al comma 1, fatto salvo il rispetto del massimale "*de minimis*" suindicato, è cumulabile con gli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e

vendita di energia da fonti rinnovabili, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento.
6. In sede di presentazione della domanda di sostegno il beneficiario richiede, motivandolo nella RTI, una aliquota di aiuto ridotta al fine di rispettare il massimale «*de minimis*» ancora disponibile o per accedere agli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili. Tale aliquota ridotta non è successivamente modificabile.
7. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000:
- redatta utilizzando lo schema allegato C), per quanto riguarda il rispetto del massimale "*de minimis*";
- redatta utilizzando lo schema allegato D), per quanto riguarda il rispetto dei limiti alla cumulabilità.

Articolo 9 Operazioni e interventi ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono interventi per:
a) lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie in grado di migliorare la remuneratività per le aziende agricole elevando i ricavi attraverso la commercializzazione della produzione energetica, la valorizzazione dei prodotti, dei sottoprodotti e dei residui aziendali, riducendo l'impronta ecologica e i consumi dell'azienda stessa;
b) il miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti attraverso l'aumento dell'efficienza del processo o con interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata;
c) lo sviluppo e l'installazione di impianti per l'utilizzo o la commercializzazione delle biomasse forestali per la conversione in energia;
d) la realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui ai punti precedenti.

Articolo 10 Requisiti di ammissibilità delle operazioni e degli interventi
1. Ai fini dell'ammissibilità le operazioni:
a) sono interamente realizzate nelle aree rurali di cui all'articolo 2;
b) prevedono interventi per la produzione e la vendita di energia a terzi;
c) nei casi previsti dalla normativa vigente, comportano che alla data di presentazione della domanda di sostegno il progetto, redatto da un tecnico abilitato, sia già stato comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento gli impianti:
a) devono avere una capacità di produzione annuale superiore al consumo energetico annuale dell'azienda;
b) devono rispettare la normativa vigente in termine di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera, tenendo in considerazione anche i piani di qualità dell'aria laddove esistenti;
c) se realizzati ex-novo, non devono avere una capacità di produzione superiore a 1 MW, ridotta a 0,3 MW per gli impianti di digestione anaerobica;
d) se cogenerativi, devono prevedere l'utilizzo, compreso l'autoconsumo, di almeno il 50% dell'energia termica prodotta;
e) se destinati principalmente alla produzione di energia elettrica da biomasse organiche, devono essere dotati di separatore delle sostanze solido-liquide;
f) a energia solare, fotovoltaici o per produzione di calore, sono installati su edifici aziendali esistenti al fine di non consumare suolo;
g) idroelettrici rispettano quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE Direttiva quadro sulle acque.
3. Gli interventi di miglioramento tecnologico eseguiti su impianti esistenti a FER per la vendita dell'energia prodotta integrano o completano gli impianti esistenti e aumentano l'efficienza del processo o nel caso di interventi strutturali migliorano la gestione dei prodotti in entrata.

Articolo 11 Operazioni non ammissibili
1. Non sono ammissibili le operazioni:
a) già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
b) che prevedono interventi per la produzione di energia destinata al solo autoconsumo;

c) che prevedono la realizzazione di impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricole dedicata.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra:
a) la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di realizzazione di opere edili, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) la data della dichiarazione di conformità per gli impianti tecnologici;
c) la data della fattura di saldo per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera a), l'operazione si considera completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 1 lettera b), il fabbisogno energetico destinato all'autoconsumo è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, nella RTI di cui all'articolo 7, utilizzando parametri oggettivi e misurabili con riferimento ai consumi previsti a regime.

Articolo 12 Costi ammissibili
1. Per la realizzazione di impianti ex novo, fatto salvo quanto disposto agli articoli 10 e 11, sono ammissibili i costi: per:
a) l'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature destinate alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;
b) la realizzazione di strutture e opere accessorie alla produzione, conservazione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili collegate agli impianti di cui alla lettera a);
c) la realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere a) e b);
d) spese tecniche e generali collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile di cui alle lettere precedenti;
e) l'acquisto di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali connessi all'operazione.
2. Per la realizzazione di interventi su impianti esistenti destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER, fatto salvo quanto disposto agli articoli 10 e 11, sono ammissibili i costi sostenuti per:
a) la realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all'utilizzo di sottoprodotti;
b) il miglioramento o la realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio del digestato finalizzate all'utilizzo dell'energia residuale;
c) gli adeguamenti necessari per la conversione degli impianti esistenti verso la produzione di biometano;
d) la realizzazione di sistemi di recupero del calore al fine di aumentare la produzione di energia elettrica;
e) la realizzazione di sistemi di miglioramento delle emissioni;
f) l'adeguamento di impianti per il recupero e la vendita dell'energia termica, comprese eventuali reti di distribuzione;
g) l'acquisto di nuovi biotrituratori o macchinari equivalenti al servizio dell'impianto esistente;
h) l'acquisto di nuove cippatrici o pellettatrici al servizio dell'impianto esistente;
i) l'integrazione o il miglioramento degli impianti al fine di migliorare la qualità della biomassa legnosa utilizzata;
k) la realizzazione, l'integrazione o l'ampliamento di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere precedenti;
l) spese tecniche e generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile di cui alle lettere precedenti;
m) l'acquisto di software, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali connessi all'operazione.

Articolo 13 Costi non ammissibili
1. Non sono considerati ammissibili i costi:

a) fatturati o quietanzati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda;
b) che non sono congrui e ragionevoli e che non sono motivati, preventivati e quantificati nella domanda di sostegno, di variante o di pagamento;
c) per la realizzazione, ampliamento, integrazione, completamento di impianti di produzione di energia destinata al solo autoconsumo;
d) per l'acquisto di impianti, macchinari o attrezzature usate;
e) per l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
f) per l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
g) per l'acquisto di terreni e qualsiasi tipo di fabbricati;
h) relativi a interventi eseguiti su e per fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
i) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
j) per interventi eseguiti su fabbricati e propedeutici all'installazione degli impianti anche fotovoltaici, ivi compresa la rimozione e la costruzione di coperture;
k) la sostituzione o la manutenzione ordinaria o straordinaria di cogeneratori in impianti esistenti;
l) per la realizzazione, su impianti a biomassa esistenti, di interventi non specificatamente indicati all'articolo 12;
m) per manutenzioni ordinarie;
n) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
o) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
p) gli interessi passivi;
q) l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
r) sostenuti in natura, in economia o in leasing.

Articolo 14 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione dell'operazione attivata. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione allegata alla domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   1. progetto, redatto da un tecnico abilitato e nei casi previsti dalla normativa vigente, <u>già comunicato o depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni</u>, ecc. corredato da disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc.
   2. relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   3. computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in vigore alla data di pubblicazione del presente bando;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a): analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
c) per l'acquisto degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature: almeno tre preventivi di spesa, <u>rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN</u> e con le seguenti caratteristiche:
   1. comparabili tra loro, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   2. rilasciati da SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   3. contenenti i seguenti elementi:
      I. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      II. la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional;
      III. il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
      IV. eventuali ulteriori elementi utilizzati ai fini della scelta del preventivo ritenuto valido;

4. corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base di parametri tecnico-economici quali ad esempio, la completezza delle caratteristiche funzionali, i tempi di consegna, l'assistenza tecnica, nel caso in cui la scelta del preventivo non risulti essere quella con il prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso che, in ogni caso sarà il costo ritenuto congruo;

d) in caso di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici: documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti e rilasciati con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di impianti o di forniture in macchinari e attrezzature preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori: preventivo di spesa, redatto e rilasciato con le modalità indicate alla lettera c) e relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) in caso di spese tecniche per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia la valutazione della ragionevolezza e congruità avviene, per tipologia di progettazione, mediante verifica che il costo proposto non sia superiore al relativo costo derivante dal "Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020" (Prezzario spese tecniche) esteso anche alla sotto misura 6.4 del PSR 2014-2022 con Deliberazione della Giunta Regionale n.1462 del 7 ottobre 2022. A tale fine alla domanda di sostegno è allegato un preventivo di spesa, rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, contenente:
   1. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
   2. tipologia e descrizione dei servizi offerti (ad esempio progettazione di un edificio, direzione lavori, ecc.);
   3. indicazione della tipologia di progettazione tra quelle individuate nel Prezzario;
   4. indicazione delle prestazioni integrative tra quelle previste dal Prezzario;
   5. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti.

g) in caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente, purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento, in caso di spese per l'acquisizione di software: almeno tre preventivi, rilasciati tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN e aventi le seguenti caratteristiche:
   1. comparabili tra loro, cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
   2. rilasciati da SIAN in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
   3. contenenti i seguenti elementi:
      I. dati completi (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      II. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo;
      III. se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore e sui costi previsti;

h) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi per le spese di cui alla lettera g): una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi. Il preventivo, allegato alla domanda di sostegno, è rilasciato tramite l'apposita funzione del Sistema informativo Agricolo Nazionale – SIAN.

2. Il costo ammissibile:

a) relativo a beni immobili, non è mai superiore a quello derivante dall'applicazione del prezzario dei lavori pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in vigore alla data di pubblicazione del presente bando e dei nuovi prezzi determinati in base a quanto disposto al comma 1, lettera b);
b) relativo a impianti, macchinari e attrezzature non è mai superiore a quello risultante dal preventivo con costo più basso;
c) relativo alle spese tecniche per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia non è mai superiore a quello indicato nel "Prezzario" di cui al comma 1, lettera f) per le prestazioni richieste.

3. I costi correlati a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste al comma 1 non sono ritenuti congrui e non sono ammessi a finanziamento.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli interventi:
a) il costo ammesso non è superiore a quello ritenuto congruo in fase di ammissibilità;
b) in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
   I. gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
   II. a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, anche di impianti, certificazioni energetiche) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui al comma 1, lettera f) numero 4.

Articolo 15 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea
1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore della Struttura responsabile da pubblicare sul BUR.
3. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro di cui all'articolo 34 "Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni".

Articolo 17 Documentazione da allegare alle domande di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la documentazione di cui all'Allegato E).

Articolo 18 Criteri di selezione e di priorità
1 I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, in applicazione dei criteri di selezione e di priorità descritti all'allegato F).

2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
3. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 26 punti non è ammessa a finanziamento.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più domande il criterio di priorità è individuato nel beneficiario più giovane in caso di ulteriore parità nel beneficiario con titolare o socio di genere femminile, in caso di ulteriore parità nella domanda di sostegno con costo ammissibile inferiore.

Articolo 19 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno
1. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e all'Autorità di Gestione, lo pubblica sul BUR e concede il sostegno.
2. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione della valutazione d'impatto ambientale o della valutazione ambientale strategica secondo le modalità di cui all'articolo 5.

Articolo 20 Graduatoria
1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione dell'operazione e degli interventi previsti, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque l'operazione e gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.
3. L'ufficio attuatore, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Articolo 21 Avvio e conclusione
1. L'operazione finanziata è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi, per operazioni che prevedono interventi in beni immobili o in impianti per i quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi, comunicazioni o dichiarazioni, in beni mobili o immateriali;
b) la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente ai fini urbanistico edilizi, per operazioni che prevedono interventi in beni immobili o in impianti per i quali è necessario il rilascio di autorizzazioni, permessi o invio di comunicazioni o dichiarazioni.
3. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione, copia delle autorizzazioni o delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente.
4. L'operazione è conclusa e rendicontata con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, di cui al successivo articolo 27, entro i seguenti termini massimi decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) dieci mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili, immateriali, beni immobili o in impianti per i quali non è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi, comunicazioni o altre fattispecie per i quali è richiesto l'invio all'autorità competente di comunicazioni o dichiarazioni;

b) quindici mesi per operazioni che prevedono interventi su beni immobili o impianti, per i quali è necessaria la richiesta di autorizzazioni, permessi o altre fattispecie, e per beni mobili o immateriali.
5. La mancata presentazione della domanda di saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe di cui al successivo articolo 22, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno.

Articolo 22 Proroghe
1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione, una proroga del termine, per motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. L'ufficio attuatore può concedere la proroga di cui al comma 1 fino ad un massimo di quattro mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2024 tenendo anche conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato.
3. L'ufficio attuatore comunica la proroga al beneficiario entro trenta giorni dalla richiesta.

Articolo 23 Varianti
1. Si considerano varianti dell'operazione:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali delle aree rurali di cui all'articolo 2, a eccezione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) la riduzione del costo dell'operazione ritenuta ammissibile a finanziamento inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza
   1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
   3. della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui, in funzione di quanto disposto dall'articolo 14, rispetto al piano di investimento approvato;
d) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dall'operazione ammessa a finanziamento. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 12, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera l).
3. La variante di cui al comma 1, lettera a) e b) è preventivamente comunicata dal beneficiario all'ufficio attuatore corredata da:
a) relazione di variante, datata e firmata dal beneficiario, redatta utilizzando il modello allegato G);
b) documentazione prevista dall'articolo 14 ai fini della verifica della congruità e ragionevolezza dei costi.
4. La variante di cui al comma 1, lettere c) e d) viene comunicata, tramite l'utilizzo dell'apposita funzione del SIAN, dal beneficiario all'ufficio attuatore contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo corredata della documentazione di cui al comma 3, lettere a) e b).
5. L'ufficio attuatore approva, anche parzialmente, con proprio provvedimento le varianti di cui al comma 1, lettere a) e b) entro 30 giorni dalla richiesta.
6. Non sono ammissibili le varianti:
a) comunicate prima della concessione del sostegno di cui all'articolo 19;
b) che comportano
   1. il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi in cui l'operazione è declinata;
   2. una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto al comma 1, lettera d);
   3. una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto";
   4. una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento.
7. Le varianti non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

8. L'esecuzione di varianti non ammissibili di cui al comma 6 comporta la decadenza dal sostegno.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 24 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili quando comprovati da fatture o da altra documentazione fiscale equipollente di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. È fatto salvo quanto disposto in relazione ai costi connessi alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità che possono essere fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
3. La fattura o altra documentazione fiscale equipollente presentata ai fini della rendicontazione indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 19, comma 1;
d) il riferimento alla tipologia di intervento 6.4.1 del PSR 14-22 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, fatte salve le fatture relative alla progettazione di opere edili, alla stesura della RTI e degli studi di fattibilità fatturati e quietanzati dall'azienda entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
4. Non sono ammissibili:
a) le fatture prive di CUP o di riferimento alla tipologia di intervento;
b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
c) le fatture di cortesia.

5. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 25 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata all'Ufficio attuatore in formato elettronico sul SIAN;
3. Il beneficiario, a pena dell'archiviazione della domanda di anticipo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2 trasmette all'Ufficio attuatore una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato da SIAN, stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta;
4. L'ufficio attuatore, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della garanzia di cui al comma 3 svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
5. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore;
6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del decreto dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 26 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico su SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato H).
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile.
3. La liquidazione degli acconti è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. L'ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima verificando, altresì, la pertinenza di eventuali forniture a piè d'opera.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'ufficio attuatore effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 7;
b) l'ufficio attuatore ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione;
c) la visita sul luogo dell'operazione verrà eseguita a saldo.
6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 4, l'Ufficio attuatore verifica che i costi siano sostenuti nei termini previsti per l'operazione, come stabiliti all'articolo 21, preventivati e pertinenti all'operazione al momento realizzata.
7. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 4, 5 e 6 il soggetto delegato dall'Organismo pagatore svolge, ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, i controlli in loco delle domande di pagamento campionate.
8. In pendenza dei controlli di cui al comma 7 i termini del procedimento di liquidazione del sostegno sono sospesi ai sensi della Legge 241/1990.

9. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora l'importo del sostegno richiesto dal beneficiario con la domanda di pagamento e in base al provvedimento di concessione, supera di più del 10 per cento l'importo del sostegno liquidabile a seguito delle verifiche di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 l'ufficio attuatore applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo dell'importo totale del sostegno e non oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se l'ufficio attuatore accerta che il beneficiario non è responsabile.
10. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi da 4 a 9, l'ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, informa il beneficiario di eventuali riduzioni del sostegno liquidabile e predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
11. L'ufficio attuatore adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
12. Entro 20 (venti) giorni dal ricevimento del provvedimento di cui al comma 10, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 27 Liquidazione a saldo del sostegno
1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione ai sensi dell'articolo 21, comma 4, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di cui all'allegato H).
2. Ai fini dell'istruttoria della domanda di pagamento a saldo e della liquidazione del sostegno si applicano i commi da 4 a 12 dell'articolo 26.

Articolo 28 Subentro e cambio del beneficiario
1. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta (vendita, affitto o qualunque tipo analogo di transazione) nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
2. Nel caso di cui al comma 1, il cessionario subentra al beneficiario cedente nella domanda di sostegno o di pagamento se:
a) informa l'Ufficio attuatore entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
b) presenta i documenti giustificativi richiesti dall'Ufficio attuatore;
c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.

Articolo 29 Stabilità delle operazioni
1. Ai sensi dell'articolo 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 i beneficiari rispettano il vincolo di stabilità dell'operazione di 5 (cinque) anni a decorrere dal pagamento finale, impegnandosi a:
a) non cessare o rilocalizzare l'attività produttiva oggetto del sostegno al di fuori dell'area del PSR;
b) non cedere la proprietà delle infrastrutture oggetto del sostegno procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) non porre in essere modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione oggetto del sostegno, compromettendone gli obiettivi originari.
2. In conformità all'articolo 13 del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPReg 141/2016, la sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del competente ufficio attuatore, esclusivamente nei seguenti casi:
a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;

b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.
3. Gli impegni a carico del bene sostituito ai sensi del comma 2 sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione all'ufficio attuatore. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

Articolo 30 Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'ufficio attuatore, mediante PEC o mediante compilazione su SIAN, i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
a) l'importo dei costi sostenuti e liquidati nel periodo di riferimento;
b) l'importo del costo sostenuto e liquidato complessivamente dall'inizio dell'operazione;
c) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'operazione.
2. A rendiconto i dati di monitoraggio fisico sono allegati alla domanda di saldo.

Articolo 31 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi facenti parte dell'operazione finanziata in attuazione del presente bando possono beneficiare degli incentivi anche fiscali previsti dalla normativa nazionale vigente per la realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento e nel rispetto del massimale "*de minimis*" di cui all'articolo 8, comma 4.
2. Il beneficiario allega alla domanda di pagamento la dichiarazione sostituiva di atto notorio, compilata utilizzando l'allegato C) e D) e la documentazione ivi indicata, rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000.

Articolo 32 Impegni essenziali
1.Gli impegni essenziali a carico del beneficiario e le relative modalità di controllo sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017 la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 1, lettera d;
b) non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto";
c) rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "*de minimis*".
3. Le modalità di controllo degli impegni di cui al comma 2 sono indicate nell'allegato I) del presente bando.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

Articolo 33 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Gli impegni b.2 e b.3 dell'allegato alla sopra indicata DGR 1623/2017 e le rispettive modalità di controllo sono sostituite, rispettivamente, dalle schede b.1 e b.2 dell'allegato I) del presente bando.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la riduzione graduale dal sostegno. L'ufficio attuatore revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.

4. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolato al tasso legale.

Articolo 34 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata in qualsiasi momento fatto salvo il rispetto degli impegni assunti a seguito della concessione del sostegno.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o di rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. L'Ufficio attuatore prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro, ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 35 Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dall'ufficio attuatore sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso dell'Ufficio attuatore o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto dell'ufficio attuatore su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione dell'Ufficio attuatore stesso.

Articolo 36 Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 e in conformità alla legge regionale 7/2000, l'ufficio attuatore avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. L'ufficio attuatore trasmette al beneficiario il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto, ai sensi degli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Articolo 37 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1306/2013 le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica all'ufficio attuatore i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 640/2014.

Articolo 38 Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui agli articoli 32 e 33 per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 39 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000 e il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4 emanato con DPReg 141/2016.

Articolo 40 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 41 Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio sviluppo comparto agricolo, Titolare di posizione organizzativa, dott.ssa Caterina Talotti, tel. 0432 555794, email: caterina.talotti@regione.fvg.it, sviluppoagricolo@regione.fvg.it; pec: sviluppoagricolo@certregione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO A)

MODELLO DI RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

INDICE:

Allegati:

- Schede tecniche impianti
- Bollette elettriche/stima autoconsumo
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
- Altro ________

1. ACCESSO AL BANDO

1.1 Tipologia di accesso

☐ **INDIVIDUALE -** Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole

1.2 Demarcazione OCM

Verifica che gli interventi proposti siano compatibili con quanto previsto nel cap 14 del PSR "Informazioni sulla complementarità":

Indicare il rispetto della demarcazione di cui al capitolo 14 del PSR
Settore Ortofrutta:
L'azienda partecipa ad un OP?
☐ *NO;*
☐ *SI - Indicare la denominazione OP ________________;*
In caso affermativo compilare la scheda seguente:
☐ *L'azienda dichiara di non aver partecipato a piani di ristrutturazioni previsto dal piano operativo dell'OP inerenti lo stesso investimento;*

Settore olivicolo
☐ *interventi previsti da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi degli articoli 152, 156 e 157 del reg. (UE) 1308/2013, negli ambiti di cui all'art. 29 del regolamento medesimo.*

Altri settori: vedasi capitolo 14 del Programma di sviluppo rurale.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

2.1 Soggetto proponente:

Anagrafica dell'azienda agricola

2.2 Descrizione dell'azienda alla data di presentazione della domanda di sostegno:

Descrizione sintetica della situazione di partenza (ex ante) del beneficiario

1 *Titolare/legale rappresentante dell'azienda:* ____________________________________
Luogo e data di nascita _________________________________
Titolo di studio _______________________________________
Insediamento avvenuto in data ________ *in qualità di* _______________
IAP ☐ *SI (allegare certificazione)* ☐ *NO*

2 *Descrizione sintetica dell'attività aziendale*

3 *Numero di dipendenti e contratto applicato anno 2021*

4 *Fatturato anno 2021 (o ultimo disponibile)* _________________________ *(allegare dichiarazione IVA)*

5 *Imprese associate o collegate (indicare eventuali imprese associate o collegate)*

Associate
Denominazione ______________________ - partita IVA/codice fiscale ____________________ - numero dipendenti anno 2021 ______________ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2021 ___________________

Collegate

Denominazione ________________________ - partita IVA/codice fiscale _____________________ - numero dipendenti anno 2021 _______________ - Fatturato annuo/totale di bilancio 2021 ____________________

6 *Attività di diversificazione dell'attività agricola (indicare eventuali attività di diversificazione già attivate dall'azienda)*

☐ *NO*

☐ *SI*

- ☐ *Agriturismo*
- ☐ *Fattoria sociale*
- ☐ *Fattoria didattica*
- ☐ *Agri nido, attività sociali*
- ☐ *Vendita di energia elettrica*
- ☐ *Vendita di energia termica*
- ☐ altro ______________

7 *Volume di affari ai fini IVA (rigo VE50):*

- *Volume di affari ultima dichiarazione IVA: euro __________;*
- *Volume di affari dichiarazione IVA rappresentativa dell'ultimo triennio altra: euro __________ - annualità _________ (alternativo al punto precedente);*
- *Altre informazioni pertinenti*

8 *Forme di collaborazione con altre imprese coerenti con l'intervento programmato o con la produzione o la vendita o l'acquisto di energia termica, teleriscaldamento o teleraffredamento (allegare relativi contratti)*

☐ *NO*

☐ *SI (allegare certificazione)*

- ☐ *Rete di impresa*
- ☐ *Cooperativa*
- ☐ *Consorzio*
- ☐ *Raggruppamento temporaneo di imprese*
- ☐ altro ______________

9 *Autoconsumo -consumo energetico medio annuale (allegare documentazione richiesta dal bando). Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato*
____

10 *Altro*___________

2.2.1 Descrizione della previsione dell'azienda alla conclusione dell'operazione (previsionale alla presentazione della domanda di saldo):

- Miglioramento economico previsto: (dimostrare e quantificare il miglioramento economico aziendale previsto a seguito della realizzazione dell'operazione) ____
- Aumento del personale
- Altro _____________________________________

3. PROGETTO DI IMPRESA

3.1 Descrizione dell'operazione proposta

Breve descrizione dell'operazione

- *Obiettivi generali dell'operazione*

☐ sviluppo e realizzazione di tecnologie in grado di migliorare la remuneratività elevando i ricavi attraverso:

☐ la commercializzazione della produzione energetica. L'obiettivo sarà raggiunto tramite ____________________:

☐ la valorizzazione dei prodotti, dei sottoprodotti e dei residui aziendali. L'obiettivo sarà raggiunto tramite ____________________:

☐ la riduzione dell'impronta ecologica e i consumi dell'azienda stessa. L'obiettivo sarà raggiunto tramite ____________________:

☐ miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili **già esistenti** attraverso:

☐ l'aumento dell'efficienza del processo ____________________ (dimostrare e quantificare l'aumento dell'efficienza del processo)

☐ interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata. L'obiettivo sarà raggiunto tramite ____________________

☐ sviluppo e installazione di impianti per l'utilizzo o la commercializzazione delle biomasse forestali per la conversione in energia;

☐ realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui ai punti precedenti

- *Localizzazione dell'operazione*

☐ Area rurale D o zona montana di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 ricadente nelle aree rurali B, C e D, comune di __________, foglio __________, particella __________ , sub ______ titolo di proprietà/conduzione ____________________

☐ Area rurale C non compresa nelle zone montane di cui sopra, comune di __________, foglio __________, particella __________ , sub ______ titolo di proprietà/conduzione ____________________

☐ Area rurale B non compresa nelle zone montane di cui sopra, comune di __________, foglio __________, particella __________ , sub ______ titolo di proprietà/conduzione ____________________

- *Descrizione dell'operazione proposta*

Trattasi di

☐ interventi su impianti esistenti destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER che

☐ integrano gli stessi

☐ completano gli stessi

☐ nuovi impianti (ex novo) destinati alla produzione e alla vendita di energia da FER

Descrizione della situazione attuale dell'impianto *(compilare solo per interventi eseguiti su impianti esistenti – allegare relazione e schede tecniche)*
Descrizione dell'impianto esistente ______________________________
Fonte energetica utilizzata ______________________________
Caratteristiche tecniche, tecnologia utilizzata e dimensione dell'impianto ______________________________
Produzione energetica annuale, distinta tra elettrica e termica (media degli ultimi tre anni) ______________________________
Quantificazione dell'energia, elettrica o termica, venduta (media degli ultimi tre anni) ______________________________
Quantificazione dell'efficienza del processo ______________________________
Descrizione della gestione dei prodotti in entrata (compilare solo se sono previsti interventi strutturali) ______________________________
Altro ______________________________

Descrizione dell'operazione programmata *(allegare relazione e schede tecniche)*
Dettagliata descrizione dell'operazione programmata ______________________________
Interventi strutturali previsti ______________________________
Fonte energetica utilizzata ______________________________
Caratteristiche tecniche, tecnologia utilizzata e dimensione dell'impianto ______________________________
Produzione energetica annuale prevista a regime distinta tra elettrica e termica ______________________________
Quantificazione dell'efficienza del processo ______________________________
Nel caso di impianti a biomassa descrizione del materiale in entrata con specifica indicazione della provenienza della biomassa anche rapportata alle produzioni e disponibilità aziendali______________________________
Quantificazione dell'energia prodotta, distinta tra elettrica e termica e destinata alla vendita ______________________________
Verifica che l'impianto NON sia destinato al solo autoconsumo ______________________________
Per impianti cogenerativi: dimostrazione che con gli interventi richiesti si è in grado di recuperare e utilizzare almeno il 50% dell'energia termica generata; tale % va attestata utilizzando per quanto possibile i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate negli interventi ed attestate dalle ditte produttrici ______________________________

- Quantificazione degli obiettivi e dei risultati specifici che si intendono raggiungere
____

3.2 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni

____

Oppure

☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 10, comma 1, lettera c) del bando, il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato comunicato o depositato in data __________ presso ____________________ ai fini dell'ottenimento delle seguenti autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Comunicazioni - dichiarazioni
☐ ___________________
☐ ___________________

Autorizzazioni, permessi, ecc..
☐___________________
☐___________________
☐___________________

☐ L'operazione è stata avviata in data ________________, si allega _____________ (allegare uno dei documenti previsti dall'articolo 22)

Oppure

☐ L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _______________

3.3 Piano finanziario

Compilare la tabella inserendo le informazioni richieste ed aggiungendo, qualora necessarie, ulteriori informazioni.

Nota: ai fini della compilazione è necessario eseguire un "doppio click" sulla tabella facendo attenzione ad adattare la stessa affinchè nel documento word siano visibili tutti i campi compilati in alternativa è possibile compilare il Piano finanziario in formato excel inserendo l'immagine (screenshot) o allegando la stampa.

PIANO FINANZIARIO						
6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili						
OPERE A MISURA						
N. PROGR.	DESCRIZIONE				TOT DA COMPUTO (euro)	NOTE
1						
2						
3						
IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI						
N. PROGR.	DESCRIZIONE FORNITURA	TERNE DI PREVENTIVI (SI/NO)	RELAZIONE TECNICA (SI/NO)	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
SPESE TECNICHE E GENERALI						
N. PROGR.	DESCRIZIONE	REPORT APPLICATIVO (SI/NO)	PREVENTIVO	DITTA PRESCELTA	IMPONIBILE O VALORE DA PREZZARIO SE INFERIORE (euro)	NOTE
11						
12						
13						
14						
SOMMANO						

3.3.1 Spese generali per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai sensi dell'articolo 14 del bando.

	Tipologia progettazione (riferita al prezzario)	Descrizione	Valore investimento
☐	**Progettazione 1**	Edifici rurali per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo complesso	**0,00**
☐	**Progettazione 2**	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	**0,00**
☐	**Progettazione 3**	Impianti per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli, **impianti per la produzione di energia**.	**0,00**
☐	**Progettazione 4**	Edifici rurali e/o strutture per l'attività agricola con corredi tecnici di tipo semplice (quali tettoie, depositi e ricoveri)	**0,00**
☐	**Progettazione 5**	Realizzazione impianti arborei, miglioramento di impianti arborei esistenti, realizzazione di reti irrigue, sistemazioni non complesse dei terreni, recinzioni, ecc.	**0,00**
☐	**Progettazione 6**	Acquisizione di macchine e attrezzature	**0,00**

Le progettazioni 1, 2 e 4 sono riferite alla costruzione, ristrutturazione e ampliamento di beni immobili strettamente necessari e connessi con l'operazione.
La progettazione 3 è relativa agli impianti per la produzione di energia.
La progettazione 6 è relativa all'acquisto di macchinari, attrezzature ecc. connessi con l'operazione.

3.3.2 *Prestazioni integrative utilizzate ai fini del calcolo delle spese di cui al punto 3.3*

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera

DESCRIZIONE PRESTAZIONI	Progettazione 1	Progettazione 2	Progettazione 3	Progettazione 4	Progettazione 5	Progettazione 6
Relazione geotecnica		☐		☐	☐	
Relazione idrologica	☐	☐		☐	☐	
Relazione idraulica	☐	☐		☐		
Relazione sismica e sulle strutture		☐				
Relazione geologica		☐			☐	
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	☐	☐	☐	☐	☐	
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)	☐	☐	☐	☐	☐	
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche		☐	☐		☐	
Piano di Sicurezza e Coordinamento		☐	☐	☐		
Certificato di regolare esecuzione			☐	☐		
Coordinamento della sicurezza in esecuzione		☐	☐	☐		
Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37)		☐		☐		
Attestato di certificazione energetica (art.6 d.lgs. 311/2006) esclusa diagnosi energetica (13)		☐	☐	☐		

3.4 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione sarà finanziata ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

☐ Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro ___________ si intende richiedere *oppure* è stato richiesto *oppure* è stata concesso *oppure* è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

☐ Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla ______________________ (indicare l'intervento) di importo pari a euro ___________ si intende richiedere/è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo/fiscale di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione il sostegno, a valere sul tipo di intervento 6.4.1, viene richiesto in misura ridotta e pari a euro ____________, ______ %.

3.5 Cronoprogramma
Cronoprogramma finanziario degli interventi programmati riportato nella seguente tabella.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE FINANZIARIA DALLA DATA DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE						
Tipologia di intervento	**Termine per la conclusione delle operazioni di cui all'art. 21**	**Avanzamento finanziario a 6 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 9 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 12 mesi (euro)**	**Avanzamento finanziario a 18 mesi (euro)**	**Totale costo previsto euro**
6.4.1 sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili	Operazioni che non necessitano di concessioni, autorizzazioni, permessi ecc. Max 10 mesi*					
	Operazioni che necessitano di concessioni, autorizzazioni, permessi ecc. Max 15 mesi					

*In questo caso rientrano anche le operazioni per le quali è richiesto l'invio di una comunicazione (ad esempio avvio attività) all'autorità competente ma NON sono necessarie autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI ALLA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PREVISTI DAI CRITERI DI SELEZIONE

Compilare la richiesta di punteggio inserendo, se del caso, l'opportuna giustificazione:

A - "criteri di carattere trasversale"

- *Caratteristiche del richiedente* *punti* ______
  - ☐ *Età: aziende agricole con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013*
  - ☐ *Età: aziende agricole con titolare o legale rappresentante giovane, in caso di società di persone o cooperativa agricole almeno il 50% dei soci è rappresentato da giovani. In caso di società agricole di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci giovani.*
    Micro e piccole imprese giovani (Le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni- le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 L.R. 5/2012)
    L'insediamento del giovane, sia per le aziende agricole che per le micro e piccole imprese, è avvenuto nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.
  - ☐ *Richiedente in possesso dei requisiti di IAP*
- *Localizzazione dell'intera operazione* *punti* ______
  - ☐ *Aree rurali D e Zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013 ricadenti nelle aree rurali B, C e D*
  - ☐ *Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013*
  - ☐ *Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013*

B - "collaborazione tra imprese"

- *Forme di collaborazione con altre imprese, previste negli atti costituivi, coerenti con l'intervento programmato e/o con la produzione e/o la vendita e/o l'acquisto dell'energia elettrica e/o termica prodotta, teleriscaldamento e/ o teleraffredamento.* *punti* ______
  - ☐ *Richiedente facente parte, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di reti di imprese formalmente costituite, alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013 o di cooperative o di consorzi.;*
  - ☐ *Richiedente facente parte di raggruppamenti o di associazioni anche temporanee di imprese, formalmente costituite alla data di presentazione della domanda di aiuto.*
  - ☐ *Integrazione dell'operazione con impianti/strutture destinate al teleriscaldamento o al telerafreddamento escluso il riscaldamento dei vani tecnici e accessori propri dell'impianto.*

C - "caratteristiche dell'impianto" (<u>punteggio non soggetto a riduzioni successivamente all'assegnazione</u>**)**

- Caratteristiche dell'impianto *punti* ______
  - ☐ *Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), inferiore o uguale a 200 kW*
  Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto inferiore o uguale a 100 kW

☐ *Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 200 e fino a 600 kW*
Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto superiore a 100 e fino a 300 kW.
☐ *Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 600 e fino a 1000 kW.*
*Per soli interventi eseguiti su impianti esistenti a biogas (digestione anaerobica) con potenza elettrica dell'impianto superiore a 300 e fino a 600 kW.**
☐ *Forza energetica utilizzata - Impianti a biogas che prevedono l'utilizzo di reflui zootecnici.*
☐ *Forza energetica utilizzata** - Impianti alimentati da sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde nonché dalle lavorazioni forestali e del legno e da sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali*
☐ *Forza energetica utilizzata - Impianti microeolici, impianti geotermici e altri impianti*
☐ *Forza energetica utilizzata*** - Impianti solari termini e fotovoltaici.*

- Caratteristiche dell'operazione *punti* ______
  ☐ Realizzazione di schermature vegetazionali e/ di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico abbinate con l'utilizzo di soluzioni esecutive di tipo drenante per la pavimentazione esterna (esclusi asfalti e similari) – Il relativo costo è pari, almeno, al 5% del costo totale dell'operazione

- Utilizzo percentuale di energia termica, rispetto alla totalità di energia termica prodotta, limitatamente agli impianti cogenerativi anche esistenti se introducono sistemi di recupero del calore. *punti* ______
  ☐ *Utilizzo dell'energia termica prodotta da 55 a 65 %*
  ☐ *Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 65 % e fino a 80%*
  ☐ *Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 80%*

**a condizione che si tratti di interventi migliorativi dell'impianto quali ad esempio interventi legati al recupero del calore di processo*
***non sono ammissibili a finanziamento impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricola dedicata e gli impianti dedicati solo all'autoconsumo*
**** gli impianti solari termici e fotovoltaici non devono consumare suolo*

5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione________________________

Il legale rappresentante dell'azienda

____

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Il sottoscritto _______ nato a __________ (___) il _____________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola/impresa CUAA ______ con sede in via _______ a _______

DICHIARA

a. che l'azienda/Impresa è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando

b. che l'azienda/impresa non è azienda in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo in quanto:

☐ non sono stati concessi all'impresa "aiuti a PMI in difficoltà per la realizzazione di piani di ristrutturazione ai sensi art. 16 LR 18/2004 e art. 6, comma 67, LR 15/2005", né risultano piani di ristrutturazione in corso ai sensi della medesima normativa;

☐ l'impresa è autonoma. Non ha imprese associate o collegate secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

☐ l'impresa è associata con __________ e/o è collegata a _______________ secondo i criteri dell'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

☐ si tratta di una piccola/microimpresa (fatturato o il totale di bilancio dell'impresa richiedente non supera 10 milioni di euro e numero degli effettivi dell'impresa richiedente inferiore a 50)

☐ si tratta di una media impresa (meno di 250 occupati, fatturato di almeno 50 Meuro oppure attivo patrimoniale > 43 Meuro ex art 2 DM 18/4/2005);

c. che l'azienda/impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente;

d. ☐ che per la realizzazione dell'operazione:

☐ non è necessario l'invio di comunicazioni/dichiarazioni o il rilascio di autorizzazioni, permessi, pareri ecc.;

☐ il progetto è stato comunicato o depositato presso le autorità competenti per il rilascio delle necessarie comunicazioni, autorizzazioni, permessi, pareri, ecc..;

e. ☐ di essere già in possesso delle autorizzazioni, pareri, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'operazione;

f. ☐ altro ________________________

Luogo e data_________________ il dichiarante

____

Allegare copia di un documento di identità in corso di validità

ALLEGATO B)

ZONE MONTANE DI CUI ALL'ARTICOLO 32, PARAGRAFO 1, LETTERA A) DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 RICADENTI NELLE AREE RURALI B, C e D

Le zone montane di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2015 ricadenti nelle aree rurali B, C e D sono le zone montane sotto elencate. Per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del nome del comune), le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002.

ELENCO DEI COMUNI MONTANI

Provincia di Trieste		
Duino-Aurisina	San Dorligo della Valle (P)	Sgonico
Monrupino		
Provincia di Udine		
Amaro	Lauco	Rigolato
Ampezzo	Ligosullo	San Leonardo
Arta Terme	Lusevera	San Pietro al Natisone
Artegna (P)	Magnano in Riviera (P)	Sappada
Attimis	Malborghetto Valbruna	Savogna
Bordano	Moggio Udinese	Sauris
Cavazzo Carnico	Montenars	Socchieve
Cercivento	Nimis (P)	Stregna
Chiusaforte	Ovaro	Sutrio
Cividale del Friuli (P)	Paluzza	Taipana
Comeglians	Paularo	Tarcento (P)
Dogna	Pontebba	Tarvisio
Drenchia	Povoletto (P)	Tolmezzo
Enemonzo	Prato Carnico	Torreano
Faedis (P)	Preone	Trasaghis
Forgaria nel Friuli	Prepotto	Treppo Carnico
Forni Avoltri	Pulfero	Venzone
Forni di Sopra	Ravascletto	Verzegnis
Forni di Sotto	Raveo	Villa Santina
Gemona del Friuli (P)	Resia	Zuglio
Grimacco	Resiutta	
Provincia di Pordenone		
Andreis	Claut	Pinzano al Tagliamento (P)
Arba	Clauzetto	Polcenigo
Aviano	Erto e Casso	Sequals (P)
Barcis	Fanna	Tramonti di Sopra
Budoia	Frisanco	Tramonti di Sotto
Caneva (P)	Maniago	Travesio
Castelnovo del Friuli	Meduno	Vito d'Asio
Cavasso Nuovo	Montereale Valcellina	Vivaro
Cimolais		
Provincia di Gorizia		
Capriva del Friuli (P)	Fogliano Redipuglia (P)	Sagrado
Cormons (P)	Monfalcone (P)	San Floriano del Collio
Doberdò del Lago	Mossa (P)	San Lorenzo Isontino (P)
Dolegna del Collio	Ronchi dei Legionari (P)	Savogna d'Isonzo

(P) – comune parzialmente delimitato

ALLEGATO C)

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per la concessione di aiuti in «de minimis»*

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014-2021 relativo al tipo di intervento 6.4.1

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) n. ……../…….** della Commissione del ……..., (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L …../… del ……….),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «*de minimis*» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «*de minimis*» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «*de minimis*» nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 «*de minimis*» SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (allegato I)**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il __________ e termina il ________;

2)

☐ **2.1** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **non è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda**;

☐ **2.2** - Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **è incorsa** in **fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda** e gli aiuti in regime «*de minimis*» ricevuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

[1] Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A)

	Impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	CF impresa cui è stato concesso il *«de minimis»*	Codice COR Identificativo dell'aiuto[2]	Vicenda intercorsa[3]	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata[4]
1					
2					
3					

3) Che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario precedente a quello corrente, ha fruito dei seguenti aiuti cd. automatici o semi-automatici[5] oppure ha indicato nella dichiarazione fiscale le seguenti agevolazioni, in regime «*de minimis*»[6], di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE *«de minimis»*	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale[7]	Importo dell'aiuto *«de minimis»*
1				
2				
3				

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

☐Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

[2] Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «*de minimis*» indicato in tabella.
[3] Indicare la vicenda intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.
[4] Per l'importo da indicare si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).
[5] Per il concetto di "aiuti automatici" e di "aiuti semi-automatici", ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B)
[6] Nella tabella vanno indicati solamente gli aiuti automatici e semi-automatici fruiti in regime «*de minimis*». Anche nel caso specifico delle agevolazioni fiscali vanno indicate, tra tutte quelle presenti nella dichiarazione fiscale, solo le agevolazioni fiscali che sono state fruite in regime «*de minimis*».
[7] Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti cd. semi-automatici. Nel caso di aiuti cd. automatici ricevuti in regime «*de minimis*» nella forma dell'agevolazione fiscale andrà, invece, indicato l'anno della relativa dichiarazione.

Sezione D - condizioni di cumulo

- ☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE[8]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
				TOTALE			

Sezione E - Aiuti *«de minimis»* sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

DICHIARA, inoltre

di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla Privacy resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR – general data protection regulation) riportata in calce al presente modulo.

Località e *data* ……………

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs 196/2003.

[8] Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

La presente comunicazione assolve all'obbligo di informazione previsto dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito regolamento) in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.
Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento s'intende per:

- **dato personale**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale;
- **trattamento**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Nome e dato di contatto del **titolare del trattamento**	**Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia** Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 TRIESTE Tel. +39 040 3773710; e-mail: presidente@regione.fvg.it; PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile della protezione dei dati**	Il **Responsabile della Protezione dei Dati** (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Dati di contatto del **responsabile del trattamento** dei dati personali	**SOCIETA' INSIEL S.p.A.** via S. Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste tel. + 39.040.3737.111; fax + 39.040.3737.333 e-mail: responsabile.trattamento@insiel.it
Finalità e obbligatorietà del Trattamento	I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dal regolamento attuativo. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Modalità di trattamento	Il trattamento è svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto delle misure di sicurezza adeguate al rischio. In particolare, le misure di sicurezza adottate sono volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali
Destinatari o **categorie di destinatari** dei dati personali	I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali sono conservati per la durata di 15 anni dal passaggio dei medesimi all'archivio di deposito, salvo quanto diversamente espresso dalla normativa di settore
Diritti Fondamentali dell'interessato e possibilità di esercitarli	Gli interessati al trattamento di dati personali possono esercitare: – il diritto all'**accesso ai dati personali** e alle informazioni ad essi relative; – il diritto alla **rettifica dei dati personali** inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; – il diritto di **proporre un reclamo** al Garante della Privacy; – il diritto alla **limitazione del trattamento**, esercitabile quando ricorre una delle seguenti ipotesi (articolo 18, paragrafo 1 del regolamento): o l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali; o il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo; o benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria; o l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato

La presente informativa è emanata in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 ed al decreto legislativo 196/2003, trova applicazione dal 25 maggio 2018 e sostituisce ogni altra informativa o disposizione sul trattamento dei dati personali relativi alla procedura.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO «*DE MINIMIS*»

Con l'art. 52 della Legge 234/2012 è stato istituito il Registro nazionale degli aiuti di Stato - **RNA** - al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale nella materia di aiuti di Stato relativa ai settori diversi da quello agricolo, forestale, delle zone rurali, della pesca e dell'acquacoltura. Tra il RNA e i sistemi informativi dei predetti settori specifici di aiuti (SIAN e SIPA), nonché il Registro delle Imprese, esiste un sistema di interoperabilità ed integrazione.

Il RNA opera dal 12 agosto 2017. Da tale data tutte le Amministrazioni che concedono o gestiscono misure di aiuto, siano esse in *«de minimis»*, in esenzione o notificate, sono tenute a registrarle nel RNA unitamente agli aiuti individuali prima della concessione degli stessi[9].

Come previsto dagli stessi Regolamenti *«de minimis»*[10], quando un registro centrale, come il RNA, copre un periodo di tre esercizi finanziari, non è più necessaria una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le Amministrazioni, infatti, acquisiscono tale informazione dal RNA al momento della registrazione dell'aiuto *«de minimis»*, che viene effettuata prima della concessione che è il momento determinante il diritto all'agevolazione per il soggetto beneficiario.

Conseguentemente, dal 13 agosto 2020 il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* non è più tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Dato, però, che ai fini dell'applicazione dei Regolamenti *«de minimis»*[2], le Amministrazioni sono tenute a verificare – prima di procedere alla concessione dell'aiuto *«de minimis»* - una serie di informazioni che non sono contenute nel RNA o che vi sono contenute solo parzialmente, **il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto rimane tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti dette informazioni.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti (triennio di riferimento), **non vengano superati i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento. Un'impresa, infatti, può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento. Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, con eventuale riduzione dell'importo dell'aiuto concesso, l'Amministrazione terrà in considerazione l'importo inferiore effettivamente ricevuto, a condizione che detto importo sia stato registrato nel RNA. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo e la relativa registrazione in RNA, verrà considerato solo l'importo concesso.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che, nel calcolo del massimale disponibile dell'impresa candidata a ricevere un aiuto *«de minimis»*, si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in

[9] Le registrazioni vengono effettuate ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni).
[10] Reg. n. 1407/2013 (generale); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo), Reg. n. 717/ 2014 (pesca); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda: quali agevolazioni indicare?

Il Regolamento *«de minimis»* n. 1407/2013 detta specifiche prescrizioni in merito al conteggio degli aiuti *«de minimis»* in caso di fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di rami d'azienda. Per tale ragione, le informazioni connesse alle predette vicende vengono acquisite dall'Amministrazione preposta mediante dichiarazione dell'impresa richiedente in quanto non ricavabili dal RNA.

Nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno, pertanto, indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti «de minimis» da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "Sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza
- SIAN e SIPA: https://www.sian.it/GestioneTrasparenza

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art. 3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

Conseguentemente la tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrà compilata inserendo il *«de minimis»* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto di acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2020 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*» di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo «*de minimis*» nel 2021, dovrà nuovamente dichiarare gli aiuti ricevuti dalle imprese A e B (100.000€) che l'Amministrazione procedente sommerà agli aiuti «*de minimis*» registrati nel RNA a nome dell'impresa (A+B), nel nostro esempio i 70.000€ ricevuti nel 2020. Nel 2021, quindi, l'impresa (A+B) risulterà aver ricevuto, complessivamente, 170.000€ e potrà ottenere un nuovo «*de minimis*» di importo pari o inferiore a 30.000€ (200.000€-170.000€).

La tabella di cui al punto 2.2 del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue sia nell'anno 2020 che nell'anno 2021:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A+B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	fusione	80.000€
2	Impresa B	CF impresa B	xxxxx	fusione	20.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art. 3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Pertanto nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti «*de minimis*» che l'impresa rappresentata - che origina da un'operazione di scissione - ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Esempio 1:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019 per l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C. L'impresa B eredita l'attività Y

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	scissione	80.000€

Se fosse, invece, l'impresa C a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*» nell'anno 2020, nella tabella di cui al punto 2.2 non dovrebbe indicare nessun aiuto.

Esempio 2

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A si scinde nelle imprese B e C

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». Dato che non è possibile attribuire l'aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 interamente ad una sola delle due imprese nate da essa (vale a dire le imprese B e C), l'impresa B dovrà dichiarare parte di detto aiuto come imputabile ad essa. L'individuazione dell'ammontare va effettuata ripartendo detto aiuto «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. Supponendo che l'importo dell'aiuto vada attribuito per 50.000€ all'impresa B, la tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	Codice COR Identificativo dell'aiuto	Vicenda intercorsa	Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)
1	Impresa A	CF impresa C	xxxxx	scissione	50.000€

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del «*de minimis*» in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto «*de minimis*» era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto «*de minimis*» imputato al ramo ceduto.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in «*de minimis*» nell'anno 2019

Nell'anno 2020 l'impresa A cede il ramo d'azienda all'impresa B. Il «*de minimis*» ricevuto dall'impresa A nel 2019 è imputabile al ramo d'azienda ceduto

Nell'anno 2020 l'impresa B vuole fare domanda per un nuovo «*de minimis*». L'impresa B dovrà dichiarare l'aiuto ricevuto dall'impresa A come interamente imputabile ad essa. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà quindi compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa B)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	80.000€

Se, invece, nell'anno 2020 fosse l'impresa A a voler fare domanda per un nuovo «*de minimis*», detta impresa A potrà dedurre l'aiuto ricevuto nel 2019. La tabella di cui al punto 2.2. del modulo andrà, quindi, compilata come segue:

	Impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»	**CF impresa cui è stato concesso il «*de minimis*»**	**Codice COR Identificativo dell'aiuto**	**Vicenda intercorsa**	**Importo dell'aiuto da imputare all'impresa rappresentata (Impresa A)**
1	Impresa A	CF impresa A	xxxxx	cessione di ramo d'azienda	0€

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (**cd. aiuti automatici**) o di autorizzazione alla fruizione (**cd. aiuti semi-automatici**), comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Gli **aiuti fiscali** che rientrano nella casistica sopra descritta dei cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «*de minimis*», il RNA utilizza quale **data di concessione** dei cd. aiuti automatici e semi-automatici **quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto**.

La registrazione dei cd. aiuti automatici e semi-automatici è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei cd. aiuti automatici.

Il 2020 è la prima annualità nella quale i cd. aiuti automatici e semi-automatici vengono registrati in RNA. Pertanto, il 2020 è l'anno in cui vengono registrati in RNA e si considerano concessi i cd. aiuti automatici e semi-automatici fruiti dal beneficiario nel 2019 nonché gli aiuti fiscali di cui l'impresa ha beneficiato nel 2018 ed esposto nella dichiarazione fiscale 2019.

Come ricordato nell'introduzione del presente Allegato, gli aiuti «*de minimis*» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che **l'impossibilità di registrazione** degli aiuti «*de minimis*» **per effetto del superamento del massimale pertinente** in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis»[11] **determina l'illegittimità della fruizione**.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti cd. automatici (tra cui quelli fiscali in particolare) e semi-automatici di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «*de minimis*» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il **punto 3)** della sezione B del Modulo «*de minimis*» dove **vanno**, infatti, **indicati** gli **aiuti automatici e semi-automatici, incluse le agevolazioni fiscali, già fruiti o dichiarati** dall'impresa **al momento della sottoscrizione del Modulo** «*de minimis*», **ma non ancora presenti in RNA** in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017. Si specifica che nella tabella vanno indicati **solamente** gli aiuti automatici (incluse agevolazioni fiscali) e semi-automatici **fruiti in regime «*de minimis*»** (tra tutte le agevolazioni fiscali presenti nella dichiarazione fiscale vanno quindi indicate solo quelle che sono state fruite in regime «*de minimis*»).

Pertanto, alla luce della peculiarità delle modalità di registrazione in RNA dei predetti aiuti cd. automatici e semi-automatici che, come detto sopra, sono temporalmente disallineati di 1 anno rispetto all'anno di fruizione e, nel caso degli aiuti fiscali in particolare, sono addirittura temporalmente disallineati di 2 anni rispetto all'anno di fruizione e di 1 anno rispetto all'annualità di presentazione della dichiarazione fiscale, **l'Amministrazione concedente nella determinazione del massimale disponibile per l'impresa tiene conto degli aiuti indicati al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*».**

[11] Per il Reg. n. 1407/2013 (generale) il massimale è 200 000 € (100 000 € per il trasporto merci su strada conto terzi); per il Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo) il massimale è 25 000 €, per il Reg. n. 717/ 2014 (pesca) il massimale è 30 000 €; per il Reg. n. 360/2012 (SIEG) il massimale è 500 000 €.

Ad esempio:

L'impresa in sede di dichiarazione Irap 2019 per calcolare l'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo di imposta 2018 applica al valore della produzione netto - avendone i requisiti previsti da vigente legge regionale che dispone una misura di agevolazione Irap in «*de minimis*» - un'aliquota pari a zero in luogo dell'aliquota ordinaria Irap.

Il beneficio, ad esempio pari a 10.000 €, viene indicato nella sezione XVIII del quadro IS del modello Irap (dove vengono indicati gli aiuti di Stato e/o aiuti «*de minimis*», disciplinati dall'art. 10 del Regolamento di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115, e compilati i dati necessari ai fini della registrazione degli stessi da parte dell'Agenzia delle entrate nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, previsto dall'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234).

La tabella di cui al punto 3) del modulo andrebbe, quindi, compilata come segue nell'anno 2020:

	Reg. UE «*de minimis*»	**Tipo Dichiarazione**	**Anno fruizione o Anno dichiarazione fiscale**	**Importo dell'aiuto «*de minimis*»**
1	1407/2013	Dichiarazione Irap	2019	10.000 €

L'importo di 10.000 € esposto nella dichiarazione IRAP 2019 viene registrato nel RNA da parte dell'Agenzia delle entrate nel 2020, secondo quanto previsto dal DM 115/2017 e quindi "entro l'anno successivo alla dichiarazione Irap". Sulla base della dichiarazione di cui al punto 3) della sezione B del Modulo «*de minimis*», l'Amministrazione concedente è in grado di tenerne conto ai fini della determinazione del massimale disponibile prima della registrazione.

Preme segnalare che, in ragione del meccanismo di registrazione previsto dall'art. 10 del DM 115/2017, se nel caso in esame l'impresa nel 2020 e nel biennio precedente ha già ricevuto aiuti «*de minimis*» ai sensi del Reg. n. 1407/2013 registrati nel RNA, ad esempio per 195.000 €, la registrazione del nuovo aiuto «*de minimis*» di 10.000 € non risulterebbe possibile e la relativa fruizione (avvenuta nel 2018) da considerarsi illegittima con le conseguenze che da ciò deriverebbero.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti «*de minimis*».

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *«de minimis»* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *«de minimis»* con altri aiuti di Stato e gli aiuti *«de minimis»* sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in *«de minimis»*.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *«de minimis»* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *«de minimis»*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *«de minimis»* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".
Qualora l'aiuto *«de minimis»* possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 651/14.

ALLEGATO D)

***Dichiarazione sostitutiva**, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, per il* **rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti richiesti a valere sul tipo di intervento 6.4.1 del PSR 2014-2022**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando PSR 2014-2020 relativo al tipo di intervento 6.4.1

CONSAPEVOLE

- che l'aiuto concesso dal PSR 2014-2020 a valere sul tipo di intervento, 6.4.1 è cumulabile con le sovvenzioni anche a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al PSR, purché tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun intervento

- che ai sensi della DGR 1623/2017 il superamento del costo sostenuto per ciascun intervento comporta la decadenza dall'aiuto;

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

☐ di **non aver richiesto o beneficiato**, nel corso del periodo 2014 - _______ (indicare l'anno in cui viene rilasciata la dichiarazione), di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento

PSR citata nelle premesse e di essere consapevole, in riferimento a tali titoli di spesa, che non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 1305/2013;

☐ di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) nel corso del 2014 – 2021, in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR indicata in premessa, del credito d'imposta/detrazione _________________ [12]previsto/a dall'art. ____________________ del/della ______________________..
A tal fine, dichiara:

- di **avere richiesto/beneficiato** (barrare l'opzione non pertinente) dell'agevolazione prevista dall'art. ___________ del/della ______________, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di __________euro (Allegare documentazione richiesta in nota)[13];
- di **aver già utilizzato**, con riferimento alle medesime spese, il credito d'imposta *ex* art. _________ della ________ in compensazione orizzontale, in misura pari al ______% e per un importo pari a ___________euro
- di **aver già beneficiato,** con riferimento alle medesime spese, della detrazione _________________ *ex* art. _________ del/della ________ nel[14]:
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d'imposta ______), in misura pari al _______% e per un importo pari a ___________euro;
  - Modello Unico SC/Redditi SC ______ (periodo d'imposta ______), in misura pari al _______% e per un importo pari a ___________euro;
  - …………

- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo PSR se la quota restante consente il rispetto dell'aliquota di sostegno concessa e fino al raggiungimento del costo sostenuto per ciascun intervento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il costo sostenuto per ciascun intervento.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

---

[12] Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

i. Super e Iper ammortamento *ex* art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed *ex* art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi *ex* art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno *ex* art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
v. Credito d'imposta R&S *ex* art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design *ex* art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") *ex* art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti *ex* art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
ix. Bonus facciate *ex* art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
x. altro (specificare)

[13] Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:
- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:
- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:
- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:
- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

[14] Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640 2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito _______

Luogo e data ___________________ Firma del Rappresentante legale

____

Allegare copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità (ai sensi dell'art. 38 "*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*" del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

ALLEGATO E)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Documentazione di carattere generale

a) Copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
b) Relazione tecnica illustrativa di cui all'articolo 7 (RTI) di cui all'allegato A) (da allegare a pena di inammissibilità)
c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale, parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) per la valutazione d'impatto ambientale (VIA), che l'operazione:
    1. comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 5 del bando oppure
    2. non comporta rischi per l'ambiente.
d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 5 del bando;
e) prospetto contenente i seguenti dati riferiti all'anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno: numero dipendenti iscritti all'INPS come coltivatori diretti (CD), Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), Operai a tempo indeterminato (OTI);
f) per le cooperative e loro consorzi copia del libro dei soci con indicazione del numero dei soci conferenti;
g) nel caso di partecipazione a una rete di impresa costituita ai sensi della legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 o del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, copia del relativo contratto;
h) eventuale certificazione IAP o dichiarazione attestante il possesso dei requisiti IAP;
i) nel caso di realizzazione di reti extra aziendali per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica autorizzazioni, rilasciate dai proprietari dei terreni interessati dal passaggio della rete, alla realizzazione e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, della rete;
j) copia delle bollette elettriche relative agli ultimi tre anni ai fini della verifica del fabbisogno energetico. Nel caso di nuove aziende o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato, utilizzando parametri oggettivi e misurabili, nella relazione tecnica illustrativa, con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante gli aiuti "de minimis" concessi nell'ultimo triennio o di non avere ottenuto aiuti "de minimis" come da allegato C)
l) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa alla cumulabilità del sostegno come da allegato D);
m) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
    - che l'impresa è micro o piccola impresa
    - che l'azienda non è azienda in difficoltà;
    - che l'azienda non è destinataria di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi.

2. Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere a) e b) del bando;
b) qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto copia delle stesse;
c) qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state

richieste/presentate ma non ancora rilasciate le autorizzazioni, permessi, comunicazioni, ecc. necessarie all'esecuzione dell'intervento, fornendo una specifica delle autorizzazioni mancanti;

d) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno corrisponde a quello presentato per ottenere le necessarie autorizzazioni, permessi, ecc.

3. Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettere c), d), ed e) del bando, in funzione del tipo di operazione.

4. Documentazione relativa alle spese generali per la stesura della RTI, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti per la produzione di energia:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera f).

5. Documentazione relativa a spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento e spese per l'acquisizione di software:

a) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 14, comma 1, lettera g).

ALLEGATO F)

CRITERI DI SELEZIONE - TIPO DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PSR 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CRITERI DI CARATTERE TRASVERSALE

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche del beneficiario	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Caratteristiche del richiedente	Età: aziende agricole con giovani al primo insediamento in possesso dei requisiti previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.	Non cumulabili tra loro	10	Il punteggio è assegnato se il capo azienda è giovane, è in possesso di adeguate competenze professionali e l'insediamento dello stesso è avvenuto entro i 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno.
	Età: aziende agricole con titolare o legale rappresentante giovane, in caso di società di persone o cooperativa agricole almeno il 50% dei soci è rappresentato da giovani. In caso di società agricole di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da soci giovani. Micro e piccole imprese giovani.* L'insediamento del giovane, sia per le aziende agricole che per le micro e piccole imprese, è avvenuto nei 5 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda.		8	Il punteggio è assegnato se sono rispettate tutte le condizioni indicate nel punteggio e l'insediamento del giovane è avvenuto nei cinque anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno.
	Richiedente con qualifica di IAP.	Cumulabile	3	Il punteggio è assegnato se il richiedente è in possesso della qualifica di IAP.
Localizzazione dell'operazione	Aree rurali D e zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013 che rientrano nelle aree rurali B, C e D.	Non cumulabili fra loro	10	Il punteggio è assegnato se l'intera operazione è realizzata all'interno dell'area di riferimento.
	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013.		6	

	Aree rurali B che non rientrano nelle zone montane di cui all'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del reg. (UE) 1305/2013		0	

*a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;
b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012

CRITERI INERENTI ALLA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione della forma di collaborazione	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Forme di collaborazione con altre imprese, previste negli atti costituivi, coerenti con l'intervento programmato e/o con la produzione e/o la vendita e/o l'acquisto dell'energia elettrica e/o termica prodotta, teleriscaldamento e/ o teleraffreddamento.	Richiedente facente parte, alla data di presentazione della domanda di aiuto, di reti di imprese formalmente costituite, alla data di presentazione della domanda di aiuto ai sensi della L.33/2009 o della L.r. 4/2013 o di cooperative o di consorzi*	Non cumulabili fra loro	10	Il punteggio è assegnato se, alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente fa parte di una delle forme di collaborazione indicate nel criterio.
	Richiedente facente parte di raggruppamenti o di associazioni anche temporanee di imprese, formalmente costituite alla data di presentazione della domanda di aiuto.		6	
	Integrazione dell'operazione con impianti/strutture destinate al teleriscaldamento o al teleraffreddamento escluso il riscaldamento dei vani tecnici e accessori propri dell'impianto.	Cumulabile	7	Il punteggio è assegnato se l'operazione per la quale è richiesto il sostegno prevede anche la realizzazione di impianti di teleriscaldamento o teleraffredamento, anche extra aziendali, con esclusione del riscaldamento dei vani tecnici e accessori dell'impianto.

*Il punteggio è assegnato anche se il richiedente è una cooperativa.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO*

Descrizione criterio	Modalità di applicazione in funzione delle caratteristiche dell'impianto	Cumulabilità	Punteggio	Modalità di applicazione
Caratteristiche dell'impianto	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), inferiore o uguale a 200 kW Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto inferiore o uguale a 100 kW	Non cumulabili	20	Il punteggio è assegnato in base alla potenza dell'impianto oggetto dell'operazione per la quale è richiesto il sostegno come verificabile dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 200 e fino a 600 kW Per impianti a biogas (digestione anaerobica) potenza elettrica dell'impianto superiore a 100 e fino a 300 kW.		13	
	Potenza elettrica dell'impianto, esclusi quelli a biogas (digestione anaerobica), superiore a 600 e fino a 1000 kW. Per soli interventi eseguiti su impianti esistenti a biogas (digestione anaerobica) con potenza elettrica dell'impianto superiore a 300 e fino a 600 kW.**		8	
Fonte energetica utilizzata	Impianti a biogas che prevedono l'utilizzo di reflui zootecnici.	Non cumulabili	20	Il punteggio è assegnato in base alla tipologia di fonte energetica utilizzata per l'impianto oggetto della domanda di sostegno. Nel caso l'operazione preveda la realizzazione di più impianti viene assunto a riferimento l'impianto finanziariamente prevalente.
	Impianti alimentati da sottoprodotti provenienti da attività agricola, di allevamento, dalla gestione del verde nonché dalle lavorazioni forestali e del legno e da sottoprodotti provenienti da attività alimentari ed agroindustriali		16	
	Impianti microeolici, impianti geotermici		8	
	Impianti solari termici e fotovoltaici ***		5	
	altri impianti		0	

Caratteristiche dell'operazione	Realizzazione di schermature vegetazionali e/ di interventi finalizzati al miglioramento paesaggistico abbinate con l'utilizzo di soluzioni esecutive di tipo drenante per la pavimentazione esterna anche a fondo naturale (esclusi asfalti e similari) – Il relativo costo è pari, almeno, al 5% del costo totale ammissibile dell'operazione.	Cumulabile	5	Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione degli interventi previsti dal criterio nel rispetto della percentuale di importo ivi prevista.
Utilizzo percentuale di energia termica, rispetto alla totalità di energia termica prodotta, limitatamente agli impianti cogenerativi anche esistenti se introducono sistemi di recupero del calore.	Utilizzo dell'energia termica prodotta dal 55% al 65 %	Non cumulabili fra loro	5	Il punteggio è assegnato in funzione della percentuale di energia termica utilizzata rispetto alla totalità dell'energia termica prodotta come desunta dalla documentazione allegata alla domanda di sostegno.
	Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore al 65 % e fino la 80%		10	
	Utilizzo dell'energia termica prodotta superiore a 80%		15	
*I punteggi assegnati al criterio in sede di ammissibilità NON possono essere successivamente modificati a pena di revoca del sostegno. **A condizione che si tratti di interventi migliorativi dell'impianto quali ad esempio interventi legati al recupero del calore di processo. ***Gli impianti solari termici e fotovoltaici non devono consumare suolo. **NOTA - non sono finanziabili: impianti per la produzione di biocombustibili derivanti da produzione agricole dedicata e gli impianti dedicati all'autoconsumo.**				

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità al beneficiario più giovane
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità al beneficiario di genere femminile
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo previsto inferiore.

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**26**

ALLEGATO G)

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno n.:

Beneficiario:

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato schema finanziario riepilogativo e di raffronto** (cliccare sull'icona excel "allegato relazione di variante" e allegare la relativa stampa).

Rispetto alle previsioni del bando in materia di varianti si specifica in dettaglio quanto segue:

☐ Si tratta di modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali delle aree rurali indicate nell'articolo 2 del bando, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
Localizzazione dell'operazione prevista in domanda di sostegno

Localizzazione dell'operazione prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazioni

☐ Si tratta della modifica della destinazione d'uso di beni immobili, coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
Destinazione d'uso prevista in domanda di sostegno

Destinazione d'uso prevista con la variante (allegare la relativa documentazione progettuale) e motivazione

☐ Si tratta di riduzione del costo totale in misura inferiore o uguale al 10 per cento quale conseguenza
1) di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
Descrizione

Motivazione

2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per gli impianti, i beni mobili o immateriali;
Descrizione

Motivazione

3) della modifica o dell'integrazione di impianti o attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno con altri aventi le medesime o superiori caratteristiche tecniche e funzionali o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
Descrizione

Motivazione

☐ Si tratta di modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati **in conformità** a quanto programmato
Descrizione

Motivazione

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata).

☐ Le economie sono destinate all'integrazione di interventi già previsti nell'operazione ammessa a finanziamento (specifica allegata - Attenzione nel caso di aumenti di costo è necessario ripresentare la terna di preventivi)

☐ Il costo della variante è quantificato con utilizzo, a seconda dei casi, del computo metrico estimativo, con riferimento al "Prezzario regionale dei lavori pubblici" o a nuovi prezzi derivanti da terne di preventivi, rilasciati a SIAN. Si allega alla presente la relativa documentazione.

Luogo e data | Firma del beneficiario

Allegati: (*come da articolo 14 congruità e ragionevolezza dei costi*)

____

schema di variante

allegato relazione di variante

ALLEGATO H)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO IN ACCONTO E A SALDO - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

a. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione in acconto del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse oppure copia delle autorizzazioni, comunicazioni medesime;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano l'indicazione della data di ricezione (notifica), l'identificativo SDI, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento. **NON sono ammissibili le fatture di cortesia o prive delle diciture sopra indicate;**
4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 24 del bando. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario;
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);
7. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
8. dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi:
   - descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
   - previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
9. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato D) - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni;
10. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
    - il mantenimento dei requisiti di ammissibilità
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

b. Documentazione da allegare alla domanda di liquidazione a saldo del sostegno

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
2. Relazione tecnica illustrativa (RTI) aggiornata a seguito dell'attuazione dell'operazione;
3. fatture o altra equipollente documentazione fiscale. Le fatture allegate sono copia delle fatture elettroniche disponibili nell'area riservata dell'Agenzia delle entrate e riportano l'indicazione della data di ricezione

(notifica), l'identificativo SDI, il CUP o il riferimento al PSR 2014-2022 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché la tipologia di intervento. **<u>NON sono ammissibili le fatture di cortesia o prive delle diciture sopra indicate;</u>**

4. documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 24 del bando. <u>Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato o cointestato al beneficiario</u>
5. relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
6. se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche di cui all'articolo 14, comma 1, lettera f);
7. copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
8. eventuale relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato G);
9. computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. Nel caso di lavori soggetti alla normativa per gli appalti i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
10. per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
11. per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
12. prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
13. copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
14. dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando il modello allegato L), contenete i seguenti elementi:
    - descrizione dell'operazione realizzata;
    - elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
    - quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
    - dimostrazione del miglioramento della remuneratività rispetto alla condizione ex ante;
    - indicazioni di eventuali ulteriori fonti di finanziamento/sostegni richiesti e concessi per l'attuazione dell'operazione;
    - obiettivi e risultati raggiunti rispetto a quelli previsti.
15. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - allegato D - resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) ed eventuale documentazioni in essa indicata, ad oggetto il rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale;
16. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
    - il mantenimento dei requisiti di ammissibilità;
    - che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
    - l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
    - che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA
17. scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di MONITORAGGIO aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226

ALLEGATO I)

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IMPEGNI ESSENZIALI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
a.1	Non effettuare variazioni all'operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all'articolo 23, comma 1, lettera d;.		X	**d**	Articolo 32 " impegni essenziali"
a.2	Non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri "Caratteristiche dell'impianto"		X	**d**	Articolo 32 " impegni essenziali"
a.3	Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "*de minimis*".		X	**d**	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 32 " impegni essenziali"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 6.4.1</th><th>Azione</th><th>Rif. a.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Non effettuare variazioni all’operazione che comportino una riduzione del costo ammesso superiore al 10%, fatto salvo quanto previsto all’articolo 23, comma 1, lettera d.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 32 “ impegni essenziali“ .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che non siano state realizzate varianti all’operazione che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 10 per cento fatto salvo quanto disposto all’articolo23, comma 1, lettera d) del bando.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell’impegno è accertato mediante la verifica che non siano state eseguite le varianti indicate all’articolo 24, comma 6 del bando.

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 6.4.1</th><th>Azione</th><th colspan="2">Rif. a.2</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="8">Non effettuare una riduzione del punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri “Caratteristiche dell’impianto”</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="8">Articolo 32 “ impegni essenziali“ .</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="7">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="7">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="1">X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>X</td><td colspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>X</td><td colspan="2">Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td rowspan="2"></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">Campione controllo docum. ex post</td><td rowspan="2">--</td><td colspan="2" rowspan="2">Campione controllo ex post</td></tr>
<tr></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="8">Verifica che in sede di presentazione della domanda di pagamento, il punteggio assegnato in fase di ammissibilità ai criteri “Caratteristiche dell’impianto” non sia diminuito.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="8">--</td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il rispetto dell’impegno è accertato mediante il raffronto tra il punteggio assegnato in sede di sostegno e il punteggio in domanda di pagamento

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**Intervento 6.4.1**	**Azione**	**Rif. a.3**	
Descrizione impegno	**Rispettare la normativa in materia di aiuti di stato e "de minimis".**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 48 comma 2, regolamento (UE) 809/2014 Articolo 32 "Impegni essenziali"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
		Riduzione graduale		--	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica, tramite le banche dati disponibili in materia di "aiuti di stato", che l'aiuto totale percepito non superi gli importi massimi e le aliquote di sostegno consentite.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda							

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi già versati per il tipo di intervento

IMPEGNI ACCESSORI

n°	Impegni	Livello di disaggregazione impegno		Modalità di controllo	Riferimento normativo
		Misura/Sotto misura	Tipo di intervento (Tipologia di Operazione)		
b.1	Chiedere preventivamente l'autorizzazione all'esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell'operazione o della destinazione d'uso di beni immobili facenti parte di essa.		X	**d**	Articolo 33 " impegni accessori"
b.2	Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.		X	**d**	Articolo 33 " impegni accessori"

Il rispetto degli impegni e obblighi attestato mediante la presentazione di dichiarazioni o mediante la formazione o uso di atti che, in sede di verifica, risultano falsi comporta la decadenza dall'aiuto

Legenda
s = controllo presso il beneficiario
d = controllo su base documentale

<table>
<tr><th>Programma Sviluppo Rurale</th><th colspan="2">FRIULI VENEZIA GIULIA</th><th>Misura</th><th colspan="2">Intervento 6.4.1</th><th>Azione</th><th>Rif. b.1</th></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Chiedere preventivamente l’autorizzazione all’esecuzione di varianti che comportano la modifica della sede dell’operazione o della destinazione d’uso di beni immobili facenti parte di essa.</td></tr>
<tr><td>Base giuridica (relativa all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">Articolo 33 “Impegni accessori”</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td></td><td colspan="6">Misura/sotto misura</td></tr>
<tr><td>X</td><td colspan="6">Tipo di intervento (Tipologia di operazione)</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Decadenza totale</td><td rowspan="4">Campo di applicazione</td><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">100% Controllo amministrativo</td><td rowspan="2">--</td><td rowspan="2">100% Controllo in situ</td></tr>
<tr><td></td><td>Esclusione</td></tr>
<tr><td rowspan="2">X</td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco</td></tr>
<tr><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verifica che la documentazione di richiesta di variante sia presentata in data antecedente rispetto alla realizzazione della variazione medesima.</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso l’azienda</td><td colspan="7">--</td></tr>
</table>

Classe di violazione	**Entità**	**Gravità**	**Durata**
Basso pt. 1	Costo dell'operazione interessato X < € 200.000,00	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata il giorno dell'avvio della variante.
Medio pt. 3	Costo dell'operazione interessato € 200.000,00 ≤ X < € 500.000,00	Interventi strutturali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata entro il trentesimo giorno dall'avvio della variante.
Alto pt. 5	Costo dell'operazione interessato X ≥ € 500.000,00	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti; servizi; investimenti immateriali	La richiesta di autorizzazione è stata presentata successivamente al trentesimo giorno dall'avvio della variante

Pt - Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**4%**
X ≥ 4,00	**5%**
X=5 con ripetizione dell'inadempienza	**Decadenza e recupero integrale del sostegno**

Programma Sviluppo Rurale	**FRIULI VENEZIA GIULIA**		**Misura**	**Intervento 6.4.1**		**Azione**	**Rif. b.2**
Descrizione impegno	**Chiedere la concessione di eventuali proroghe entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.**						
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Articolo 33 "Impegni accessori"						
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)		**Misura/sotto misura**					
	X	**Tipo di intervento (Tipologia di operazione)**					
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	100% Controllo amministrativo	--	100% Controllo in situ
		Esclusione					
	X	Riduzione graduale		X	Campione controllo docum. in loco	--	Campione controllo in loco
				--	Campione controllo docum. ex post	--	Campione controllo ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della presentazione della richiesta di proroga entro il termine ultimo di conclusione dell'operazione e rendicontazione dell'operazione che avviene mediante la presentazione della domanda di pagamento a saldo.						
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda	--						

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata
Basso pt. 1	Costo ammesso X ≥ € 500.000,00	Acquisto attrezzature, macchinari e impianti; servizi e investimenti immateriali	La richiesta di proroga è stata presentata entro i 10 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto
Medio pt. 3	Costo ammesso €100.000,00 < X < € 500.000,00	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti, servizi.	La richiesta di proroga è stata presentata entro i 30 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto
Alto pt. 5	Costo dell'operazione interessato X ≤ € 100.000,00	Interventi strutturali e acquisto di attrezzature, macchinari e impianti, servizi; investimenti immateriali	La richiesta di proroga è stata presentata dopo 30 gg successivi alla scadenza del termine previsto dal decreto di concessione dell'aiuto

Pt - Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 ≤ X < 3,00	**3%**
3,00 ≤ X < 4,00	**4%**
X ≥ 4,00	**5%**
X=5	**Decadenza e recupero integrale del sostegno**

ALLEGATO L)

MODELLO DI RELAZIONE CONCLUSIVA - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RELAZIONE CONCLUSIVA

Indice

1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA AGGIORNATA

1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Anagrafica beneficiario:

CUAA:

Codice domanda di aiuto:

N. decreto di finanziamento e data

Termine di conclusione investimento:

Spesa richiesta a contributo: €

Spesa ammessa a contributo: € Aiuto: €

1.2 TIPOLOGIA DI ACCESSO

☐ sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di energie rinnovabili da parte delle aziende agricole del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

1.3 ITER AUTORIZZATIVO

Elenco delle autorizzazioni/concessioni/comunicazioni:

☐ permesso a costruire n. del ☐ comunicazione agibilità tipo prot del

☐ scian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ dian. del ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione di edilizia libera ☐ variante ediliziaprot del

☐ comunicazione edilizia libera asseverata ☐ variante ediliziaprot del

☐ Fine lavori autorizzazione prot del

☐ Altra documentazione

☐ Autorizzazioni sanitarie

1.4 VARIANTI

Descrizione sintetica della variante:

- Dettaglio degli investimenti oggetto di richiesta di variante:
- Importo richiesto:

  oppure

☐ Richiesta approvazione variante contestuale alla domanda di saldo

☐ Con la presente si richiede l'approvazione della variante di seguito descritta:

- Motivazione della richiesta:
- Dettaglio degli investimenti oggetto della richiesta di variante:
- Eventuale rideterminazione della spesa ammessa e dell'aiuto:

COMPILARE LO SCHEMA DI VARIANTE CLICCANDO SULL'ICONA EXCEL SCHEMA DI VARIANTE E ALLEGARE LA RELATIVA STAMPA

schema variante

1.5 SOSTENIBILITA' ECONOMICA

☐ L'investimento è stato realizzato coerentemente a quello ammesso a finanziamento

☐ Il progetto iniziale ha subito delle VARIANTI che

  ☐ non hanno comportano modifiche al Quadro economico

  ☐ hanno comportano modifiche al "Quadro economico" (il nuovo "Quadro economico") – vedasi varianti

☐ Per la realizzazione dell'operazione non sono stati richiesti altri interventi contributivi ***oppure***

☐ Per la realizzazione dell'operazione *oppure* dei seguenti interventi ________________, costo sostenuto euro _____________ (*indicare gli interventi oggetto di altra contribuzione*) è stato richiesto *oppure* concesso *oppure* liquidato il sostegno di euro _________ (*indicare l'importo del sostegno*), pari al _____ % (*indicare l'equivalente sovvenzione lorda*) a valere su ____________________ (*Indicare il riferimento normativo*).

1.6 CONFERMA/MODIFICA CRITERI DI SELEZIONE (i criteri e i relativi punteggi assegnati alle "Caratteristiche dell'impianto" NON possono essere modificati a pena di decadenza)

☐ Si conferma che i punteggi assegnati in sede di ammissibilità, pari a e gli interventi correlati NON sono stati modificati.

Punteggio complessivo domanda di saldo:

☐ A seguito delle modifiche apportate ai seguenti interventi sono stati modificati i correlati criteri e punteggi:

- intervento , al criterio , punteggio .
- intervento , al criterio , punteggio

Punteggio complessivo domanda di saldo:

2. QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI COERENTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO

Compilare le due tabelle del file “rendiconto.xlsx” ed allegare la stampa in formato A3 (cliccare sul prospetto che segue)

QUADRO FINANZIARIO DI RAFFRONTO TRA COSTI PREVISTI E COSTI SOSTENUTI CON LA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA A RENDICONTO MISURA 411

DESCRIZIONE INVESTIMENTO					DOMANDA DI SOSTEGNO/VARIANTE		DOMANDA DI SALDO			PAGAMENTO				
PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	DESCRIZIONE BENE/MACROINTERVENTI	CONGRUITA' SPESA	SPESA IMPONIBILE AMMESSA euro	AIUTO euro	SPESA IMPONIBILE RENDICONTABILE euro	AIUTO euro	VARIANTE	DATA FATTURA	N. FATTURA	MODALITA' DI PAGAMENTO	RIFERIMENTO PAGAMENTO (n - data)	TOTALE FATTURA euro
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
n														

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI TOTALI SUDDIVISI PER CODICI SOTTOINTERVENTO

PROGR.	CODICE SIAN INTERVENTO	CODICE SIAN SOTTO INTERVENTO	SPESA IMPONIBILE TOTALE	% AIUTO	IMPORTO AIUTO

Si specifica che l’operazione è stata interamente finanziata con fondi propri ***oppure*** ricorrendo agli strumenti ordinari non agevolati messi a disposizione dal mercato finanziario.

Oppure

Ai fini della realizzazione dell’operazione di importo pari a euro _________ è stato richiesto e concesso un finanziamento ordinario di euro _____________ da parte dell’Istituto di credito _________

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'operazione di importo pari a euro ___________ è stato richiesto *oppure* è stata concesso oppure è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Oppure

Ai fini della realizzazione dell'intervento relativo alla ______________________(indicare l'intervento) di importo pari a euro ___________ è stato richiesto/è stata concesso/è stato liquidato un intervento contributivo di euro _______ (indicare l'importo del contributo) pari al ______ % (indicare l'equivalente sovvenzione lorda del contributo) a valere sulla __________ (indicare il riferimento normativo).

Al fine di garantire il rispetto del divieto di pluricontribuzione/plafond "*de minimis*" il sostegno, a valere sul tipo di intervento 6.4.1, è già stato richiesto e si conferma in misura ridotta e pari a euro ____________, ______ %.

3. DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO ECONOMICO-TECNOLOGICO

A seguito della realizzazione dell'operazione si è ottenuto:

☐ un miglioramento economico di ______________________ per le seguenti motivazioni______________________ e come di seguito dimostrato ____

☐ un miglioramento tecnologico degli impianti a fonti rinnovabili già esistenti _______________________ (descrivere gli impianti esistenti) attraverso l'aumento dell'efficienza del processo come di seguito dimostrato ____

☐ un miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti ___________________________ (descrivere gli impianti esistenti) attraverso interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata come di seguito dimostrato ________________________________

4. DIMOSTRAZIONE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI PREVISTI

4.1 Obiettivi previsti ____

4.2 Obiettivi raggiunti ____

4.3 Risultati previsti ____

4.4 Risultati raggiunti ____

5. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE ALLA DOMANDA DI SALDO

Indirizzo sede operativa (se non coincidente con quella fiscale):

NOMINATIVO	N. ISCRIZIONE INPS	OCCUPATI CD / IAP	OCCUPATI OTI

Numero di unità lavorative iscritte all' INPS (gestione ex SCAU) come CD, IAP, OTI (dati riferiti all'anno solare precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno - compresi dipendenti)

6. INDICATORI

Indicatore	Valore	Indicatore	Valore
Energia elettrica prodotta ex ante (per interventi eseguiti su impianti esistenti)		Energia elettrica prodotta ex post	
Energia elettrica utilizzata		xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx	xxxxxxxxxxxxxx
Energia termica prodotta ex ante (per interventi eseguiti su impianti esistenti)		Energia termica prodotta ex post	
Energia termica utilizzata		**Altri indicatori** ____________________	

Il sottoscritto **dichiara** di:

☐ aver compilato il modello di MONITORAGGIO con i dati **aggiornati** al momento della presentazione della **domanda di saldo**, scaricabile al link https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/psr-programma-sviluppo-rurale/FOGLIA226;

☐ aver inviato all'indirizzo PEC sviluppoagricolo@certregione.fvg.it, contestualmente alla presentazione della domanda di saldo, il modello aggiornato in formato .xlsx ;

Luogo e data,

firma del beneficiario

____

ALLEGATI

____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome) (cognome)

nato/a a Prov. ( ) il

residente a (Comune) Prov ( )

indirizzo (via/piazza e numero civico)

consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità
2. che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
3. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata
4. l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
5. che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presenze dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data ______________________ firma del dichiarante (*)

La firma non deve essere autenticata, né deve necessariamente avvenire alla presenza dell'impiegato dell'Ente/Ufficio che ha richiesto la dichiarazione.
- Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità - Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37, comma 1, del DPR 445/2000.

22_45_1_ADC_AMB ENER PERMESSO RIS GEO UDINE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio Geologico - Posizione organizzativa attività e risorse minerarie - Trieste

Istanza di permesso di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale denominato "UDINE" nei Comuni di Udine, Moruzzo, Pagnacco, Tavagnacco, Reana del Rojale, Povoletto, Remanzacco, Pasian di Prato e Martignacco, EDR di Udine ai sensi dell'art. 3 del DLgs. n. 22 del 11 febbraio 2010, del DPR n. 395 del 27 maggio 1991 e del DPR n.128 del 9 aprile 1959.

Ubicazione: Comuni interessati UDINE, MORUZZO, PAGNACCO, TAVAGNACCO, REANA DEL ROJALE, POVOLETTO, REMANZACCO, PASIAN DI PRATO e MARTIGNACCO.

Coordinate dei vertici:

VERTICE LONGITUDINE E LATITUDINE N		
A	00°42'00"	46°07'00"
B	00°51'00"	46°07'00"
C	00°51'00"	46°06'00"
D	00°53'00"	46°06'00"
E	00°53'00"	46°04'00"
F	00°42'00"	46°04'00"

Coordinate metriche (RDN2008-UTM33) EPSG6708 VERTICE X Y		
A	357237	5108699
B	368824	5108425
C	368784	5106564
D	371374	5106509
E	371297	5102829
F	357107	5103131

Estensione dell'area richiesta 74,4 Km2

Richiedente: Geotermia Futura Società Benefit a responsabilità limitata, con sede in via Adriano Olivetti 36, 38122 Trento.
Data presentazione istanza: 20 ottobre 2022.

Normativa di riferimento:
D. Lgs. n. 22 del 11/02/2010, del D.P.R. n. 395 del 27/05/1991 e del D.P.R. n.128 del 09/04/1959.

Il medesimo avviso è pubblicato sul Sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
ing. Daniele Gnech

22_45_1_ADC_AMB ENERPN MENIN ENRICO E ADRIANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di continuazione a derivare acqua ai signori Menin Enrico e Adriano.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.17692/AMB emesso in data 18.10.2022, è stato assentito ai signori MENIN ENRICO e ADRIANO (UD/RIC/3977/0) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore dell'unità non residenziale servita da falda sotterranea in comune di Cervignano del Friuli, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio A 17 mappale 194/2.

Pordenone, 26 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_45_1_ADC_AMB ENERUD TURRIDANO GIANFRANCO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Turridano Gianfranco.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 18754/GRFVG, emesso in data 24.10.2022, è stata rinnovata alla ditta TURRIDANO GIANFRANCO (UD/IPD/3110/4), C.F. TRRGFR51S22D300P, con sede legale in comune di Dignano (UD), via Carducci n. 26, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 29.06.2062, complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, per un prelievo massimo annuo complessivo di 9925,44 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 14, mappale 1076, del comune censuario di Dignano (UD), per uso irriguo agricolo, per l'irrigazione di soccorso di una superficie coltivata di Ha. 02.06.78.

Udine, 28 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

22_45_1_ADC_PATR DEM CONC DEM SOCIETÀ NAUTICA LAGUNA ASD_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 24 del Reg. C.d.N. dalla Società nautica Laguna ASD, finalizzata ad una modesta estensione ed alla modifica della concessione demaniale marittima Rep. 9895 d.d. 15.03.2021 - 697/FIN SDCT 2-8-4 DMS 2-71 assentita alla Società nel porto del Villaggio del Pescatore in Comune di Duino Aurisina (TS), come da planimetria allegata al presente Avviso (pcn 1416/17 CC di Medeazza).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA l'istanza prot. 139160/A pervenuta in data 19.09.2022, avanzata dalla Società nautica Laguna A.S.D. codice fiscale e partita IVA 80019750324 con sede in Villaggio del Pescatore, 72 - 34011 Duino Aurisina (TS) in persona del Presidente pro tempore, finalizzata all'ampliamento della concessione

demaniale in oggetto ed alla realizzazione di due nuove passerelle nel canale principale del Villaggio del Pescatore in comune di Duino Aurisina;
RICHIAMATO l'articolo 18 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

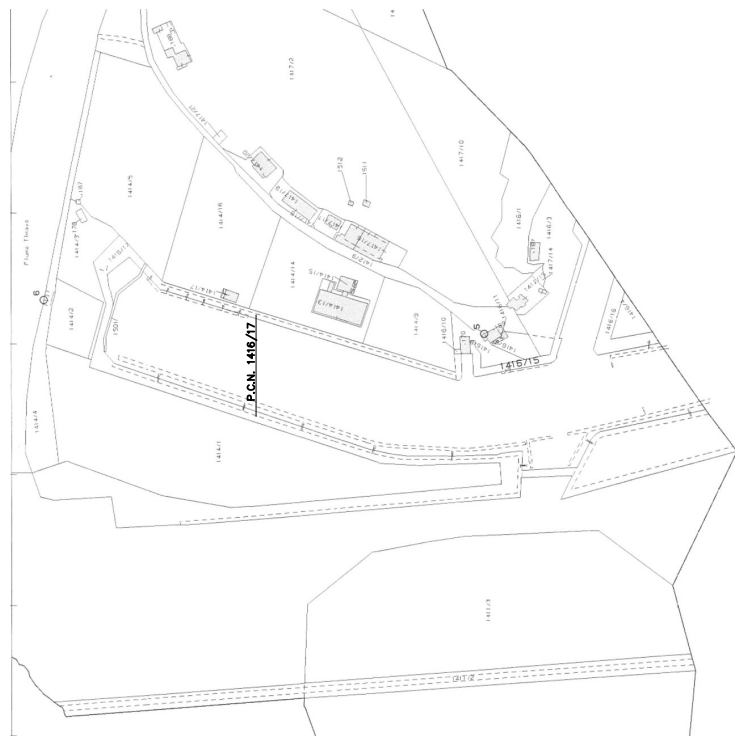
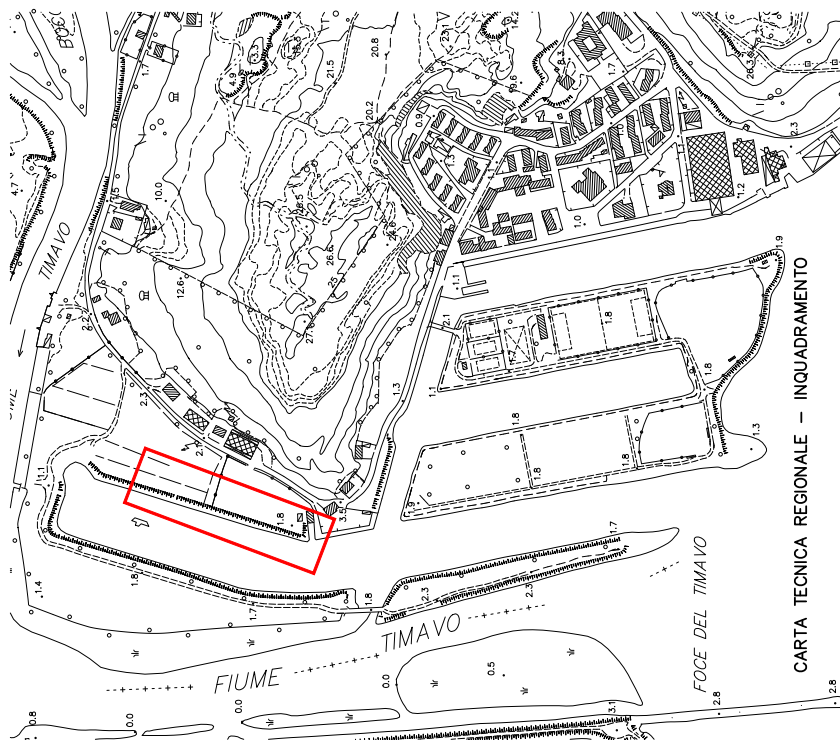
DISPONE

La pubblicazione del presente avviso e della planimetria allegata quale parte integrante dello stesso, relativi all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 45 dd 09 novembre 2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno mercoledì 09 novembre 2022 e fino a giovedì 08 dicembre 2022.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare, esclusivamente all'indirizzo pec patrimonio@certregione.fvg.it alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, entro il termine perentorio di lunedì 12 dicembre 2022, le osservazioni che ritenessero opportune limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di osservazioni.

Trieste, 9 novembre 2022

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

SOCIETA' NAUTICA LAGUNA

AMPLIAMENTO DELLA CONCESSIONE DEMANIALE
697/FIN SDCT 2-8-4 DMS-2/71

C.C. MEDEAZZA P.C.N. 1416/17

TAVOLA ESPLICATIVA

Andrea Sponza
Perito industriale edile
Via S. Vito 9/a - 34124 TRIESTE - Tel. 040 300111 - Email andrea_sponza@libero.it
C.F. SPN NDR 61C09 L424B P. IVA 00964050322

PIANTA STATO DI FATTO
SPONDA M1 CANALE DELLA PESCHIERA 1:500
CONCESSIONE FASCIA DI M.1,50 A TERRA
N
1.50
15.00
specchio acqueo in concessione
NUOVA RICHIESTA
DI ZONA DEMANIALE
IN PROSECUZIONE ALLA
CONCESSIONE ESISTENTE
CANTIERE NAUTICO
1.50
10.00
8.00
NUOVA RICHIESTA DI
SPECCHIO ACQUEO
IN PROSECUZIONE CON GLI
SPECCHI ACQUEI GIA'
IN CONCESSIONE
SPONDA M1
P.C.N. 1416/17
specchio acqueo in concessione
CANALE DELLA "PESCHIERA"
LEGENDA
PASSERELLE IN LEGNO
SCALETTE DI SICUREZZA IN ACCIAIO
COLONNINE EROGATRICI
SPECCHIO ACQUE IN CONCESSIONE
AREA A TERRA IN CONCESSIONE

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1872/2022-presentato il-16/08/2022
GN-2255/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2330/2022-presentato il-10/10/2022
GN-2340/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2351/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2357/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2366/2022-presentato il-14/10/2022
GN-2393/2022-presentato il-18/10/2022
GN-2395/2022-presentato il-18/10/2022
GN-2397/2022-presentato il-18/10/2022
GN-2398/2022-presentato il-19/10/2022
GN-2399/2022-presentato il-19/10/2022
GN-2401/2022-presentato il-20/10/2022
GN-2409/2022-presentato il-21/10/2022
GN-2410/2022-presentato il-21/10/2022
GN-2411/2022-presentato il-21/10/2022
GN-2415/2022-presentato il-24/10/2022
GN-2416/2022-presentato il-24/10/2022
GN-2417/2022-presentato il-24/10/2022
GN-2423/2022-presentato il-25/10/2022
GN-2424/2022-presentato il-25/10/2022
GN-2428/2022-presentato il-25/10/2022

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1749/2022-presentato il-03/08/2022
GN-1750/2022-presentato il-03/08/2022
GN-1751/2022-presentato il-03/08/2022
GN-1946/2022-presentato il-29/08/2022
GN-1948/2022-presentato il-29/08/2022
GN-2165/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2190/2022-presentato il-27/09/2022
GN-2274/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2291/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2296/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2307/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2352/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2353/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2356/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2386/2022-presentato il-18/10/2022
GN-2390/2022-presentato il-18/10/2022
GN-2400/2022-presentato il-19/10/2022

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2515/2022-presentato il-05/09/2022
GN-2566/2022-presentato il-14/09/2022
GN-2586/2022-presentato il-19/09/2022
GN-2696/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2714/2022-presentato il-26/09/2022
GN-2768/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2769/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2776/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2777/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2778/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2779/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2780/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2786/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2787/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2788/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2789/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2790/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2791/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2792/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2805/2022-presentato il-03/10/2022

GN-2806/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2838/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2858/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2859/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2860/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2885/2022-presentato il-05/10/2022
GN-2890/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2891/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2895/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2899/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2909/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2910/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2913/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2914/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2935/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2943/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2950/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2951/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2952/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2953/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2984/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2986/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2987/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3022/2022-presentato il-14/10/2022
GN-3023/2022-presentato il-14/10/2022
GN-3025/2022-presentato il-14/10/2022
GN-3065/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3067/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3068/2022-presentato il-19/10/2022

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1898/2022-presentato il-30/06/2022
GN-1964/2022-presentato il-08/07/2022
GN-2016/2022-presentato il-18/07/2022
GN-2024/2022-presentato il-18/07/2022
GN-2213/2022-presentato il-10/08/2022
GN-2226/2022-presentato il-11/08/2022
GN-2280/2022-presentato il-17/08/2022
GN-2281/2022-presentato il-17/08/2022
GN-2439/2022-presentato il-30/08/2022
GN-2441/2022-presentato il-30/08/2022
GN-2475/2022-presentato il-01/09/2022
GN-2517/2022-presentato il-05/09/2022
GN-2534/2022-presentato il-07/09/2022
GN-2545/2022-presentato il-08/09/2022
GN-2551/2022-presentato il-09/09/2022
GN-2570/2022-presentato il-14/09/2022
GN-2572/2022-presentato il-14/09/2022
GN-2583/2022-presentato il-16/09/2022
GN-2637/2022-presentato il-20/09/2022
GN-2638/2022-presentato il-20/09/2022
GN-2646/2022-presentato il-20/09/2022
GN-2652/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2655/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2661/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2662/2022-presentato il-21/09/2022
GN-2667/2022-presentato il-22/09/2022
GN-2705/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2709/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2711/2022-presentato il-23/09/2022
GN-2720/2022-presentato il-26/09/2022
GN-2761/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2762/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2763/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2766/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2767/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2774/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2775/2022-presentato il-28/09/2022
GN-2782/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2783/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2784/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2785/2022-presentato il-29/09/2022
GN-2793/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2794/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2795/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2796/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2797/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2798/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2799/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2800/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2801/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2802/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2803/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2804/2022-presentato il-30/09/2022
GN-2807/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2808/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2809/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2810/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2811/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2812/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2813/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2814/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2815/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2816/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2817/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2818/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2819/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2820/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2821/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2822/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2823/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2824/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2825/2022-presentato il-03/10/2022

GN-2826/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2827/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2828/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2829/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2830/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2831/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2832/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2833/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2834/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2835/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2836/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2837/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2839/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2840/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2841/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2842/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2843/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2844/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2845/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2846/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2847/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2848/2022-presentato il-03/10/2022
GN-2851/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2852/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2855/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2861/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2862/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2863/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2864/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2865/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2866/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2867/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2868/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2869/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2870/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2871/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2872/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2873/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2874/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2875/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2876/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2877/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2878/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2879/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2880/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2881/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2882/2022-presentato il-04/10/2022
GN-2889/2022-presentato il-05/10/2022
GN-2900/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2901/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2902/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2903/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2904/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2905/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2906/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2907/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2908/2022-presentato il-06/10/2022
GN-2916/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2917/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2919/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2923/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2924/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2925/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2926/2022-presentato il-07/10/2022
GN-2937/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2939/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2945/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2948/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2949/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2954/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2955/2022-presentato il-11/10/2022
GN-2956/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2957/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2958/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2959/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2960/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2961/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2962/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2963/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2964/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2965/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2966/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2967/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2968/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2969/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2970/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2971/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2972/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2973/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2974/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2975/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2976/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2977/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2978/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2979/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2980/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2981/2022-presentato il-12/10/2022
GN-2989/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2990/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2991/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2992/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2993/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2994/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2995/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2996/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2997/2022-presentato il-13/10/2022
GN-2998/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3000/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3001/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3002/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3003/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3004/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3005/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3006/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3007/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3008/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3009/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3010/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3011/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3012/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3013/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3014/2022-presentato il-13/10/2022

GN-3015/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3016/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3017/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3018/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3019/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3020/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3021/2022-presentato il-13/10/2022
GN-3037/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3038/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3039/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3040/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3041/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3042/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3043/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3044/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3045/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3046/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3047/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3048/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3049/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3050/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3051/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3052/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3053/2022-presentato il-17/10/2022
GN-3069/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3070/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3071/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3072/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3073/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3076/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3077/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3080/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3081/2022-presentato il-19/10/2022
GN-3114/2022-presentato il-20/10/2022
GN-3115/2022-presentato il-20/10/2022
GN-2555/2022-presentato il-13/09/2022

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4271/2022-presentato il-26/08/2022
GN-4691/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4702/2022-presentato il-21/09/2022
GN-4830/2022-presentato il-28/09/2022
GN-5002/2022-presentato il-10/10/2022
GN-5007/2022-presentato il-10/10/2022
GN-5008/2022-presentato il-10/10/2022
GN-5020/2022-presentato il-11/10/2022
GN-5027/2022-presentato il-11/10/2022
GN-5030/2022-presentato il-11/10/2022
GN-5059/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5062/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5063/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5069/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5083/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5084/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5114/2022-presentato il-14/10/2022
GN-5115/2022-presentato il-14/10/2022
GN-5117/2022-presentato il-14/10/2022
GN-5119/2022-presentato il-14/10/2022
GN-5120/2022-presentato il-14/10/2022
GN-5125/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5126/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5132/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5134/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5135/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5150/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5154/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5155/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5157/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5158/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5159/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5166/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5172/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5173/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5174/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5175/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5178/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5179/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5180/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5181/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5182/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5185/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5190/2022-presentato il-20/10/2022
GN-5191/2022-presentato il-20/10/2022
GN-5196/2022-presentato il-20/10/2022
GN-5198/2022-presentato il-20/10/2022
GN-5220/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5221/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5222/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5223/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5224/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5227/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5229/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5230/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5231/2022-presentato il-21/10/2022
GN-5244/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5248/2022-presentato il-24/10/2022

22_45_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-4345/2022-presentato il-31/08/2022
GN-4447/2022-presentato il-07/09/2022
GN-4448/2022-presentato il-07/09/2022
GN-4837/2022-presentato il-29/09/2022
GN-4893/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4895/2022-presentato il-04/10/2022
GN-4945/2022-presentato il-05/10/2022
GN-4988/2022-presentato il-07/10/2022
GN-5010/2022-presentato il-10/10/2022
GN-5034/2022-presentato il-11/10/2022
GN-5046/2022-presentato il-11/10/2022
GN-5064/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5065/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5066/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5077/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5078/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5079/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5080/2022-presentato il-12/10/2022
GN-5091/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5096/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5097/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5098/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5099/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5100/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5101/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5102/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5103/2022-presentato il-13/10/2022
GN-5128/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5129/2022-presentato il-17/10/2022
GN-5160/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5161/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5162/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5163/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5164/2022-presentato il-18/10/2022
GN-5184/2022-presentato il-19/10/2022
GN-5234/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5235/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5236/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5237/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5238/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5239/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5240/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5241/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5242/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5243/2022-presentato il-24/10/2022
GN-5261/2022-presentato il-25/10/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_45_3_GAR_PATR DEM CONC DEM AGESCI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza, per il rilascio di una concessione per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni dei propri soci, in Comune di Grado località Riva Ugo Foscolo, area situata in Comune di Grado insistente sul FM 39 parte del mappale 940/9. Richiedente: AGESCI. Durata concessione: 9 anni.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centra-

le patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;
VISTA la nota dd. 05.10.2022, assunta, al protocollo GRFVG-GEN n. n. 167291 in pari data, con la quale l'A.G.E.S.C.I. ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di uno specchio acqueo per consentire l'ormeggio delle imbarcazioni dei propri soci, in Comune di Grado località Riva Ugo Foscolo, area situata in Comune di Grado insistente sul F.M. 39 parte del mappale 940/9, di complessivi mq 192,00, come da elaborato grafico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;
DATO ATTO che trattasi di una concessione avente a oggetto l'utilizzo di un'area già assentita, per la quale rimane invariata la destinazione d'uso originaria e pertanto, ai sensi dei commi 4 e 6 del sopracitato art. 6 della L.R. 10/2017, è stato richiesto il parere dell'ente locale territorialmente competente sulla compatibilità con gli strumenti comunali di pianificazione territoriale, nonché il parere relativo agli usi civici, con nota del Servizio demanio prot. n. 208678 dd. 27.10.2022.
CONSIDERATO che sono in corso di acquisizione i pareri, come sopra richiesti;
VISTO in particolare il comma 1 dell'art 9, che stabilisce la durata delle concessioni, la lettera d) dell'art. 9 comma 1 della citata L.R. 10/2017, la quale cita "concessioni per l'utilizzo a fini esclusivamente privati senza scopo di lucro: fino a nove anni;"
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 09.11.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 10.11.2022 e fino 09.12.2022;

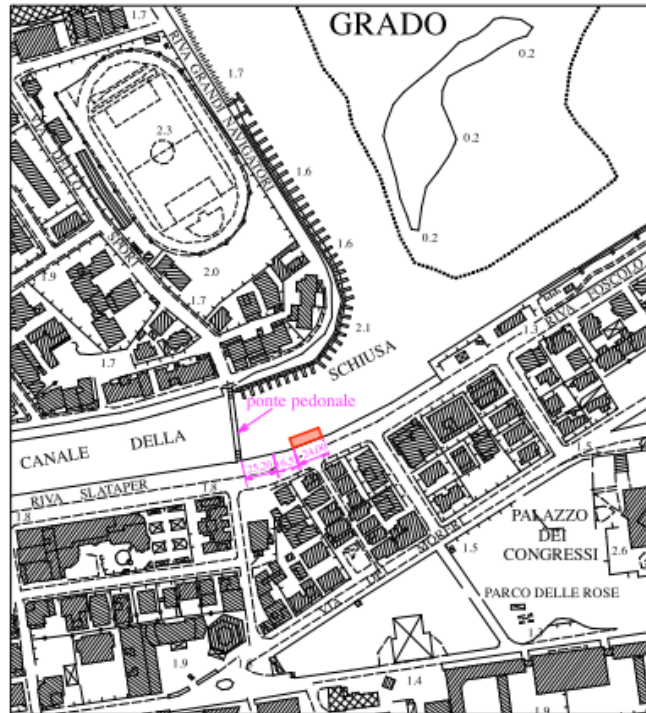
INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, ad uso non esclusivo, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Trieste, 28 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

ESTRATTO CARTA TECNICA REGIONALE
C.C. di Grado
Elemento 109091 - Scala 1:5000

22_45_3_GAR_PATR DEM CONC DEM ARS DENTICE DI FRASSO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza, per il rilascio di una concessione per il mantenimento e utilizzo di uno specchio acqueo allo scopo di ormeggiare le imbarcazioni da diporto dei propri soci e pali in legno, in Comune di Grado, località Riva Zaccaria Gregori area situata in Comune di Grado insistente sul FM 38 parte del mappale 940/1. Richiedente: Associazione Ricreativa Sportiva Dentice di Frasso. Durata concessione: 9 anni.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;

VISTA la nota assunta al protocollo GRFVG-GEN n. 31144 in data 14.06.2022, con la quale l'Associazione Ricreativa Sportiva Dentice di Frasso, ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione, per il mantenimento e utilizzo di uno specchio acqueo per l'ormeggio delle imbarcazioni dei propri soci, di complessivi mq 216,36 e di pali in legno per mq. 0,36, per una superficie di complessivi mq. 216,72, beni del demanio marittimo regionale identificati in Comune di Grado, Riva Zaccaria Gregori, porzione del mappale 940/1 del F.M. 38, come da elaborato grafico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;

PRESO ATTO dei pareri ritenuti necessari ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 cita-

ta, relativamente all'istanza sopra indicata presentata dall'Associazione Ricreativa Sportiva Dentice di Frasso., che di seguito si elencano:
- nota prot. 75176 dd. 22.07.2022 con la quale l'Ufficio Amministrativo del Commissario aggiunto per la liquidazione degli usi civici ha comunicato che non sussiste nessun elemento ostativo alla concessione;
- nota prot. 74306 dd. 22.07.2022 con la quale il Servizio biodiversità non ha individuato elementi ostativi al rilascio della concessione sopra indicata, in quanto l'area oggetto di concessione ricade a circa 300 metri di distanza dalla ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", pertanto al margine dall'area di interferenza funzionale del sito, così come definita dall'allegato 14, del Piano di Gestione della Laguna di Marano e Grado adottato con D.G.R. 719 del 21.03.2018, ritenendo pertanto non necessaria l'attivazione della procedura di verifica della significatività di incidenza, prevista dalla D.G.R. n. 1323 del 11/07/2014.;
- nota prot. 80521 dd. 28.07.2022 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che l'area richiesta in concessione non ricade all'interno delle tipologie progettuali di cui all'allegato III e IV del D.lgs. 152/2006, pertanto non è soggetta a procedura di VIA di competenza regionale ai sensi del D.lgs succitato;
- nota prot. 82661 dd. 29.08.2022 con la quale il Servizio difesa del suolo, ai soli fini idraulici, esprime parere favorevole, in merito all'istanza di concessione;
- nota prot. n. 127965 dd. 12.09.2022, con la quale il Comune di Grado ha espresso parere favorevole sulla compatibilità dell'istanza di concessione con gli strumenti comunali di pianificazione territoriale;
- nota prot. 201478 dd. 24.10.2022, con la quale il servizio difesa del suolo nel rilevare che:
  - visti tutti i contenuti documentali ricevuti e sottoposti a disamina documentale;
  - assunto che i natanti di futuro impiego, ormeggio, transito, negli specchi acquei ora oggetto d'istanza di concessione, presentino caratteristiche geometriche ricomprese nel quadro tipologico di parco natanti già autorizzati ad accedere al sito oggetto d'istanza;
  - definito il sito oggetto d'istanza come il tessuto urbano, tessuto urbano marittimo promiscuo ad acque territoriali o mare territoriale, che risulta essere specifico di un determinato distretto territoriale marittimo o circondariale marittimo;
  - non si modifica la costa, o la banchina o l'assetto morfologico tra terra ferma e mare;
  - non si creano opere che comportano la presenza di segnali luminosi e per i quali i natanti potrebbero cadere in inganno (falsi approdi, segnalamenti specifici o similari);
  - non vi sono in essere lavori in corso interferenti con l'intervento promosso, ed eventuali futuri cantieri paiono non poter costituire interferenze con quanto promosso dal proponente;
  - vi è il pieno rispetto del Codice della Navigazione e dello stesso regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

rilascia il parere favorevole di competenza;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di acquisizione i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, come previsti dall'art. 6 della L.R. 10/2017, sopra citata;
VISTO in particolare il comma 1 dell'art 9, che stabilisce la durata delle concessioni, la lettera d) dell'art. 9 comma 1 della citata L.R. 10/2017, la quale cita "concessioni per l'utilizzo a fini esclusivamente privati senza scopo di lucro: fino a nove anni;"
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 09.11.2022;

2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 10.11.2022 e fino al 09.12.2022;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, ad uso non esclusivo, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Trieste, 26 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

22_45_3_GAR_PATR DEM CONC DEM CONAMAR_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza, per il rilascio di una concessione per il mantenimento e l'utilizzo di una autogrù, per le operazioni di varo ed alaggio di imbarcazioni da diporto e da pesca, anche finalizzate alla cantieristica navale, su un'area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Marano Lagunare (UD), via Serenissima - Località Valle Grotari, F.M. 5 mappale 1068. Richiedente: CONAMAR Consorzio Nautico Maranese. Durata concessione: 6 anni.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;

VISTA la nota dd. 15.09.2022, assunta, al protocollo GRFVG-GEN n. n. 136513 in data 16.09.2022, con la quale CO.NA.MAR. Consorzio Nautico Maranese ha avanzato istanza per il rilascio di una concessione, per il mantenimento e l'utilizzo di una autogrù, per le operazioni di varo ed alaggio di imbarcazioni da diporto e da pesca, anche finalizzate alla cantieristica navale, su un'area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Marano Lagunare (Ud), via Serenissima- Località Valle Grotari, F.M. 5 mappale

1068, di complessivi mq 263,39, come da elaborato grafico allegato quale Sub “A” al presente Avviso;
DATO ATTO che trattasi di una concessione avente a oggetto l’utilizzo di un’area già assentita, per la quale rimane invariata la destinazione d’uso originaria e pertanto, ai sensi dei commi 4 e 6 del sopracitato art. 6 della L.R. 10/2017, è stato richiesto il parere dell’ente locale territorialmente competente sulla compatibilità con gli strumenti comunali di pianificazione territoriale, nonché il parere relativo agli usi civici, con nota del Servizio demanio prot. n. 153235 dd. 28.09.2022.
CONSIDERATO che sono in corso di acquisizione i pareri, come sopra richiesti;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l’occupazione e l’uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l’esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall’articolo 5 all’articolo 40 disciplina le modalità per l’ottenimento e l’esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l’art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 “Approvazione del Regolamento per l’esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)”, che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l’articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l’ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell’istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni o di domande in concorrenza;

DISPONE

la pubblicazione dell’avviso relativo dell’istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 09.11.2022;
2. all’Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 10.11.2022 e fino 09.12.2022;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l’avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell’istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l’utilizzo del bene in parola, ad uso non esclusivo, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Trieste, 26 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

22_45_3_GAR_PATR DEM CONC DEM NATALINA CORTELLO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Posizione organizzativa "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" del Servizio demanio - Trieste

Avviso di presentazione di un'istanza, per il rilascio di una concessione per l'emungimento di acqua, ai sensi della LR 10/2017 art. 57 quater, finalizzata alla conservazione della valle da pesca dismessa in Comune di Precenicco, Località Sterpo del Moro, FM 22 mappali 58 e 110, area di proprietà della Sig.ra Natalina Cortello. Richiedente: Natalina Cortello. Durata concessione: 9 anni.

IL TITOLARE DI P.O.

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;

VISTA, al riguardo, l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;

VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 10/2017 succitata che prevede la pubblicazione dell'avviso di istanza di concessione per la durata di ameno 20 (venti) giorni, naturali e consecutivi, sul Bollettino ufficiale e sul sito internet istituzionale della Regione nonché all'Albo dell'Ente locale nel cui territorio è situato il bene demaniale, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare osservazioni, opposizioni o istanze concorrenti entro tale termine;

VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 dd. 24.07.2020 con la quale, in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'art. 27 dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzativi o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;

VISTO il decreto n. 1049/PADES dd. 08.04.2021, con il quale il Direttore centrale della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi ha conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Coordinamento della gestione del demanio marittimo regionale" istituita nell'ambito del Servizio demanio della citata Direzione alla dott.ssa Francesca Flora con decorrenza 16.04.2021 e sino al 15.04.2024 e il decreto n. 1212/PADES dd. 22.04.2021 con il quale il Direttore del Servizio demanio ha attribuito la delega, tra l'altro, all'adozione dei provvedimenti finali che comportano canone annuo non superiore a 20.000,00 euro con decorrenza 16.04.2021 e sino al 01.08.2023;

VISTA la nota dd. 14.06.2021, assunta al prot. n. 15149/PADES in data 15.06.2021 della Direzione Centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, successivamente integrata con nota assunta al protocollo n. 1921 dd. 25.02.2022, con la quale la sig.ra Natalina Cortello, ha avanzato istanza finalizzata alla concessione di acqua per il mantenimento ed utilizzo di una valle da pesca dismessa in Comune di Precenicco, Località Sterpo del Moro, F.M. 22 mappali 58 e 110, are di proprietà della sig.ra Natalina Cortello, per complessivi cubi di acqua 1.279,91, come da elaborato grafico allegato quale Sub "A" al presente Avviso;

PRESO ATTO dei pareri ritenuti necessari ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 10/2017 citata, relativamente all'istanza sopra indicata presentata dall'Hotel Eden., che di seguito si elencano:
PRESO ATTO dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/2017 succitata, che di seguito si elencano, con le relative prescrizioni:
- nota prot. n. 5363 dd. 24.03.2022, con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato che l'area, non ricadendo all'interno delle tipologie progettuali di cui all'allegato III e IV del D.lgs. 152/2006, non è soggetta a procedura di VIA di competenza regionale ai sensi del D.lgs 152/2006;
- nota prot n 5532 in data 25.03.2022, con la quale il Servizio biodiversità non ha individuato elementi ostativi alla concessione dell'are in parola, rilevando che l'area di interesse ricade all'esterno della ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" e si ritiene che non sia necessaria l'attivazione della procedura di verifica della significatività di incidenza, prevista dalla D.G.R. n. 1323 del 11/07/2014.
- nota prot n. 7368 dd. 01.04.2022, con la quale il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ritiene che non ricorrano motivi ostativi al rilascio della concessione rispetto alle NTA del Piano Paesaggistico Regionale (art. 23 e 30) e all'Ambito di Paesaggio interessato (laguna e costa);
- nota prot. 8774 dd. 08.04.2022, con il quale l'Ufficio amministrativo del Commissario regionale per la liquidazione deli usi civici ha trasmesso il parere del Commissario regionale agli usi civici, comunica che non sussiste nessun elemento ostativo alla concessione d'acqua richiesta per le finalità come esposte negli elaborati tecnici, trattandosi di realità estranee al vincolo di legge;
- nota prot. n. 67475 dd. 18.07.2022, con la quale il Servizio difesa del suolo rilevando che:

1. visti tutti i "contenuti documentali" ricevuti e sottoposti a disamina istruttoria;
2. non si modificano le sponde del corso d'acqua o l'assetto morfologico tra terra ferma e corpo idrico;
3. non si creano opere che comportano la presenza di segnali luminosi e per i quali i naviganti potrebbero cadere in inganno (falsi approdi, segnalamenti specifici o similari);
4. non si ravvisano elementi in contrasto con il Codice della Navigazione e dello stesso regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione;

pertanto si vengono a verificare i presupposti affinchè venga rilasciato il parere favorevole di competenza, tuttavia è bene precisare che, stante la larghezza del canale principale all'imbocco in prossimità del fiume Stella pari a 9.20 m, è demandata al richiedente l'eventuale installazione di apposita segnaletica verticale atta ad indicare la proprietà privata del canale stesso per scongiurare l'ingresso di natanti non autorizzati;
- nota prot 79585 dd. 27.07.2022, con la quale il Servizio gestione risorse idriche, per quanto di competenza, comunica che non ci sono osservazioni;
- nota prot. n. 111986 dd. 30.08.2022, con la quale il Servizio Urbanistica del Comune di Precenicco ha dichiarato che l'intervento è compatibile agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

DATO ATTO che con decreto n. 2607 dd. 12.05.2021 il Servizio difesa del suolo, ha rilasciato l'autorizzazione idraulica al mantenimento, da parte della sig.ra Natalina Cortello, all'apertura di accesso ad una valle da pesca dismessa lunga la sponda destra del Fiume Stella, località Sterpo del Moro, in Comune di Precenicco;
CONSIDERATO che sono ancora in corso di acquisizione i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, come richiesti con nota prot. n. 65734 in data 15.04.2022 dal Servizio demanio;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTA la L. 10/2017, e in particolare il comma 1 dell'art 9, che stabilisce la durata delle concessioni, la lettera d) dell'art. 9 comma 1, la quale cita "concessioni per l'utilizzo a fini esclusivamente privati senza scopo di lucro: fino a nove anni;" e il comma 1 dell'art. 57 quater; che determina il calcolo del canone per emungimento;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai fini della presentazione di eventuali osservazioni;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo dell'istanza citata in premessa:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 09.11.2022;
2. all'Albo pretorio del Comune di Precenicco (UD), consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.precenicco.ud.it/), nonché sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 10.11.2022 e fino 29.11.2022;

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare manifestazione di interesse per l'utilizzo del bene in parola, ad uso non esclusivo, al Servizio demanio, della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, con sede in Corso Cavour, n. 1, Trieste, pec: patrimonio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00;

Trieste, 28 ottobre 2022

IL TITOLARE DI P.O.:
dott.ssa Francesca Flora

Allegato Sub "A" - Individuazione delle aree richieste in concessione

22_45_3_AVV_AZ TERR ATERPN BILANCIO 2021_0_INTESTAZIONE_005

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - ATER - Pordenone

Pubblicazione obbligatoria ai sensi dell'art. 14 della LR 14/2019 - Estratto del Bilancio 2021, approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 16/2022 del 27 maggio 2022.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - Ater - PORDENONE
Bilancio consuntivo esercizio 2021
(approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 16/2022 del 27.5.2022 - pubblicato ai sensi art. 14 L.R. 14/2019)

STATO PATRIMONIALE

		ANNO 2021	ANNO 2020
A T T I V O			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	Euro	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali	Euro	969.714	1.074.505
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati			
a) terreni ed aree	Euro	18.256.681	18.112.087
b) fabbricati locati	Euro	137.662.365	134.437.679
c) fabbricati strumentali	Euro	2.556.301	2.678.360
2) Impianti e macchinario	Euro	-	-
3) Altri beni mobili	Euro	73.550	84.940
4) altri beni	Euro	-	-
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	Euro	581.513	3.781.854
Totale II)	Euro	159.130.410	159.094.920
III) Immobilizzazioni finanziarie	Euro	250	250
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	Euro	**160.100.374**	**160.169.675**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze	Euro	-	-
II) Crediti	Euro		
1) crediti verso Clienti	Euro	2.273.425	2.248.366
5 bis) crediti tributari	Euro	85.423	111.566
5 ter) crediti per imposte anticipate	Euro	245	259
5 quat) crediti verso altri	Euro	317.122	370.292
Totale II)	Euro	2.676.215	2.730.483
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) altri titoli	Euro	4.113.907	6.310.397
IV) Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	Euro	5.698.824	6.248.585
2) denaro e valori in cassa	Euro	2.603	453
Totale IV)	Euro	5.701.427	6.249.038
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	Euro	**12.491.549**	**15.289.918**
D) RATEI E RISCONTI	Euro	34.583	33.693
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	Euro	**34.583**	**33.693**
T O T A L E A T T I V O	Euro	**172.626.506**	**175.493.286**
P A S S I V O			
A) PATRIMONIO NETTO			
I) Capitale netto - dotazioni e devoluzioni	Euro	3.381.201	3.381.201
III) Riserve di rivalutazione monetaria	Euro	9.938.245	9.938.245
IV) Riserva legale	Euro	242.035	228.209
VI) Altre riserve	Euro	127.360.620	126.499.272
IX) Utile dell'esercizio	Euro	6.641	13.826
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	Euro	**140.928.742**	**140.060.753**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per Trattamento quiescenza ed obblighi simili	Euro	26.976	26.976
4) Altri	Euro	1.523.242	1.848.954
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	Euro	**1.550.218**	**1.875.930**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO di LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.932.059	1.791.297
TOTALE TFR DI LAVORO SUBORDINATO C)	Euro	**1.932.059**	**1.791.297**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	Euro	1.373.644	1.697.822
5) debiti verso altri finanziatori	Euro	19.116.995	20.188.951
6) acconti	Euro	290.957	290.675
7) debiti verso fornitori	Euro	1.633.066	1.603.638
12) debiti tributari	Euro	158.135	166.924
13) debiti verso istituti di previdenza	Euro	102.261	80.880
14) altri debiti	Euro	1.619.877	1.578.337
TOTALE DEBITI D)	Euro	**24.294.935**	**25.607.227**
E) RATEI E RISCONTI	Euro	3.920.552	6.158.079
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	Euro	**3.920.552**	**6.158.079**
T O T A L E P A S S I V O	Euro	**172.626.506**	**175.493.286**

./.

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - Ater - PORDENONE
Bilancio consuntivo esercizio 2021
(approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 16/2022 del 27.5.2022 - pubblicato ai sensi art. 14 L.R. 14/2019)

./.

CONTO ECONOMICO

		ANNO 2021	ANNO 2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.449.817	6.769.706
2) variazioni delle rimanenze	Euro	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	Euro	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	1.486.325	1.888.861
5) altri ricavi e proventi	Euro	3.764.095	2.825.948
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	Euro	**11.700.237**	**11.484.515**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie,di consumo e di merci:	Euro	15.674	12.503
7) per servizi	Euro	5.663.832	5.845.368
8) per godimento di beni di terzi	Euro	241	241
9) per il personale	Euro	2.829.854	2.602.031
10) ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.204.564	1.985.390
11) variazioni delle rimanenze	Euro	-	-
12) accantonamenti per rischi	Euro	-	-
13) altri accantonamenti	Euro	40.000	140.000
14) oneri diversi di gestione	Euro	168.926	198.829
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	Euro	**10.923.091**	**10.784.362**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	Euro	**777.146**	**700.153**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazione	Euro	-	-
16) altri proventi finanziari	Euro	40.716	43.766
17) interessi e altri oneri finanziari	Euro	62.063	51.429
17bis) utili e perdite su cambi	Euro	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	Euro	**- 21.347**	**- 7.663**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni:	Euro	-	-
19) svalutazioni:	Euro	-	-
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19) D)	Euro	**-**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	Euro	**755.799**	**692.490**
20) imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	**749.158**	**678.664**
21) **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	Euro	**6.641**	**13.826**

IL DIRETTORE SOSTITUTO
dr. Angioletto Tubaro

22_45_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA VAR 60 PRGC_001

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 60 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 dd. 05 ottobre 2022, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la variante n. 60 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnica e tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica, del Comune di Forni di Sopra - Responsabile arch. Marco Lenna, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.

Forni di Sopra, 24 ottobre 2022

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA-MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
arch. Marco Lenna

22_45_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_004

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso relativo al Regolamento comunale per la telefonia mobile - L 36/2001, art. 1 e LR FVG 3/2011, art. 16 e ss.mm.ii. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 24.10.2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE per la TELEFONIA MOBILE - L. 36/2001, art. 1 e L.R. FVG 3/2011, art. 16 e ss.mm.ii.
Lo stesso entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Tutta la documentazione relativa è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (come previsto dal D.Lgs 33/13).

Gradisca d'Isonzo, 9 novembre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

22_45_3_AVV_COM PALUZZA VAR 28 PRGC_012

Comune di Paluzza (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 11 ottobre 2022, è stata adottata la variante n.28 al Piano Regolatore Generale Comunale per aggiornamento e modifiche zonizzative.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al

pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.

Paluzza, 19 ottobre 2022

IL RESPONSABILE:
Luca Scrignaro

22_45_3_AVV_COM PALUZZA VAR 30 PRGC_011

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi della L.R. 5/2007 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 11 ottobre 2022, è stata adottata la variante n.30 al Piano Regolatore Generale Comunale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio inerente i lavori di "Rifacimento del Ponte per il Tempio Ossario in Timau nel Comune di Paluzza" codice intervento: F21-pcr-2224.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso il Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.

Paluzza, 19 ottobre 2022

IL RESPONSABILE:
Luca Scrignaro

22_45_3_AVV_COM PORCIA VAR 39 PRGC_009

Comune di Porcia (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 39 al PRGC del Comune di Porcia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATROMONIO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23/02/2007 n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 27.10.2022 esecutiva, avente ad oggetto: "SISTEMAZIONE NODO VIARIO DI INTERSEZIONE TRA LA STRADA PONTEBBANA E LE VIA A. GABELLI, M. GRIGOLETTI E BRENTELLA". APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA AL AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE N. 39 ED APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, ha approvato la variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La predetta variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 23/02/2007 n. 5, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale del presente avviso di approvazione.

Porcia, 28 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO:
arch. Giorgia Romanin

22_45_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI DECR ESPR 1 2022_008

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Lavori di realizzazione nuovo parcheggio in via Dalmazia. Estratto del decreto di esproprio n. 1 del 2022.

IL TPO DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(Omissis)

VISTO gli articoli 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327;
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

A) L'esproprio dei terreni sede dei lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio in via Dalmazia - CUP J81B16000020006 iscritti al NCT del comune censuario di San Daniele del Friuli con sede in via Del Colle n. 10 in comune di San Daniele del Friuli con i seguenti estremi catastali:

N	Proprietario	Catasto		
		Foglio	NCT	NCEU
1	Buttazzoni Alcea; Buttazzoni Giuseppe	15		461
		15	461	
		15		443
		15		658
		15	658	
		15	470	
		15		470
		15	447	

Nel contempo,

DISPONE

B) che il presente decreto determina il passaggio del diritto di proprietà dei terreni summenzionati in capo all'amministrazione della città di San Daniele del Friuli con sede in via Del Colle n. 10 in comune di San Daniele del Friuli (UD) - C.F. 00453800302; (Omissis)
C) che un estratto del presente decreto di esproprio sia trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione F.V.G. e che l'opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per terzi l'indennità resta fissata nella somma depositata;

(Omissis)

Per ogni informazione o comunicazione attinente è possibile contattare il Rup Ing. Igor De Odorico ai seguenti recapiti: Tel. 0432946538; E-mail i.deodorico@san-daniele.it; PEC comune.sandanieledelfriuli@certgov,fvg.it

San Daniele del Friuli, 27 ottobre 2022

IL TPO DEL SERVIZIO:
ing. Igor De Odorico

22_45_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO PAC CJADENAZ_003

Comune di San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso approvazione PAC di iniziativa privata "Cjadenaz".

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e s.m.i. e l'art. 7 comma 7 del relativo Regolamento Attuativo D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.09.2022, dichiarata immediatamente esegui-

bile, il Comune di San Vito al Tagliamento ha approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata "Cjadenaz", in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Giovanni Bertin.

San Vito al Tagliamento, 26 ottobre 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
arch. Gianluca Maiarelli

22_45_3_AVV_COM TARCENTO INDENNITÀ TEMPORANEA OCCUPAZIONE VILLANOVA DELLE GROTTE_010

Comune di Tarcento (UD)

Determinazione del Responsabile dell'Area UO 1 - lavori pubblici, manutenzione patrimonio comunale, Protezione civile, ufficio espropriazioni n. 590 del 26 ottobre 2022 - Determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 20 del DPR n. 327/2001, e ss.mm.ii, per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni interessati alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "CUP: J73H19000840002. Interventi di mitigazione dal rischio di caduta massi lungo la viabilità comunale dal bivio con la SR 646 verso la località Villanova delle grotte."

IL RESPONSABILE

PREMESSO

- che con comunicazione pervenuta al protocollo comunale in data 07/11/2019 n. 27040, la Regione FVG - Servizio Geologico, ha valutato l'affidamento al Comune di Tarcento di un contributo di €. 95.000,00 finalizzato all'intervento di messa in sicurezza del versante lungo il tratto della viabilità comunale (ambito territoriale di Tarcento) che sale verso la frazione di Villanova delle Grotte.
- che con successivo Decreto regionale n. 4807/AMB del 27/11/2019, Prenumero 4999, la la Regione FVG - Servizio Geologico, ha formalmente impegnato la spesa di €. 95.000,00 a favore del Comune di Tarcento
- che il Progetto definitivo-esecutivo delle opere in parola, redatto dal costituito Raggruppamento Temporaneo di Professionisti formato da ing. Mario Bosa (mandatario), dott.Geologo Massimo Valent (mandante) e ing. Michele Magri (mandante), è stato trasmesso al protocollo comunale in data 24/05/2022 ns. prot. n. 10795;
- che la realizzazione del progetto relativo all'opera interesserà aree o porzioni ricadenti nel Comune di Tarcento (UD), da occupare temporaneamente e/o asservire, ai sensi del D.P.R. n.327 del 08 giugno 2001;
- che il Comune di Tarcento, a seguito del trasferimento dei fondi da parte della Regione FVG - Servizio geologico per la realizzazione dell'opera in parola considerata di rilevanza comunale, è competente in materia di espropriazione per pubblica utilità delle aree interessate all'esecuzione dei lavori in argomento come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

PRECISATO che l'opera prevede l'occupazione temporanea e l'asservimento di beni immobili di proprieta' privata censiti in mappa del Comune di Tarcento al Fo. 6 mappale 152, intestato catastalmente alle seguenti ditte:

- Sig. FOSCHIA Luciano nato a Tarcento il 29/01/1948 (C.F.: FSCLCN48A29L050U), proprietario per la quota di 2/9;
- Sig. FOSCHIA Maria nata a Tarcento il 08/09/1918, (C.F.: FSCMRA18P48L050E), proprietaria per la quota di 3/9, risultante deceduta in data 24/10/2006;
- Sig.ra FOSCHIA Paola nata a Tarcento il 11/05/1949 (C.F.: FSCPLA49E51L050B), proprietaria per la quota di 2/9;
- Sig. FOSCHIA Renzo nato a Tarcento il 27/07/1951 (C.F.: FSCRNZ51L27L050X), proprietario per la quota di 2/9.

RICHIAMATA

- la comunicazione di avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilita' dell'opera (ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e art. 12 co. 1 lett.a) e art.16 co. 4 del DPR n. 327/2001), trasmessa alle ditte che risultano catastalmente proprietarie delle aree interessate all'occupazione temporanea ed asservimento, nonchè, per quanto riguarda la Sig.ra Foschia Maria (risultante deceduta), trasmessa ai presunti eredi, giusta comunicazione di data 08/08/2022 ns. prot. n. 16934;
- il successivo riscontro delle ditte proprietarie, trasesso al protocollo comunale in data 23/08/2022

prot. n. 18050, con le quali i Sigg.ri Foschia Luciano, Foschia Paola e Foschia Renzo, ognuno proprietario per la quota di 2/9 ciscuno, hanno testualmente dichiarato di essere "...proprietari ciascuno per la quota di 2/9, nonchè eredi della madre FOSCHIA Maria nata a Tarcento il 08/09/1918, deceduta in data 24/10/2006 (C.F.: FSCMRA18P48L050E) proprietaria per 3/9, del terreno censito in mappa del COMUNE DI TARCENTO Fo. 6 mapp.le 152" e contestualmente hanno tutti "dichiarano di non avere osservazioni da formulare in merito ai lavori da realizzare da parte del Comune di Tarcento sul terreno sopra citato, come da progetto definitivo-esecutivo depositato presso il Comune di Tarcento. Dichiarano inoltre sin d'ora di condividere le indennità riportate sul piano particellare di esproprio, addivenendo pertanto ad un accordo bonario con l'Amministrazione comunale, ai fini dell'apposizione della servitù conseguenti la realizzazione dell'opera.".
DATO ATTO che sono stati rispettati i termini e le modalita' di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001;
DATO ATTO che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 26/08/2022, è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto indicati e dichiarata la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001.
PRESO ATTO dell'elenco delle ditte proprietarie risultanti tali dai registri catastali ed inclusi nel piano particellare di esproprio, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 91/2022, sopra richiamata;
RICHIAMATA la comunicazione effettuata alle ditte catastali ai sensi dell'art. 17 comma 2 del DPR n. 327/2001 di avvenuta approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e Notifica ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 327/2001 dell'elenco dei beni da asservire/occupare temporaneamente, di data 21/09/2022 prot. n. 20627.
ATTESO che con stessa notifica di data 21/09/2022 prot. n. 20627 è stata contestualmente notificato l'importo dell'indennità spettante per l'occupazione temporanea e asservimento delle aree interessate ai lavori in oggetto, come risultanti dal Piano particellare approvato con deliberazione giuntale n. 91/2022;
DATO ATTO che i proprietari, come risultanti dai registri catastali, hanno condiviso, senza riserva alcuna, le indennità proposte con notifica di data 21/09/2022 prot. n. 20627, ed in particolare:
- accettazione del Sig. Foschia Luciano pervenuta al protocollo comunale in data 05/10/2022 prot. n. 21656;
- accettazione della Sig.ra Foschia Paola pervenuta al protocollo comunale in data 25/10/2022 prot. n. 23194;
- accettazione del Sig. Foschia Renzo pervenuta al protocollo comunale in data 25/10/2022 prot. n. 23193;

addivenendo pertanto ad un accordo bonario;
PRESO ATTO dei valori di asservimento e occupazione temporanea riportati nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 91/2022, esecutiva ai sensi di legge, riportante i criteri adottati dai professionisti in fase di progettazione nel calcolo dei valori di asservimento e occupazione temporanea;
RITENUTI congrui i valori riportati nel piano particellare sopra citato;
RITENUTO conseguentemente necessario determinare l'indennita' ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. da corrispondere alle ditte proprietarie ed ai presunti eredi, indennità da considerarsi definitive, stante l'accettazione da parte dei proprietari sin dall'origine delle indennità stesse e previste nel Piano particellare;
CONSIDERATO
- che gli importi proposti nel Piano Particellare di esproprio sopra detto, risultano coerenti con la situazione urbanistica delle aree (tutte ricadenti in zona non edificabile: zona E.2.1 - boschiva escursionistica), nonché con le colture effettivamente presenti sulle predette aree;
- che gli importi proposti sono coerenti con quanto stabilito all'art. 40 comma 1 del DPR 327/2001 e dalle successive sentenze giurisprudenziali in merito (valore determinato in base all'effettivo valore di mercato del bene), nonché art. 45 comma 2 lettera c) che prevede nel caso di cessione volontaria che il corrispettivo dell'atto di cessione "..è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3";
- che gli importi complessivi delle indennità per asservimenti e occupazioni temporanee, come determinati dal citato Piano particellare di esproprio, risultano essere:

a) Indennità complessive per occupazioni temporanee (per mesi uno):	€. 4,17
b) Indennità di asservimento:	€. 120,00
c) Aumento del 50% per cessione volontaria su b):	€. 60,00
Per un complessivo di	€. 184,17
Importo stimato per danni soprassuolo:	€. 200,00
Totale	€. 384,17

PRECISATO che le occupazioni temporanee (non preordinate all' asservimento) verranno effettuate, previa notifica alle proprieta' interessate e con redazione di verbale di immissione sulle aree stesse, e saranno liquidate alle ditte interessate al termine della occupazione stessa in base all'effettiva durata di occupazione e all'effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
RITENUTO pertanto di confermare e determinare in via definitiva la misura dell'indennita' ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, degli immobili censiti in mappa del Comune di Tarcento, come risultanti dal Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 26/08/2022;
DATO ATTI che ai sensi dell' art. 20 comma 4 del DPR 327/2001 la misura dell' indennita' per asservimenti e occupazione temporanea delle aree necessarie all' esecuzione delle opere in oggetto, come determinata con il presente provvedimento, dovra' essere notificata al proprietario con le forme degli atti processuali civili;
DATO ATTO che la spesa complessiva relativa alle somme da liquidare o depositare, con successivo atto, di cui alle indennita' sopra indicate, trova copertura al Cap. 4106/29, all' interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri.
VISTI:
- il DLGS 18.08.2000 n.267 (Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli enti locali);
- il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilita' e successive modificazioni ed integrazioni.
DATO ATTO
- che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;
- che non sussistono cause di astensione e conflitto di interessi nel caso di specie, ai sensi dell'articolo 6-bis, della legge 241/90, secondo cui Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale
VISTO il provvedimento del Sindaco del 22/12/2021, n. 16 , di nomina degli incaricati di posizione organizzativa efficace dal 01/01/2022 sino al 31/12/2022;
VISTA la deliberazione del Consiglio comunale del 06 aprile 2022, n. 41 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 ed approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024 e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta comunale del 12 aprile 2022, n. 41 di graduazione del bilancio di previsione 2022-2024 in capitoli ed articoli e contestuale assegnazione della gestione degli stessi ai responsabili dei servizi;
DATO ATTO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta contestualmente la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e, pertanto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica dello stesso ai sensi di quanto previsto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
PER QUANTO SOPRA ESPRESSO E MOTIVATO,

DETERMINA

1. Di fare proprie le succitate premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. Di determinare, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001, la misura delle indennita' spettanti agli aventi diritto relativamente agli immobili da asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione dell' opera pubblica denominata INTERVENTI DI MITIGAZIONE DAL RISCHIO DI CADUTA MASSI LUNGO LA VIABILITÀ COMUNALE DAL BIVIO CON LA SR 646 VERSO LA LOCALITÀ VILLANOVA DELLE GROTTE, come definite dai progettisti nel Piano Particellare di esproprio parte integrante del progetto definitivo-esecutivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 91/2022 e di seguito riportato:
Comune di Tarcento Fo. 6 mapp.le 152:

a) Indennità complessive per occupazioni temporanee (per mesi uno):	€. 4,17	
b) Indennità di asservimento:	€. 120,00	
c) Aumento del 50% per cessione volontaria su b):	€. 60,00	
Per un complessivo di	€. 184,17	
Importo stimato per danni soprassuolo:	€. 200,00	
Totale		€. 384,17

3. Di dare atto che i proprietari dell'immobile censito al Fo. 6 mapp.le 152 e interessato agli interventi in parola, come risultanti dai registri catastali, hanno condiviso, senza riserva alcuna, le indennità come sopra proposte, ed in particolare:
- accettazione del Sig. Foschia Luciano pervenuta al protocollo comunale in data 05/10/2022 prot. n. 21656;
- accettazione della Sig.ra Foschia Paola pervenuta al protocollo comunale in data 25/10/2022 prot. n.

23194;
- accettazione del Sig. Foschia Renzo pervenuta al protocollo comunale in data 25/10/2022 prot. n. 23193;
addivenendo pertanto ad un accordo bonario;
4. Di dare atto pertanto
- che le indennità come stabilite con il presente provvedimento sono state definitivamente accettate dagli aventi diritto e pertanto devono intendersi definitive;
- che i proprietari aventi diritto, con l'accettazione bonaria hanno contestualmente consentito all'Autorità Espropriante l'immissione nel possesso.
5. Di provvedere, ai sensi dell'art. 20 del DPR 327/2001
- a notificare, con le forme degli atti processuali civili, ai proprietari risultanti tali nei registi catastali, il presente provvedimento che determina in via provvisoria le indennita'
- a pubblicare il presente provvedimento che determina le indennita', sul BUR della Regione FVG;
6. Di dare atto altresi'
- che la spesa complessiva di euro 384,17, relativa alle somme da liquidare o depositare di cui alle indennita' sopra indicate, oltrechè agli eventuali indennizzi, trova copertura al Cap. 4106/29, all' interno del quadro economico dell'opera, alla voce Espropri ;
- che con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del DPR 327/2001, l'Autorita' espropriante provvedera' all'impegno e al pagamento delle indennita' accettate, ovvero al deposito delle altre indennita' presso la Cassa Depositi e Prestiti (MEF).
- che le occupazioni temporanee (non preordinate all' asservimento) saranno liquidate alle ditte interessate al termine dell' occupazione stessa in base all'effettiva durata di occupazione e all'effettiva superficie occupata, in ossequio a quanto disposto dall'art. 50 D.P.R. n. 327/2001;
7. Di dare atto che il responsabile del procedimento e' l' arch. Doris Pilosio, Responsabile dell'Area Tecnica UO 1 del Comune di Tarcento;
8. Si comunica che, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., i dati forniti e raccolti in occasione del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Legge. Il Titolare del trattamento e' il Responsabile dell' area Tecnica del Comune di Tarcento arch. Doris Pilosio. Si fa rinvio agli artt. 7, 8, 9, 10 e 13 del D.Lgs. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.
9. Di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
arch. Doris Pilosio

22_45_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM OVARO N. 2167_002

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SR 355 "della Val Degano". Realizzazione di una rotatoria in Comune di Ovaro (UD) in corrispondenza dell'accesso alla cartiera alla progr. km 8+740 e rettifica del profilo longitudinale nel tratto dalla progr. km 7+530 al km 7+890. Dispositivi di pagamento n. 2167 e seguenti dd. 24 ottobre 2022 (Estratto).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di proprietà, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 2167 del 24/10/2022
Italgas Resti S.p.A. con sede in Torino - TO, c.f. 00489490011, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 487,50
Comune censuario di Ovaro
f.52 m. 532 qualità Ente urbano zona urb. S mq di Esproprio 65

Dispositivo prot. n. 2168 del 24/10/2022
A2A S.p.A. con sede in Brescia - BS, c.f. 11957540153, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 108,30
Comune censuario di Ovaro
f.52 m. 529 qualità Ente urbano zona urb. E3 mq di Esproprio 35
f. 55 m. 106 qualità Ente urbano zona urb. E3 mq di Esproprio 22

Dispositivo prot. n. 2169 del 24/10/2022
Reno de Medici S.p.A. con sede in Milano, c.f. 00827500158, quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 2.542,00
Comune censuario di Ovaro
f.52 m. 288 qualità Prato zona urb. E4 mq di Esproprio 60
f.52 m. 524 qualità Incolto produttivo zona urb. E4 mq di Esproprio 597
f.52 m. 292 qualità Prato zona urb. E3 mq di Esproprio 360

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

22_45_3_CNC_IRCCS BURLO BANDO 1 COLLABORATORE CAT. D GEST. FINANZIAMENTI E GRANT OFFICE_0_INTESTAZIONE_007

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 collaboratore professionale di ricerca sanitaria (cat. D) - Area gestione finanziamenti e grant office.

In esecuzione della determinazione n. 347 del 3 ottobre 2022 del Direttore amministrativo

è bandito il

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato

di n.1 Collaboratore professionale di ricerca sanitaria (cat. D)

- AREA GESTIONE FINANZIAMENTI E GRANT OFFICE -

****

Pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022

Pubblicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 90 del 15 novembre 2022

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 15 DICEMBRE 2022

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal D.P.C.M. 21 aprile 2021 recante: "*Definizione dei requisiti, dei titoli e delle procedure concorsuali per le assunzioni di personale per lo svolgimento delle attività di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS)*".

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/2016 e dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal d.lgs. 101/2018.

Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal C.C.N.L. relativo al comparto sanità – sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria sottoscritto in data 11 luglio 2019.
Ai sensi dell'art.1014 del d.gs. 66/2010, con la presente procedura si genera una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà cumulata ad altre frazioni già originate o che si dovessero realizzare in successive procedure di selezione.

1. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali **devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione**:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,

o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria;

b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;

c) titolo di studio per l'accesso alla rispettiva figura professionale;

d) idoneità fisica all'impiego. Tale requisito sarà accertato prima dell'assunzione all'impiego;

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione. E' onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

L'Istituto si riserva la facoltà di escludere dalla procedura concorsuale i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'IRCSS. In tali ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra.

g) non essere stati licenziati, dispensati o destituiti da una pubblica amministrazione;

h) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i concorrenti di sesso maschile nati anteriormente al 1986);

i) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

Per i soggetti di cui all'art. 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174.

Tutti i requisiti di ammissione di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del relativo bando nonché al momento dell'assunzione in servizio.

<u>PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA</u>:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";

- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

2. Requisiti specifici

Costituisce requisito specifico di ammissione:

Laurea triennale in:

- L 14 Scienze dei servizi giuridici
- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
- L 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L 33 Scienze economiche
- L 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

ovvero Diploma di Laurea vecchio ordinamento/Specialistica/Magistrale (ex DM 509/99 o DM 270/04) in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia e commercio.

Ai titoli di cui sopra sono equiparati i titoli dichiarati come equipollenti con decreto ministeriale. È onere dei candidati specificare la classe di laurea e il decreto di equipollenza.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Il difetto dei requisiti di cui sopra alla data di scadenza del bando comporta la non ammissione alla presente procedura selettiva.

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, ***pena esclusione***, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della

domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. **21 aprile 2021, i candidati devono essere in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale attivo. Tale indirizzo dovrà essere indicato nella domanda di partecipazione al concorso.**

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto

5. Prove d'esame

A norma degli artt. 8, 27 e 28 del DPCM 21 aprile 2021 le **prove d'esame** consistono in:

a) prova teorico-pratica: soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o compilazione di un questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla, inerenti al settore per il quale il concorso è bandito da cui si evincano anche le conoscenze applicative;

***b)* prova orale**: sulle materie inerenti al settore di riferimento nonché sui compiti connessi alla qualificazione da conferire. La prova orale deve anche comprendere, oltre che la conoscenza delle principali applicazioni informatiche, anche della lingua inglese.

Le materie relative al settore di riferimento di cui al presente bando sono le seguenti: normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di attivazione, gestione e controllo dei progetti di ricerca in ambito biometrico, protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale, diritto amministrativo con particolare riferimento alla contabilità pubblica, normativa sanitaria nazionale e regionale con particolare riferimento agli IRCCS.

Il superamento della prova teorico-pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 24,5/35 nel caso di prova consistente nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o pari ad almeno i 2/3 di risposte valide nel caso di prove consistente in questionario articolato in domande con risposta a scelta multipla.

Il superamento della prova orale subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 24,5/35.

I candidati ammessi alle prove e il diario delle stesse sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Istituto, nell'apposita sezione e comunicati ai singoli candidati non meno di quindici giorni prima della data stabilita per la prova teorico-pratica; tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami». L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla. I candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dalla procedura concorsuale dovranno presentarsi, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità.

Le prove del concorso, sia teorico-pratiche che orali, non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività per le confessioni religiose diverse dalla cattolica con le quali lo Stato abbia siglato intese ai sensi dell'art. 8 della Costituzione.

Ai candidati che sono ammessi alla prova orale è data comunicazione della convocazione alla stessa con l'indicazione del voto riportato nella prova teorico-pratica.

In relazione al numero di candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova teorico-pratica. In tal caso la comunicazione di cui al comma 3 è data al termine della effettuazione della prova teorico-pratica.
La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento d'identità in corso di validità, dell'originale dell'istanza di partecipazione sottoscritta e della ricevuta del versamento del contributo per diritti di segreteria, secondo le istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

In considerazione della situazione connessa alla pandemia del Covid-19, eventuali modifiche in ordine alle modalità di espletamento del concorso – determinate da disposizioni normative o regolamentari – saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione, che è onere dei candidati verificare.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame** è nominata dal Direttore Generale dell'Istituto in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 6 e 26 del D.P.C.M. 21 aprile 2021 come segue:

a) la Presidenza è affidata al Direttore Scientifico o a suo delegato;
b) componenti: due esperti nel settore per il quale il concorso è bandito; un componente è scelto dal Collegio di direzione dell'Istituto e l'altro dal Direttore Generale;
c) segretario: un dipendente amministrativo dell'Istituto non inferiore alla categoria C.

Almeno 1/3 dei posti dei componenti della commissione è riservata alle donne, ex art. 57 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., salva motivata impossibilità.

Ai sensi degli artt. 8 e 28 del DPCM 21 aprile 2021, la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 35 punti per la prova teorico-pratica

- 35 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

a) titoli di carriera punti 5

b) titoli accademici e di studio punti 7

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3

d) curriculum formativo e professionale punti 15

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 e dagli artt.18 e ss.
Ai sensi dell'art.8 del DPCM 21 aprile 2021, la determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli è effettuata prima dello svolgimento delle prove d'esame. La valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali e per i soli candidati risultati idonei. Il risultato della valutazione è reso noto agli interessati al termine dello svolgimento delle prove d'esame.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa.

Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'assunzione sarà disposta, ai sensi dell'art. 1, commi 424 ss. della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nel profilo di collaboratore professionale di ricerca sanitaria, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di 5 anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori 5 anni, previa valutazione ai sensi della citata legge n.205/2017.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia, al CCNL 11 luglio 2019 ed ai CCNL nel tempo vigenti.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Mandelli, dirigente amministrativo della S.S.D. Politiche del Personale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA S.S.D.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

  b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

  b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;

  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

  d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**
   L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. – IBAN IT28G0306912344100000046117 *intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 50.118 cognome e nome**".*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

22_45_3_CNC_IRCCS BURLO BANDO 1 DM GINECOLOGIA ED OSTETRICIA_0_INTESTAZIONE_006

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di ginecologia ed ostetricia.

In esecuzione della determinazione n. 353 del 9 ottobre 2022 del Direttore amministrativo
è bandito il

concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di ginecologia ed ostetricia

****

Pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia n. 45 del 9 novembre 2022

Pubblicato per estratto sulla G.U. Concorsi ed esami n. 90 del 15 novembre 2022

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 15 DICEMBRE 2022

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal DPR 483/1997.
L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Requisiti generali

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del d.lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. n. 286/98;

b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

c) l'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni

d) dichiarazione in ordine ad eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt. 444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

L'Istituto si riserva la facoltà di escludere dalla procedura concorsuale i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'IRCSS. In tali ipotesi l'Istituto potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alle procedure concorsuali sino all'esito della valutazione di cui sopra.

1) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
2) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del d.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

2. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in Medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

Ai sensi dei commi 547 e seguenti dell'articolo unico della legge n.145/2018 (c.d. "Legge di bilancio 2019") e s.m.i., possono presentare domanda al presente concorso anche i medici in formazione specialistica che siano regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica.

La partecipazione è altresì estesa agli specializzandi che frequentano le scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini - di cui ai DM 30.01.1998 e 31.01.1998 - alla "specifica disciplina bandita".

3. Modalità e termine di presentazione della domanda e modalità di autocertificazione

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, **pena esclusione**, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it, come successivamente indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'IRCCS Burlo Garofolo non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail e pec fornite dal candidato in sede di registrazione saranno utilizzate dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.
L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, da corrispondere secondo le modalità indicate nelle istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

5. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del DPR 483/1997 le prove d'esame consistono in:

a) **prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica**: su tecniche, competenze e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) **prova orale**: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata padronanza degli strumenti linguistici, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove scritta e pratica e non meno di 20 giorni prima della prova orale. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo pec, con i medesimi termini di preavviso.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ai sensi della vigente normativa.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento d'identità in corso di validità in originale, dell'originale dell'istanza di partecipazione debitamente sottoscritta in originale e della copia della ricevuta di pagamento delle tasse di iscrizione a concorso, secondo le istruzioni operative allegate al presente bando e parti integranti del medesimo.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

In considerazione della situazione connessa alla pandemia del Covid-19, eventuali modifiche in ordine alle modalità di espletamento del concorso – determinate da disposizioni normative o regolamentari – saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione, che è onere dei candidati verificare.

6. Commissione e punteggi delle prove

La **commissione d'esame** è nominata con decreto del Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483; le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno in forma pubblica il terzo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, nel seguente orario e sede: ore 9.30 presso l'ufficio concorsi dell'IRCCS, II piano della Palazzina sita in via dell'Istria 59 – Trieste. Qualora detto giorno cada in sabato o in altro giorno festivo, la data dei sorteggi è posticipata al primo giorno successivo non festivo, medesima ora.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: punti 4.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 483/1997.

7. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di merito e a parità di titoli saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n. 127. Inoltre, costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.

Per quanto non espressamente previsto al presente punto 7, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Legale Rappresentante dell'Azienda, o Suo delegato; la graduatoria approvata sarà immediatamente efficace e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. La graduatoria dei vincitori rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa.

L'Istituto potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per assunzioni a tempo determinato. In caso di concomitante vigenza, anche sopravvenuta, di

graduatoria di concorso e di graduatoria di avviso pubblico, le assunzioni a tempo determinato verranno disposte dando priorità ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di concorso pubblico, in coerenza con le previsioni di legge e con gli approdi giurisprudenziali in materia. La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

Si precisa che la graduatoria potrà essere utilizzata anche da altre Aziende/Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ai sensi dell'art.9 della legge n.3/2003, previo accordo tra le amministrazioni interessate. In tal caso in diniego all'assunzione proposta da altra amministrazione non comporterà la decadenza dalla graduatoria dell'istituto. Per la finalità di cui sopra i dati forniti dai candidati e raccolti dall'Istituto saranno trasmessi anche alle amministrazioni interessate in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

**Formazione ed utilizzo della graduatoria "separata"
dei medici in formazione specialistica
regolarmente iscritti a partire dal terzo anno
del relativo corso**

L'utilizzo della graduatoria "separata" sarà possibile solo a condizione che la graduatoria dei medici già specialisti sia esaurita e nel rispetto delle ulteriori condizioni previste dalla normativa vigente.

L'utilizzo di tale graduatoria avverrà secondo l'ordine di posizione ottenuto dal candidato.

Nel caso in cui non vi fosse coincidenza tra l'ordine di graduatoria e la tempistica di conseguimento della specializzazione (es. il candidato collocato al quarto posto si specializza anteriormente al secondo classificato), l'Istituto si riserva la possibilità di assumere, in via eccezionale ed esclusivamente a tempo determinato, i candidati idonei anche in deroga all'ordine di graduatoria, qualora ricorrano la necessità e l'urgenza di assicurare l'erogazione di prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza e dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente.

Tali circostanze saranno debitamente motivate nel relativo provvedimento di assunzione per la fattispecie sopra indicata.

Per i restanti aspetti, le norme in materia di preferenze, precedenze, validità e pubblicazione trovano applicazione anche per la graduatoria "separata".

L'assunzione a tempo determinato dei medici in formazione specialistica è, in ogni caso, subordinata alla sussistenza delle condizioni di cui all'art.1, commi 548-bis e 548-ter della legge n.145/2018 e s.m.i.

8. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, a presentare nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'IRCCS, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui al C.C.N.L. vigente.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i candidati dovranno permanere alle dipendenze dell'Istituto per un periodo non inferiore a 5 anni.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

9. Trattamento dei dati personali e accesso

A norma del GDPR 679/2016 e del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e d.lgs. 101/2018, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi della L. 241/90 s.m.i.. L'accesso ai dati e alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del d.lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la

procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'IRCCS Burlo Garofolo.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

10. Norme finali

L'IRCCS Burlo Garofolo si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Laura Mandelli, dirigente amministrativo della SSD Politiche del Personale.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELLA S.S.D.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Laura Mandelli

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO

https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://burlotrieste.iscrizioneconcorsi.it**;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%;
d. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando il formato zip.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

- Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare A PENA DI ESCLUSIONE:**

1. **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
2. **la fotocopia del documento di riconoscimento valido, (preferibilmente quello indicato nella domanda);**
3. **la ricevuta di pagamento del contributo diritti di segreteria**

L'ammissione al concorso è gravata dal contributo diritti di segreteria **obbligatorio** di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A. – IBAN IT28G0306912344100000046117 *intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando come causale "**ID 50.253 cognome e nome**".*

Non verranno presi in considerazione:

- documenti diversi da quelli esplicitamente richiesti
- eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso e conseguente esclusione.

In considerazione della situazione emergenziale connessa alla diffusione del Covid-19, eventuali modifiche in ordine alle modalità di espletamento del concorso – determinate da disposizioni normative – saranno comunicate ai candidati mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alla presente selezione, che è onere dei candidati verificare.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA